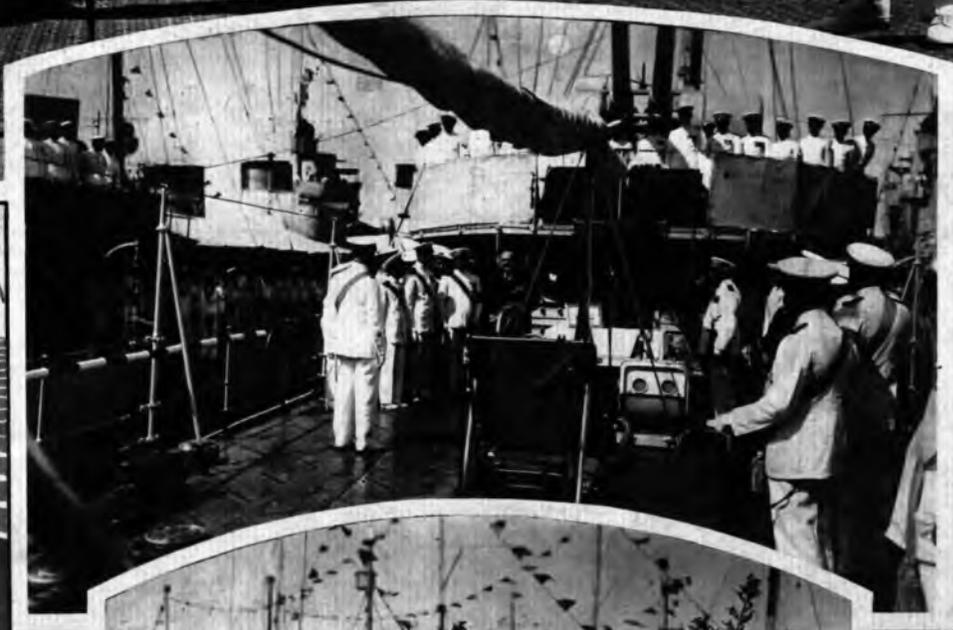


# RADIOCORRIERE



La vittoriosa bandiera che sventolò sulla "Zefiro" sfidando il fuoco nemico, ritorna sul Mare Nostro



*In casa o in aperta campagna, durante una gita sui laghi o in montagna, dappertutto Voi potete ascoltare della buona musica di tutte le stazioni europee con*

**l'Apparecchio ricevente portatile**

**PHILIPS**

TIPO 2540

# RADIOCORRIERE

e RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70  
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 38 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO L. 75 -

## IL TRIANGOLO RADIOFONICO M. T. G.

Dopo minuziose e convincenti prove tecniche che si sono svolte per tutto il mese di agosto, avrà effetto in questi giorni il progettato collegamento in relais della stazione di Genova con quelle di Milano e Torino.

Il programma dell'Eiar per il miglioramento e la regolarizzazione delle trasmissioni dell'importante triangolo industriale Milano-Torino-Genova, viene così man mano concretandosi e applicandosi, mentre già è attuato, con pieno successo, il relais Roma-Napoli e mentre da Roma la stazione di Prato Smeraldo diffonde fino agli antipodi sulle onde corte la voce d'Italia agli italiani lontani e già a Trieste ed a Palermo stanno sorgendo i cantieri delle due nuove stazioni trasmettenti.

L'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche aveva da tempo allo studio il problema del miglioramento dei programmi della stazione di Genova che era suo intendimento non fossero inferiori a quelli di nessuna altra stazione italiana. Per molte considerazioni tra i vari progetti di riforma prevalse il concetto del relais che dà la possibilità, fondendo in una più stazioni, di trasmettere da tutte ciò che di meglio in un determinato campo può organizzare una di esse: concetto seguito dalle maggiori compagnie estere che eserciscono le radioaudizioni e che consente la generalizzazione dei programmi a tutto vantaggio della qualità del servizio. Si è concretato così il proposito di completare con la stazione di Genova il triangolo radiofonico che già aveva saldato due dei suoi vertici con il relais Milano-Torino. Tre stazioni fuse in una sola stazione; niente di straordinario poiché all'estero vi sono anche venti e più stazioni che trasmettono lo stesso programma.

L'entusiasmo manifestato dai genovesi dopo il ben riuscito tentativo di relais Radio da Roma del concerto Toscanini prova che il concetto ha l'adesione degli ascoltatori.

Ma il relais-radio, riuscito felicemente una volta in forma sperimentale, è continuamente sottoposto a infinite incertezze

di trasmissione, di ricezione e di ritrasmissione. Se già il relais in cavo fosse stato pronto, Radio-Genova avrebbe potuto trasmettere sicuramente e perfettamente nella scorsa stagione, oltre al concerto Toscanini di Milano, anche le ventuna grandi serate scaligere, le dieci serate del Regio di Torino, i Concerti internazionali da Stoccarda e da Zurigo, le grandi esecuzioni mascagnane, ecc.; tutti insomma i programmi di eccezione che furono dati ai radioamatori di Torino-Milano nella passata stagione.

Non senza ragione quindi si può dire che con l'attuazione del relais Milano-Torino-Genova l'Eiar va incontro al desiderio ripetutamente espresso dai radioamatori genovesi, galenisti e non galenisti.

Il programma di eccezione attuato nella stagione 1930-1931 dalle stazioni di Milano-Torino rappresenta il minimo di quello che l'Eiar conta fare nel prossimo anno. Nella stagione ventura è intenzione dell'Eiar ottenere dai grandi teatri d'opera un numero maggiore di trasmissioni. Anche i relais delle gran-

di stazioni dell'Europa centrale, Vienna e Monaco comprese, saranno intensificati perché resi più facili attraverso il miglioramento ora conseguito, agli effetti delle trasmissioni musicali, del cavo Milano-Chiasso-Zurigo.

Nè dovrà mancare la partecipazione di Genova a questo complesso relais nord-italiano. Le ottime e degne esecuzioni dal Carlo Felice che, data la scarsa potenza di Radio-Genova e le ben note disgraziate interferenze di Lvov e Toulouse, non poterono nel passato essere

apprezzate dal resto d'Italia, ritrasmesse ora da Torino e da Milano, avranno ben più vasta eco.

Con i concentramenti delle stazioni è il livello e il tono artistico delle trasmissioni che l'Eiar tende a migliorare e ad elevare. E non questo solo, ma anche a dare la possibilità ad un radioamatore genovese, torinese o milanese, di poter ascoltare perfettamente dalla stazione locale, nel giro di una settimana, una trasmissione di opera dalla Scala, una dal Regio e una dal Carlo Felice. Tutti i radioamatori, anche i galenisti, debbono avere la possibilità di partecipare agli avvenimenti artistici o di attualità che avranno luogo in una delle tre grandi città italiane.

Insistiamo nel concetto dell'ascoltare perfettamente dalla stazione locale. Nelle grandi città le radio-ricezioni sono notevolmente disturbate da tutte le infinite applicazioni meccanico-elettriche che la tumultuosa vita moderna esige e rinforcola (citiamo a caso tre o quattro radio-nemici: gli scambi tranviari, il forno elettrico del panettiere che sta sull'uscio di casa, l'apparecchio arviccia-cappelli della vicina elegante, il termoforo elettrico del coinquilino reumatico); nelle grandi città, ripetiamo, malgrado l'accanita campagna che gli Uffici tecnici dell'Eiar stanno combattendo, la ricezione in ogni caso soddisfacente senza disturbi né fading di sorta, è soltanto quella della stazione locale. Non soltanto, dunque, i galenisti guadagneranno dal relais ma anche i valvolisti, i quali, se possono godere individualmente nel captare onde di stazioni lontane, ben raramente riescono a rendere accette le trasmissioni ai familiari ed agli amici per la impossibilità in cui si trovano di evitare i disturbi.

Il contributo di Genova al relais nord-italiano non dovrà limitarsi soltanto alle trasmissioni dal Carlo Felice ma estendersi ad altri avvenimenti, popolarizzando le manifestazioni marinare care indistintamente a tutti i radioamatori, piemontesi e lombardi. A somiglianza



di quanto si fa in Germania e in Inghilterra, sarà organizzata anche da Genova una trasmissione riguardante la partenza dei grandi transatlantici e questa trasmissione verrà data naturalmente anche a Milano e a Torino; verrà da essa a tutti gli ascoltatori dell'Italia settentrionale una più acuta nostalgia del mare e dei viaggi. E si penserà anche a diffondere altre voci del mare.

La stazione di Genova, assolta la sua funzione integratrice delle altre stazioni, continuerà a trasmettere, come per il passato, le sue rubriche parlate per i bimbi, le signore, ecc., ed i programmi di carattere tipico locale, specialmente graditi agli ascoltatori liguri. Le giocande ed ironiche commedie genovesi potranno avere successo e a Torino e a Milano, così come vi ha avuto trionfale accoglienza Gilberto Covi nelle sue recenti tournées nelle maggiori città italiane.

Un altro dei vantaggi del collegamento in relais sarà il sensibile aumento delle ore di trasmissione. L'orario attuale della stazione di Genova verrà completato con trasmissioni in mattinata di notizie alle 8,15 e di musica riprodotta a partire dalle 11,15 e in serata col prolungamento dell'orario di trasmissione dalle 23 alle 24.

Poiché il grado d'importanza di una stazione è dato, per una determinata potenza, dall'entità delle ore di trasmissione e dal pregio dei programmi, le trasmissioni in relais non vogliono significare una diminuzione per la stazione di Genova come alcuno potrebbe intendere con un esame superficiale; bensì aumento di pregio artistico e di importanza per la possibilità di far partecipare gli abbonati genovesi a tutti gli avvenimenti radiofonici dell'Italia Settentrionale e di dare più larga diffusione ad alcune proprie trasmissioni, nello stesso identico modo in cui si svolge l'esercizio della stazione di Torino.

Abbiamo lasciato per ultima la questione della denominazione. Si tratta di questione puramente formale ma che merita un esame. Molte volte incorre in queste note l'espressione «Radio-nord-Italia» e tale forma di annuncio avrebbe potuto essere adottata se non fosse, almeno per ora, troppo indeterminata nei riguardi delle lunghezze d'onda per cui, specialmente all'estero, difficilmente potrebbe intuirsi che per trovare «Radio-nord-Italia» occorre cercare le lunghezze d'onda corrispondenti a Genova, a Milano, a Torino. Seguendo perciò l'esempio di quanto è stato fatto all'estero, l'annuncio verrà fatto secondo l'ordine nel quale le varie stazioni sono state unite in relais e cioè: a Eiar-Radio-Milano-Torino-Genova. E' la soluzione più semplice, ma che risponde meglio allo scopo, assai più dell'ordine alfabetico o di una formula variabile a seconda della stazione trasmittente.

L'Eiar si augura che i radioamatori apprezzino lo sforzo e il lavoro fatto per attuare il collegamento (occorrono per le speciali esigenze vari e importanti provvedimenti) e le som-

me non indifferenti spese per adattare e preparare, per le trasmissioni musicali, le coppie in cavo, coppie che, staccandosi a Vercelli dal cavo Ponti, vengono fino ad Alessandria sul cavo stesso e di qui raggiungono a San Giuliano il cavo statale T.M.C. e in esso proseguono fino a Genova.

L'esercizio dell'industria radiofonica è fra i più difficili e complicati per la impossibilità

facilmente dimostrabile di accontentare tutti i radioascoltatori come è dovere e scopo dell'Ente radiodiffonditore. Anche in questa occasione, come si è fatto per il passato e come si farà per l'avvenire, si è cercato di andare incontro al desiderio della maggioranza che osserva e valuta con obbiettività ed equità ogni provvedimento.

## Definizione di potenza di una stazione radiofonica

Con il 1° settembre p. v. le stazioni radiofoniche avranno definita la loro potenza con la formula che è stata approvata dal Comité Consultatif International Radiolélectrique alla Conferenza Radiolélectrique Internazionale tenuta all'Aja nell'ottobre del 1929.

Poiché agli stessi impianti ai quali oggi viene attribuita una data potenza in maggiore o minor misura superiore a quella attuale, sarà opportuno che sia chiarito ai nostri lettori il motivo di tale fatto.

Ricordiamo che dal nascere della radiofonia il modo di indicare la potenza di una stazione radiofonica ha subito varie modificazioni; tali modificazioni avevano lo scopo di ricercare una formula applicabile indistintamente a tutti gli impianti e che potesse per tutti fornire un dato convenzionale per quanto possibile proporzionale alla potenza utile agli effetti delle ricezioni.

Per questo fu presto scartato il metodo di definire la potenza di una stazione come quella fornita alle macchine della stessa. (I primi radiodiffonditori ricorderanno di aver sentito chiamare 12 Kw. una stazione di 3 Kw. antenna).

Ed in ordine di tempo fu pure abrogato il modo di valutare la potenza di un trasmettitore indicandone la potenza assorbita all'anodo della valvola oscillatrice di potenza poiché con tale sistema non veniva valutato il rendimento (variabile da un impianto all'altro) dei circuiti che connettono la valvola all'antenna.

Si venne quindi all'attuale sistema di definire la potenza di una stazione con il prodotto della resistenza totale dell'antenna per il quadrato del valore efficace della corrente I<sub>0</sub> circolante in assenza di modulazione.

Quest'ultima definizione per quanto rispondesse meglio delle precedenti allo scopo, tuttavia non dà ancora una nozione precisa della efficienza di una stazione segnatamente per il fatto che non vien tenuto conto dell'aumento di potenza che si fa sull'antenna allorché si svolge il processo della modulazione.

Per tener conto di quest'ultimo verrà ora adottata la formula proposta dal C.C.I.R. all'Aja.

E' opportuno al riguardo ricordarsi quanto più volte scritto su queste colonne e cioè come il processo di modulazione consista nel variare ad audio-frequenza l'ampiezza delle correnti a radio-frequenza che hanno sede sull'antenna trasmittente e come l'ampiezza di queste ultime vari in funzione del grado di modulazione (variazione percentuale dell'ampiezza della corrente ad alta frequenza sull'antenna quando si passa dallo stato di riposo a quello di modulazione), raggiungendo la massima ampiezza possibile nel caso di modulazione completa (o al cento per cento), poiché allora sotto modulazione l'ampiezza della corrente ad alta frequenza raggiunge un valore doppio del valore della corrente stessa allo stato di riposo.

## Servizio Esazioni Abbonamenti a mezzo Banca

Allo scopo di facilitare ai nostri abbonati il rinnovo delle licenze di abbonamento ed il rilascio delle medesime ai nuovi Radioascoltatori, l'E.I.A.R. ha organizzato uno speciale servizio di esazione a mezzo Banca.

Dal 1° settembre p. v. tutte le Sedi e Filiali della BANCA AGRICOLA ITALIANA e della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO riceveranno i versamenti per le licenze annuali alle radio-audizioni (L. 75 —) nonché le quote di abbonamento al «RadioCorriere» (L. 30 —) annui.

## Lei ha solo più tre giorni da vivere!!!

Bolle riceve una lettera. In essa sta scritto: «Lei ha solo più tre giorni da vivere!». Altro nulla. Nessuna data. Nessuna firma. Nulla. Bolle butta il foglio nella stufa.



Il giorno seguente arriva un'altra lettera. In questa sta scritto: «Lei ha solo più due giorni da vivere!». Bolle rimane perplesso. Non assale la paura, Tutta la notte non può dormire.



Il mattino seguente arriva un'altra lettera. Null'altro fuorché: «Lei non ha più che un giorno da vivere!».

Bolle va a trovare tutti i suoi parenti. Bolle si riconcilia con tutti i suoi nemici. Paga tutti i debiti. Bariccia le finestre. Bariccia le porte. Per la miglior difesa, pone sul pavimento alcuni petardi. Sta tutta la notte presso il telefono. Ma la notte passa tranquilla.

Il mattino dopo Bolle aspetta tre. male il portatelere. Finalmente si

suona. Ecco la lettera. Bolle la annusa. La squarcia. Legge: «Lei non ha più che un minuto da vivere — prima di sapere che la nostra straordinaria liquidazione di radioapparer



chi, galene e accessori è cominciata oggi. Ci vitti subito. Casa radiofonica Hummel».

Bolle scatta come una molla e corre subito da Hummel. Questi apre lui stesso la porta,



— Magnifica idea di reclame, non è vero? — gli chiede felice.

— Meravigliosa — rugge Bolle — ma questo lo so fare anch'io. Sta attento: Lei non ha più che tre giorni da vivere; Lei non ha più che due giorni da vivere; Lei non ha neanche più un giorno da vivere, ma un paio di secondi, prima di sapere che cost'è uno schiaffo dato di cuore.

(Bayerische Radiozelleung)

## La radio e l'esperanto

Nella prima settimana di agosto si è svolto ad Oxford il 22° Congresso universale di esperanto a cui hanno partecipato più di 1200 delegati di Associazioni esperantiste di 30 nazioni ed a cui erano ufficialmente rappresentati 12 Governi. Fra i vari temi trattati dal Congresso la Radio ha tenuto un posto d'onore.

Il rapporto ufficiale al Congresso della Commissione per la statistica delle radiotrasmissioni esperantiste, ha suscitato grande entusiasmo per i progressi dell'ultimo anno.

Gran numero di importanti radiogiornali e quotidiani, pubblicano il programma dalle trasmissioni esperantiste, o danno notizie, sia pure saltuariamente, di dette trasmissioni.

Le informazioni a tutti i giornali vengono regolarmente inviate dalla Commissione esperantistica per mezzo di una speciale circolare, l'E.P.R.

Interessante la statistica del 1929. Durante l'anno vennero fatte 1748 trasmissioni, di cui 602 per corsi o conferenze di propaganda, 325 annunci in esperanto del programma della stazione, 818 discorsi sul più svariati temi, in cui l'esperanto fu esclusivamente il mezzo di facile comprensione. Dei 1748 trasmissioni esperantiste del 1929, da 74 stazioni, hanno quindi occupato, all'incirca, 300 ore di trasmissione, equivalenti pressa poco ad una chiacchierata in esperanto per 13 giorni e 13 notti!

In questa statistica l'Italia figura con 17 trasmissioni, grazie al corso di esperanto di I.T.O. Numerose le trasmissioni dall'Austria, dal Belgio, dall'Estonia, ma il maggior numero delle trasmissioni

spetta alla Germania con 595 trasmissioni esperantiste.

I congressi hanno particolarmente apprezzato il fatto che la grande maggioranza delle trasmissioni (oltre il 67%) non si riferiscono a corsi od a conferenze di propaganda destinate a diffondere l'esperanto, ma consistono di trasmissioni in esperanto destinate ai più esperantisti e fatte allo scopo di far conoscere i punti più interessanti dei programmi della settimana, per diffondere notizie sportive, turistiche, od anche italiani temi vari letterari o scientifici diletteschi.

L'aumento notevole di queste trasmissioni « applicative » dell'esperanto, in confronto a quelle di pura propaganda, denota che si cammina verso la reale utilizzazione della lingua ausiliaria come lingua radiofonica.

Sarebbe molto difficile ottenere che le 40-45 frasi necessarie per annunciare l'inizio, la fine o la interruzione delle trasmissioni, venissero «normalizzate» e dette in esperanto oltre che nella lingua nazionale della stazione emittente?

Una speciale riunione degli interessati alla Radio ebbe poi luogo nel famoso collegio Christ Church, il più grande di Oxford. Alla riunione parteciparono quasi tutti i direttori esperantisti delle varie stazioni d'Europa, molti redattori in radiogazette e molti radio-ascoltatori appassionati.

Fra i vari temi presi in esame si trattò della pronuncia dell'esperanto, constatando come la pronuncia dei diversi dialetti delle più diverse nazioni, concord perfettamente, costituendo così un buon modello di un'linguistica per tutti gli esperantisti ascoltatori sperati nelle più lontane e diverse terre.

# L'apoteosi della Radio a Berlino

**Il discorso del dottor Bredow - La "divina curiosità" che produce la grande invenzione - Einstein esalta l'importanza mondiale della radio**

Molte ore prima dell'inaugurazione ufficiale, un folto pubblico si affolla nell'ombreggiato giardino sottostante alla altissima antenne. Il pubblico è composto da personalità

nuova, e prega i dirigenti di scusare l'assenza del Ministro delle poste causata da ragioni d'ufficio. Indi prende la parola il prof. Albert Einstein, che così si esprime:

per le percezioni delle vibrazioni delle correnti elettriche.

L'illustre oratore che, ci duole rilevarlo, omette di citare gli scienziati italiani che hanno immensamente contribuito allo sviluppo mondiale della radiotecnica, prosegue il suo dire affermando:

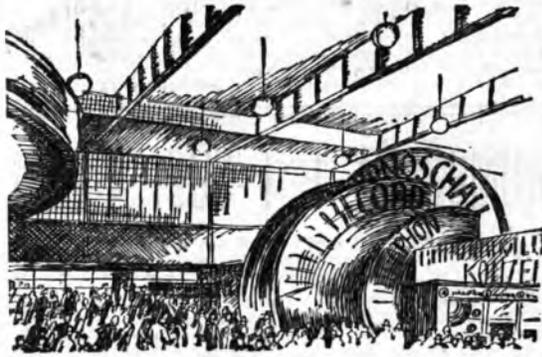
«Dovrebbero vergognarsi coloro che usufruiscono di tutti i benefici di questo miracolo della scienza senza mai rivolgere un pensiero di gratitudine verso coloro che tanto di loro stessi hanno dato alla scienza e che non sanno elevare la loro mente più di quello che non fa una mucca che si nutre della fresca e verde erba del prato senza mai rivolgere un ringraziamento per ciò ha coltivato l'erba stessa.

«Ricordatevi che i tecnici sono in questo campo i veri esponenti della democrazia. Essi rendono sempre più semplice il lavoro comune; cercano di perfezionare e semplificare gli strumenti più perfetti, di aiutare anche i pensatori e gli artisti che ancor poco tempo fa formavano una casta privilegiata, e sciolgono in tal modo i popoli ad un sonno ozioso.

«La radio ha inoltre un compito molto profondo e delicato e cioè quello di fare conoscere le Nazioni



Veduta della sala IV.



Ingresso all'Esposizione.

della Finanza, dell'industria radiofonica, innumerevoli ingegneri convenuti da ogni parte del mondo, studiosi, personalità politiche di ogni nazione fra i quali notiamo in particolare modo il personale delle Ambasciate americana, italiana e turca.

Esattamente all'ora fissata il sig. Bruno Seidler-Winkler al suono dell'ouverture «Figenia in Aulia» dà il segnale di apertura dell'esposizione.

Non appena tale segnale viene dato fa il suo ingresso il segretario di Stato dott. Bredow il quale sale sul pulpito dei relatori per dire con quale e quanta attività si è lavorato per la preparazione di questa esposizione che troverà posto negli annali della storia della Radiofonica, e come questa industria che ha varcato ogni confine cerchi di amalgamare sempre più i popoli più diversi, la gente di condizioni svariate; inoltre il dott. Bredow fa osservare come la città di Berlino sia fra le prime città che hanno compreso l'importanza della radiofonica sia per il commercio, che per le comunicazioni varie, e che abbia dato al problema della radio la sua vera e propria importanza da ogni punto di vista e che si sia interessata a quest'industria in modo di vederla crescere anno per anno. Inoltre il dott. Bredow fa osservare come oggi si siano unite le due industrie della radio e del fonografo che per molti anni avevano seguito ognuna una via completamente propria. Egli dimostra ancora come queste due industrie abbiano come base fondamentale del loro sviluppo lo stesso scabano e come da oggi in poi esse debbano sussistere assieme per potere camminare sempre avanti sulla via del progresso. Inoltre il dott. Bredow dice che il Reich porge i suoi voti sinceri perché quest'esposizione possa essere il fondamento dell'espansione della grande industria

«Quando sentite la radio, pensate come gli uomini siano venuti in possesso di questo meraviglioso apparecchio. La fonte di ogni nuova trovata è la divina «curiosità», il



Sala ove è esposto un grandioso apparecchio di televisione.

desiderio di scoprire, la voglia di creare l'inventore tecnico.

«Pensate a Oerstedt, che per primo ha osservato il potere magnetico delle forze elettriche; a Reis, che per il primo ha utilizzato queste forze, e per mezzo di elettromagneti ne ha ottenuto i primi suoni; a Bell, che per mezzo di contatti creò il suo primo microfono percependo i primi suoni delle onde a distanze varie a secondo delle scartiche e della forza. Pensate ancora a Maxwell, il quale fu il primo a studiare l'esistenza delle onde sonore per mezzo dei suoi studi matematici; pensate a Herz, il quale per primo si servì di queste onde per il telegrafo. Ricordate Liebens, che ideò nei tubi catodici uno degli organi principali

le une alle altre e quindi affratellarle. Queste Nazioni, sino ai nostri giorni, non avevano altro scopo che di combattersi e dilaniarsi attraverso la sventura quotidiana. La radio mostra un popolo ad un altro popolo solo nei suoi lati buoni e cerca di diffondere sempre più l'amore e la benevolenza. Uno dei principali compiti della radio è quello di eliminare le inimicizie e gli odi di razza, di creare un ambiente di fiducia e di affettuosità fra le varie Nazioni. Vogliate constatare sotto questo punto di vista l'idea che ha spinto gli organizzatori a fare quest'esposizione richiamando qui a Berlino radioamatori e tecnici da ogni parte del mondo. Come terzo e ultimo relatore par-

la il dott. Erwin Michels, del Sindacato «Industrie radiofoniche» e precisa quali sono veramente gli scopi di questa esposizione. Egli insiste nel dire che le annuali Esposizioni radiofoniche devono servire in modo speciale a rendere note le condizioni dei vari mercati, a rafforzare sempre maggiormente lo sviluppo delle ricerche scientifiche e tecniche e dare a tutti i mesi di cooperare in questa grande opera. Infine, viene diramato il messaggio che Edison, dall'altrezza del suo genio e della sua veneranda età, ha dettato per gli inventori che espongono alla Mostra.

«Non dimenticate di suggerire alla vostra coscienza che spronino a lavorare per rendervi sempre più degni dell'umanità. Lasciate che lo dica ad ognuno di voi in particolare: Non fidatevi troppo delle virtù del vostro spirito. Ricordatevi sempre che il lavoro per raggiungere la celebrità è arduo».

La stazione radiofonica dell'Esposizione, come chiusa di questi discorsi, trasmette l'«Atenti» di Hofer che viene festosamente suonato e quindi comincia la visita dei vari padiglioni.

Molto affollata è la sala dove viene esposto un grande apparecchio di televisione.



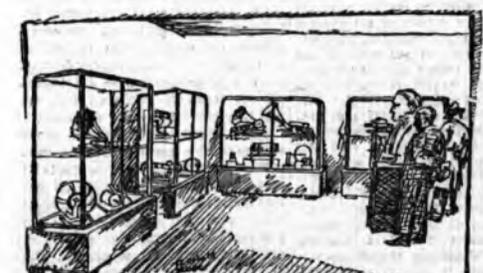
Modelli di navi munite di radio.

Le parole del vegliardo illustre, le cui invenzioni hanno fatto progredire enormemente la civiltà, sono ascoltate in un religioso silenzio e marcano di essere riportate integralmente e meditate da ogni uomo di scienza e di coscienza, che opera per il bene del genere umano. Ecco il messaggio di Edison:

«Sia convinto che ognuna delle vostre invenzioni abbia in sé quanto occorre per meritarsi un premio: sia certo che in ognuno di voi vi

Così si dica per il laghetto sperimentale dove galleggiano minuscoli modelli di navi munite di apparecchi radiotelegrafici e radiofonici. La gente si sofferma a guardare pensosa; l'immaginazione rievoca tragiche scene di naufragi oceanici nei quali la Radio, con provvido intervento, ha salvato migliaia e migliaia di vite umane...

Benedicenze storiche, che la fanno benedire come uno dei più grandi e miracolosi doni dati all'uomo dalla Misericordia divina...



Sala dei fonografi, detta «Sala di Edison».



Sala di riposo per i visitatori.



Trattoria del giardino delle antenne.

# Passeggiata nell'Harem dei Sultani

Top Kapù Serai, il palazzo degli antichi Sultani, è la reggia più antica che l'Europa possiede. Su di una grande collina, la prima delle sette su cui a somiglianza di Roma l'antica Bisanzio era edificata, è tutto un veriginoso susseguirsi di palazzi, di padiglioni, di ville, di giardini, di vasche colorate, di cortili, di scalee, di balaustrate, che si specchiano sul Mar di Marmara ceruleo da una parte e sul Corno d'Oro abbiancato dall'altra.

È questo veramente il palazzo delle Mille e una Notte, il più del momento che l'Oriente abbia lasciato in Europa, prima di ritirarsi nuovamente verso i suoi cieli infuocati. Tutta l'arte moresca, fatta e somi-

re caduti in disgrazia del loro signore. Questo ricordo di barbarie, che una volta doveva servire come ammonimento, ora ci lascia perfettamente indifferenti, e così pure l'alloggio del botto, una cameretta fittizia, scavata sotto l'airio della porta, come una tana.

Passati i lugubri segni d'un epoca da poco tempo superata, si apre agli occhi del visitatore un poetico cortile, verde di annosi alberi, e circondato da uno stupendo colonnato di marmo: non si è che nell'antica, mera delle meraviglie, le quali si raggiungono attraversando la Porta degli Eunuchi Bianchi e penetrando nella sala del Trono.

Qui le ricchezze accumulate in cin-

lore al sogno, e inebriarlo a poco a poco. I marmi più rari, i tappeti più sontuosi e la festa delle porcellane persiane verdi-azzurre diffuse su ogni passo, mettono nelle vene una ubriacatura sottile. La Ragma maestosa e fantastica, che Naimetto Secondo ordinò fosse costruita sulle rovine di Costantinopoli messa a ferro e fuoco e che volle sorgesse dalla pietratura e con la grazia di un fiore, costituisce senza dubbio il simulacro eterno di ciò che fu l'Impero ottomano e la vita musulmana: placida e prepotente, lussuosa ed energica, guerresca e raffinata, immersa per atavismo nell'abitudine contemplativa, sonnacciosa, prudente, comoda, e tuttavia feroce per istinto e vendicativa per tradizione.

Ma l'interesse si acuisce quando si penetra nel geloso recinto dell'harem aperto da pochi giorni al pubblico. Quattro secoli di illusione e di suggestione letteraria hanno circondato questa parola, l'harem, d'un significato misterioso e malizioso. Storie di amori forsennati e di crudeltà inaudite, di tratti romanzeschi e di gelosie feroci hanno dato a questa innocente parola un significato tenebroso, che è in gran parte lontano dalla realtà. L'harem era invece semplicemente il luogo dove il Sultano abitava realmente, con la sua famiglia, le sue mogli e le dame di compagnia delle mogli stesse: un totale di alcune migliaia di persone, in prevalenza femminili, tra le quali per tenere un po' d'ordine era giocoforza ricorrere ai sicuri servizi degli eunuchi, neri o bianchi che fossero.

Visto con occhi liberi dalle influenze letterarie, l'harem è una serie di caseggiati leggiadri e luminosi, nei quali è assai più facile concepire e apprezzare ideggi poetici che meditare in gioco istinti sanguinari. Vi si penetra dal cortile degli Eunuchi, a tutto un po' medioevale illuminata da belle lanterne dorate, si attraversa la sala della guardia, il cortile della Valide, che assomiglia al chiostro d'un convento e si entra finalmente al chiuso, nell'alloggio della Valide, chiamata così in onore della madre del Sultano. Sono tre sale sovraccariche di decorature, riccissime di porcellane, ricoperte di tappeti: servono non oltre che alle Sultane-madri anche di prigione al principe ereditario Abdul Aziz, che vi rimase alcuni anni, intorno al

fascio ed elegante, fatta con fregi aurei, con ceramiche persiane ed italiane, con ricami di marmo e di legno. La luce stessa delle finestre è stata soggiogata per servire d'arricchimento all'ambiente, ed ogni apertura è collocata in modo che i raggi del sole o della luna si posino su tappeti, damaschi e mosaici già pronti ad accoglierli.

La lunga serie di sale si conclude nel gabinetti da bagno, costituiti da tre stanze in marmo bianco del Proconesso. La disposizione è quella stessa dei bagni romani, segno che i nostri lontani progenitori, maestri di diritto e di gentilezza, hanno insegnato qualcosa anche a questi ultimi barbari venuti a scontrarsi con la nostra civiltà. Le sale dell'apodyterium che serviva da spogliatoio, del tepidarium servito dall'acqua fredda e del caldarium servite da quella calda, sono bianche, luminose, divise tra loro da bei cancelli di bronzo, che danno loro

quasi uno stile novecentista.

Al piano superiore sono le stanze delle donne, mogli e odalische. L'arredamento è semplice, quasi minimalista. Le camere sono piccole come scatole, e scatole dovevano essere per quelle bambole senza speranza, che avevano per unica occupazione della loro lunga giornata l'arte di farsi belle per il piacere di un uomo, che il più delle volte non si accorgeva della loro bellezza.

In queste stanze, verso la metà del secolo scorso, il Sultano Naimetto terzo, il giorno della sua incoronazione, fece massacrare i suoi diciannove fratelli, col loro Agli e le loro odalische, ma le tracce di quel sangue che non era il primo a non far l'ultimo, è scomparso sotto la polvere del tempo e la ricchezza dei tappeti, sui quali gioca e sorride oggi la ragnatela vaporosa dei raggi di sole.

MICHELE INTAOLIETTA.



La Sublime Porta

glianza della chiavica che conteneva, vive in questa città regale, insieme all'arte bizantina, che fu splendida e squallida, dispersa ed eloquente, miserabile ed elegante. E insieme al connubio tra l'espressione artistica dei vinti imperatori romani d'Oriente e quella dei vincitori Sultani, sta sovrana ed ermetica l'arte araba, che sa di musica e di selvaggio, di malinconia e di lussuria, di deserto e di profumo: arte incantatrice, intensa e leggera, inebriante e varia, che ha tra i suoi principi elementi il cielo ed il mare.

Ora che il turbine rivoluzionario è passato anche su questo incanto, con nuove lire italiane ogni visitatore di

quecento anni di guerre e di rapine, a cominciare dal conquistatore Maometto secondo, fino ad Abdul Mejid, sono accatastate, come per sbalorditi i poveri diavoli che le contemplan. Un trono di oro massiccio, incrostato da migliaia di rubini, di smeraldi e di perle sta in mezzo ad una sala, e un'iscrizione avverte che questo è stato portato via ai persiani durante la guerra combattuta nel 1514 dal Sultano Selim contro lo Scià di Persia Ismail. Poco discosto è collocato un altro trono, di puro stile turco, dalla cupola fatta a volta dalla quale scende legajo con una catena d'oro, il più grande smeraldo



La sala del trono

Istanbul può comprarsi il piacere di portarsi la propria curiosità nel recinto, dove ancora pochi anni or sono una simile audacia sarebbe costata un po' più cara: il prezzo della vita.

L'obolo, che permette a Tahsin Bey, il direttore dei musei più imperiali, di continuare la continua opera di restaurazione dei vari padiglioni, in modo che essi possano essere man mano aperti al pubblico, l'obolo si versa sulla soglia di Orta Kapù, la porta centrale che si apre tra il massiccio muro, nelle quali non infuocati dei lunghi chiodi acuminati, che servivano ad appendervi le teste di coloro che avevano perduto per esse

del mondo, un ciottolo perde che ha lo spessore di quattro centimetri e la larghezza di ben dieci centimetri.

Né la ridda delle pietre preziose ha fine, perché in un'altra sala sono ritenute armature intere d'oro massiccio, giustaccori fatti in tessuto di perle, scintillate dalle impugnature costituite da interi blocchi di diamanti e di smeraldi.

Si esce sbalorditi, e si continua la passeggiata tra verdi giardini, bellissime vasche, ville e palazzi. La poesia del mare e la luce del cielo, che penetrano vagliatamente in ogni sala dalle ampie finestre ripietite da ricami di legno e di marmo, contribuiscono a predisporre l'animo del visita-

1860, prima di riuscire a conquistare il trono.

Un corridoio lungo e stretto separa le stanze della Valide da quelle dei Sultani, un corridoio infernale di tanto in tanto dalle nicchie degli armeni, perché i Sultani, a torto o a ragione, non si fidavano neppure delle loro madri.

Immensi ricami distribuiti lungo le pareti e ricami di magnifici ricami caratterizzano i saloni e le stanze degli appartamenti imperiali, che, secondo l'uso orientale, non contengono altri mobili. Il fasto e la bellezza che abbagliano l'occhio e la mente, vi sono dati soltanto dalla magnifica decorazione, son-

# HUMBOLDT E I SUOI VIAGGI

Con questo titolo, il noto geografo A. A. Micheli pubblica presso la Casa Editrice Paravia, nella collana I grandi Viaggi di Esplorazione, il primo notevole libro italiano sul grande naturalista e viaggiatore tedesco.

Non tutti gli esploratori hanno scoperto nuove terre, come Colombo, Cook, Livingstone o Stanley; altri non meno degni di storia e di gloria, hanno ricalcato le orme dei primi pionieri e svelato gli aspetti meno noti o la natura sconosciuta delle terre già scoperte, la loro fauna e la loro flora, arricchendo le scienze di nuovi cognomi, e di nuovi dati, che poi si tradussero in conquisto definitivo della geografia, della geologia, della botanica, e d'altro discipline.

Alessandro Humboldt fu, tra questi ultimi il più grande, colui che più ardientemente riavvicinò la scienza alla natura e in lunghissimi viaggi per contrade inospite del vecchio e del nuovo mondo, dove tra virgine esprime spontanea la sua forza profonda in forme infinite di vita vegetale e animale, raccolse la più ricca messe di osservazioni e di fatti sulla natura morta e sulla natura vivente; il coordinò, il collocò al loro posto nel grande quadro delle umane conoscenze e il rese noto al mondo in opere colossali, come le « Relazioni di viaggio » in 12 volumi in quarto di testo e 3 volumi in-folio di tavole, che importò per la stampa una spesa di 840 mila franchi e si vendeva a 10 mila ogni esemplare; o come il « Cosmos », suo capolavoro, in cinque grandi volumi, « monumento imperituro — fu detto — alla scienza del suo tempo e insieme a se stesso », compiuto a 89 anni di età; o come il « Quadri della Natura », dotto e delizioso libro, in cui non sa più ammirare la forma o la sostanza e che ricorda qua e là, per la grazia dello stile e l'esuberante efficacia delle rappresentazioni naturali, le magiche tele di qualche grande maestro del paesaggio.

Se Cristoforo Colombo scopersse, nel 1492, l'America, ampliando i confini del mondo, l'Humboldt, fra il 1799 e il 1804, la riscopersse da erudito e da studioso, dilatando anche egli i confini della scienza. Durante quei cinque anni, con un solo compagno di viaggio e di studi, il fedele Bonpland, percorse quasi tutto il Venezuela, la Colombia, l'Equador, il Perù, la Bolivia e una buona parte del Brasile. « Quale gioia, mio nobile amico, scriveva al Fourcroy, vivere in mezzo a questo sfarzo di una natura sì maestosa e imponente! Ecco, dunque, raggiunto il più caro e il più ardente dei miei voti. In mezzo alle dense foreste del Rio Negro, circondato da giaguari e da alligatori feroci, il giorno martoriato dalle punture di sanzare e di formiche terribili, non avendo da tre mesi altro cibo che acqua, banana, pesci e manioca; tra gli Indiani Otomachi che mangiano terra, o sulle rive del Cassiquiare, a nord dell'Equatore, dove in 130 leghe di cammino non incontrammo anima viva, io... non mi pentii mai della mia decisione ».

Come tutti i grandi indagatori della natura, ma in grado maggio-

re di tutti l'Humboldt, pur in mezzo alle minute preoccupazioni dello scienziato, non perde mai la facilità di entusiasinarsi. « Qui tutto è grande e singolare — scrive dal Venezuela a un altro amico —; le tigri, i cocodrilli, le streghe scimmie non si spaventano affatto dell'uomo; gli alberi più preziosi, come il guajacàn, il mahogani, il legno del Brasile, i campeggi li cusa o chincona, si spingono verso la costa e coi loro foltoissimi rami intrecciati ne difendono assai spesso l'entrata. L'acqua o l'aria sono piene degli animali più rari: dai boa che divorano un cavallo, ai colibri che si dondola sul calice di un fiore, tutto ci dice come qui la Natura sia grande, potente e insieme dolcissima ».

Le sue osservazioni sono sempre originali e profonde, ovunque egli volga la propria attenzione. A proposito delle lingue parlate dagli indigeni, dopo essersi dedicato con amore allo studio di esse, constata l'errore degli studiosi che ne avevano lanciata l'estrema povertà. Al contrario, egli osserva, « la lingua caraibica, ad esempio, è insieme ricca, bella, energica ed esatta. Né manca di espressioni per le idee astratte: si parla di posterità, di eternità, di esistenza, ecc. e i suoi segni numerati bastano a indicare tutto le possibili combinazioni di cifre. Mi interessò ora specialmente della lingua inca, la quale è sì ricca di frasi fini e svariatissime, che i giovani, per far dei complimenti alle belle, cominciano a parlare inca quando hanno esaurito le risorse del castigliano ».

Chi mai pensa oggi, anche fra le persone colte, allietandosi alla vista dei nostri giardini e delle nostre serre, che la maggior parte dei magnifici fiori ornamentali, come le giorgine, le lobellie, gli eliotropi, le morandine, le passiflore sono nati dai semi che l'Humboldt portò seco dalle sue audaci peregrinazioni e acciampato nei giardini sperimentali di Berlino, di Parigi, di Schonbrunn?

Nato a Berlino nel 1769 da famiglia patrizia, ebbe un'infanzia e una giovinezza felice e larghi mezzi di studio in un ambiente familiare colto e distinto, in cui fu ospite anche l'astro maggiore del tempo, Wolfgang Goethe. Tornando dal suo grande viaggio con temi scientifici inestimabili, si stabilì a Parigi, che era anche allora il più grande centro di vita intellettuale in Europa, e nella dimistolezza dei dotti, come Laplace, Gay-Lussac, Cuvier, Berthollet, Riot, Lavoisier, Lamarck, vi trascorse la maggior parte degli anni seguenti, fino al 1827, vedendo così i giorni più brillanti del Consolato, il sorgere e il tramontare dell'Impero e la Restaurazione del Borbone sul trono di Francia. Morì nel 1859, onusto di onori e di gloria.

Noi italiani gli dobbiamo gratitudine anche perché difese strenuamente la memoria e la gloria di Colombo. Ora questo libro del Micheli ce lo rievoca nella vita e negli studi con una penetrazione e un amore, che lo fanno un gioiello di quella divulgazione scientifica, che in Italia è quasi tutta da fare.

ETTORE FABIETTI.

# GIULIO VERNE

## NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

Nato a Nantes il 3 febbraio 1828, nella piccola cittadina bretone che la Loira lambisce scivolando placida verso il mare e che dal mare riceve l'effluvio ulivifero di ricche giovinezze, Giulio Verne trascorse gli anni della sua puerizia e della spensierata fanciullezza. Di questo primo periodo di estenza poco o nulla si conosce. Giulio Verne entra nella vera vita del mondo solo il giorno in cui Parigi sa rappresentare per lui più di un vago sogno di superiorità possibile, sa essere la città che senz'altro può

età cioè in cui, per decidersi a qualche cosa di concreto, non s'è più tempo da perdere. Ed egli verso quel suo mondo interiore, nel quale le sue vere ricchezze giacevano ancora inesplorate come una ricchissima miniera, incontra il vuoto. Scrisse di getto il primo suo racconto d'avventure: Cinque settimane in pallone, trovò un editore compiacente, stampò e quelli che lessero per primi subito — completa — gli decretarono la fama. La fama? Ma perché, dunque, così spesso il destino si diverte al

L'ultima comparve nel 1889, cioè già diciassette anni dopo che egli era stato nominato membro effettivo dell'Accademia di Nantes (1872) e quattro dopo il compimento di quella crociera (1885) che, costeggiando la Francia, la Spagna, l'Africa settentrionale e l'Italia, permise a Leonardo XIII di riceverlo a Roma, ad un Arciduca d'Austria di presentargli i suoi omaggi in Napoli ed ai festosi veneziani di offrirgli una di quelle loro splendide luminarie di palloncini colorati sulla facciata dell'Albergo a cui egli era sceso.



diventare mèta nella vita di un uomo.

Egli ha allora vent'anni ed a Parigi si reca per compierli i suoi studi di Diritto. Ma, evidentemente, tra le severe aule universitarie e Giulio Verne deve essere corso qualche cosa. Forse, esisteva fra i due una grande incompatibilità di carattere, a meno che per Università si potessero scambiare i concetti di artisti e letterati che egli prende a frequentare con assiduità fino a far gli balenare chiara e precisa nella mente l'aspirazione di una carriera d'arte. Egli sente di amare il teatro come nessun'altra cosa al mondo e le luci tentatrici della ribalta lo acciecano: egli scrive un lavoro con Alessandro Dumas figlio — Le paglie rotte —, lo fa rappresentare e, mentre nel cuore gli trema una superiore speranza, lo vede cadere sotto un subitico di riprovazioni. Amarezza atroce delle delusioni!

Un'altra tempra d'uomo, meno sensibile e più prepotente, forse avrebbe saputo risollevarsi dal marasma morale in cui sempre caccia una delusione di questo genere. Ma egli non seppe. Il suo romanticismo non gli permise riscosse. Anzi... E con molta probabilità fu in un desiderio di più assoluta dimenticanza di tutto quanto aveva fatto fino allora che si trasse a speculare in Borsa.

Dall'idealismo più fine alla materialità più grezza, avvincente e prepotente. Ma che cosa poteva mai un uomo come lui di fronte alla cernia turba di faccendieri che tutti gli inesperti accanano senza misericordia nel Tempio dell'oro? I suoi overi sfumarono in breve volgere di tempo, e smagato egli si ritrovò un giorno a pensare ai suoi domani privo ormai di attrazione.

Certo, sognare una brillante carriera di autore drammatico e ritrovarsi povero e senza più la forza di rifare il percorso cammino è ben triste cosa! Ma come potremmo noi, umilissimi posteri a suo confronto, oggi annoverare tra i nostri scrittori per i giovani le opere che a noi stessi seppero far fremere di desiderio inesperti, di conquiste ideali e questa terribile indigenza di Giulio Verne non fosse esistita?

le spalle degli uomini? Col teatro niente. Col libro d'avventura tutto. Non si inebriò. Anzi, lasciò senz'altro Parigi, cercò una piccola città di provincia, tranquilla e dimenticata, che potesse offrirgli a lui come seconda patria, e trovò Amiens che faceva al caso suo. Vi corse assetato di solitudine dopo la triste farandola di Parigi ed anche si sposò. Chiudeva un cielo di esistenza, cioè: faceva morire l'uomo pronto a guardare verso l'ignoto per dar vita al forgiatore metodico ed ordinato di mille e mille nuove imprese ed in quel tempo impensabile illusioni. 1870: una data... un destino!

Al primo racconto fortunato seguirono ben presto: Viaggio al centro della terra; Dalla terra alla luna e intorno alla luna. Dopo, con regolarità, i lavori dal più ampio respiro, e veri romanzi che alla sua notorietà di anno in anno diedero sempre maggiore ampiezza: trentatré libri che ancora oggi vanno per il mondo ad ammaestrare sul coraggio e sullo spirito di avventura tutti i ragazzi della terra.

Credo non sia inutile ricordarli per ben distinguere le opere di ciascun periodo di attività del Maestro: Il deserto di ghiaccio - I figli del capitano Grant - La scoperta della terra - Gi'inglesi al Polo Nord - Ventimila leghe sotto i mari - La città galleggiante - L'isola misteriosa - Il giro del mondo in ottanta giorni - Il paese della pelliccia - Avventure di tre russi e di tre inglesi - Il dottor Ox - Mastro Zaccaria - Il Chancellor - Un lovernò fra i ghiacci - Michele Strogoff - Attraverso il mondo solare - Un capitano di quindici anni - Cinquecento milioni della Bhégum - La Jangada - I ribelli della Bounty - Keraban l'ostinato - Le tribolazioni d'un cinese in Cina - Mathias Sandorf - Robur il conquistatore - L'arcipelago in fiamme - Il raggio verde - La scoperta prodigiosa - Nord contro Sud - La strada di Francia - La scuola di Robinson - Un biglietto della lotteria.

Nel 1890 ebbe inizio l'ultimo — cioè il terzo — periodo di attività di Giulio Verne. Le opere che egli scrisse durante esso differiscono assai dalle precedenti. L'umorismo della galea commedia con cui il Maestro aveva tentato le vie del teatro vi si palesa, ma non per questo sono di minore importanza, che appunto tra queste è quel La sfinge del ghiaccio che su tutte le altre emerge per bellezza e potenzialità tragica. Sono dieci in tutto e cioè: Cesare Casabianca - Mastro Antifer - L'isola a elica - Clodoveo Dardeno - Il superbo Orenooc - Il restauro di un eolico - I racconti di Gian Maria Gabedoulia - Mistress Brabancian ed i fratelli Rupp.

Dopo... Dopo cominciò il declino. La penna restò immobile sul tavolo ricoperto di carte virgolate dalla grossa sfera di un mappamondo. Verne non vedeva ormai più. Gli ultimi suoi anni di vita furono tristi. Per le strade di Amiens camminava a stento. Un giorno pianse per l'alto di mola ammirazione che dei garull ragazzi seppero offrirgli scoprendosi dinanzi a lui dopo avergli chiesto se era davvero egli l'autore di il giro del mondo in ottanta giorni. Nell'agosto del 1903 se ne andò, sereno, tranquillo, pago del suo passato.

E' tutto qui. La sua vita non compendì altro. E' di fronte alla sorpresa che ora sarà certo in tutti, agguiso pure che Giulio Verne, descrittore magnifico di imprese e di viaggi straordinari, mai si è mosso da tavolino. I viaggi egli li ha compiuti tutti con gran dono della sua potente fantasia, guidato dal fido mappamondo che sempre aveva sul tavolo da lavoro.

Anche se la cosa appare strana, contemplazione, è necessario riconoscere un dono di illusione, non soltanto per sé, ma per quelli che le sue pagine hanno letto, leggono e leggeranno con irridazione senza fine e col desiderio vivo di correre le stesse avventure degli eroi di tutte le sue pagine. Che cosa sono tutti i Wells, tutti i Jean de La Hire et similia che in Francia, Inghilterra ed America accumulano cartelle su cartelle per creare racconti di fantastiche avventure? Dal giorno, al suo con-

to, per non togliendo a ciascuno il merito che compete. La potenza degli scritti di Giulio Verne non è facilmente raggiungibile anche se le sue pagine sono scritte dalla men che minima arte. Aciosità letteraria. La forza che esse posseggono risiede tutta nella apparente serietà con cui egli sa presentare anche le più povere imprese, quelle imprese cioè che un giorno hanno cominciato a formolare la mente degli scienziati e sono oggi brillanti realizzazioni delle schematiche, semplici, talvolta anche puerili architetture tecniche dell'uomo che conosceva l'arte dello scrivere e non quella della scienza. Pure ha saputo essere un maestro di vita, Giulio Verne! Dal suo campo di azione ha saputo spronare alla ricerca di cose e terre nuove migliaia di esseri costituiti in confronto a lui illusionista acrobatico di pensiero, e di questa capacità, di questa forza di ricerca gli va reso il più grande merito.

Mentre gli inventori sono prudenti e precisi calcolatori, egli è stato l'uomo che balza a cavallo e corre in avanti per suonare la diana: fu il raldo dei sogni che nei domani avranno pratica realizzazione. Arcopiano, dirigibile, sottomarino... Manca soltanto più il holdia fiammeggiante che parte per un viaggio interminabile. Ma anche a questo arriveremo. Già si parla di vari modelli ed è quindi solo più questione di anni. Giulio Verne ha aiutato molto la scienza. E' stato per essa ciò che per gli antichi ha rappresentato il mito d'Icaro e poi che oggi così rapidamente si marcia incontro alle scoperte, che cosa verà mai a sorprenderti dopo di lui? Non trepidiamo, comunque. E rendiamo piuttosto ancora una volta a Giulio Verne, maestro di sapere e di vita, tutto l'omaggio che ben merita per il papir di ferma volontà di vivere che ci ha donato nella nostra lontana e sognante giovinezza.

UMBERTO COLOMBINI.

## La bianca tragedia di Andrée

Allora la radio non c'era... Un messaggio affidato alla zampa di un colombo diceva: « 13 luglio, ore 12,30 antimeridiane - 82°2' latitudine nord, 15°5' longitudine. Buona marcia verso est 10° sud. Tutto bene a bordo. E' il quarto messaggio inviato a mezzo colombe viaggiatori. Andrée ».

Pol più nulla... Un messaggio del tutto simile, il terzo, era stato raccolto dalla baleniera « Alken ».

Strano questo infusso dei « 13 » nella vita del grande esploratore! Il 13 maggio 1895 Andrée presentando il suo progetto all'Accademia delle Scienze di Parigi, diceva la prima parola sulla sua leggendaria impresa... Il 13 luglio 1897 un messaggio affidato ad un colombo... diceva l'ultima...



Andrée

Il mondo si tese spasmodicamente verso la bianca sfinge che artigiana pelosamente ancora uno dei suoi gelidi segreti... Invano!

Già nel 1861 un matematico tedesco, E. Meissel aveva avuto la prima idea di un viaggio al Polo in pallone. Aveva ideato di costruire per tale epica impresa una grande aeronave alta ottanta metri e costituita da un pallone principale e da un altro regolatore distante sette metri dal primo e racchiuso a quello per mezzo di un'immensa rete. Ma il progetto restò nel campo chimérico del progetti poiché il Meissel fu trattato da pazzo e nessuno pensò di aiutarlo ad attuare tale impresa...

Il secondo disegno fu quello del comandante Cheney che nel 1876 tentò di organizzare un viaggio aereo al Polo. Era sua intenzione passare l'inverno in Groenlandia e poi in primavera, avanzarsi il più possibile verso il Polo a mezzo di stilette, quando le stilette non avessero servito più, si dovevano innalzare tre palloni sferici per tentare di svelare il bianco mistero... Ma la spedizione dovette fallire per mancanza di fondi.

Nel 1874 vi fu un tentativo del capitano Tyson che ebbe lo stesso es-

sito come pure capitò nel 1877 ad Hermine e Besançon...

L'ingegnere svedese Salomone Augusto Andrée, nato a Crèna il 18 ottobre del 1853, era membro della stazione internazionale polare istituita dai norvegesi allo Spitzbergen.

Appassionato acronauta e affascinato dal silenzio mistero candido che gli si stendeva dinanzi agli occhi volte realizzare ciò che ad altri era parso chimera, ciò che ad altri era parso follia... E fu così che presentò la sua relazione all'Accademia delle Scienze, e, caso strano, la sua esposizione fu seguita con interesse ed appoggiata soprattutto da Dianchard...

Un anno dopo si era alla realizzazione.

Il 28 giugno 1896 l'esploratore sbarcò dalla nave « Virgo » ad Amsterdama (Spitzberg) ed installò la sua base con i gascometri per la produzione del gas ed una specie di pozzo profondo di legno, nido dell'Aquila.

L'Aquila (Ornen) così era stato battezzato l'arcostato, costruito dal famoso Lachambre di Parigi, specializzissimo in materia. Era un



L'ultima fotografia del leggendario pallone in partenza dallo Spitzberg

palone della portata di 3000 chilogrammi poiché doveva recare a bordo i libri per un mese, scelle, utensili, strumenti scientifici; era di una capacità di 4500 centimetri cubi e resisteva ad una pressione di 50 chilogrammi per metro quadrato di involucro....

Le spese per la spedizione erano state fatte dal Re di Svezia e dal filantropo Nobel in buona parte... Cooperarono il primo con 30.000 corone ed il secondo con 65.000... Il pallone era costato 130.000 corone (quasi 200.000 lire italiane).

L'arrostato presentava alcune innovazioni introdotte dall'André: dei cavoli moderatori (rops) che dovevano strisciare sul ghiaccio, una vela che doveva permettere con un angolo da 30° a 30° di neutralizzare l'azione dei venti dominanti e la navicella cilindrica del diametro di due metri utilizzata in ogni suo angolo.

Ma il 16 agosto, amareggiato, l'epico esploratore dovette abbandonare l'impresa... Il vento non soffiava favorevole e l'involucro del pallone lasciava sfuggire più di cento metri cubi d'idrogeno in 24 ore...

Amarissimo fu quel ritorno... Lo eroe del bianco silenzio fu fatto bersaglio delle beffe e delle caricature di tutta Parigi. Sulle colonne dei giornali sulla rivista non si vedeva che un André alla ricerca dell'inafferrabile vento del sud...

Una donna lo aveva accompagnato ad Amsterdamb... una donna dai biondi capelli e dagli occhi color di infanzia, una donna silenziosa che non viveva che negli occhi del suo amore... Una donna e due eroi: Frankel e Strindberg, due eroi che il destino ha voluto quasi cancellare anche nel miracoloso ritrovamento...

Un cronista tedesco dell'esplorazione si dice che André sin dalla sua fanciullezza non era un bimbo come gli altri... non giocava. All'alba era in piedi ed andava a letto prestissimo dopo aver passato la giornata a lavorare...

L'esploratore aveva sei anni quando un giorno sentì sua mamma lamentarsi perché non riusciva a trovare una serva. Come si vede anche la crisi delle domestiche non è una intenzione dei nostri giorni... Il piccolo André riuscì a staccarsi dalle tenere braccia, e, volato al mercato, giunse a scoprire una servetta...

Era un pattinatore così abile da meritargli tutti. Laureatosi in ingegneria civile, a Stoccolma ebbe ben presto delicatissimi incarichi dal governo svedese e quando si trovava nelle isole Spitzbergen fece interessanti esperienze sugli effetti prodotti sulla pelle e sulla vista da un'oscurità prolungata e passò oltre un inverno nelle terre della notte di tenebre infantile e quando l'aurora boreale riportò la luce sulle terre del gelo, rimase ancora rinchiuso per una quindicina di giorni entro una capanna completamente buia affinché i suoi aiutanti, dopo tal termine, potessero vedere in lui gli effetti dell'oscurità...

Cominciò a carezzare l'idea di recarsi al Polo in pallone quando si trovava in America e fece diversi viaggi in aerostato, tra i quali, interessantissimi le sue due traversate del Baltico.

Ormai il mondo non guardava più seriamente all'impresa dell'esploratore quando ecco André e compagni ripartire, nel maggio del 1897, verso la baia della Vergine... L'umanità si tese silenziosa come dinanzi ad un rito misterioso...

La bionda amica e duecento persone seguirono i tre eroi...

Una domenica mattina (11 luglio 1897) André andò a chiamare i marinai che ascoltavano la messa in coperta... Si parlava... si parlava...

Il pallone fu ben presto pronto... due voci che stavano per entrare nella baia furono fatte retrocedere perché non inceppassero le manovre del «rops». Prima di partire, Strindberg si avvicinò allo storiografo della spedizione, Mauchron, e gli mormorò alcune parole commosse all'orecchio...

Porta alla mia fidanzata l'ultima mia fotografia e dille che il mio pensiero è teo verso di lei...

Dolcezza dei Grandi! Ed oggi che penserà quella vecchia signora che è stata l'ultimo pensiero dell'Eroe, dinanzi a quel pugno di ossa sparpagliate? Avrà sentito grande la sua parte dinanzi alla Storia... Avrà dimenticato?

Triste il dimenticare quando il destino si prende delle similitudini... Scomparve l'Ornè... Scomparve per sempre...

Quel puntolino all'orizzonte di gelo non diede più segno di vita... qualche messaggio affidato alle ali di pace e niente altro... Mai più... E la bionda fanciulla dagli occhi di infanzia era sempre lì... impicciola ad aspettare il suo eroe.

Il suo eroe che per lei non è mai morto come non è morto per l'umanità... E quando qualcuno delle spedizioni di soccorso rientrava... lei correva prima, ansante a chiedere: «Niente?», «Niente!»

E la bionda fanciulla non ha affezionato innanzi... Oggi le sfinge impacciata, la sfinge indomabile le ha reso la sua preda... Laggiù a Whittle dove giaceva nel suo perenne monumento di gelo...

Ed era già eroi saranno trasportati alla terra di tutti gli uomini. Perché?

Forse che il destino non aveva loro elevato il miglior monumento, il più splendente dei mausolei nel ghiaccio che aveva scolpito per sempre i loro ultimi atteggiamenti col gelo del suo abbraccio infinito...

La più grande delle tombe auspicate dagli eroi dell'infinito.

O.E.C.

# RADIO CITY

Rockefeller patrono della radio e della televisione - Milioni di dollari per i nuovi, colossali impianti - La Mostra di Atlantic City - Il "controllo remoto"

NEW YORK, agosto.

L'avvenimento più significativo nel mondo della radio di questi ultimi tempi è stato l'annuncio dei progetti per la costruzione di un nuovo centro che porterà quest'industria ad un posto di eccezionale importanza nella vita nazionale. Un gruppo di grattacieli sarà innalzato al costo di 200.000.000 di dollari su un terreno che vale 250.000.000 di dollari in Quinta Avenue tra la 48° e 51° strada. Il terreno che John D. Rockefeller Jr. ha concesso e che una volta era stato considerato per il nuovo teatro dell'Opera. Qui dove doveva sorgere il Metropolitan più grande sorge un gigantesco centro di distribuzione dei divertimenti radiofonici per tutta la nazione. Così il «broadcasting» fa il suo ingresso trionfante nel campo delle grandi cose che abbracciano tutta la nazione. Ciò che solo pochi anni fa rappresentava un esperimento nello sviluppo delle comunicazioni per via lardi diventare un servizio il cui scopo principale era quello di dare al pubblico una ragione per acquistare sets della Radio, è oggi un'impresa di divertimento, d'istruzione e d'informazione che si sostiene da sé.

Riguardo al nuovo progetto, si sa che fu Owen D. Young a proporre lo schema a Rockefeller, che erede nella radio come in un'arte e prevede un futuro straordinario alla televisione. Rockefeller da molto tempo voleva stabilire un centro civico sulle tradizioni culturali e sociali del Metropolitan. Che egli abbia deciso di dare i suoi milioni allo sviluppo di un medium così giovane e privo di tradizione con solo un brillante avvenire davanti a sé, dà un'idea di quale importante costo abbia raggiunto la Radio nella vita americana.

L'estensione della catena d'industrie i cui sviluppi futuri sono connessi con quelli della radio è un'altra importante indicazione della sua sana forza. L'industria elettrica la origine impegnata nella costruzione

di turbine, locomotive e macchinario di ogni genere, si trova attualmente ad essere connessa molto da vicino con i trattamenti radiofonici del pubblico. La Radio Corporation fu organizzata 10 anni fa per costruire e vendere gli apparecchi della radio



prodotti dalle officine della General Electric e della Westinghouse, ma 3 anni fa si trovò opportuno di separare i trattamenti dalle comunicazioni e la National Broadcasting Co. fu formata. Le Compagnie elettriche hanno anche larghe partecipazioni nella Radio-Ketko-Orpheum che ha contratti per la distribuzione del film parlato in più di 200 teatri del Paese. E' così ovvio che la prosperità e le fortune di 4.000.000.000 di dollari investiti nell'industria elettrica richiedono uno sviluppo sempre più grande dei trattamenti. I radiofonici una volta considerati come un'attività sussidiaria e secondaria dell'industria stessa. Sotto la guida di R. S. Rothafel, che milioni di persone conoscono semplicemente come Roxy e che è uno dei pionieri del movimento, un grande teatro di varietà formerà il nucleo centrale

di un gruppo di teatri per il dramma, la commedia musicale, i concerti e i films parlanti. Questa serie di trattamenti seriali operati del nuovo centro richiameranno 7500 spettatori ogni sera e saranno trasmessi ad un uditorio invisibile di forse 20.000.000 di persone. L'uditorio invisibile in un primo tempo, ma poi più tardi con lo sviluppo della televisione non più invisibile.

\*\*\*

Dal punto di vista commerciale l'avvenimento più interessante della primavera fu la Mostra tenutasi ad Atlantic City. La Mostra non fu aperta al pubblico, ma richiamò quanti si occupano in America della vendita di apparecchi: migliaia di commercianti poterono vedere, esaminare e confrontare tutti i tipi più recenti, i tipi che saranno messi in vendita nel Paese durante l'autunno. Nella seconda metà di settembre si aprirà al Madison Square Garden di New-York una ripetizione della Mostra di Atlantic City, ma questa volta per il pubblico. L'Esposizione sarà chiusa alla più frequentata città balneare dell'Atlantico rappresentò una rassegna completa dei progressi recenti effettuati nella radio. Si poterono vedere apparecchi per essere piazzati sulle automobili, sets della televisione, un gruppo di controlli per il regolamento a distanza delle onde e varietà di tubi. Si crede che prima della fine dell'estate 1.000.000 di automobili in America saranno provviste di apparecchi ricevitori; così mentre un milione di famiglie avrà a sua disposizione un nuovo tipo di trattamento, l'industria della radio avrà fatto 75.000.000 di dollari di affari. Uno dei Radio Magazines pagò questa idea dell'automobile provvista di ricevitori. E la risposta del pubblico è stata immediata ed entusiastica.

E' interessante ed insieme divertente ricordare l'infanzia dell'auto.

radio. Cinque anni fa la cosa fu provata per la prima volta: gli apparecchi furono installati a batterie separate, la macchina si trovò avvolta di fili e tutta la parte posteriore dell'automobile era ingombra di casse e cassettoni contenenti pezzi sussidiari.

Oramai tutto questo fa parte dell'armamentario dei primi esperimenti. Il set di oggi è completamente nascosto nella macchina dove prende uno spazio minimo. Vi è semplicemente un quadrante con una chiave sul cofanetto minuscolo e nulla più. Chrysler, Packard, Pierce-Arrow, ecc., tutte le Compagnie insomma produttrici di automobili fabbricano le automobili provvedendole di tutto il necessario perché chi vi viaggia sopra possa, nel più breve tempo possibile e con una spesa ridicola, essere in contatto con il mondo per mezzo della Radio.

La perfezione meccanica sembra raggiunta. Ma se la prospettiva di 1.000.000 di automobili a circolare propagando intorno a sé i ritmi dello jazz è in se stesso cosa così confortante è ancora da vedersi. La nostra immaginazione non può avere limiti a speculare sulle possibilità che la propagazione di questo nuovo impiego della Radio potrà avere sulle statistiche degli accidenti e sui casi di esaurimento nervoso in genere. Si può notare, per altro, un debole sforzo fatto per regolare l'uso dei ricevitori sulle automobili per legge, ma occorre notare che abbiamo di fronte a noi un business di 75 milioni di dollari e questo spiega perché lo sforzo sia debole.

\*\*\*

Alla Mostra di Atlantic City molte grandi Case produttrici presentarono apparecchi per la televisione, ma esse sono assai prudenti nel parlare, anche per non autorizzare esagerate speranze da parte del pubblico. Le grandi Case giustamente ritengono che la televisione progredirà con passo più rapido se il pubblico non sarà condotto a pretendere troppo. Vi è una tendenza atterrito fra gli entusiasti, ed è il parricida che preparazione scientifica, a proclamare l'esistenza di miracoli il dove gli esperimenti sono ancora in una fase iniziale. Il loro entusiasmo scuote la fiducia del pubblico e ne diminuisce l'interesse. Si dice che la televisione soffre molto di questa instabilità di giudizi nei suoi riguardi, instabilità dovuta tutta al succedersi continuo di esagerate speranze ed esagerate delusioni; tuttavia miglioramenti consecutivi sono all'ordine del giorno e sempre nuove somme di denaro accorrono a fermentare le ricerche nei laboratori.

\*\*\*

Un dispositivo ausiliario, chiamato carbone registratore automatico, è stato recentemente adoperato con successo nel riprodurre a New York il fac-simile di una intera pagina di giornale stampato 3 ore prima a San Francisco. Gli ingegneri predicono che nel futuro la Radio alleggerirà di molto i servizi postali e renderà possibile la stampa istantanea in molte città diverse di un medesimo giornale. Il registratore può essere facilmente unito ad ogni apparecchio ricevitore proprio così come un altoparlante. Il registratore stampa automaticamente su un rullo di carta largo 8" le notizie ricevute. Il soggetto del «controllo remoto» attirò molta attenzione alla Mostra. Questo è un nuovo campo quasi inesplorato, ma un futuro brillante gli è predetto. Il controllo remoto è un sistema mediante il quale parecchi altoparlanti possono essere installati in case assai grandi, yacht, club, ecc., e tutti controllati nello stesso tempo.

MARY FUMASON-BIONDI



# COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

## Problemi da risolvere

Non c'è paese civile il quale, per questa civiltà sua, non si afferti con trasporto alle forme che meglio gliela rendono tangibile. Donde la strepitosa diffusione della radio nel mondo e particolarmente nei paesi di Europa e d'America.

Fino a pochissimo tempo fa l'Italia pareva non consentire in questo luminoso indice di progresso soltanto perchè difettava di apparecchi soprattutto nazionali che rispondessero alle sue raffinate esigenze artistiche.

Gli apparecchi finalmente non mancano più, la produzione nazionale viene occupando di giorno in giorno sempre meglio il posto che le compete.

Ed è ora invece di prendere in seria e pronta considerazione tutt'una somma di difficoltà e di ostacoli che alla radio son frapposti fuor d'ogni logica e contro la palese volontà del Governo, così sollecito nel promuovere e nel favorire ogni sviluppo dell'industria italiana. Precisamente perchè è fuor di dubbio l'attenzione del Governo ai progressi della radio, noi ci permettiamo di sottoporre oggi al suo illuminato esame alcuni problemi che esigono una soluzione precisa e sollecita.

Ci piovono da ogni parte richieste di spiegazioni sui diritti e sui doveri di chi, possedendo un apparecchio radio, ne usa per il proprio godimento estetico e per il legittimo nobile desiderio di allargare la cerchia delle proprie cognizioni e dei propri affari.

In strette collegamento con quelle domande sono proteste sempre più numerose per le strane restrizioni e per i gravami coi quali la Società degli Autori e poi anche le autorità di Pubblica Sicurezza e i Comuni sembrano voler colpire gli utenti radio, in ogni parte d'Italia. Vi è chi si lamenta perchè le autorità di Pubblica Sicurezza e i Comuni tendono a vietare dopo le ore 20 le audizioni radiofoniche in luoghi pubblici, non esclusi i ne-

gozi di vendita degli apparecchi; altri si lagnano perchè dopo aver pagato la tassa all'EIAR ed aver ottenuto tutti i permessi dalle autorità, è ancora vietato dal rappresentante della Società degli Autori, il quale gli infligge una nuova tassa, quasi sempre sproporzionata all'importanza dell'esercizio in cui funziona l'apparecchio radio.

Vogliamo lealmente ammettere che, trattandosi di una applicazione recente, la radio possa dar luogo a interrogativi tutt'ora insoliti in tema di convivenza sociale e di regolamento dei rumori.

Ma interrogativi insoliti non vuol dire insolubili e però, mentre siamo perfettamente disposti ad ammettere tutte le iniziali titubanze da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza e comunali, non crediamo nè giusto nè logico che queste titubanze abbiano a protrarsi all'infinito, mentre il modo di risolverle, togliendo senz'altro di mezzo pericolosi disidri tra vicini, può essere dato assai facilmente dall'esperienza fatta in problemi similari.

Non è forse permesso ai concerti e ai concerti negli esercizi anche centralissimi di Milano e d'ogni parte d'Italia di protrarre l'attività loro talvolta tutt'altro che tranquilla sino a mezzanotte ed oltre? Ci sembra di presentarci con una richiesta legittima se domandiamo sia concessa alla radio quanto si concede a quelle orchestre nei pubblici esercizi. Diversamente l'uso degli apparecchi radio di-

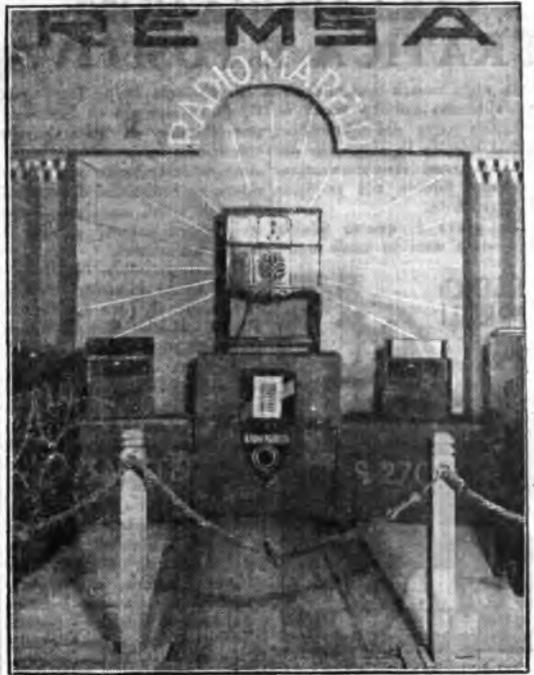
venterebbe una burla. Conosciamo e comprendiamo anche il diritto spettante alla Società degli Autori di pretendere un compenso. E tanto meglio lo comprendiamo pensando che la radio si prepara ormai a sostituire negli esercizi pubblici la massiccia parte delle orchestre ed orchestre. Ma non riteniamo giusto che il compenso sia lasciato al criterio, fortatamente mutevole, di ogni rappresentante della Società; è umano perchè i rappresentanti fanno e devono fare l'interesse della Società e proprio, che la cifra del compenso risulti allora vessatoria da lasciar eppur una avvertenza non certo ammissibile da parte di un Istituto benemerito da anni nella strenua difesa degli autori.

Anche per questo problema la soluzione ci sembra tutt'altro che difficile. La Società degli Autori si accordi con l'EIAR e insieme fissino la tassa, ma una tassa sola, a carico del committente, il quale desideri dare audizioni sia per vendere gli apparecchi sia per fare pubblicità al proprio esercizio.

Abbiamo così esposto lealmente e chiaramente il nostro pensiero, che sappiamo in tutte e per tutto condiviso dalla schiera sempre più fitta ed evoluta degli abbonati alla radio.

Ed è precisamente questo plebiscito che ci rende sempre più rispettosi delle prerogative spettanti al Governo per un pronto e benefico intervento.

Il Governo è il solo indicato per dare ordine a una materia ancora così confusa e perchè la regola diventi una da un capo



COLLABORATORI DI RADIOMARELLI

all'altro e a maggior dignità del Paese: esso ha tutte le competenze desiderabili e desiderate tanto per fare osservare dalle autorità comunali e di polizia l'orario unico ad ogni genere di suoni (esclusi questi direttamente dagli strumenti e dalle ugole dei cantanti e indirettamente dagli apparecchi radio) quanto per ottenere che la Società degli Autori si accordi con l'EIAR e insieme questi fissino una sola tassa, comprensiva e ragionevole, a carico degli utenti.



Il « Messagere » ed in la sua strada da sé ma la Radio Marelli è egualmente grata a quanti si industriano per fermare l'attenzione dei radiomatori sul suo apparecchio e li considera come suoi ausiliari preziosi. Diamo nell'altra pagina l'elenco di questi validi collaboratori; pubblichiamo in questa le fotografie inviate dalle Ditte Remsa di Bologna, Dareda di Genova, Grossi di Napoli, nonché le fotografie di due nostri piccoli e graziosi collaboratori: Valle di (Cagnola) Milano e Donadelli di Sondrio.



# COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

## COLLABORAZIONE PRATICA E POSITIVA

In altra nostra comunicazione abbiamo riferito come la maggior parte dei rivenditori abbia accolto la comparsa del Musagete con vivo entusiasmo e sicura fiducia nel successo immaneabile.

La prova di questa fiducia ci è stata data in vari modi,

Segnaliamo anche fra i molti, quelli che più si distinsero per l'opera di propaganda, chiedendo venia per le omissioni, ed intendendo con questa nostra riproduzione di fotografie, e di nomi, esprimere i nostri ringraziamenti a tutti i nostri rivenditori.

E così segnaliamo fra i tanti: Fabbrica Conduttori Elettrici Isolanti, Bosio e La Sitar a Torino - Il cav. Alati, le Sorelle Venturini, a Roma - Domizi, a Macerata - Passeri e Spadolini e Pece, a Pescara - Caputo, a Cosenza - Saccà Zanghi, a Messina - Fratelli Gandolfo Strano, a Catania - Muneroto, a Conegliano - Rag. Dino Chinaglia, a Belluno - Malvasi, a Carpi - La Ditta Anderlini, a Modena - Mario Bisi, a Rovigo - Sighieri e Gasparetti, a Bologna - Carena, a Casteggio - Frama, a Brescia - Pifferetti o Colombo, a Lecco - Salsamo, a Salerno - Società Elettrica Volta, a Reggio Calabria - Sibelli, a Vigevano - Losurdo, a Bari - Pontillo e Scognamiglio, a Torre del Greco - Facincani, a Perugia - Roghini o Vercesi, a Tortona - Busara, a Trento - Rognoni, a Luino - Muzio, a Sestri Levante - Donadelli, a Sondrio - Orlandoni, a Recanati - Guidoni, a Massa - Cav. Casadei, a Castelfranco Veneto - La Radiotecnica, a Udine - Fratelli Casertelli, a Como - Fratelli Frova, a Vercelli - Spezia e Video, a Padova - Flecchia; Cavarnia; Ferrario; Padova; a Milano - Vidossich, ad Ascona - Conti, a Lugano - Costa, a Tripoli - Travascio; Giornetti, a Rodi - Maracci, a Tunisi, ecc.



con lettere di auguri, con consigli di ogni natura, con richieste di dettagli, con proposte pratiche di aiuto, ecc. Molti abbandonando altre rappresentanze, per il momento molto più lucrative, si sono dati ad una propaganda attiva per la diffusione degli apparecchi Radiomarelli facendo vetrine speciali, addobbando alcuni negozi e mezzi di trasporto con cartelli-réclame, altri hanno fatto a loro carico pubblicità in giornali e murali.

Riportiamo alcune fotografie inviateci, e ci scusiamo se non è stato possibile, per alcune, riprodurre.



Magliacani - Montalcino

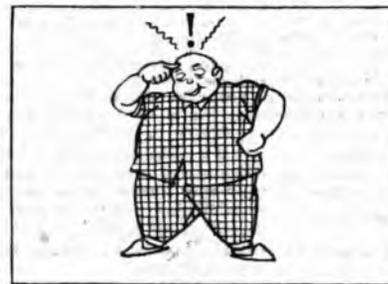
## L'AVVENTURA DI TADDEO TONDO, SI, MA NON BABBEO



che, svegliato da un rumore vede i ladri. Oh, che terrore!



Cosa fare? Disperato ed si sente già squartato.



Ma un'idea luminosa nel cervello gli si posa.



«Musagete», in grazia tua apre tutto il «Musagete» che sprigiona note liete.



Stanno i ladri ad ascoltare... può Taddeo telefonare



«Musagete», in grazia tua vanno i ladri in gattabuia

**I**l risultato tecnico ottenuto dal nostro primo apparecchio è stato superiore ad ogni aspettativa.

Sulle varie migliaia venduti in questi tre mesi, pochissimi reclami abbiamo avuto, e, quei pochissimi tutti dovuti alle valvole. Alcuni perchè non collocavano come da nostre istruzioni le valvole stesse, altri perchè non avevano dichiarato con precisione il voltaggio a cui avrebbero dovuto inserire l'apparecchio, altri perchè alcune valvole risultavano imperfette.

Abbiamo accontentato tutti inviando uno dei nostri tecnici, oppure indirizzandoli alle nostre Rivendite autorizzate più vicino ad essi, in modo di aver da sperare di avere soddisfatto tutti i nostri Clienti.

Se qualcuno avesse osservazioni da muovere o richieste da fare, preghiamo non risparmiarci: il nostro scopo è quello di avere i nostri Clienti pienamente contenti.

### IL RISULTATO TECNICO DEL MUSAGETE

Questo risultato che ci è certamente invidiato da tutte le Case fabbricanti, anche dalle più vecchie, si deve alla scrupolosa fabbricazione di ogni singolo apparecchio, alla taratura di ciascuna parte a cui è sottoposta prima che venga montata nell'apparecchio, il quale a sua volta prima di venire consegnato per la vendita è nuovamente e ripetutamente provato.

Solo qualche inconveniente i nostri Clienti hanno dovuto lamentare, come sopra diciamo, in dipendenza delle valvole, le quali per quanto provate e riprovate, possono sempre riservare sgradite sorprese. Noi stiamo riparando anche a questo inconveniente. Il nostro Ufficio

prova, sta studiando e provando nuovi tipi di valvole allo scopo di scegliere ed a fare fabbricare appositamente per la Radiomarelli, quelle valvole che meglio rispondono ai requisiti, ai dati tecnici dell'apparecchio stesso.

La potenza, la selettività, la purezza del suono si ottengono attraverso circuiti elettrici speciali che richiedono speciali caratteristiche a cui devono corrispondere valvole appositamente fabbricate.

Risolto il problema tecnico dell'apparecchio come i risultati ottenuti ne danno piena conferma, stiamo quindi risolvendo e speriamo con altrettanto successo anche quello delle valvole, organi delicati ed indispensabili per ottenere la migliore audizione; studio che deve essere fatto anche dai fabbricanti delle valvole, allo scopo di avere un'identità di caratteristiche tra valvole ed apparecchio.



# La radiofonia come arte



Nella Collezione scientifica del Novecento che fu dovuta all'iniziativa del compianto Egitto Roggero, la Casa Editrice Remo Sandron di Palermo ha pubblicato un interessantissimo volume di Eugenio Giovannetti intitolato: «Il cinema e le arti meccaniche». Con il gentile consenso dell'autore, che è ben noto al pubblico sia come scrittore fantastoso, sia come giornalista acuto e brillante, pubblichiamo il seguente capitolo, con il quale Eugenio Giovannetti inizia la sua graditissima collaborazione al «RadioCiviere».

Anche la radio, come il cinema, si libera dal teatro cui s'era servilmente adattata nella sua prima fase. Non si tratta più, oggi, di trasmettere fedelmente musiche o discorsi, ma di creare coi suoni e con la parola una nuova economia suggestiva, più potente delle immagini, come l'arte cinematografica ha con le immagini creata una nuova economia suggestiva più potente della parola.

La radiofonia si sta dunque costituendo e perfezionando come arte della suggestione auditiva: essa deve cioè creare per l'orecchio umano una nuova eloquenza interpretativa dei fatti, una nuova storia sincrona degli avvenimenti, tale che lo spirito li veda mentre si svolgono, nella loro logica essenziale. S'è già formato in America, e comincia a formarsi anche in Europa, il tipo del reporter radiofonico che illustra verbalmente i fatti a mano a mano che essi si svolgono, facendoci vedere, per dir così, il mobile spigolo della realtà. Questo reporter della realtà immediata, che, con l'acuta imperturbabile malizia d'un Erodotto, storicizza un match boxistico o l'avanzarsi d'un ciclone, deve essere, vol lo capite, un singolare artista della parola. Questo parlatore deve darci continuamente l'idea diretta degli uragani cui assiste: sportivi o politici o celesti. Esso deve per la radio comporre le parole in un periodo nuovo, tutto elettrico, in cui ogni parola sia pronta a trasformarsi in un turbinante nucleo d'immagini. Questo storiografo elettrico si assiste insomma l'incarico di fare assistere ad un avvenimento un'immensa folla invisibile e non solo di farvela assistere ma di tenerla interessata sino alla fine con un'arte argutissima e discreta. Storico, oratore, poeta, umorista, il reporter radiofonico è, senza dubbio, una delle figure artistiche più originali del nostro tempo.

La suggestione radiofonica ha bisogno d'uno stile originale non solo quando si tratti d'una voce ma anche, e, sovra tutto, quando si tratti d'un intreccio di voci. Quello che le occorre ormai non è il dialogo teatrale ma un dialogo nuovo, con una specialissima architettura logica e fonetica. I fuggitivi intrecci di voci che la radio affida all'invisibile, devono avere una loro economia, non più teatrale cioè prevalentemente visiva, ma puramente auditiva. Anche qui s'impone ormai una specializzazione delicata, che escluda gli uomini di teatro e crei una drammaticità del tutto nuova, fondata sull'individualità musicale della voce o su d'una economia spirituale tutta auditiva.

La tecnica artistica radiofonica impone anche ormai l'abolizione di tutte le conferenze a tema ristretto e dottorale e di tutte le cosiddette divagazioni e rassegne mondano-letterarie. La Radio non rappresenta più qualche centinaio di specialisti e neppure qualche migliaio di sfaccendati: essa rappresenta oggi l'intelligenza organizzata di tutto un popolo nelle sue voci più serie e più vivaci. Bisogna dare alla parte culturale della radiofonia una potenza simbolica ed un'efficacia artistica del tutto nuove. E come s'impone una selezione intellettuale con criteri perfettissimi radiofonici, così s'impone una selezione musicale.

Non tutte le musiche van bene per la radio. La sua musica deve essere un po' nata per l'invisibile e sull'invisibile deve costruire. Traversare nella radio opere, un servir male la musica ed un servir malissimo la radio. Anzi, come il fonografo, suggerisce alla tecnica musicale nuove possibilità da un lato e adattamenti da un altro. Non tutti gli strumenti hanno per essa la stessa

efficacia. Come Igor Stravinsky compone già espressamente per fonografo adattandosi alle esigenze delicate di quella tecnica, così qualche altro brillante musicista deve cominciare a comporre espressamente per la radio. Non le sarà certo difficile il mettere insieme una brillante letteratura musicale specializzata, con creazioni apposite e adattamenti felici. Non si dimentichi che la radio sta diventando una grande potenza e che le grandi potenze bastano a se stesse e possono pararsi tutti i loro piaceri. La réclame radiofonica ha ancora da nascere come arte: ed essa da sola basterebbe a far della radio una grande attività invece di quella di ordinaria passività ch'è stata sino ad oggi. Il cartello reclamistico radiofonico, fatto di due o tre parole fofofonanti, con la loro sintesi spirituale e musicale potrebbe colpire le fantasie in tutto il mondo.

Dobbiamo dunque affrettarci ad organizzare la radio come un fra i più originali ed i più potenti istituti artistici nazionali. Noi siamo ancora arretrati su questo terreno. La radio è ancora per noi un succedaneo del teatro; dei pigri.

L'idea che essa abbia una grande funzione artistica tutta propria ci è ancora estranea. Dobbiamo creare al più presto un brillante repertorio radiofonico, una costruttiva arte radiofonica originale nell'arte del dialogo e della musica, una sintetica e suggestiva mentalità radiofonica negli intellettuali che parlano davanti al microfono, una fonte di ricchezza nella réclame. La radio significa parlare al mondo con un linguaggio artistico originale: è evidente che ogni nazione deve al più presto crearsi questo nuovo linguaggio.

Non ci sono più Oceani per la cultura intellettuale. Da quando la macchina s'è messa al servizio dell'arte facendoci velo mondiale della parola, della musica, dell'immagine, vien sorgendo nella cultura intellettuale una nuova Alessandria congiungitrice dei continenti e delle civiltà. Radio, televisione, cinema, grammofono, lavorano simultanei alla creazione e alla conquista d'un pubblico cosmopolita che abbia una

estetica unita al di sopra delle barriere linguistiche.

La radiofonia, è forse all'avanguardia di questo movimento Alessandrino e può meglio rivelarne i caratteri. Mentre tutte le nazioni cercano a gara di dar forza attrattiva alle loro stazioni emittenti, l'industria s'avvia rapida alla creazione di apparecchi radiofonici popolari per il prezzo e per l'uso. Fra dieci anni al massimo, l'industria avrà creato l'apparecchio a buon mercato che metterà tutti i broadcastings del mondo alla portata della più umile casa. Allora, anche l'uomo dai gusti più semplici, si troverà a poter scegliere fra una ventina di quelle «stazioni estere» che oggi sono il sogno dei piccoli radioamatori. La famiglia avrà dunque, per la sua serata, tutta la Terra innanzi a sé, a portata di mano. Attraverso il minuscolo apparecchio, al patetico si offriranno a gara dieci o quindici popoli con programmi diversamente oltremarini: e la famiglia potrà sfarfallare attraverso gli invisibili mari, da un continente all'altro, scegliendo fior da fiore. Ogni civiltà nazionale dovrà dunque far del suo meglio per attrarre a miriadi queste farfalle della sera. Ogni broadcasting deve essere ormai una fiamma viva, e tutte le nazioni cercano già di dare uno scintillante guizzo a queste culturali fiamme che esse accendono nella sera per gli spiriti di tutta la Terra.

Il programma d'una stazione radiofonica è dunque già una sintesi intellettuale in cui ogni popolo mette il meglio della propria essenza spirituale. Attraverso la varietà cosmopolita della musica, ogni programma radiofonico contiene già elementi di propaganda nazionale: ed ogni popolo, attraverso le stazioni radiofoniche, insegna già la propria lingua a tutti gli spiriti profeti nell'invisibile. La lingua diventa a sua volta un elemento musicale: e le nazioni sono ormai le suavisse etere vaganti all'avventura in questa nuova serata alessandrina.

L'universalizzarsi ed il rapido democratizzarsi della radiofonia costringono alle voci dello spirito un nuovo immenso pubblico cosmopolita, incline a trasformare tutti i

valori intellettuali in valori musicali. Si delinea già un'estetica sintonica delle lingue, una acquista contaminazione di forme e di suoni che o riconduce ad un nuovo cosmopolitismo roccò, ad un'Europa mozariana senza Mozart. In letteratura, questa nuova sinfonia delle lingue, orgiastica, diabolica, è già pronta: ed è l'Ulisses di Giacomo Joyce, un gigantesco «capriccio» orchestrale in cui tutte le lingue della cultura europea entrano come elementi musicali. Immaginate che un apparecchio radiofonico riceva simultaneamente da tutte le stazioni europee e che un pazzo di genio sia riuscito a sintonizzare, ad armonizzare l'orribile caos pieno di fischii satanici e di metalli gargarismi e di voci celesti e di gorgoglianti rigurgili o immaginate una colossale film sonora senza nesso, che si regga soltanto per virtù di musiche trascendenti: o un disco grammofonico stupendo attraverso cui un'odiosa punta abbia tracciato un gorgoglioso oneco e rovinoso e cui gorgoglii scelti ad ogni minuto in uno stridio repentino. Ecco l'Ulisses di Joyce, capolavoro della nuova Alessandria, gioia colossale e gignito amaro della nuova orchestra cosmopolita.

«Nella sua orchestra — dice Stefano Zweig — sono mescolati gli strumenti vocali e consonantici di ogni lingua, tutte le espressioni tecniche di tutte le scienze, tutti i gerghi e i dialetti. Del suo inglese, egli ha fatto un esperanto penurioso... La sua arte non è né architettonica né scultorea ma tutta verbale. Giacomo Joyce è veramente un mago, un Mezzofanti della parola: parla, lo credo, dieci o dodici lingue straniere e trae dalla propria una sintassi del tutto nuova ed un nuovo congegno del dizionario».

Ecco il primo cittadino della nuova Alessandria, che sarà una città ben più musicale di quel che fosse Venezia ai tempi di Handel, quando aveva, ogni giorno una decina d'opere e un centinaio di concerti. La nostra lingua era allora naufragata in questa laguna musicale come vi è oggi naufragato l'inglese di Giacomo Joyce. Il nostro italiano roccò ha un'aria così strana quando lo

rileggiamo oggi nelle pagine di Handel o di Mozart! Vi troviamo parole così deliziosamente goffe! Ha sempre l'aria d'un innamorato timido e sensibile, questo garbato italiano roccò. Eppure, malgrado questo, o forse appunto per questo, non si riesce ad odiarlo. Ha aperto la via a tante deliziose alcove questo canoro italiano del Mezzogiorno.

Coi rialzarsi di tutti i valori musicali attraverso l'organizzazione tecnica, a scapito dei valori intellettuali puri, non corriamo noi il rischio di veder rinasce una lingua roccò, delizia delle intercontinentali serate radiofoniche o cinematografiche o grammofoniche? Non è certo bella l'idea d'un linguaggio nesso in strada a vendere le sue piccole mercanzie e a fare i suoi passolini gainiti, come il venditore delle «spingole francesi» di Salvatore Di Giacomo:

*Dich'io — Si tu mme dote tre quat-  
[tro vase  
te dongo tutt'e spingole frangese.*

Sono cose con cui non si scherza: e la stessa ragazza cui il galante merciaio offre tutte le sue spille francesi per un bacio, ammicchia che la faccenda può diventar pericolosa:

*Dicette — Core mio, chistò 'o  
[paese,  
ca si te prorre 'o naso muore acceolo!*

Verità di tutti i giorni! Un prurito al naso può esser fatale. Dobbiamo dunque guardarci dalle insidie che le macchine alleiatrici di tendono da ogni lato o concedere ma non troppo.

Entriamo in questa Alessandria delle macchine ma con Julia. Non vogliamo che si distacchi il motto del suono. Se vuol il mio canto, piglia il mio spirito. La più ardita concessione ch'io possa fare alla macchina è quella di sforzarmi a parlare un linguaggio che sia comprensibile per lei cioè attraverso di lei. Questa è una concessione che lo spirito può fare e fa già senza abbassarsi. Poiché il disco grammofonico calga qualche sottile adattamento della musica, il musicista Stravinsky è già andato con graziosa malizia incontro al disco e gli ha detto: «adattati lo stesso la mia musica a te».

Il musicista ha potuto così cucurare la macchina. Questo «cuccare» mi vien suggerito da una battuta dell'Antiquario gondoliano, che sa di manovoleria liovanina. L'antiquario, che non capisce niente, accenna d'improvviso a volere imbrogliare l'imbroglione falso Armeno che imbroglia lui. Ecco l'imbroglialo che al mille a dire di voler cuccare: ed ecco come una punta di sorridente disprezzo s'ormora nel suo gergo liovanino: «Ti cuccara m? Mi cuccara tu». Me ne duole per la morale ma, ancora una volta, lo spirito è tutto dalla parte del ladro.

Chiare marine del levante, con il veneziano Pantalone che si dondola dottoreggiando sul molo, e la monellaglia greca che gli frulla attorno spulzandogli sul dorso e cantando: «Kyrie hatre, kyrie hatre». Gual a chi l'avevo con la vecchia macchina!

Bisogna, ogni tanto, saper cambiare macchina e spirito. Bisogna cucurare all'infinito la macchina, cioè perfezionarla all'infinito, perché ella non cucci noi. La macchina è ormai un poliglono iscritto nel vivo del nostro spirito: e dobbiamo raddoppiare all'infinito i lati del poliglono per aver all'infinito la certezza che lo spirito sia il cerchio, il limite, l'irraggiungibile.

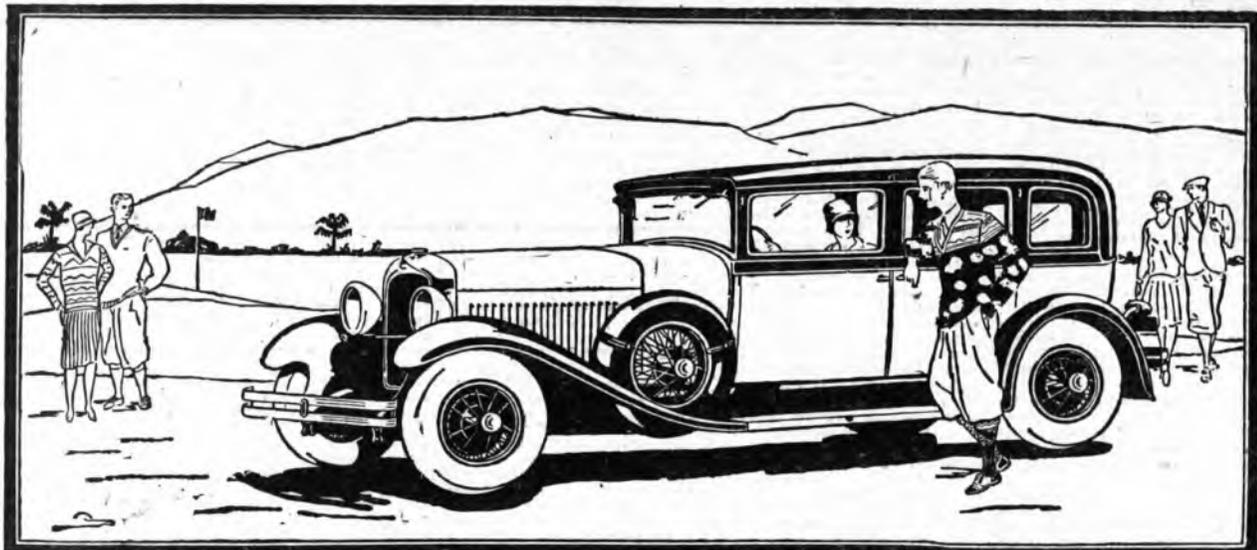
Ariete, lo spirito più cangiante dell'aria, può entrare così nella nuova Alessandria. Con lui, e soltanto con lui, canto e spirito riescono a passare insieme attraverso le macchine norreggianti. Ariete, l'immortale contrabbando giulivo, si prepara ad invadere anche la nuova metropoli dai sonati metalli, la nuova Alessandria strepitosa. In cui tutte le razze minacciano di stemperarsi in un musicale vortice. Ariete, il genietto aggressivo, guizza già su gli spalti. Con lui, lo spirito entrerà: con lui sarà anche tra le macchine l'armonia ridente, dal doole respiro infantile.

EUGENIO GIOVANNETTI

## Stati d'animo del direttore d'orchestra



(Disegni di «Lupa»).



- *Correre.... volare, è un piacere*
- *Ma con quale macchina?*
- *Con qualunque,*  
*....purchè vi sia un "Roamio"!*



Una deliziosa sosta:

*...dall'apparecchio installato sull'automobile  
plunge la lieta musica*

## ROAMIO L'APPARECCHIO RADIO

ideato da CROSLY  
per qualsiasi tipo di  
automobile - aereo-  
plano - canotto.  
Elimina ogni disturbo  
del motore - facile  
e pronta installazione.

## VIGNATI- MENOTTI

Agente Generale per l'Italia e Colonie

MILANO - via Sacchi, 9  
LAVENO - viale Porro, 1

# Radiorama

L'Eiar, a Roma, è alloggiata in un palazzo che ha due ingressi e, quindi, due uscite.

Una su via Maria Cristina e l'altra su via Maria Adelaide. Però, non potete dire, da buon romano, ad uno chauffeur di taxi, oppure ad un vetturino:

— Portami in via Maria Adelaide, all'Eiar.  
Non capirebbero. Bisogna invece dir loro:

— Portami in via Maria Cristina.

E il conducente, senz'altro, indovina dove volete recarvi.

E la ragione c'è. Se via Maria Cristina è diventata sinonimo di radiorama, via Maria Adelaide era celebre già da parecchi anni prima, perchè là vi abitò il poeta più caro ai romani: Trilussa.

Cosicchè, con un tacito buon



Trilussa

accordo, l'Eiar ha scelto una strada e Trilussa un'altra, delle due su cui lo stesso palazzo si affaccia.

Generalmente, andando alla Radio, si sale da via Maria Cristina e si scende da via Maria Adelaide, ma prima di varcare il portone, proprio all'ultima porta a sinistra del rez-de-chaussée, si dà una picchiatina. La cameriera che viene ad aprirvi domanda invariabilmente il vostro nome, per poi rispondere che non è sicura se il padrone sia in casa. Eppure Trilussa, con i suoi due metri e passa d'altezza, è un uomo che non sfugge ad sguardi d'entrare. I buoni amici sono ricevuti in qualsiasi momento dal nostro Porta.

Egli si fa trovare seduto nell'ampia poltrona del « pensatoio », con l'occhio che chiama: una specie di pelana, circondata da scaffali e da libri, su cui Trilussa acciolla le rime e le schiaccia su minuscoli foglietti di carta con la sua minuscolissima scrittura.

Non è qui il caso d'imbastire una intervista a Trilussa, nè di

descrivere il vasto salone in cui egli generalmente passa la sua giornata, e nemmeno di riportare le frasi della sua conversazione sempre brillante, pungente e romanamente pepata.

No, Trilussa in questo momento m'interessa come coinquilino dell'Eiar Radio-Roma.

— Che ve dici?  
— E ch'ò da d'è? Me stanno musicando tutta la vita da quindici anni a 'sta paric!

Si sente infatti giungere, attraverso l'aria, la musica del concerto che si sta svolgendo al piano superiore, rinforzata dagli attoni parlanti disseminati nei vari uffici.

— Cosicchè te la godi?  
— Me la godò! Mi sceglìo la mattina col concertino, faccio colazione con le canzonette, lavoro al pomeriggio con le romanze, pranzo con l'opera e vado a dormire con la Marcia Reale. Che vuoi di più?

Il salone di lavoro trilussiano è posto proprio sotto la sala di prova dell'Eiar.

— Cosicchè — aggiunge il Nostro — molte volte sento il bastone del maestro che batte il tempo e a me proprio per questo me lo fa perdere.

— Perchè — gli domando — non hai mai accettato l'invito di parlare alla Radio?

Trilussa riflette un po', come per cercare una giustificazione espimibile, la soluzione di un problema che non si era mai posto.

— Ecco: non ho mai accettato perchè a me, parlando alla Radio, mi sarebbe l'effetto di una imposizione al pubblico. Perchè dovrebbero sentire proprio me?

Ma non si creda che Trilussa sia avversario della Radio. Anzi, osservando bene nel suo appartamento si scoprono ben due apparecchi di cui uno è sontuosissimo, a sette valvole, apparecchio che egli fa funzionare per parecchie ore del giorno.

E non manca il tributo poetico di Trilussa all'esaltazione della Radio. Infatti, egli ha scritto un sonetto in cui, fra l'altro, dice:

« Che bella cosa stasene la poltrona col sta scetola musica vicino che parla sola e la rita a puntino la roba che se canta e che se sona. Senti Paric! Manda una canzone. A Vienna? C'è la Forza del destino. Ecco la Norma: arriva da Berlino. Ecco la Tosca: via da Barcellona... »

... benedetta sia, per lei, tutta la musica del mondo, se dà l'appuntamento a casa mia.

Sono le ventuna e cinque. Trasmissione d'opera. Questa sera: Otello.

— Otello? — fa Tri. — Malc. Giorno per giorno io mi conformo lo spirito sulla musica che ascolto. Perciò stasera farò una scena di gelosia...

— A chi?  
In quel momento entra la cameriera che annuncia:

— E' arrivata la signorina...  
— Allora ciao, Trilussa! Buonascera.

Avvenimenti artistici importanti, a Roma, nessuno. I teatri aperti, due in tutto, ospitano Carini e una stagione lirica a scartamento ridotto. Qui si vedono quattro coristi formare una massa e venti musicanti formare un'orchestra. Là si vedono quindici dilettanti formare una Compagnia di prosa, capitanti in compenso dal buon Carini, gran malador.

— Anche la vita letteraria va a rilento. Non è certo la stagione migliore, l'estate, per lanciare novità librarie. Per lo meno libri cosiddetti di pensiero e di tormento. Viceversa, la letteratura umoristica è nel suo tempo. Libri allegri e ben fatti, di facile svago per la villeggiatura e d'altrettanto facile smercio, se non suoi pubblicati di scrittori romani.

Achille Campanile ha licenziato, con edizione Treves: Agostino, moglie mia non li conosco. Libro da leggersi in tre ore, tutto d'un fiato, a chi leggerò ed a mente magari turbata perchè di sicuro la si passerà.

Di Ugo Chiarelli è uscito, in edizione Ceschina di Milano, il due di briscola, in cui sono raccolti una trentina di racconti fulminanti. Il libro sta ottenendo un meritato successo, poiché il divertimento è garantito per la sua forma umoristica sempre garbata e scintillante, e per le sorprese continue che fulminano il lettore.

La vita sportiva romana languisce anch'essa. Dico male; non languisce affatto. Tutti gli abitanti di Roma fanno, con continue sport, viaggiando negli autobus stipati e nel treno Roma-Giustizia continuamente straziano.

ONDRATO.

## Elogio del Circo Equestre



Biancoli e Falconi sanno farsi ascoltare da tutti. Le loro voci, le battute del loro briosissimi dialoghi, sprizzanti di spirito, portano nelle famigliole l'allegria ed il buon umore.

FALCONI — Vedi, Biancoli, stasera mi sento come uno di quegli eleganti signori protagonisti dei romanzi che.

BIANCOLI — E perchè mai?

FALCONI — Perchè sono al Circolo.

BIANCOLI — Ma è soltanto un Circolo equestre!

sero a finire in terra, tutti e due, a gambe levate? Il pubblico si rivolterebbe indignato. Nel circo, invece, ride. Si vede che c'è, nell'acere aria del circo, quell'aria di selaggio e di stalla, che rammenta la foresta vergine e la placida fattoria, si vede che c'è, sotto queste sgarbiate lampade ad arco e fra queste casette mobili, qualcosa che rende più semplici e più sereni... qualcosa che ci riporta indietro negli anni e ci fa tornar bambini!



I cavalli ammaestrati...

FALCONI — Meglio! Eh scusa: gli ordini cavalereschi non sono degli ordini equestri? E dunque!

BIANCOLI — Io invece stasera, in quest'ambiente, mi sento più a posto.

FALCONI — Per via che ci sono le bestie?

BIANCOLI — No. Per via che ci è tutto. Mi dispiace solo che sei vestito così, scieramente, come un quattordicenne borghese e non indossi la zinnaria di Iustriani e non hai la faccia infarinata. Come ben capisci il suo dandò del pagliaccio.

FALCONI — Mi fai ridere?

BIANCOLI — Allora divi: ridi, pagliaccio!

FALCONI — Mi fai ridere perchè credi di offendermi dandomi del pagliaccio. Il pagliaccio, caro mio, è una professione nobilissima. Tanto è vero che spesso leggerai di un clown che è « il beniamino dei piccoli e dei grandi », « l'idolo delle folle », « il non plus ultra dell'umorismo », « tutti epiteti che non vedono mai attribuiti a un professore, a un letterato, a un medico o a un ingegnere: e poi, senti, tu ami il circo? Ebbene pensa che il vero figlio del circo, in sua creatura prediletta, la sua più tipica espressione è appunto il pagliaccio.

BIANCOLI — E proprio per questo, quando facciamo le nostre « due chiacchiere » io ho sempre pensato che invece di una solida dalle grani e pranzi lappazzerie, sarebbe più utile la pista di circo con su la volta aguzza del tendone impermeabile. Tu con la zinnaria di Iustriani e il viso infarinato del clown, lo con le larghe brache e il goffo palamondone del tony... E poi: «...Eh, op là... adesso lavorano noi! ». Entrata comica nella pista del pagliaccio Biancoli e Falconi.

FALCONI — Sal che fischia!

BIANCOLI — Sei molcato!

FALCONI — No, caro. Il lazzo che ci fa ridere al circo non è quello che ci fa ridere in un solotto e nemmeno in un teatro. Ma ci pensi se in una commedia, Gandulso, poniamo, desse uno schiaffo, alla Galli e andas-

BIANCOLI — Eppure io ho sperimentato una volta che il tony lo saprei fare; tanto è vero che me ho messo uno nell'imbarazzo. Ero in una poltrona di prima fila e c'era un tony che fingeva di tenere in equilibrio su di una stecca un vaso carico di bicchieri, mentre viceversa stecca, vaso e bicchieri formavano un unico complesso indisciutibile. Ad un tratto il tony rosiro di farmi cadere tutto addosso; ma lo, che avevo capito il trucco, restai impassibile. Beh, non dimenticherò mai l'espansione avvilita che apparve sul viso del pagliaccio, sotto la bianca e il belletto che lo ricoprivano... e non posso scordare lo sguardo di s'improvero che mi dette. Parca dirmi: « Ecco, lo faccio del mio meglio per divertirti... e tu mi hai voluto umiliare ». Fu tanto commosso che, in un intervallo, andò a trovare il mio tony e per consolargli gli disse... che ero un clown anch'io, in riposo. Figurati che diventammo amici e volete persino farmi scriverla.

FALCONI — E tu avresti accettato?

BIANCOLI — E io no.

FALCONI — E io sì. Tanti sognano

la vita del polcoscenico. Beh, sarà forse perchè le quine non hanno più segreti per me, che ci son quasi nato in mezzo... ma lo ho sempre sognato la vita del circo. Oh, ma un circo in gamba... Un Kolossal Circus come questo Krone. Pensa: ottocento bestie, senza contare gli uomini!... Voglio dire, senza tener conto della quantità enorme di personale che devono avere. La vita qui, fra tutte queste baracche mobili, si deve svolgere come in un villaggio. Un piccolo villaggio ambulante.

BIANCOLI — Già. Il padrone del circo è un po' come il simon...

FALCONI — ... Il donatore è il parrucchiere dei carabinieri.

BIANCOLI — ... E i cavalieri di alta scuola sono gli assessori comunali.

FALCONI — ... Perfettamente. Una sera l'incantatrice di serpenti è invitata a un tè in casa delle foche. L'indomani si schiebta e invita le foche a pranzo a casa sua. Sì, dico... gli ammaestratori delle foche.

BIANCOLI — Ma sai che angoscia invitare al tè il jongleur cinese? Si starebbe col patema d'annoi di vederlo jonglare con il pollino, la lazza e la lepra.

FALCONI — Io mi farci amico dell'illusionista giapponese. Sal, quello che da un pezzetto di carta in un cappello tira fuori un piccione, un'oca e un coniglio. Non andrei più a far la spesa. A proposito, sai che il povero signor Toki-Murata, l'illusionista, una sera ebbe il suo numero rovinato da un inserviente che lo odiava? Come tu certo già immaginarti tutto il trucco del gioco è nel cappello, che è a doppio fondo e in cui sono chiuse la precedenza del momento.

BIANCOLI — Perchè? Il cappello era vuoto?

FALCONI — Ma che! Era anzi pieno zeppo. Figurati che l'inserviente traditore aveva messo nel cappello al posto del piccione, dell'oca e del coniglio, un aquila, un uccerottello e una elefante... Appena noti, si capisce.

BIANCOLI — Anche al circo riesci a essere sceno? Vedi a me quello che piace invece qui dentro è quella certa atmosfera di romanticismo... Dall'Onno che ride in pol, sotto la maschera di ogni clown, il figurante debba esserci un volto decantato dal dolore. Aggiungi, poi, che l'avventura con una cavallerizza, per esempio, ci offre assai più dell'avventura con un'altrice. E sai perchè? Perchè te parole d'amore in-



... gli elefanti sapienti del Circo Krone



La massa corale

un'attrice le conosciamo. Le abbiamo sentite in teatro. Ma d'una cavalleria? Non abbiamo sentito che «op là!»...

FALCONI — E allora, visto che abbiamo la ventura di poter assistere a questa ignorata esistenza che si svolge al di là delle tende... Guarila qui... Ecco un quartetto degno della penna di Raouf Gones della Serna, il vale del circo. Laggiù un cocco paloppa furiosamente, illudendosi, forse, che quella lanpada ad arco sia la luna e che lo staccato di piazzale Porpora sia la steppa... Fra la pabbia dell'acqua e quella dell'orso, ecco un pettirosso, lunghi-piumato, appoggiato alla sua lancia... Cera forse, nel cielo milanese, le stelle che brillano sui monti del Far-West.

BIAZZOLI — E guarda là un angelo dell'antra Roma... I focosi de-

strieri scapigliati attaccati alle dighe, dieci giadatori seminudi si agguistano calzari ed elmi dicendo: «Sehr Gull» e «Der Teufel» mentre una bruna maltrona regge nella sinistra la palma destinata al trionfatore e nella destra una sigaretta macedonia destinata alle proprie labbra dipinte.

FALCONI — Sì, ma la cosa più graziosa è quell'idillio di un jockey in giubba rossa e una piccola jockey bionda in giubba rosa. Fra una prova e l'altra di un salto mortale... eccoli lì, le mani in mano, a guardarsi negli occhi languidamente. E guarda laggiù gli uomini volanti.

BIAZZOLI — Sì... I quattro diavoli! Li abbiamo già visti al cinematografo. Loro, i loro amori e tutta quella letteratura da strapazzo che mi stai facendo... Piuttosto, dà retta

a me: delle nostre chiacchiere i nostri simpatici ascoltatori ne avranno abbastanza... Facciamo sentir loro la parola dei molti rappresentanti delle varie razze umane che popolano questo circo fantastico...

Qui parlavano un oosacco del Caucaso, un marocchino e un cinese nelle loro lingue materne, dicendo delle cose interessantissime... che però non possiamo riferire per la sola ma accellente ragione che non le abbiamo espilate.

Infine quattro elefanti, una foca e dieci tigrì fecero udire le loro rispettabili voci attraverso il microfono.

E ci fu un maligno che affermò che quelle bestie dissero assai meno... bestialità di noi!

Dino Falconi  
Oreste Biancoli

# Conversazioni dal mare...

II.

La spiaggia si pettina di buon'ora, per accogliere in ordine le visite. Fiori immensi, che si chiudono a vespere, come le passiflore e le vitalbe, gli ombrelloni variopinti sono ancora in boccio, coi petali e i sepali raccolti all'in giù, alla maniera che i pipistrelli si stringono le ali-membrana, per non aver freddo.

Hanno l'aria contrita ed inerte degli insetti che dormono sotto la brina. Han dormito in piedi, su una gamba sola, come gli ajroni, col lungo becco affondato nel petto.

Allineati, son pronti alla parata, militarmente: tengono al piede, zaino affardellato, la rispettiva seggiola a sdraio, che dorme ancora su un fianco, cullata dal dolce fremito del rostellato, il quale leviga e pettina i capelli d'arena. Scende dal letto di azzurro velluto, e dice: «buon dì», l'ondicella mattiniera, vaporosa e civettuola nella vestaglia di trina.

Grandi ombre camminano con piedi leggeri sull'arena. Son le nipoti della notte, che indugiano, illuse di velare tanta ebbrezza di luce. Ma dilagano in fretta, tiolacche di pudore e di fastidio. Un uomo è apparso. Ha tutto il sole in faccia.

La gara consiste nell'alzarsi più presto di tutti. A notte, uscendo dai dancings, si sente affermare, promettere:

— Io, alle nove, son già al bagno.

— Alle nove?... Alle otto e mezza, cara!

— Io, alle cinque, vado a pescare.

— Noi alle sette siamo pronti.

Chiamateci, dalla strada... Pare che il sonno non abbia alcuna importanza. Bisogna vivere, vivere, vivere! — Non c'è un anno, davanti a sé: ci sono quindi, venti, trenta giorni, contati. Bisogna viverli, viverli, viverli...

A letto, poi, le cose cambiano. E la mattina dopo, tutti si accorgono di un impeditimento qualunque, per cui, prima delle dieci, non sarà possibile uscire di casa...

Trionfo del bianco.

Un'aria di condore ripulisce l'umanità. Dalle vecchie porte, bocche oscure listate di vecchie cornici scialbe e rugose, escono forme candide che il sole fa ancora più bianche, come insegnano le lavandare. E tutti hanno addosso lo spolvero di un nido godimento. C'è qualcuno, giunto da poco, che si guarda e ti guarda, quasi per dire: — «Lo vedi come son tutto bianco?» — Una umanità di buccato. Scappando dalla città, s'è liberata di tanto marron, di tanto bleu, di tanto grigio, di tanto nero. Marron, come le notizie dei giornali: grigio, come i pensieri quotidiani; nero, come i listini di borsa. Quanto ai bleu, è un colore simpatico. Ma, quasi sempre, è bleu marin, celeste mare. Dunque, al mare, è inutile. Tutto negli armadi, come i pensieri, le preoccupazioni, i conti, gli affari!... Al ritorno, gli abiti tolla la canfora e la naftalina, sembreranno più marron, più grigi e più neri. E, in ogni tasca, qualche pensiero di più.

Ma guà, ah!... guà, si dev'essere colare del sole. Splende l'umanità, in un tout-de-mème rinnovato ogni mattina, dato a lavare ogni sera, fresco di sapone e di saponi, allegro di libertà sans façon. Finalmente!

dopo tanto collo duro, plastron, polsini inamidati, borsa da carte, guanti, cappello ed ombrello. Nemmeno il portafoglio, qui. Si lascia a casa. Al mare, non c'è occasione di spendere. E se c'è occasione, si va all'albergo, dove trovi sempre il tuo portafoglio che aspetta.

La vita balneare è ironica. In apparenza, c'è un'aria di democrazia egualitaria, buellatrice. Guardate gli uomini; il Principe X, il Sottosegretario Y, il pasticcere Zeta, l'impiegato alta Prefettura, Omega, son vestiti a un modo solo, divisa estiva: maglietta bianca, o camicia bianca, maniche rovesciate sul gomito, pantaloni (in Liguria tutti si avevano a dire «braghe» parola importata nel Continente da Giuberto Govi), pantaloni, o braghe, bianchi, scarpe di tela e gomma, bianche. E' un abbraccio sociale al bianco (ricordatevi che il bianco riassume tutti i colori e il annulla), una fusione di classe al calor bianco. Non partiamo del costume, che, sia esso Jansen o di altra marca, ci fa tutti simili. La differenza è data dalla prestanza fisica. In costume, donne e uomini perdono inolto della loro venosità. Ma ciascuno, fortunatamente, rifiuta di essere esente da tanta perdita. Come la morale è sempre il dovere degli altri, così la eccezione è sempre un diritto per sé.

Certo, gli uomini, tolto loro il cappello, la cravatta e le scarpe, non hanno più individualismo. Come fare? C'è un mezzo, semplice ed infallibile. Si ricorre alla cintura. Basta avere una bella cintura, di pelle, di lana o di colore intrecciata, di pelo d'elefante, di piume dell'uccello del Paradiso ritorte a treccoline; infilate la rara cintura negli appositi passanti del vostro costume, e otterrete lo scopo.

Quest'anno non c'è più che il pijama. Pijama di tela bianca, maccolino, moda di Deauville, o di seta o di lana, con cintura o senza, tinte unite o sfarfallate di colori vivacissimi di ornamentali disegni orientali, a foglia turchese o messicana, argentina o berbera, singarica o tartara. Il problema, questa volta, non consisteva tanto nei colori, quanto nella giacca. Giacca lunga o giacca corta? Se lunga, lunga fino a dove? Se corta, corta fino a quando? Se ne vedono di cortissime, a bolero, e di lunghissime, a «cape». Le prime, rischiano di storpiare, di ingobbire, di indurire e spezzare l'armonioso complesso della linea; le seconde di insaccare, di appesantire (specie se gonfiate dal vento in prua...), di «disorientare» il carattere del pijama. Se ne vedono, soprattutto, di tutti i colori, perchè, nella massa delle bagnanti a portafogli ridottissimi, il pijama è uscito fuori da non si sa quali scampoli o ritagli di stoffe o di guardaroba usato. Signore Iddio, quante infamie si sono commesse nel dolce ed esotico nome del pijama!... Affacciarsi ai dancings popolari, per averne un'idea.

C'è, si capisce, che sono amori. Ma non tanto per merito loro, né del colore, né della stoffa, né del taglio. Merito di quell'angolo di donna che lo porta, la quale era già un angolino, l'anno scorso, con la moda antiquata, e l'auguro di continuare ad esserlo, l'anno prossimo, et ultra, con la mode future!...

ALBERTO CASELLA.

## RIEVOCAZIONI PUCCINIANE

# La "Bohème," a Torre del Lago



Il Maestro al lavoro

za, dei suoi anni vissuti al Conservatorio di Milano — come scrive ottimamente Fraccolari — tra una «fuga» segnata con le mani infeltrite e una passeggiata all'aperto col capo bene, fra gli amici artisti pieni di ideale e di appetito, e i posti con la zazzera lunga e il mantello corto, sempre alla caccia della fortuna o di un bel viso di bimba ridente.

Sopratutto della Bohème predilige l'ultimo atto che venne scritto in una bossa salta a planterreno, quasi tutto di sera, in quella villa del lago di Massaciuccoli.

Raccontava il Maestro ad Arnaldo Fraccolari:

«Quando mi misi a descrivere la morte di Mimì e trovai quelli accordi scuri e lenti e il suonai al piano, venni preso da tale commozione, ne che dovetti alzarmi, e in mezzo alla sala, solo nel silenzio della notte, mi misi a piangere come un fanciullo. Mi faceva l'effetto di aver visto morire una mia creatura».

Questa creatura che è tornata a morte accanto alla casa ove nacque, ha voluto, col suo canto, ancora una volta ricordare non solamente ai presenti ma a tutto il mondo, che il Maestro vive aere perennius e che le sue divine melodie risplendono di luce vivissima. Ha voluto, poi, ricordare che con la Sua dipartita non si è spenta una luce nel mondo: Anche vivranno Mimì e Musetta, Tosca e Butterfly, Manon e Minnie, Turandot e Liu, vivrà il Suo spirito, la Sua ombra atteggerà eterna.

Infatti di quest'Uomo non rimane che una espressione, un desiderio, un istinto: l'Arte. L'Arte per la quale visse e amò e sofferse e creò, l'Arte del sogno e delle profondità insondabili: la Musica.

ALBERTO M. INGLESE.



Una rara fotografia d'altri tempi: Puccini e Toscanini

Mimì, la dolce e soave Mimì, è tornata nella villa canora di Torre del Lago, dove, trentaquattro anni or sono, innalzò il suo canto terso e limpido, unitamente a quello garrullo e civettuolo di Musetta. Queste due creature d'arte e di vita son tornate in quella villa che le vide nascere insieme alle loro sorelle Tosca, Butterfly, Minnie, Suor Angelica, Turandot, Liu.

E son tornate con la loro giovinezza mesta ed accorata, lieta e travolgente, che sposa una lagrima ad un sorriso, un singhiozzo ad un trillur d'allegria.

Triste ritorno e non meno nostalgico il loro canto, poiché il loro cantore non può più ascoltarle, il loro cantore, che tanto le amava e le prediligeva, ora riposa in eterno in quello stesso luogo ove le divine creature nauugarono.

Omaggio più devoto e riverente non poteva non esservi per il grande ed indimenticabile Maestro scomparso: la rappresentazione di Bohème all'aperto sul lago di Massaciuccoli.

E lode sia a Mascagni che ha voluto dirigere quest'opera, contribuendo così allequamente a ricordare il suo compagno di giovinezza, il suo amico incomparabile.

Anche Mascagni, dirigendo questa edizione di Bohème, rianterà alla memorabile serata del 1° febbraio 1896 al «Regio» di Torino ed ancora una volta si conterrà come sovente errano i cosiddetti pontefici della critica nel demolire l'opera che per un maestro è frutto di martirio, di fatiche, di torture inenarrabili.

Puccini — dopo la prima rappresentazione — diceva:

«Il pubblico l'aveva accolta bene. La critica il giorno dopo ne disse male. Ma anche quella sera fra un atto e l'altro, nei corridoi e sul palcoscenico, sentii susurrare attorno a me: — Povero Puccini! Questa volta ha sbagliato strada! Ecco un'opera che non vivrà a lungo... — Si diceva perfino che la Bohème non avrebbe finito la stagione. Io, che avevo messo nella Bohème tutta l'anima e la amavo infinitamente e amavo le sue creature con una commozione che non so dire, tornai avvilissimamente all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattissima e alla mattina ebbi il solito astioso dei giornali».

Nella Stampa, Carlo Berszcia così si esprimeva:

«La Bohème come non lascia grande impressione nell'animo degli uditori, non lascerà grande traccia nella storia del nostro teatro il dico e sarà bene se l'autore, constatandola come l'errore di un momento, proseguirà la strada buona e si persuaderà che questo è stato un breve travolgimento dal cammino dell'arte».

Luigi Alberto Villanis, nella Gazzetta di Torino, scriveva che «la musica di Bohème è vera musica fatta per il godimento immediato, musica intuitiva. Su questo punto di partenza sta il suo elogio e la sua condanna».

E il Bertia nella Gazzetta del Popolo aggiungeva: «Noi ci domandiamo che cosa spinge il Puccini sul pendio sfavorevole di questa Bohème. La domanda è amara e noi non l'avanziamo senza una punta di dolore, noi che l'abbiamo applaudito e applaudiremo sempre a Manon nella quale si rivela un compositore che sapeva spingere il magistero orchestrale alla più sana italianità di composizione. Maestro, voi siete giovine e forte, voi avete ingegno, cultura e fantasia come pochi hanno: oggi vi siete levato il capriccio di costringere il pubblico ed applaudirvi dove e quando avete voluto. Per una volta tanto sta bene. Ma nell'avvenire tornate alle grandi e difficili battaglie dell'arte».

Scriva l'Adami nel suo Epistolario pucciniano: «Come risposta, Bohème iniziata da quella sera il suo trionfale giro del mondo».

E' nota urbis et orbe l'incontinenza di Puccini per avere un buon libretto. Questo della Bohème mise a dura prova i due librettisti Illica e Giacosa, tanto che quando vi posero la parola fine fu, sperle per Giacosa, una vera liberazione: liberazione che sopraggiunse proprio nel Natale del 1895.

Giulio Ricordi volle offrire per tale ricorrenza un panellone imponente. Ed il giorno stesso — come scrive l'Adami — con un'ode di ringraziamento, Giacosa trasformava quel dono in serio di lauro:

«Serto gargantuesco, anzi pantagruelico che invoglia — a goiose peccata — l'amichevole brigata — raccolta intorno al familiar mio desco». E chiudeva: «Se con tal monumento oggi si premia l'inedita Boemia — che sarà, cho sarà — quand'essa alla ribalta splenderà?».

Ed infatti incominciò a risplendere di vivissima luce dopo la rappresentazione data nell'aprile del 1896 a Palermo, sotto la direzione di Leopoldo Mugnone. Successo grandissimo e si che s'era ai tredici del mese e per di più di venerdi. E viveva la superstizione!...

La Bohème fu incominciata a Milano nel 1894 e terminata a Torre del Lago nel novembre del 1895.

Puccini amò e predilesse la Bohème come una creatura più cara, poiché in quelle dolci e delicate figure di giovinezza e di amore che hanno non so quale fragranza di primavera egli intravede le care, le attese ispiratrici di un nuovo poema.

Nel personaggio del libro meraviglioso di Henry Murger vedeva quella che cosa di suo, della sua giovinezza.



Il palio al Forte dei Marmi presso Viareggio

# Come lo "Zefiro", la "9 P.N.", e il "Mas 20," forzarono nella Notte dei Morti il canale di Fasana

A Livorno, il 15 agosto, la gloriosa bandiera di combattimento del vecchio cacciatorpediniere «Zefiro», già chiusa nel cofano come una reliquia storica, ha nuovamente ricoverato il bacio del sole e la carezza del vento, salendo all'asta di un nuovo e assai più potente «caccia» che ripete il nome del primo: «Zefiro».

Assisteva alla consegna della bandiera S. E. Costanzo Ciano, Ammiraglio, Ministro delle Comunicazioni, che, come il fratello Ammiraglio Arturo, fu comandante in guerra del vecchio cacciatorpediniere.

Tra le molte azioni di guerra del primo «Zefiro» va specialmente ricordato il forzamento del Canale di Fasana, nella notte del 1° novembre 1918.

Se Arturo Ciano aveva comandato lo «Zefiro» il primo giorno della ostilità durante l'azione di Porto Fosso in cui la silurante distrusse gli apprestamenti difensivi, le caserme del nemico e fece prigionieri i gendarmi accorsi sul molo, Costanzo Ciano la comandava durante l'azione di Fasana in cui la silurante, che oggi risale all'asta, meritò la medaglia d'argento al valore.

Nel bel libro «Le audaci imprese del Mas» di cui la Casa Editrice Agnelli di Milano sta per pubblicare la terza edizione, un intero capitolo è dedicato alla leggendaria impresa. Con il consenso dell'autore, Ammiraglio Ettore Bravetta, ne riproponiamo il brano più interessante.

Verso Brioni, radendo la costa, passò un piccolo scalo nero, forse una torpediniera nemica... ancora qualche minuto e poi lo «Zefiro» fermò le macchine, mentre la torpediniera, che aveva già il moscafo, a rimorchio, sul fianco destro, proseguiva verso l'ostruzione.

La cercava, un po' a tentoni, nel buio, con il falo infallibile del cane da carica che scova la scioglia rimpiaffata... ecco, sulla superficie del mare, emergono due oggetti allungati, sono le boe che sorreggono la rete minata che ostruisce l'imboccatura del canale.

Altro indizio non dubbio; ad un centinaio di metri dal centro dell'ostruzione ed internamente ad essa si scorge una barca ormeggiata ad un gavitello. E' la barca di ronda, che culta dolcemente i sogni dei pacifici guardiani. Essi dormono il sonno... del giusto, e i nostri marinai, con squisita delicatezza, li lasciano riposare, procurando di non far rumore... Hanno ben altro da fare i nostri marinai.

Il nostromo Dregani e il marinaio Angiolino, specializzati nella manovra di abbassamento dei pesi, si calano in acqua e il comandante Cavagnari sorveglia personalmente la operazione. L'ostruzione è formata da grosse travi rotonde ed una robusta catena, assicurata alle travi mediante solide legature d'acciaio a più doppi, sostiene la rete.

Suelli, all'opera! I barbotanti sono passati sotto le travi esterne dell'ostruzione per impedire che il sistema invece di affondare si rovesci, indi, dopo questa misura precauzionale, sono solidamente dati volta alla catena.

Nel frattempo si mollano le briglie dei piombi e questi, sospesi per l'oviglia, pendono sull'ostruzione non meno fatali della spada di Damocle. Il comandante Cavagnari fa un gesto; subito i paranchi vengono sfilati con la lena di cavo d'acciaio, ed i piombi, discesi in potere dei barbotanti, si immergono rapidamente ed incominciano a gravare sull'ostruzione. I ganci a scocco allendono di essere aperti... somma delicatezza per i dormienti guardiani, il loro rumore sarà altitudo da un rivestimento di cuoio... Ma prima di sparare i ganci, bisogna compiere un'altra operazione; bisogna cioè individuare il punto preciso dove l'ostruzione scomparirà e segnare la via libera per il ritorno del moscafo.

E Michelangelo de Angelis scende tranquillamente, col suo fanale, nel battellino, che viene ormeggiato sul punto preciso di affondamento, sul quale si pone pure un segnale Cerri con vasta bandiera rossa.

Gravo de Angelis! Egli sa la sorte

che lo aspetta, sa che verrà probabilmente abbandonato e forse esposto alle vendicative rappresaglie del nemico scornato; ma è sereno e risoluto.

Egli deve far luce al moscafo per segnalargli la via del ritorno e dello scampo; egli rivererà, difonderà nella luce di salvezza la miglior parte della propria anima di italiano e di soldato... se, poi una folata di morte e una valanga d'ombra spegneranno la sua luce spirituale di fede e d'amore, non importa! Pare luce!

E' questa la consegna che gli hanno dato, durante la traversata, i Morti del Mare, che nella Notte dei Morti vagano sul mare ammantati di nebbia... Il comandante dà ordine di sparare i ganci; i pezzi di cuoio del rivestimento attutiscono il rumore perchè non offenda i timpani dei guardiani addormentati nel

de Angelis, e lo fissa circa per tre minuti, come se voglia ipotizzare il bravo marinaio e costringerlo a gridare la verità, a rivelare con un grido angoscioso il magnifico inganno. Ma De Angelis tace e tutti, a bordo della torpediniera, scrono l'ansia tra i denti... l'occhio di luce si rinchiude sotto la palpebra d'ombra: esso, assonnato o distratto, non ha veduto nulla!

Allora la torpediniera incomincia a retrocedere lentamente accostandosi allo «Zefiro» che attende più al largo. Il moscafo, invece, procede. Non appena oltrepassata l'ostruzione, il comandante Goiran scorge sulla sua sinistra un piccolo bastimento ormeggiato, e, nello stesso tempo, gli passa sulla testa il brivido elettrico del riflettore che si riaccende. Con rapidità accostata a dritta il bravo ufficiale evita il bastimento e la colonna di luce, poi

fuma che si prolunga verso terra lo distrae. Non c'è dubbio... è il fumo di una seconda nave che si trova più a nord... e se la seconda nave fosse più grossa e più importante della prima da cui egli non dista che cinquecento metri?

Un momento, un po' di pazienza... il comandante Goiran non ha fretta e decide di... andare a vedere; rispettoso della gerarchia, egli vuol dare la precedenza — questa è un'espressione del suo rapporto — alla nave militarmente più importante.

Ahimè, non è un tipo Viribus U. nitis e neanche un tipo Tegethoff, ma un semplice, trascinabile cacciatorpediniere... bisogna accostarsi. Si è di ciò che passa il convento, cioè, nella fattispecie, il Comando di Pola...

E il Mas, spavaldo e sprezzante, temerario e beffardo, riprende la precedente posizione al traverso della prima nave, avvicinandosi sino a quattrocento metri.

Sono le 3 antimeridiane; è giunto il momento di dare la parola al siluro...

Nella guerra a distanza, non vi è nulla di più emozionante che il lancio di un siluro.

Il fuociere e il cannone che affidano ad un missile sparato da arma da fuoco una missione di morte, sanno che esso obbedirà ciecamente, senza deviazione, all'ordine ricevuto in partenza, e se la missione fallirà, non potranno impuntare che a se stessi la colpa del fallimento di essa... ma il torpediniere, lanciando il siluro sa che dal momento in cui tocca l'acqua esso assume quasi una personalità propria e non di rado capricciosa; corre rapido e volenteroso verso il bersaglio che gli è stato assegnato; ma può anche non raggiungerlo, può deviare a causa di un ostacolo impreveduto può incepparsi per un molito imponderabile, saltare fuori d'acqua come un pesce volante; affondare a pochi metri dal bersaglio, o passargli sotto. Insomma il siluro, abbandonato a se stesso rasmomiglia all'uomo che lotta contro il destino e contro l'elemento; che può vincere ed esserne vinto e perciò la sua tacita lotta, ansiosamente seguita a bordo della silurante, ha qualche cosa di profondamente drammatico.

Ho seguito la scia diretta al centro tra i due fannulli, però non udendo scoppiare, ho lanciato il secondo siluro e mentre ne seguivo con binocolo la scia, ho visto che quella del primo siluro era ad un certo punto interrotta ed allargata, punto nel quale si è interrotta ed allargata anche la scia del secondo siluro che nemmeno ha esploso.

Così Goiran nel suo rapporto. Quale potenza malefica arrestò magicamente i siluri italiani scocciati con mira sicura? Nessun malefico, ma la più cauta e previdente prudenza avversaria. Non soddisfatto dagli sbarramenti e degli impedimenti naturali, il nemico faceva al valore italiano le sue navi con una difesa retale, certamente di più ordini, per annullare l'azione dell'«acclarino tagliare» geniale invenzione italiana del tempo antebellum; imitata da tutte le Marine del mondo, che ebbe, se non altro, l'ottimo risultato di liberare le navi da guerra della pesante ed ingombrante cinghia di reti buchanti, che una volta portavano sui fianchi.

Dopo il secondo lancio il comandante Goiran vide sul bastimento nemico un tramestio di fanali, molto per cui, credendosi scoperto — e ne aveva ben donde — pensò di trar qualche profitto da tale spregevole condizione delle cose e senz'altro mise in azione i motori a scoppio del Mas, per imprimergli la massima velocità, accostando sulla dritta, verso il varco dell'ostruzione. Credeva che il cacciatorpediniere nemico, intraveduto poco prima, lo avrebbe inseguito e molto probabilmente in quel momento, il comandante Goiran avrà rivolto una occhiata alle due gabbie di colombi, pensando con rammarico di dover ben presto aprire la nera, prima di affondare il moscafo... Ebbe pure, in quel frangente, un pensiero su-

primo: distruggere la bandiera nazionale perchè il nemico non potesse impadronirsene. Ma il nemico, come argutamente disse nel suo rapporto il comandante Cavagnari «cercava in aria il ronzo del moscafo»; cioè, credeva ad un'incurisione aerea, tanto era disorientato!... Tutto era lontano dal supporre che un Mas italiano avesse osato l'insolabile!.

Nessun allarme, del resto, nessun sparo. E allora, visto e considerato che neanche il fragore dei motori metteva gli Austriaci sulla buona strada il comandante Goiran ritornò a servirsi dei motori elettrici, più lenti, sì, ma silenziosi, mentre fra Brioni Minor e un posto a sud del canale avveniva un vivace scambio di segnalazioni luminose... Evidentemente, qualche cosa di sospetto, di insolito, era trapelato, ma il nemico se ne stava col naso in aria e non sparava per non svelarsi con gli scoppi delle granate ai velivoli fantasma che, secondo lui, sorvolavano.

Il comandante Goiran distoglie lo sguardo dalla gabbia nera; probabilmente, se almeno in questo la Fortuna gli è propizia, non la aprirà... Ma bisogna recuperare il bravo de Angelis...

Mentre dirige sul battello, dal guardio-ostruzioni già prima avvertita gli viene urlata la parola Gu! (Bene!).

Che sia un'approvazione del nemico? Il comandante Goiran stima prudente accogliere con il più modesto silenzio questo vocabolo gratulatorio e prosegue.

Un piccolo tempo rosso gli illumina il cuore di gioia: è il bravo de Angelis che fa segno.

Prontezza dell'iniziativa latina! De Angelis, accortosi che il moscafo si accostava guardando all'ostruzione, aveva modificato gli ordini ricevuti, richiamando l'attenzione dell'equipaggio del Mas con un unico tempo diretto in mare, anziché con la serie di lampi prescritti e che dovevano essere diretti verso il canale.

Da ore e ore egli allineava pazientemente e serenamente... I suoi commilitoni lo trovarono con un coltello in pugno, perchè avendo udito voci da terra e tonfo di remi in acqua, sospettava che il nemico venisse a catturarli e si tennero pronti a riceverlo all'italiana, all'ardita... col ferro freddo!

Multe raccontare il resto. Il moscafo fu ripreso al rimorchio, la torpediniera e il caccia dilguarono nella notte, la squadriglia e Carabiniere e il gruppo «Pepe» nonché tre sommergibili in agguato, restarono delusi perchè il nemico non si mosse e continuò a riposare. Spuntata l'alba del due Novembre. La barca di ronda alle ostruzioni la ricevette placidamente, gli uomini si stregarono, si stirarono, sbucigliarono, e il loro capo siese il suo bravo rapporto riferendo «che nulla era stato di nuovo alle ostruzioni di punta Merlotin». Però, impigliati nelle reti protettive della corazzata «Mars» di 7400 tonnellate, vennero trovati due siluri inesplosi perchè pur troppo, non aveva funzionato l'acclarino tagliare!

Due siluri non piombano dal cielo, questa piombante constatazione convinse il Comando Austriaco a cercare di indagare meglio e finalmente, alla chiara luce del giorno, venne scorto e scoperto l'abbassamento dell'ostruzione.

Per una incresciosa disdetta, la corazzata «Mars» fu salva; ma il prestigio della flotta nemica ricevette un colpo terribile, un danno morale ben superiore a quello materiale che le avrebbe arrecato la perdita di una vecchia nave varata nel 1873 e rimodernata nel 1892.

E il nome latino del dio della guerra, oppogliosamente scritto sul coronamento di poppa di una corazzata nemica risuonò come un monito minaccioso; erano venuti a pronunciare sotto la nave, al di sopra degli sbarramenti, nel canale munitissimo, i veri figli di Marte, i martiri d'Italia che sanno «osare l'insolabile».

ETTORE BRAVETTA



Il siluro ha colpito! (L'eroica - Milano)

la barca di ronda e l'ostruzione, sotto la trazione irresistibile dei pesi, affonda rapidamente per un tratto di almeno cinquanta metri di lunghezza e per una profondità di sei o sette.

La via di Pola va via dell'ardimento, è libera al Mas.

La torpediniera indietreggia lentamente, mentre il moscafo mette in moto i motori elettrici.

Il momento è pieno di fatti, trabocca di commoimento; l'impulso dei cuori si aggiunge al ritmo dei motori, ma a cagione della sua scarsa velocità iniziale il Mas essendo un po' di sbieco sotto corrente, non riesce ad imboccare subito il varco aperto nell'ostruzione nemica.

Allora, la torpediniera, come una madre paziente che insegna al suo piccolo a varcare una soglia difficile, avanza nuovamente, sino a mettere la prora quasi nel vano, in modo da indicare esattamente al Mas la via da seguire e finalmente il moscafo riesce a mettersi in rotta. Ma non ha ancora finito di oltrepassare l'ostruzione, che improvvisamente un vivido lampo di luce guizza nel buio, e allungandosi, ruotando da destra a sinistra, e da sinistra a destra, illumina in pieno la discesa dell'ostruzione stessa. E' lo sguardo di un protettore nemico: un occhio di luce ha sollevato le pesanti palpebre della notte e cerca e scruta... attimi d'ansia indicibile! Ecco che il fascio luminoso investe in pieno il battello su cui si trova

senza che quest'improvvisa dimostrazione d'insonnia nemica lo conturbi, ferma i motori per preparare le tencaglie ai lanci dei siluri e verificare che ogni cosa sia in ordine.

Ho informato l'equipaggio della missione a noi affidata, ho rimesso in moto. Con immensa intima soddisfazione ho constatato che tutti a bordo hanno appreso la notizia con gioia, e come ognuno si è sentito orgoglioso di poter contribuire alla riuscita dell'operazione.

Queste parole del rapporto di Ildebrando Goiran sono un poema di naturalezza e di vero eroismo.

L'orazione piccola che Dante mette in bocca ad Ulisse per incitare i compagni a far ala dei remi al folle volo, mi ritorna in mente; poche sobrie parole informative; colare a picco una corazzata nemica, obbedire alla Patria che attende fiduciosa.

Il moscafo rimette in moto; avvista punta Carmen, gira punta Sa. luga, perlustra la baia di Ronzi, si conosce la baletta Bandon, e assicuralosi che nessuna nave ingombrante questo specchio d'acqua, dirige su Fasana dove finalmente avvista il bersaglio agognato.

Dalle acque emerge la mole di una nave da guerra, dalla cui sagoma Goiran riconosce una nave tipo «Maria Teresa». E qui avviene lo incredibile.

Nello stesso tempo che il suo occhio esperto accarezza quasi voluttuosamente il buon bersaglio, un

# Movimento di personale

### Radio - radioscopia



Miss Marcella Holikamp parla con un pilota in volo.

— Si può?  
— Avanti!

Entrò uno struffo calito di narcisse noir e la signorina Milly, di professione annunciatrice alla Radio, sgombrò nell'ufficio del direttore.

— Mi ha fatto chiamare, signor direttore?

— Irresistibilmente e per una brutta notizia. Ma procediamo con ordine.

Colpo di tosse, schiacciamento della sigaretta contro il bordo del portacenere. Si trattava dunque di cose importanti e la signorina Milly dimostrò di pendere dalle labbra del superiore con un battito più accelerato delle ciglia, che il rimmel faceva sembrare più lunghe e più grosse.

— Lei sa benissimo, e non c'è bisogno che lo glielo ricordi, che in questo primo mese di servizio non le sono mancati gli infortuni costretti «professionisti»: né sono valsi a diminuirne il numero e la gravità i miei consigli, le mie raccomandazioni ed infine i miei ordini...

— Ma, Dio mio, signor direttore, chi non sbaglia a questo mondo...

— Non sbaglia chi è disciplinato e soprattutto chi, avendone le doti di intelligenza, si prefigge fermamente di non sbagliare. Giusto?

— Come crede il signor direttore.

— Benissimo. Cioè, molto male. Per esempio, a malgrado del mio divieto, lei, nel leggere le informazioni, continua a chiamare Huva il Presidente degli Stati Uniti, il nome del quale si deve invece pronunciare Huver.

— Però, scusi: se non sbaglio, la dote principale per la quale io sono stata scelta tra le altre concorrenti al posto di annunciatrice è stata precisamente la conoscenza perfetta che ho delle lingue, che ho imparato direttamente sul luogo nei quali si parlano anche sui tavoli degli Istituti nei quali si fabbricano i moderati pigliottoli. Cosicché è proprio per questa conoscenza che io mi permetto ancora una volta di affermare che la pronuncia esatta del nome del Presidente degli Stati Uniti è: Huva: in Inghilterra, e più ancora in America, si dice così, non altrimenti che così...

— Signorina! Le ripeto che ciò non è esatto! Ma anche se lo fosse, non per questo deve essere consentito di trasgredire ai miei ordini. Il pubblico che ci ascolta non è stato né in America né in Inghilterra e perché possa capire che gli stiamo parlando del Presidente degli Stati Uniti bisogna dirgli Huver: se no capisce uva, uva, frutto della vite. E così nessuno dei moltissimi intenditori e amatori di bozze ha capito che lei parlasse del famoso pugilista Sharkey quando l'altra sera pronunciò Schke. Bisognava dire Selckerel, ha capito? Selckerel...

— Ma infine mi permetta di asserire che tutto questo è assurdo. Io...

...che sono stata in America, io so. Ma non desidero discutere. Io ordino. D'altra parte il pubblico ascolta, giudica e non sta zitto. Ho molte lettere che protestano per questi inconvenienti. Si reclama a gran voce che lei studi le lingue...

— Saranno pochi ignoranti, signor direttore...

— Niente ignoranti. Chi paga l'abbonamento alla Radio non può es-

sero un ignorante. E poi, non basta ancora. Ieri sera sono andato a teatro: anch'io ho diritto qualche volta di passarci. Neanche a farlo apposta lei ne ha approfittato per commettere due errori madornali, veramente imperdonabili. Se to domando a un qualunque studentello di ginnasio chi era Filottete, lo sa. Lei non lo sa: tant'è vero che, nel leggere il Bollettino della Associazione di Cultura classica, ha detto Filottete. E' un colmo, che non può spiegarsi che con la disattenzione e la negligenza.

— Mi permetta di contraddirla rispettosamente, signor direttore. Io non sono né disattento né negligente. Tutt'altro: sono addirittura innamorata del mio lavoro. Ma sono una ragazza moderna. Ho girato il mondo, conosco le lingue, le usanze, i costumi, la politica perfino di molti popoli, conosco tutti gli sport e so il mio pratico to stesso, suono a orecchio tre strumenti, ho ballato il tango coi gauchos argentini della fazenda di mio zio e ho imparato a suonare la Roulé Britannia sulla cornamusica di un Highlander. Non ho mai fatto versi ma, in compenso, ho letto tutti i romanzi notevoli pubblicati nel dopoguerra e, senza privarmi di babilèsimo, so conversare di arte e di critica, con conoscenza se non con profondità. Non si può e non si deve quindi pretendere da me il possesso di una cultura che sappia di muffa e di enciclopedia. Io conosco la vita per averla intensamente vissuta, s'intende nel senso più castigato: e fu appunto ciò che lei apprezzò nell'assumermi a questo posto. E ora mi si rinfaccia questa qualità e la si ritorce a mia colpa. Perché? Perché quattro ignoranti criticano la mia perfetta pronuncia e quattro vecchini mi vorrebbero vecchia e incartacciata come le loro pergamene. Ma non può essere così.

— Un momento, si calmi. Non vorrà essere lei, epico, a rimproverarmi...

— Non dico questo, ma...

— Non ci sono «ma», signorina. Ci sono invece delle lettere che parlano chiaro. Ecco l'elenco un'altra carta calda: è del Presidente dell'Istituto Nazionale per l'incoraggiamento e l'incremento della chimica industriale. «Devo confessarle con rincrescimento — mi scrive la molto onoranda persona — che non so rendermi ragione del perché la Radio sia facciosa di cultura — si ostini a tenere al suo servizio della gente che non possiede i più elementari rudimenti del sapere. Il nostro comunicato sulla conferenza del prof. Darbonioff intorno ad alcune proprietà del metilencitrato anidro di esametilentetramina e del clacido dimetilamminodiazobenzol-solfonico è stato letto in una maniera pietosa». Cosa ne dice? Forse che in America o in Inghilterra o in Germania, e in tutti i paesi in cui lei è stata, questi nomi si pronunciano diversamente?

— Dico che io non pensavo occorresse una laurea in chimica per fare il mestiere di annunciatrice. Del resto si provi un po' lei a leggere a bruciapelo davanti al microfono due nomi di quella specie...

— E io sa che cosa dico? Dico che lei ha sbagliato mestiere. Certe cose, tutte le cose bisogna saperle quando si parla a un pubblico come il nostro. E infine sono stufo di sentirmi dire che la Radio, invece che facciosa di cultura, sta diventando asilo di globo trotters e di pigliottoli. Capito? Quindi con domani lei può riprendersi la sua libertà. Per mio conto mi prenderò un'altra speaker. E inuoccherò:

— Perché, quando si tratta di tutelare gli interessi del pubblico, bi-

sogna essere inflessibili anche di fronte alle circostanze più dolorose.

— Si può?  
— Avanti!

Entrò la signorina Raimonda, di professione annunciatrice, seguita da un acuto odore di naftalina e di muffa.

— Mi ha fatto chiamare, signor direttore?



Un piccolo russo asiatico di Cadmo assennato sua trasmissione

— Precisamente e per una brutta notizia. Ma procediamo con ordine. Colpo di tosse abituale, distruzione del mozzicone contro il bordo del portacenere. La signorina Raimonda adocchiò gli occhi attraverso le grosse leniti.

— Lei sa benissimo che in questa prima settimana del suo servizio non le sono mancati gli infortuni cosiddetti «professionisti»: tutti gravi, qualcuno addirittura intollerabile.

— Socrate che era Socrate — deciamò la signorina Raimonda — disloro ai suoi discepoli: «Io so una cosa



Ecco due labbra che lo annunciatrici europee non... invidiano. Eppure è una bellezza

sola: quella di non sapere nulla. Può dunque sbagliare una misera dolorosa in lettere come me...

— Per carità lasciamo andare, almeno in questo momento, l'erdizione. In realtà non sbaglia chi non vuole sbagliare e, soprattutto, chi è disciplinato e fa tesoro degli ordini e degli ammonimenti dei superiori.

— Errare humanum est, dice la sapienza antica. D'altronde il libero arbitrio presuppone il fallo...

— Insomma, signorina! Vuol farmi perdere la pazienza? Ho da parlare to: non sono già qui per ascoltarla. Che lei stia erudita to so. Lo sappiamo tutti. Lo sa tutto il pub-



Il radiotelegrafista del « Conte Zeppelin » durante la traversata atlantica.

blico dal quale continuo a ricevere proteste che non si contano più, prima di tutto perché lei declama troppo anche quando sarebbe necessario essere frivoli o brillanti.

— Questione di temperamento, signor direttore...

— Niente affatto. Questione di buon senso. Ma le pare serio, ma le pare logico declamare questa réclame:

«Le puntine da disegno di Giovanni Cadamuro si conficcano sia nel legno sia nel ferro che nel muro», con un'enfasi appena appena adatta a degli esami o a dei pitambicci? E le pare permesso avvertire al pubblico, dopo un guasto tecnico della stazione: «Or non ha guarniti ci fu dopo sospendere la trasmissione e via di seguito su questo tono?»

— Parlando al pubblico non si può fare a meno di essere propri ed ornati...

— E questo lei me lo chiama essere propri ed ornati? Andiamo, signorina: debbo convincerme che la cultura, nel senso antonomastico di cultura di testi, non giova affatto a conferire il senso della realtà. E poi quante volte le ho detto che bisogna dire Eurèka e non Eureka, col'accento sul primo e?

— Ma è inverosimile — piagnucolò la signorina Raimonda. — Quando Archimede uscì dal bagno...

— Lo so lo so: vuole che non lo sappia? Ma il pubblico è abituato a sentir dire Eurèka e erede che si sbaglia dicendo come lo ha detto lei, e ride, e protesta, e mi scrive che la Radio, invece di facciosa di cultura, sta diventando ricetto di commedianti e di analfabeti.

— Si tratta di ignoranti sicuramente...

— Ma nemmeno per sogno: e poi, anche se così fosse, di fronte alla massa gli ignoranti sembravano no. Sbagliare il nome di Filottete o di un acido è errore che pochi avvertono. So to a che cosa mi riferisco. Ma dire Eureka col'accento sul primo e, è una esattezza che tutti prendono per errore: errore gravissimo quindi. E questo è ancora niente. Sa che cosa ha detto lei ieri sera nell'annunciare un ballabile? Sicut fox-trot. Stamattina ho ricevuto sessantadue lettere di protesta, senza contare quelle che riceverò ancora tra oggi e domani...

— Ebbene, signor direttore: credeva forse di trovare in me una ragazza frivola, che sapesse ballare e praticasse i tabarini e che conoscesse di conseguenza queste e altre stitissime cose del genere? Ah no: lei si è sbagliato di grosso. Io sono una ragazza seria, signor direttore. Sono nata e vissuta fra i libri, conosco le filosofie da Empiricista e Croce e le letterature da Estodo a Fogazzaro, da Aristofane a Rovetta. Che cosa si pretende da me? Ho messo al servizio della Radio questa mia non indifferente cultura e non nascosi, quando venni assunta in servizio, che avevo solo nozioni di inglese e di francese. Ora lei mi rimprovera questa cultura e perché dico sicut fox-trot. Come si deve dire infine? A me hanno insegnato che ov in inglese si pronuncia au.

— Non sempre, perbacco, non sempre. Infatti questa parola si pronuncia siou.

— Sarà un'eccezione...

...che conoscono però tutti i garzoni di barbiere.

— Ma che non omonio to, appunto perché non frequento i posti che frequentano loro. Non ne ho mai incontrato uno, per esempio, in biblioteca dove trascorro tutte le mie ore di libertà.

— E allora, signorina, lasciamo andare. Ci siamo sbagliati tutti e due. Io nell'offrirle questo posto e lei nell'accettarlo. Quindi corrag-



L'annunciatrice Miss Marcella Lally ritratta in televisione.

giamo l'errore. Da domani lei si riprenda la sua libertà. Io mi prenderò un'altra speaker.

E inuoccherò:

— Perché, quando si tratta di tutelare gli interessi del pubblico, bisogna essere inflessibili anche di fronte alle circostanze più dolorose,

— Bene: vuol tornare a lavorare con noi?

— E come mai? Volentieri... Ma, adesso che ci penso, è meglio di no.

— E perché? Mi disse pure che era innamorata del suo lavoro!

— Questo sì, ma... troppa chimica; e poi, quel benedetto Huva... potrebbe sorgere qualche complicazione internazionale per causa mia...

— Via via, non cominci a fare l'indisciplinata. Da questo momento lei torna ad essere la nostra annunciatrice.

— Oh grazie! Ma se per caso capita di nuovo qualche comunicato col nome di quell'acido dimetil... dimetil... come si chiama pure quell'elementare rudimento del sapere?

— In confidenza, non lo so nemmeno io. Ma sa cosa facciamo? Lo buttiamo nel cestino. In fondo ne sarà soddisfatta anche il pubblico.

LANDO DI SANSEPOLCRO

## LIBRI

ANSELMO BUCCI, « Il pittore volano ». In 8, pp. 316. — Milano, Casa editrice Caschiana, L. 12.

Anselmo Bucci dice di non voler leggere Chamfort per timore di ritrovarci tutto. Scrive: « Ho comprato venti franchi di pensieri di Marco Aurelio, ma ho letto tre e ho buttato via il volume. Questa è tutta roba mia. Come rassegnarmi a staniare il pittore, se scopro che sono stato imperatore duemila anni fa? ». Altra volta si sente epigono d'uno squattero che fu alle Crociate, e lo squattero contrasta nell'intimo col napoleonismo. Ma questi tra il nocciolo, ritrova ancora se stesso e solo: e con quanta foga, dopo essere stato un attimo tutt'occhi, a fior delle cose, quando, rotta la scorza, ne scappa il nocciolo, ritrova ancora se stesso. Un « se stesso » amaro, violento, barbaresco, impastante d'aggiaggiare e di raggraffare i nomi e cose per trovarne il punto debole, o paziente nel diroccare a colpi di sawasawo spuntioni d'orgoglio e pinnaucoli di superbia? Oh, no: quell'io è che si dissolve nell'attimo lirico della sua prosa combattuta, come nel momento creativo della sua pittura contenutissima vibrata e una persona attenta e amorosa, un volto pensoso e sereno. Di frammento, oltre l'apparenza bizzarra, oltre lo schoppetto del paradossi, oltre quel gusto di far degli uomini altrettanti fanciulli che si tuffano ad uno ad uno con una palla di stracci, l'avvedo d'un intimo fervore d'anima. Qui è il segno dell'uomo: si che di tappa in tappa o qua o là devianando, toccata spesso la mèta e oltrepassata, e riannodando a capo, ova tu scendi in profondità, mostrarti s'avvenia in estensione, lo scrittore offre di sé un'infinitario mentis in semet ipsum ».

# dal rotto della cuffia

I banditi e i ladri che compiono le loro operazioni servendosi di potenti automobili hanno anche oggi dato varie prove della loro bravura; ma la polizia britannica è ormai Aduciosa che quanto prima ladri e banditi non potranno facilmente sfuggire quando i poliziotti saranno tutti muniti del nuovissimo apparecchio radio portatile. Si tratta di equipaggiare i policemen con un apparecchio radiofonico tascabile che non pesa più di una lampadina tascabile e che ha un raggio effettivo di 15 chilometri. Ogni policeman diventerebbe così una stazione radiotelegrafica ambulante. Un piccolo campanello, attaccato alla sua



**DOMATORI MODERNI**  
La suocera addomesticata

giacca lo avviserebbe quando il messaggio sta per arrivare, e allora il poliziotto non farebbe che applicare alle orecchie una piccola cuffia già attaccata al suo elmo e apprendere tutti i dettagli dei delitti o reati che stanno avvenendo nelle città vicine. La polizia avrebbe a sua disposizione stazioni di trasmissione che adopererebbero un'onda speciale riservata alla polizia stessa. Verrebbero usati cifrari per impedire ai criminali di intercettare i messaggi. In questo modo le ultime notizie di reati o scorrerie di banditi automobilistici potrebbero essere trasmesse da poliziotti a poliziotti attraverso tutto il paese con una rapidità senza precedenti. Gli esperimenti sono stati soddisfacenti e i nuovi apparecchi verranno messi in uso quanto prima.

che funzioni ai fanatici che le hanno offerto il milione di dollari per la costruzione del tempio, lancia il seguente messaggio ai fedeli: «Sorella Macpherson sta per essere colpita dalla cecità. Pregate per Aimée. Essa è presso alla morte». Sorella Aimée, il cui misticismo non le impedisce di tingersi i capelli e di vestirsi sui figurini di Parigi, è quella profetessa soprannominata «l'ardente evangelista», che un paio di anni fa aveva messo l'America a rumore con la notizia di una sensazionale cattura per mano dei briganti messicani, che era poi risultata una ridicola farsa a scopo reclamistico. Ora Aimée si trova nel suo collage di Los Angeles e i cittadini californiani si domandano se questa cecità non sia un pretesto per giustificare



La tragedia della concorrenza

la clausura dovuta ai graffiti riportati in una lite con sua madre.

Frattanto nel tempio — un milione di dollari — molta buona gente prega con fervore per la salute della ardente apostolesa...

M. Burrows, un giornalista inglese, ha recentemente formulato i cinque comandamenti del radio-parlatore. Ecco:

1. Non sopravvalutate l'intelligenza degli uditori.
2. Fate che la vostra intelligenza non superi la media (per certi conferenzieri questa raccomandazione è superflua).
3. Rifuggite dai luoghi comuni che passano per spiritosaggini e ricordatevi, volendo far dello spirito, di ricorrere a materiale nuovo, di secco...
4. Non state continuamente a seccare l'ascoltatore con i vostri consigli... che nessuno vi chiede.
5. Quello che vi sembra chiaro e comprensibile, può risultare oscuro e involuto all'ascoltatore. Perciò siate più espliciti che potete.

E siccome, aggiungiamo noi, la chiarezza e la stringatezza vanno d'accordo, abbiate sempre presente che, mentre voi parlate, c'è caso che davanti all'alloparlante qualcuno dorma...

Secondo una recente statistica agli Stati Uniti, la radiofonica dà da vivere a 300.000 persone. La maggior parte di questa moltitudine è naturalmente composta di commercianti di apparecchi radiofonici.

Nell'ottobre prossimo verrà inaugurata in Russia una nuova radiostazione destinata al servizio nella regione del Volga. La costruzione della stazione è stata iniziata l'anno scorso, a Po-



Ti deve piacere assai il ballo... Son dieci minuti che la radio taca e a me non riesce di frenarli...

krowsk. I programmi saranno trasmessi in lingua tedesca. La ragione di questo strano particolare va ricercata nel fatto che esistono parecchie colonie tedesche sul Volga, dopo Samara... Ma chissà che sotto la spiegazione «ufficiale» non si nasconda una ragione politica di propaganda...

L'Ente Radiofonico della Danimarca ha commissionato al poeta, nonché costruttore d'organetti Henny Jahnn il progetto di un radiorgano.

La radio e le pantofole... ecco due termini apparentemente antitetici. La radio, simbolo ed espressione di modernità, di nomadismo, le pantofole, prosaiche rappresentazioni della vita sedentaria e pacifica. Eppure, la radio ha giovato alle... pantofole, perché, rendendo più gradevole, con il suo servizio a domicilio di notizie e di svaghi, la vita domestica, ha fatto crescere il numero di pantofole vendute. Al-



Sensibilità

meno così affermano i venditori di pantofole negli Stati Uniti, in segno della loro gratitudine, hanno regalato alla radio nazionale la bellezza di due milioni di dollari...

Ma non soltanto alle pantofole, ha giovato la radio. In Cecoslovacchia si è accertato che nelle botteghe di Praga la vendita della birra è in notevole aumento. Naturalmente in quelle birrerie che sono fornite di alloparlante. E la benefica influenza della radio si estende anche alla

vendita del tè e dei relativi biscotti. Infatti, la presenza di un alloparlante in una casa la rende più ospitale e più gradita.

A Monaco (capitale del Principato) le ricezioni radiofoniche mediante alloparlante sono proibite oltre le ore notturne. Evidentemente, non bisogna disturbare con buona musica, giovevole allo spirito, coloro che si preparano a giocare alla roulette...

Da quando la radio è entrata trionfalmente nelle case, alcuni giornali sedicenti umoristici hanno incominciato a sostenere le tesi che essa faceva aumentare il numero dei divorzi perché le mogli si fuggivano di essere trascurate dai consorti, tutti intenti a costruire radioapparecchi. Questi giornali hanno ricevuto una



Saturazione

smentita dalla cronaca quotidiana. Difatti a Praga, dopo venti anni di matrimonio, felicemente trascorsi e superati, un signore ha chiesto il divorzio perché la moglie è divenuta radiomaniaca al punto da non badare più ai fornelli. Il disgraziato è costretto a mangiare al ristorante. Al processo, la signora non si è presentata perché doveva ascoltare un concerto...

Il prof. Alcxanderson, illustre fisico americano, è riuscito ad emettere dei segnali sopra una lunghezza d'onda di tre metri sia alla distanza di 7000 chilometri. Il fatto più singolare è che non si può raggiungere questa distanza se non nella direzione nord-sud.

Nella direzione est-ovest il massimo di distanza raggiungibile risulta notevolmente ridotto. Si suppone che il fenomeno sia dovuto all'influenza del campo magnetico terrestre. Dobbiamo ricordare, a tale proposito, gli esperimenti del prof. Esau, in Germania, e di Mesny, in Francia, che raggiunsero distanze inferiori ma senza soffrire il fading che ostacolò sensibilmente il fisico americano.

I treni tedeschi, a quanto sembra, saranno muniti di un sistema di freni d'arresto che funzionerà automaticamente. I raggi luminosi di un piccolo faro posto sulle macchine si riflettono contro gli specchi di segnalazione solamente visibili quando essi saranno fermati. Questi raggi riflessi ecciteranno una cellula fotoelettrica posta sopra il faro che prima accenderà una lampadina e in seguito arresterà la locomotiva.

Il sanatorio Beelitz, il più grande che esista in Germania, ha fatto un'installazione radiofonica che per la sua vastità merita un'attenzione speciale. La

stazione ricevente, centrale, è posta nel padiglione riservato ai medici ed è collegata con sette sale di cura d'aria e con due padiglioni che contengono i dormitori, i parlatori, le sale da pranzo e i balconi. In ciascuno dei due padiglioni un quadrante di controllo permette di regolare l'intensità di ricezione, indipendentemente dalla stazione centrale. Con lo stesso sistema sono regolati i diffusori dei dormitori e dei balconi in modo da permettere non soltanto di ricevere simultaneamente i programmi radiofonici ma anche i consigli dei medici.



E di quanto lampada la desidera? — Ce ne mette molte... perché sa, per ora, io in fatto di radio sono parecchio al buio...

Alessandro Szek, figlio di un ricco commerciante inglese, si trovava a Bruxelles all'inizio della guerra. Era un appassionato cultore della radiotelegrafia e aveva apportato a un apparecchio da dilettante che possedeva certi perfezionamenti che notavano in lui una intelligenza speciale per tale genere di lavoro. Sedotto da tale conoscenza, un ufficiale dello Stato Maggiore tedesco propose allo Szek di mettersi a disposizione della Germania, accettando un posto nel servizio della radiotelegrafia militare.

Lo Szek accolse la proposta, e così fu impiegato come radiotelegrafista di fiducia per trasmettere dalla stazione di Bruxelles messaggi di estrema importanza.

Un giorno l'«Intelligence Service» apprese l'esistenza dello Szek e nello stesso tempo che la madre di costui era di origine inglese. Abili agenti si misero allora in contatto con lo Szek e riuscirono a persuaderlo a passare al servizio dell'Inghilterra. In tal modo il cifrario tedesco venne conosciuto dagli Alleati e parecchie comunicazioni importanti vennero decifrate. Un giorno capitò allo Szek un messaggio di una importanza eccezionale. Erano le istruzioni inviate allo ambasciatore tedesco al Messico per proporre un'alleanza tra la Germania e il Messico diretta contro gli Stati Uniti.

Il testo di un documento di tale genere poteva essere prezioso per gli Alleati. Lo Szek non esitò un istante e si impadronì del messaggio, scomparendo da Bruxelles per consegnarlo agli agenti inglesi con cui era in rapporto.

Due giorni dopo il messaggio era nelle mani delle autorità inglesi, le quali, naturalmente, seppero farne buon uso. Ma da allora lo Szek non fu più visto.



ORGGLIO

— Questo apparecchio è semplicissimo... lo potrebbe usare anche un bambino... — Allora... ma se faranno uno più complicato!



La radio applicata al commercio. — So son fresche le uova? Non sento... le galline le fanno adesso...

## RADIOFONOGRAFO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della

### 'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

**RD 60** - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - altoparlante elettrodinamico a cono grande.

**RD 607** - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all'RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



DALMONTE  
ACME  
FIRENZE

## RICEVITORE RD 60



# 'RAM'



1 ricevitori

*Italiani creati per gli Italiani*

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Per Santa Maria (ang. Lamber-

tesco) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Triforo,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836,

Bologna - Viale Guidotti, 51 - Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO  
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

# RADIO ORARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### La signorina

L'automobile di 100 HP, stupisce il vie pedone.

Il proprietario della 100 HP. è qualificato « come al deve »: se ha bisogno di centomila lire, le trova in cinque minuti. Le trova, s'intende, nelle tasche degli altri; e glielo danno anche se sono state domandate con l'intenzione di non restituirle più. Ma ha una 100 HP, e non può essere che un Cresol.

Persino il suo chauffeur, se c'è, riscuote, oltre lo stipendio mensile, il tributo dell'ammirazione popolare.

Invece, alle 12 HP. chi lo pensa? Chi ne parla? Chi le addita?

Persino i mendicanti ci passano vicino senza degnarla di uno sguardo! Se ne vergognano!

La 12 HP. è la « caffettiera ». Il suo proprietario è una persona qualunque e talvolta persino un po' troppo grosso per il suo macchinino: la macchinina gli stringe un po' sotto le ascelle...

Però, di queste cose, è bene dirlo alla svelta, non m'importa nulla. Non mi fanno né caldo né freddo. A me, semmai, preme piuttosto che ci siano di belle ed eleganti e comode vetture tranviarie: perché non vado in auto, ma in tranvai.

Ma per la Radio è un'altra cosa. Qui, signori miei, c'è il fatto personale. E grossissimo.

Perché lo possiedo un apparecchio-mammola, e nessuno si accorge degli apparecchi-mammole.

In casa siamo in quattro: io e mia moglie; poi c'è mia suocera. E basta. Noi: siamo in tre, perché una suocera conta per due.

Abbiamo tre stazioncine-mammole. Voglio dire, tanto per fare alla svelta, tre galena.

La signorina Galena, che è la 12 HP. delle stazioni Radio, merita un elogio. Verrà anche il suo poeta e il suo musico: insieme faranno una bella musica per lei! Ma io sono quasi analfabeta e rime non so farne. So fare dei versi: versi di ogni genere, ma non rimano. Del resto nemmeno oso più provarmi: un giorno, per aver voluto far due versi in un certo modo sul viso di mia moglie, mi guadagnai una parola piuttosto antipatica: Imbecille! Non lo, dunque, potrà lesser le lodi della signorina Galena della stazioncine-mammola.

Le mammole, come si sa, stiano celate nell'ombra. Si dura molta fatica per scoprirle di tra il verde tenero dell'erba ed il verde oupo delle loro foglie.

Son fiori modesti, bellezze segrete e per lo meno pudiche, non amano il jazz-band e son restate al tempo del romanticismo: ballano il valzer, si vestono all'antica, portano gonne lunghe fino ai tacchi degli stivaletti e i capelli lunghi. Si può scommettere due soldi di San Marino che sotto la veste parlano la camelia lunga e le mutande con la trina. All'antica, insomma.

Naturalmente non sono alla moda, ora che persino le rose vengono vendute dopo una buona dose di « maquillage »: ma le rose son sempre state un po' sfrontate: son delle grandi civette e possono permettersi qualunque lusso, secondo la moda del tempo e non c'è da farci caso...

Però, un uomo che abbia intenzioni serie, un uomo che voglia procedere a ragion veduta e coi piedi di piombo, cosa fa? Tra una rosa e una mammola, chi sceglie? Sceglie la mammola certamente.

E così ho fatto io.

Il signor Me stesso, appena sul tappeto domestico fu posta la questione della Radio, avanzò una proposta, la illustrò brevemente, ma non dirlo, con posati e intelligenti

### Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

#### DOMENICA 31 AGOSTO

**GENOVA** — Ore 20,40: « Quartetto vagabondo », operetta di Pietri.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: « Sogno d'un valzer », operetta di O. Strauss.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,5: « I pescatori di perla », operetta di G. Strauss.  
**AMBURGO-BREMA-KIEL** — Ore 20: « Nanon », opera comica di R. Gené e F. Zell.  
**VIENNA** — Ore 19,15: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: Opere di compositori moderni.  
**LOSANNA** — Ore 20,30: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Losanna.  
**BRESLAVIA** — Ore 19,30: « Boris Godunov », opera di Mussorgski, dal Teatro Civico di Breslavia.

#### LUNEDI' 1 SETTEMBRE

**BOLZANO** — Ore 21: Serata di musica teatrale e da camera.  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: « Loreley », opera di Catalani.  
**PRAGA** — Ore 19,30: « La Ninfa », poema lirico di Dvorak.  
 della Regina Guglielmina.  
**HILVERSUM** — Ore 19,50: Serata in onore del compleanno di S. M. la Regina Guglielmina dei Paesi Bassi.

#### MARTEDI' 2 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO** — Ore 21,10: Concerto di musica varia e sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,5: Concerto di musica teatrale, dedicato a Giuseppe Verdi.  
**RADIO-PARIGI** — Ore 20: « La Bohème », opera di Puccini (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).  
**BERLINO** — Ore 20,30: « I vespri siciliani », melodramma di Verdi.  
**BUDAPEST** — Ore 20,35: Concerto dell'orchestra dell'Opéra Reale Ungherese - Frammenti di opere.  
**VIENNA** — Ore 19,30: « Una notte a Venezia », opera comica di J. Strauss (dal Teatro Statale dell'Opéra).  
**LIPSIA** — Ore 20,10: « Ifigenia in Tauride », opera di Gluck (dal Teatro Comunale di Chemnitz).

#### MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE

**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,5: Concerto sinfonico.  
**RADIO-PARIGI** — Ore 20: « La Mascotte », operetta di Audran (con artisti dell'Opéra).  
**BRESLAVIA** — Ore 22,40: « A nuove mete », poema e musica attualistica sotto forma di discussione.

#### GIOVEDI' 4 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: « Loreley », opera di Catalani.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,5: « Carmen », opera lirica di Bizet.  
**LOSANNA** — Ore 20,30: Gran concerto della Filarmonica italiana.

#### VENERDI' 5 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: Concerto sinfonico.  
**RADIO-PARIGI** — Ore 20,45: « Filomona e Baulé », opera di Gounod (con artisti dell'Opéra).  
**VIENNA** — Ore 19,30: Accademia (canto, musica per oboe, per piano, ecc.).  
**VIENNA** — Ore 20,5: Serata di musica viennese, vecchia e nuova.  
**BRESLAVIA** — Ore 21,20: « Il villaggio senza campana », operetta di E. Künneke, eseguita dalla Filarmonica slesiana.

#### SABATO 6 SETTEMBRE

**ROMA-NAPOLI** — Ore 21: Gran concerto variato.  
**FRANCOFORTE** — Ore 20,15: « Il castello desiderato », operetta di Millöcker.

#### DOMENICA 7 SETTEMBRE

**BOLZANO** — Ore 21: « Madame Butterfly », dramma lirico di Puccini.  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,30: « Eva », operetta di Lehár.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,5: « Lodoletta », opera di Mascagni.



Col 3 Settembre prossimo venturo Radio Torino tornerà a trasmettere sulla sua onda ufficiale di metri 273

### Galena

argomenti, e chiese il voto di fiducia. Vi furono delle resistenze. Furono vinte. C'era chi, in famiglia, si mostrava avverso all'acquisto di un apparecchio radio, il quale, per sua natura, non amava farsi vivo.

Mia suocera voleva l'altoparlante. La ringraziai molto commosso, ma le feci capire che essendocene già uno, due sarebbe stata una esagerazione. Trovo superfluo avvertire che alludevo all'altoparlante naturale della madre di mia moglie.

Ma mia moglie voleva un « novè valvole »: il 100 HP. della Radio, insomma; di quelli che hanno il diffusore elettrodinamico e che marciavano anche senza l'aereo, e non hanno pile e via dicendo. Nel mobil, indubbiamente! Ed hanno il vantaggio di darci un gran da fare, affinché tutto il vicinato se li goda, facendo pagare la tassa soltanto al proprietario...

Mia moglie argomentava indubbiamente con una attingata logica. Sotto certi punti di vista, non si poteva fare a meno di cedere. Diceva:

« Se vengono degli amici e vedono in casa un apparecchio che, così a occhio e croce, si possa valutare dalle otto alle dodicimila lire, i vantaggi che ne deriveranno saranno enormi. Pensaci, Giacomo! Pensaci! Non potranno fare a meno di ammettere che la nostra posizione economica sia molto stabile! Poi, ci sono i vicini! Io farò vedere l'apparecchio, una volta sola, al portiere del palazzo e, un'ora dopo, il droghiere e il macellaio, l'ortolano e il farmacista, il pasticciere e il fornaio, tutti i nostri fornitori. Insomma, saranno informati che possiedono una radio meravigliosa, che ci costa un occhio della testa, e, se avremo bisogno di credito, ce lo faranno tutti a occhi chiusi!

Bisogna confessare che questi argomenti sono molto pesanti! Ma non mi convincono.

Sulla Radio ho il mio punto di vista. La signorina Galena ha delle virtù che sono fin troppo misconosciute. Invece, tra queste creature meccaniche del ventesimo secolo, per chi abbia ragione soltanto quella che urla di più!

La cuffia, lo ammetto, un po' male agli orecchi lo fa. Ma è poca cosa in confronto ai vantaggi!

Prima di tutto, i suoni giungono puri, le voci giungono « pulite », non affette mai da raudedine. Si ha proprio l'aria di ascoltare un essere vivente, che dolcemente ci parli all'orecchio!

Eppoi, c'è di più. Voglio dire che ciò che lo ascolto alla cuffia mi dà l'illusione che sia detto o cantato o suonato solamente per me.

So bene che è una illusione, ma poiché gli insigni filosofi dell'antichità hanno proclamato che tutta la vita è soltanto una illusione, così questa illusione, ai miei sensi, diventa una realtà.

Ma un'altra ragione mi fa amare e preferire la cuffia, voglio dire la signorina Galena: ed è che questa stazioncina domestica nutre un sommo rispetto per la pace altrui. E' una creatura quieta, modesta e umile, appunto come la mammola di cui dicevamo più indietro.

Non turba il sonno a nessuno, non racconta i fatti suoi a chi non ha voglia di sentirli, non occupa troppo posto ed è come i cani del girovaghi disperati: se ce n'è, mangia — e si contenta di poco — ; se non ce n'è, pazienza.

Soltanto il Fisco ha riconosciuto e solennemente proclamato le sue alte virtù: infatti, l'ha tassata alla pari di una 100 HP.

LUIGI INCISA.



Rappresentanza della

**VALVO** Radirohrfabrik G. M. B. H. Hamburg

per Lombardia, Veneto:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Golto, 9 - MILANO (112)

per il Piemonte:

Ingg. GIULIETTI, NIZZA e BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

La Ideal Werke  
**"PUNTO BLEU,"**  
 presenta



NOVITA  
 DI ARTICOLI  
 DI PREZZI

Attendete per i Vostri acquisti il catalogo  
 "Punto Bleu," n. 20  
 che uscirà nella seconda metà di settembre



**ELECTRA RADIO**

GENOVA - Via S. Bernardo, 19  
 Italia Settentrion. - Toscana - Tre Venezie

**S. I. R. I. E. C.**

ROMA - Via Nazionale, 251  
 Italia Meridionale - Isole e Colonie

riceve le stazioni ad  
**ONDA CORTA** di ROMA e della  
**CITTA' DEL VATICANO**  
 d'imminente apertura, oltre a  
 tutte le altre nelle onde corte  
 medie e lunghe.  
 - Adattabile a tutte le tensioni.  
 Potente e pura amplificazione  
 grammofonica.

31

DOMENICA

MENU CIRIO del vostro pranzo di domani. Minestrone alla toscana. Triglie nella carta. Aspic di pollo. Composta di prugne.

ITALIA

BOLOGNA (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

- 10,30: Mezz'ora di dischi. La voce del padrone, musica sacra. 12,30: Segnale orario. 12,30: Araldo sportivo - Notizie. 12,45: Musica varia. 13,45-14: Le campane del Convento di Gricia. 16,30: Musica riprodotta. 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Namoni: The first love, slow (Sonzogno); 2. Gottlieb: Il molino delle rocce d'Estalères, ouverture; 3. Martelli: Filii primaverile, intermezzo (Ricordi); 4. Bizet: Carmen, fantasia; 5. Puccini: Suor Angelina, intermezzo (Ricordi); 6. Lombardo-Ranzato: Cri Cri. 17,55: Notizie. 19,15: Musica varia. 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie. 21: Segnale orario.

SUBITO DELL'EIAR:

- 1. Di Dio: Cielo d'Italia, marcia. 2. Mannò: Zaldon, ouverture drammatica. 3. Cerri: Sagra al villaggio, intermezzo. 4. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, fantasia. 5. Ranzato: Mirka, valzer zingaresco. 6. Violliusta prof. Leo Petroni: a) Buch: Arla; b) Smetana: Dalia mia patria. 7. Notizie cinematografiche. Sestetto dell'EIAR: 1. Mascagni: Guglielmo Natelli, « Sogno » (Sonzogno). 9. Schott: Gavotta. 10. Lehár: Dove canta l'allodola, selezione operetta. 11. Rubinstein: Cortico nuziale dall'opera: Ferenors. 23,45: Mezz'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ». 23,45: Notizie.

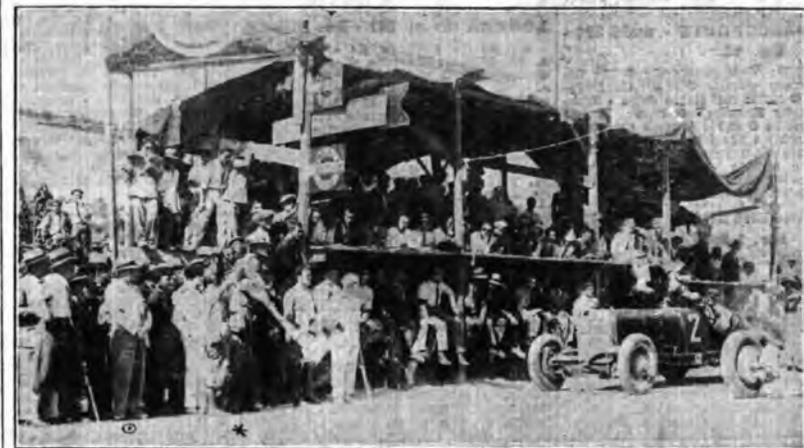
GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »). 11-11,15: P. Teodosio dal Voltri: Splegnazione del Santo Vangelo. 12,30-13,30: Argian: Radio-sports. 13,30-13,50: Musica varia: 1. Criscuolo: Marcietta gata; 2. Rotter: L'ombra, tango; 3. Attibolla: Grazia, valzer; 4. Bizet: I peccatori di perle, fantasia; 5. Cortopassi: Italia bella; 6. Jourman: Feronica non so perché... fox; 7. Kalman: La Hajadera, fantasia.

- 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,30-14: Trasmis. fonografica. 17-17,50: Trasmis. fonografica. 19,40-20: Dopolavoro - Notizie. 20: Segnale orario. 20-20,30: Trasmis. fonografica. 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta. 20,40:

Quartetto vagabondo operetta in 3 atti di Pietri

- 18,30: Notizie sportive. 19,20-19,30: Dopolavoro. 19,30-20,15: Musica varia: 1. Crovesio: Piccola italiana, marcia; 2. Corti: Magnolie in fiore, intermezzo; 3. Scassola: Nitti paristennes, valzer; 4. Ostali: L'annante nuova, fantasia (Sonzogno); 5. Montanaro: Damine gialle, minuetto; 6. Roncallo: Alvisa, tango (Ricordi); 7. Solazzi: Guadarrama, passo-doble. 20,15-20,30: Giornale radio. 20,30: Segnale orario.



VI Coppa Acerbo - Pescara, 17 agosto: La tribuna « Croce matriti e Stampa » in cui erano installati i complessi amplificatori dell'EIAR - S. E. Turati (\*) dà il « via » ai concorsi della categoria oltre i 1190 cmc. - S. E. Acerbo (O) - In alto a sinistra sulla tribuna: uno dei diffusori da 10 watt.

Interpreti: Principessa Sonia... M. Gabbi Martini... I. Del Gamba Principessa Casntka... A. Mayer Gerardo... A. Cardelli Principe Stefano... I. Sacchetti Oastp... C. Navarrini Negli intervalli: Brevi conversazioni 23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

- 10,15-10,30: Giornale radio. 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (TORINO) (Don Gioacchino Filino) - (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti. 10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ». 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica Agricola. 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Morena: Bellavista, marcia; 2. Fiorini: Capriccio tzigano; 3. Liakre: L'acqua cheta, fantasia (Sonzogno); 4. Pietri: Gioie d'estate, valzer; 5. Frontini: Scgidilla, danza; 6. Limenta: E' giunto maggio, intermezzo; 7. Burgelm: Pulcinella innamorato, suite (Ricordi); 8. Cerri: Presagio; 9. Nucchi: Sérénade bolero; 10. Marchi: Sarita, tango; 11. Gastaldone: Musica proibita, intermezzo; 12. Dossenzani: Nomo, one-step. 15,30-16,15 (TOHNO): Radio galo giornalino. 16,15-16,30: Commedia. 16,30-19,30: Musica varia.

20,30: Trasmissione dell'operetta: Sogno di un valzer di O. Strauss. diretta dal Mo Cesare Gallino; al-lesita dal cav. R. Mussucel. 1° intervallo: Conversazione. 2° intervallo: Notiziario cinematografico. 23 e 23,55: Giornale radio. Dal termine dell'operetta sino alle 24: Trasmissione di musica riprodotta.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

- Stazione ROMA onda corte M. 80 - Kw. 15 - I RO 10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo. 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ». 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli. 11,30-11,50 (NAPOLI): Radiocinquantetto: 1. Cimurosa: Il matrimonio segreto, ouverture; 2. Faust: Theresen, valzer; 3. Grieg: Primaera, 4. Wagner: Lohengrin, selezione; 5. Calotta: Mattinata fiorantina, intermezzo; 6. Worsene: Madrigale e valzer lento; 7. Drida: Serenata; 8. Chopin: Preludio, op. 28, n. 15; 9. Farditi: Uirichiacide, one-step. 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopio II - Bollettino meteorologico - Segnale orario. 17,30-19 (ROMA): Concerto vocale e strumentale e musica da ballo: 1. Corelli: Adagio e allegro (Sestetto EIAR); 2. Beethoven:

- Danze scorsesti (Sestetto EIAR); 3. Haendel: a) Aria dell'usignolo, dall'Otlorio (sopr. Virginia Brunetti); b) L'allegro e il pensieroso (sopr. Virginia Brunetti); 4. Bellini: I Puritani, « Son vergine vezzosa » (sopr. Virginia Brunetti); 5. Martucci: Notturno (Sestetto EIAR); 6. Max Heger: Girotondo (Sestetto EIAR); 7. Gounod: Faust: « O canta medaglia » (baritono Luigi Bernardi); 8. Puccini: Tosca: « Te Deum » (baritono Luigi Bernardi); 9. Brahms: Nanna nanna; 10. Ricci: Crispino e la comare: « Non son più l'Annetta » (sopr. Virginia Brunetti); 11. Musica da ballo (Sestetto EIAR). 20,30-21 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario. 20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfugliun-

BATTERIA 2 TORINO FABBRICA PILE "Z", corso moncalieri 21 TORINO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 19. 16,15: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: Opere di compositori moderni. O 18,5: Aria di opere per soprano con accompagnamento di piano. O 18,30: Giornale parlato. O 20,15: Concerto di fisarmonica. O 20,35: Canto. O 26,45: Ripresa del concerto di fisarmonica. O 21,5: Gran concerto vocale ed orchestrale dal Kursaal d'Ostenda con il soprano Toti Dal Monte ed il tenore Enzo de Muro: 1. Th. Rodou: Goffredo di Bugli- gione, poema sinfonico; 2. Massenet: Méditation dalla Thaïs, per violino; 3. Donizetti: Un'aria dell'Elisir d'amore (De Muro); 4. Rossini: Cavatina nel Barberie di Siviglia (Dal Monte); 5. Borodine: Danza del Principe Igor; 6. Puccini: Una romanza della Bohème (De Muro); 7. Donizetti: Un'aria della Lucia di Lammermoor (Dal Monte); 8. Wagner: La « cavalcata » dalla Walkiria. In seguito: Ultime notizie della sera.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1. 16: Concerto corale (1000 cantori ed orchestrale (140 esecutori) dal Parco del Cinquantenario. O 18: Emissioni per fanciulli. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concerto di fisarmonica. O 20,35: Canto. O 26,45: Ripresa del concerto di fisarmonica. O 21,5: Gran concerto vocale ed orchestrale dal Kursaal d'Ostenda con il soprano Toti Dal Monte ed il tenore Enzo de Muro: 1. Th. Rodou: Goffredo di Bugli- gione, poema sinfonico; 2. Massenet: Méditation dalla Thaïs, per violino; 3. Donizetti: Un'aria dell'Elisir d'amore (De Muro); 4. Rossini: Cavatina nel Barberie di Siviglia (Dal Monte); 5. Borodine: Danza del Principe Igor; 6. Puccini: Una romanza della Bohème (De Muro); 7. Donizetti: Un'aria della Lucia di Lammermoor (Dal Monte); 8. Wagner: La « cavalcata » dalla Walkiria. In seguito: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8. 19: Emissione per i fanciulli. O 20,15: Concerto: a) Alcuni valzer celebri: 1. Leo Fall: La principessa dei dollari; 2. Chopin: Preludio di cioccolata; 4. Rubinstein: Valzer per piano; 5. Lehár: Amor tzigano; 6. Gilbert: Bambolina - b) Conferenza filologica su « Here » - c) Ripresa del concerto: 1. Una aria per soprano; 2. Massenet: Fantasia sulla Manon; 3. Gounod: Mors et vita; 4. Elgar: Saluto d'amore; 5. Desormes: Tarantella; 6. Canto; 7. Gulrand: Gretta; 8. Pierré: Canzonetta per clarinetto; 9. Meyerbeer: Marcia del Profeta; 10. Veremans: Vlaanderen.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5. 16: Gli scacchi. O 16,15: Concerto orchestrale: Sette numeri di musica brillante. O 17,45: F. Oliva: Il tringuello d'oro, commedia in un atto. O 18,35: Dischi. O 19: Musica da ballo. O 19,30: V. di Praga. O 22,15: Programma di domani. O 23: Trasmissione da una stazione terrena. BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16,15: Vedei Moravska Ostrava. O 17,30: Vedei Praga. O 19,30: Vedei Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,20: Vedei Bratislava.

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%



# LUNEDI

# 1

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.**

12,20: Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Musica varia.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gnecco: *Nosita*; 2. Strauss: *Il pipistrello*.

**ROMA** m. 441 - Kw. 50  
**NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5  
**I RO** I NA  
Stazione **ROMA** onda corta M. 80 - Kw. 15 - 1 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio  
Bolettino del tempo per piccole navi.

21.5:

## Concerto di musica leggera e commedia

- Parte prima:
- Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture (orchestra).
  - Loonocavallo: *Matinata* (tenore R. Rotondo).
  - Cilea: *Serenata* (tenore R. Rotondo).
  - Manno: *Intermezzo romantico* (orchestra).
  - Ganne: *Corteggio orientale* (orchestra).
  - De Curtis: *Vol ed to* (tenore R. Rotondo).
  - Savasta: *Serenata* (tenore R. Rotondo).

sione: Ora esatta - Radio-giornale e verso le 23,15: Chiacchierata esperantista: «Gli spagnoli e i portoghesi in Algeria»: 1. Vallaurry: *Espada fina*; 2. Hartmann: *En ciuella*; 3. Valter: 3. Mussorgsky: *Prometeo*, ouverture; 4. Reunoso: *Serenata moresca*; 5. Thill: *Epitafio* (violoncello solo); 6. Sulic: *Flup*, fantasia; 7. Halevy: *Cavallina nell'Ebreo*; 8. Pillois: *Canzone triste*; 9. Wood: *Heather Bell*; 10. Ibert: *Storie*; 11. Charpentier: *Luisa* (aria del Cenciologo); 12. Quet: *Barcarola*; 13. Lacombe: *Nereucco*; 14. Tollet: *La sera a Bisra*; 15. Gounod: *Philemon e Baucis* («Tra il rumore dei pesanti martelli»); 16. Volpatte: *Due canzoni italiane*; 17. Senti: *Perdon*, tango; 18. Purcell: *Carnevale Hourra*, fox.

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 18.**  
17,40: L'ora dei giovani. 18,30: Conferenza turistica. 19: «Il cieco nel regno delle linee e dei colori», conferenza. 19,30: Conferenza sulla vera e la falsa coscienza. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Concerto pianistico (5 numeri). 20,40: J. Haydn: *Quartetto d'archi*. 21,40: Concerto di musica brillante e da ballo.

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**  
17: Concerto di musica da ballo. 18: «L'igiene dei capelli» conferenza. 18,15: Lezione di dizionario. 18,30: Concerto del trio della stazione (tredici numeri di musica leggera). 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto di musica russa: 1. Rimski-Korsakof: *Canzone allegra*; 2. Glazunof: *Danza orientale*; 3. Grieg: *Triste è la tua steppa*; 4. Rimski-Korsakof: *Un'aria dalla Sadko*; *Canzone di Lewko*; *Danza indiana*; 5. Cia: *Canta orientale*, per violoncello; 6. Rimski-Korsakof: *La canzone dell'Iloubon*; 7. Sokoloff: *L'usignuolo sei tu*; 8. Cerepin: *Intermezzo*. 20,55: Cronaca di attualità. 21: Gran concerto sinfonico di orchestra d'Osierenda. Quindi: Ultime notizie della sera.

**MENU CIRIO**  
per il vostro pranzo di domani

Spaghetti con pomodori pelati e guanciale. Canapè di mozzarella e alici.  
Scaloppine con purée spinaci Cirio. Macedonia Cirio al gelo.

## ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radiomatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

**MILANO** m. 500,8 - Kw. 7  
1 MI

**TORINO** m. 291 - Kw. 7  
1 TO

**GENOVA** m. 380,7 - Kw. 1,2  
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - «La voce del padrone».  
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Otens: *L'adolescenza*, two-stop; 2. Kentschel: *Valzer dei fiori*; 3. Suppè: *Pot-pourri*; 4. Cominotti: *Dammi l'amore*, serenata; 5. Leoncavallo: *Zingari*, fantasia; 6. Gaillard: *Jongleurs*, intermezzo; 7. Ketyelby: *Le campane del monastero*; 8. Fiorini: *Fantasia viterrese*; 9. Berger: *Fruiting ist es wieder*, valzer.  
12,50-13: Giornale radio.  
13: Segnale orario.  
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini.  
17-17,50: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.  
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.  
19,30-20,15: Musica varia: 1. Arbos: *Sulle spagnola*; 2. Dvorak: *Minuetto*, op. 28 n. 2; 3. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia; 4. Rubinstein: *Ball costume*.  
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-20,40: Dalle riviste.  
20,40: G. M. Ciampelli: «Catalani e la Loreley».  
Trasmisssione dell'opera



MILANO-TORINO - Lunedì 1 Settembre - «Loreley».

lo, ouverture; 3. Vlama: *Saldà*, canzone; 4. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 5. Kalmán: *La duchessa di Chicago*, selezione; 6. Manno: *Ronda blu*, intermezzo orientale.  
17,55: Notizie.  
19,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.  
21: **Serata di musica teatrale e da camera**. 1. Mascagni: *Giuglielmo Tell*, preludio (Sest. dell'EIAR) (Sonzogno); 2. Giordano: *Andrea Chénier* fantasia (Sestetto) (Sonzogno); 3. Dott. Riccardo Koderlo: a) Verdi: «Il lacerato spirito» dal *Simon Boccanegra*; 6. Ponchielli: *Recitativo ed aria* «Al tuo trono...» da *I promessi sposi*; 4. Andioenciclopedia; 5. Soprano Maria Reining Schlichter: a) *Giordani: Caro mio ben*; b) Puccini: «In quelle trine morbide», dalla *Manon Lescaut*; c) Verdi: «Tacea la notte placida», da *Il Trovatore*; 6. Prof. Leo Petroni (violinista): a) Weber: *Larghetto*; b) Mendelssohn: *Sulle ali del vento*; c) Wieniawski, mazurka; 7. Soprano Reining-Schlichter e basso dott. Riccardo Koderlo: Verdi: «Più tranquilla l'anima sento», da *La forza del destino*. - I solisti di canto saranno accompagnati al piano dal prof. Luigi Koller.  
23: Notizie.

## RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.  
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Primavera fiorita*; 2. Rosi: *Estati*, intermezzo; 3. De Micheli: *Foglio d'album*; 4. Siede: *Barcarola*; 5. Carabella: *Alle damine del XVIII secolo*, gavotta; 6. Lehar: *Danza delle libellule*, pot-pourri; 7. Longo: *Le forgeron*, pezzo caratteristico; 8. Castillon: *Danza di stelle*; 9. Gastaldini: *Le carezze di Manon*; 10. Clapollone: *Sulla laguna*, barcarola.  
16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.  
17,30-19: Concerto vocale e strumentale, col concorso della violinista Nella Ranieri, del soprano Alda Masi e del tenore Franco Caselli. Sestetto EIAR: 1. Adam: *Il Re d'Yvetot*, ouverture; 2. Franchetti: *Selez*, dell'opera *Asrael*; 3. Ravel: *Pavane pour une infante défunte*; 4. De Falla: *Aragones*; 5. Cerrí: *Rapsodia sui motivi popolari lombardi*.

Notiziario delle riviste.  
18,30-19: Trasmissione di dischi grammofonici. «La voce del padrone»: Musica da ballo.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e idroporto - Segnale orario.

8. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, pot-pourri (orchestra).

Parte seconda:  
9. I **DUK LADRI**, commedia in un atto e due tempi, di De Leuwen e Brauvic.

Personaggi:  
Adelina . . . . . D. Fabbrì  
Gibelin . . . . . A. Scaturchio  
Il marchese di Solmags . . . . . I. Denora  
Gianni di Beauvais . . . . . N. Brisunchi  
Serzo . . . . . G. Sampieri

Parte terza:  
10. Cabelta: *Diana*, ouverture (orchestra).

11. Perez-Freire: *Ay-Ay-Ay* (tenore R. Rotondo).  
12. Ilanzato: *La pattuglia di Ischi* (orchestra).  
13. Fechner: *Marcia Savota* (orchestra).  
14. Toselli: *Ultima serenata* (tenore R. Rotondo).  
15. Strauss: *Entrata Festival* (orchestra).

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

22,55: Ultime notizie.

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 19.**  
19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radiogiornale. 19,30: Un quarto d'ora di canti russi. 19,45: Un quarto d'ora di orchestra. 21,30: Un quarto d'ora di musica havayana. 21,45: Concerto strumentale, orchestrale e vocale. (Durante l'emis-

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 13,8.**

17: Concerto orchestrale. Sette numeri di musica brillante. 18: Musica da camera (violino e piano). 19: Conferenza sulla terra. 19,15: «Stefano Moyses ed il libro di Hystraca», conferenza. 19,30: Dischi. 19,45: Vedei Moravska Ostrava. 20,15: Vedei Moravska Ostrava. 20,55: Programma di domani.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16,30: «Chi è vi è di nuovo nella letteratura», conferenza. 17: Vedei Moravska Ostrava. 18: Dischi. 18,10: Vedei Praga. 18,20: Dischi. 18,30: (in tedesco): Informazioni. «Le vie avventure col cannibali». «Viaggio di studio nell'America del Nord», conferenza. 19,30: Vedei Moravska Ostrava. 22,15: Vedei Moravska Ostrava. 22,55: Programma di domani.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17,10: Dischi. 18,30: Concerto pianistico. 18,35: Conferenza di Igiene. 19: 19,10: «Cosa c'è di nuovo nella radio dal punto di vista della tecnica», conferenza. 19,25: Informazioni. 19,30: Vedei Praga. 22,15: Informazioni.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17: Vedei Bratislava. 18: Conferenza in tedesco. 18,15: «Il cinematografo al servizio degli operai», conferenza. 18,30: «Le origini dell'anarchia ceca nel 1911-1918», conferenza. 19,30: Vedei Praga. 22,15: Musica da ballo inglese. 22,55: Programma di domani.

**MILANO**  
Via Privata Majella, 6 b  
Telefono 24-345

# RADIO AG@D.S. LOEWE

**MILANO**  
Via Privata Majella, 6 b  
Telefono 24 345

Lunedì 1° Settembre

PRAGA - m. 488 - Kw. 8
16.30: Per le signore. 16.40:
Analisi delle opere di Jirasek.

BRESLAVIA - m. metri 328 - Kw. 1,8.
16.15: Concerto di musica ripro-
dotta: Musica antica inglese.

FRANCIA
PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1448 - Kw. 12.
18.45: Giornale parlato. 20.10:

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.
16: Concerto dell'orchestra della
stazione: Brani di opere pro-

RADIO-PARIGI - metri 4728 - Kw. 12.
16.15: Ritrasmisione del concerto
dato al Conservatorio americano

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 16.
16.5: Conferenza sul teatro. 16.25:

TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8.
18: Musica da ballo. 18.15:
Trasmisione d'immagini. 18.25:

LIPSA - m. 289 - Kw. 1,8.
16.30: Concerto della Banda mili-
tare. 17.55: Notizie commerciali

GERMANIA
AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.
16.15: L'ora della gioventù. 17.25:

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.
16.10: Segnale orario - Previsio-
ni meteorologiche - Ultime notizie

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,8.
16.5: « Il cielo nei mesi di set-
tembre e ottobre », conferenza

18.5: « I salotti di Berlino nel se-
colo passato ». 18.35: Vedi Franco-
forte. 19: Segnale orario. 19.30:

INGHILTERRA
DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 28.
17.15: L'ora dei fanciulli. 18:
Vedi Londra I 18.15: Notizie -

LONDRA I - m. 366 - Kw. 30.
17.15: Musica da ballo. 18.15:
Notizie e bollettini diversi. 18.40:

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.
16: Musica da ballo. 16.30:
Concerto vocale e strumentale. 17.15:

JUGOSLAVIA
BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.
17.5: Lettura. 17.30: Arte nazi-
onale su dischi. 18: Concerto

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.
19.30: Conferenza storica. 20:
Musica da ballo della Radio-or-
chestra. 21: Trasmisione da

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.
20: Concerto orchestrale. 20.30:
Orchestra viennese. 21: Canzone.

NORVEGIA
OSLO - m. 493 - Kw. 60.
17.45: Musica da camera. 18.45:
Cronaca estera. 19.15: Meteorolo-

OLANDA
HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.
16.10: Per i fanciulli. 17.10:
Concerto dell'Ottetto della stazio-
ne (18 numeri di musica varia).

HUIZEN - Kw. 6,5. (fine alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071)
16.40: Concerto vocale e stru-
mentale. 18: Cambi. 18.10:

POLONIA
KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.
15.50: Conferenza. 16.15: E-
missione per i fanciulli. 16.45:

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12
16.15: Per i fanciulli. 16.45:
Dischi di grammofono. 17.10:

ROMANIA
BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.
17: Concerto dell'orchestra della
stazione. 18.30: Conferenza. 18.45:

SPAGNA
BARCELONA - m. 349 Kw. 8.
18.30: Quotazioni di Borsa - Di-
schi e qualche pezzo per trio. 19:

MADRID - m. 424 - Kw. 3.
20: Campane - Quotazioni di
Borsa. - Concerto vocale. 21,15:

RADIO CATALANA (Barcello-
na) - m. 368 - Kw. 10.
Quotazioni di borsa. 20.22: Au-
dizioni di dischi scelti. - Negli in-
tervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA
STOCOLMA - metri 438 - Kw. 60.
17: Dischi di grammofono. 18:
L'oro dei fanciulli. 18.25:

SVIZZERA
BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28
20.30: Segnale orario e meteorolo-
gia. 20.32: Conferenza sulla

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.
16: Concerto orchestrale. 19.58:
Segnale orario - Meteorologia. 20:

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,26.
20.30: Informazioni - Borsa di
Ginevra - Previsioni meteorologi-
che - L'ora esatta. 20.35: Ver-
di: La Traviata (dischi). 22.30:

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
16.30: Musica riprodotta. 17:
Musica da ballo da un hotel. 20:

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.
16: Concerto orchestrale da un
albergo. 17.15: Dischi: Musica
d'organo per cimbasso e fiedel vien-
nese. 17.45: Meteorologia. 19.30:

UNGHERIA
BUDAPEST - m. 880 - Kw. 20.
16: L'ora della signore. 17:
Conferenza. 17.30: Concerto dell'
orchestra municipale. 18.55:

Cire 75
(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato)
è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di
pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di paga-
mento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è
di L. 81 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota
di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).
Gli abbonamenti annuali al fanno anche presso le sedi dell'EIAR; gli
abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.



## Martedì 2 Settembre

lino: 1. Hubay: *Poema*, op. 56. T. 1: 2. Kreisler: *hella Hava Maria*; 3. Vieniavski: *Oberlas*, mazurka; 4. Hubay: *Poema della ciarda*; 5. Orchestra - Musica da ballo. 0 21.30: Musica riprodotta. 0 22: Vedi Praga. 0 22.15: Vedi Bratislava. 0 22.55: Notizie locali. - Emissione in ungherese - Programma di domani.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

**MARTEDI 2 SETTEMBRE 1930**

17: Vedi Praga. 0 18: «Le macchine a vapore» conferenza. 0 18.10: Dischi di grammofono. 0 18.30: Vedi Bruo. 0 19.30: Vedi Praga. 0 22.15: Vedi Bratislava. 0 22.55: Programma di domani.

**PRAGA - m. 486 - Kw. 8**

16.30: Conferenza sui martiri di Hradecny. 0 16.40: «Praga barocca» conferenza. 0 16.50: Per i fanciulli. 0 17: Concerto orchestrale: Musica varia. 0 18: Emissione agricola. 0 18.10: Conferenza per gli operai. 0 18.20 (in tedesco): Il 60° anniversario della nascita di Sédan. 0 19.30: Informazioni. 0 19.55: Concerto di violino e di pianoforte. Musica classica. 0 20.30: Conferenza sulla Fiera di Praga. 0 20.40: Concerto orchestrale: 1. J. Haydn: *L'infantina del villaggio*, ouverture; 2. *Requiem*, *Pedemessa*, aria di danza - Lully: *Amidigi*, aria: «Bosco spesso, raddoppia la tua ombra» - Dalayrac (1791): Canzone dell'opera *Carlo il sottomano*. «Il nostro magnifico cartello di soldi» - Martini (1753): *Piace d'amore*, romanza; 3. Bizet: *Prima suite dell'Arlesienne*; 4. Arie, canzoni e romanze diverse; 5. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, suite di balletto. 0 21.40: Canzoni popolari. 0 22: Meteorologia. Notizie Sport. 0 22.15: Vedi Bratislava. 0 22.55: Informazioni. - Programma di domani. 0 23: Segnale orario - Notizie.

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFEL - m. 1446 - Kw. 12.**

18.45: Giornale parlato. 0 20.10: Previsioni meteorologiche. 0 20.20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

**RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15.45: Radio-concerto orchestrale (sette numeri di musica varia). 0 16.55: Informazioni e Borse diverse. 0 18.30: Concerto letterario. 0 18.55: Notiziario agricolo e risultati di corso. 0 19: Cronaca letteraria. 0 19.30: Conferenza medica: «La diagnosi dell'ubriachezza negli chauffeurs». 0 19.45: Informazioni economiche e sociali. 0 20: Radio-concerto: 1. Puccini: *La Bohème* (con artisti dell'Opera e dell'Opera Comique). 0 Negli intervalli: alle 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del sette; alle 21.15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

**TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.**

18: Musica da ballo. 0 18.15: Trasmissione d'immagini. 0 18.30: Orchestre diverse. 0 18.50: Borsa di commercio di Parigi. 0 19: Chitarra Lavagna. 0 19.15: Informazioni. 0 19.30: Trasmissione d'immagini. 0 19.45: Assol di violino. 0 20: Borse di Borsa. 0 20.15: Melodie. 0 20.30: Mademoiselle Phosco presenta dei dischi. 0 20.55: Cronaca della moda. 0 21: L'ora esatta. - Concerto di musica riprodotta. 0 22.15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. - Concerto di musica da ballo da un caffè.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16.15: Concerto vocale. 0 17: «Una passeggiata per Londra». - Vita giornaliera degli inglesi d'oggi. conferenza. 0 17.25: Concerto orchestrale (esecutori ciechi): 1. Vieuxtemps: *Reverte*; 2. Dvorak: *Umoristica*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Granados-Kreisler: *Natti spagnuoli*; 5. Grieg: *Giorno di festa*; 6. Beriot: *Scene di balletti*. 0 18.10 (solo per la città di Brema): Previsioni meteorologiche. 0 18.15: Concerto orchestrale. 0 19: Conferenza giuridica. 0 19.25: «L'uomo da secoli cerca di emanciparsi» conferenza. 0 19.50: Quotazioni di Borsa. 0 19.55: Previsioni meteorologiche. 0 20: Concerto popolare: 1. D'Albert: *Préludio dell'opera Tigrana*; 2. Saint-Saëns: *Selezione del Sansone e Dalila*; 3. Borodin: *Ballo dell'opera Prinetne Igor*; 4. Wolf: a) *Il canto di Weyla*; b) *Il viaggio a piedi*; 5. Saint-Saëns: *Bonadé capriccioso*, per violini e

orchestra; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 7. Leoncavallo: *Matinata*; 8. Drigo: *milioni d'Arlecchino*; 9. Kreutzer: *Overture*; 10. Wellenkamp: *Baciami*, valzer lento; 10. Leoncavallo: *Fantasia sul Pagliaccio*; 12. Wellenkamp: a) *Tango*; b) *Fox-trot*; 13. J. Strauss: *Fiori di Vienna*, valzer. 0 22.10: Attualità. 0 22.30: Musica da ballo.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.**

16.5: Conferenza letteraria su Frederic Mistral. 0 16.30: Concerto orchestrale: Musica varia (8 numeri). 0 17.30: L'ora della gioventù. 0 18: Ultimi libri apparsi. 0 18.30: «Stato e partiti», conferenza politica. 0 19: Mercati locali. 0 19.5: Concerto trasmesso dall'hotel Kaiserhof. 0 20: Conferenza letteraria. 0 20.30: *Verdi: I vespri siciliani*, melodramma in cinque atti (dallo studio). 0 21.15: Notizie politiche. Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive - Ultime notizie del giorno.

**BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.**

16.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 0 16.45: Rassegna di libri di nuova edizione. 0 17: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). 0 17.30: Conferenza sul pianeta Plutone. 0 17.50: Osservazioni del cielo in settembre. 0 18.5: Conferenza sociale politica. 0 18.35: Per le massale. 0 19: Previsioni meteorologiche - Quindi: concerto di musica riprodotta (arie celebri di opere italiane cantate dai più celebri artisti). 0 20: Conferenza sociale-politica. 0 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica leggera e da ballo. 0 21.20: Concerto pianistico di Walter Niemann (sue composizioni). 1. *Ambrigo*, ciclo di 13 pezzi caratteristici; 2. *Preludio, intermezzo e fuga in stile classico*, op. 73. 0 22.15: Rassegna politica (da Berlino). 0 22.40: Bollettini diversi. 0 23.5: Comunicazione della stazione. 0 23.10: Fine dell'emissione.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.**

16: Vedi Stoccarda. 0 17.45: Notizie commerciali. 0 18.5: Conferenza letteraria artistica. 0 18.30: Segnale orario - Eventuali cambiamenti del programma. 0 18.35: Vedi Stoccarda. 0 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 0 19.5: Vedi Stoccarda. 0 20: Vedi Stoccarda. 0 21.5: Vedi Stoccarda. 0 22: Notizie di stampa. Notizie sportive - Previsioni meteorologiche.

**LANCENBERG - metri 472 - Kw. 16.**

16: Conferenza. 0 16.25: Conferenza teatrale. 0 16.45: Conferenza letteraria. 0 17.5: Conferenza: «Una biblioteca musicale nella casa». 0 17.30: Concerto orchestrale (allegro, andante, scherzo). 2. *Auber: Ouverture dall'opera: Cavallo di bronzo*; 3. Weber: *Melodia dall'opera: Preziosa*; 4. Wagner: *Selezione dall'opera: I maestri cantori*; 5. Urbach: *Melodie*; 6. Fuxk: *Sogno ideale*, valzer; 7. Kalmann: *Polpurr* dall'opera *Faschingfest*. 0 18.30: Conferenza: «Viaggio sul Mediterraneo». 0 19.15: Conferenza politica: «Il parlamentarismo inglese». 0 19.40. 20: Questioni agricole locali. 0 20: I maestri dell'operelette - Concerto. 0 20.30: Tragico-commedia di Hauptmann: *Il gallo rosso*. 0 Ultime notizie - Informazioni sulla vita intellettuale - Notizie sportive.

**LIPSIJA - m. 259 - Kw. 1,5.**

16.30: Musica da camera. 0 17.55: Ultime notizie sull'agricoltura - Previsioni meteorologiche - Segnale orario. 0 18.05: L'ora delle signore. 0 18.30: Lezione di francese. 0 19: Conferenza: «Il problema delle guide». 0 19.25: Problemi delle guide. 0 19.35: Problemi del giorno sul commercio. 0 19.40: Dizione di versi. 0 20.10: Gluck: *Igenia in Tauride*, opera in 4 atti (dal Teatro Comunale di Chornitz). 0 22.30: Previsioni meteorologiche. Segnale orario - Notizie sportive e fino alle 24: Musica da ballo.

**MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,5.**

16.55: *La storia della città di Amburgo*, lettura. 0 17.25: Musica popolare eseguita dal Radio-trio (7 pezzi). 0 18.25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie locali - Notizie varie. 0 18.45: «Storia del commercio» conferenza. 0 19: Conferenza artistica. 0 19.30: «I sogni e la loro

interpretazione nei tempi passati», conferenza. 0 20: Concerto orchestrale e corale: Musica popolare varia. 0 21.30: Concerto orchestrale: 1. Vivaldi: *Sonata in si maggiore*; 2. Schumann: *Andante per violoncello*; 3. Popper: *Polonaise in re minore*; 4. Reger: *Romanza in sol maggiore*; 5. Goos: *Scerzo in re maggiore*. 0 22: Reportage. 0 22.20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport.

**STOGGARDA - metri 360 - Kw. 1,5.**

16: Concerto orchestrale: Musica classica di autori diversi. 0 17.45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie agricole. 0 18.5: Conferenza: «Sanara come città di bagni». 0 18.35: Conferenza letteraria. 0 19: Segnale orario. 0 19.5: Conferenza: «Il teatro per bambini in Russia». 0 19.30: Concerto vocale: *Lieder* ungheresi. 0 20: «Cronaca umoristica»: «Cielo e inferno» di G. G. (prelazione e canto). 0 21.15: Concerto orchestrale: Musica francese: 1. Adam: *Ouverture delle Bambole di Noimberga*; 2. Gounod: *Balletto dal Faust*; 3. Bizet: *Giuochi di bimbi*, suite; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*. Musica slava: 1. Dvorak: *Nella natura*, ouverture; 2. Smetana: *Fiumi e praterie della Slesia*; 3. Glauzunov: *Idillio e sogno orientale*; 4. Rimsky-Korsakov: *Poema sinfonico*. 0 22.30: Notiziario.

## INGHILTERRA

**DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 28.**

17.15: L'ora del fanciulli. 0 18: Vedi Londra I. 0 18.15: Notizie Bollettini diversi. 0 18.40: Concerto di musica di Lionel Monkton (4 pezzi). 0 19.15: Vedi Londra I. 0 21: Notizie - Bollettini diversi. 0 21.15: Notiziario locali. 0 21.30: Concerto di una Banda militare: 1. Lincke: *Marcia turca*; 2. Reeves: *Kiwi*; 3. Norton Wilward in dizioni originali; 4. Lincke: *La parata dei pesci del ruscello*; 5. Rossini: *Ouverture del Concerto di Stigilia*; 6. Dix: *Il trombettiere*, suite di tromboni; 7. Norton Wilward (dizione); 8. Offenbach: *Selezione di 1 racconti d'Hoffmann*.

**LONDRA I - m. 366 - Kw. 30.**

17.15: Musica da ballo. 0 18.15: Notizie e bollettini. 0 18.40: Vedi Daventry. 0 19.15: *Vaudelle*: Sette numeri di varietà. 0 20.30: Scrittori inglesi di lettere: 1. Keats. 0 21: Notizie e bollettini. 0 21.15: Notizie regionali. 0 21.30: Si, e d'accapo, parafrase di K. B. In dore, tratta dal libro di De La Mare: «La storia di questo libro», sua drammatica per la radio-diffusione.

**LONDRA II - m. 281 - Kw. 30.**

16: Musica da ballo. 0 16.30: Concerto orchestrale (musica popolare). 0 17.15: L'ora dei fanciulli. 0 18: Musica da ballo. 0 18.15: Notizie e bollettini. 0 18.40: Brahms: *Trio in do con pianoforte* (allegro, andante, scherzo). 0 19 e 19.25: Due conferenze. 0 19.45: Concerto di flauto (4 pezzi). 0 20: «Promenade concert» (dalla Queen's Hall e sotto la direzione di Sir Henry Wood): 1. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 2. Charpentier: *Aria in Lusa* per soprano ed orchestra; 3. Rachmaninov: *Concerto di pianoforte in do minore*; 4. Händel: *Aria in Scipione* per baritono ed orchestra; 5. R. Strauss: *Vita di eroe*. 0 21.40: Notizie e bollettini. 0 21.55: Conferenza. 0 22.10: Quotazioni dello Stock Exchange di Londra e New-York. 0 22.20: Musica da ballo. 0 24: Televisione (visione m. 356,3, suoni m. 261,3).

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.**

17.5: Lettura. 0 17.30: Concerto dell'orchestra jazz della stazione. 0 19.30: Commedia. 0 20: Trasmissione da Zagabria: serata jugoslava di musica strumentale e canto (tenore, andante, scherzo). 0 22: Segnale orario - Notizie. 0 22.15: Concerto del Radio-quartetto di Mendelssohn: *Ouverture di Sogno di una notte d'estate*; 2. Bach: *Risveglio di Primavera*; 3. Suk: *Lied d'amore*; 4. Moskovski: *Valzer d'amore*; 5. Ciaikovski: *suite del balletto Il lago dei cigni*.

**LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.**

18.30: Concerto della Radio-orchestra. 0 19.30: Recita popolare. 0 20.30: Trasmissione da Zagabria. 0 22: Meteorologia - Notizie. 0 22.15: Trasmissione da Bled. 0 23: Programma di domani.

## LUSSEMBURGO

**LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.**

20: Orchestra sinfonica. 0 20.30: Melodie. 0 21: Musica militare. 0 21.10: A soli: 1. Schumann: *Canto della sera* (violoncello); 2. Kreisler: *Siciliana e rigaudon* (violino); 3. Waldmann: *Addio, mia bella Sorrento* (cornetta); 4. Mendelssohn: *Canto senza parole* (violoncello). 0 21.30: Musica da ballo. 0 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

## NORVEGIA

**OSLO - m. 493 - Kw. 60.**

16.45: Concerto orchestrale. 0 17.45: Due conferenze per le massale. 0 18.45: Chiacchierata. 0 19.15: Meteorologia - Notizie. 0 19.30: Corso di inglese. 0 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: Musica norvegese (Grieg, Svendsen, Poulsen, ecc.). 0 21: Cori di studenti. 0 21.35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 0 22.10: Concerto pianistico: 1. Bach-Busoni: *Preludio per organo*; 2. Schubert: *Kreisleriana*; 0 22.40: Radio-teatro: Antonio Grekoff: *Sonia*. 0 22.55: Musica da ballo. 0 23.30: Fine.

## OLANDA

**HILVERSUM - m. 4875 - Kw. 6,5.**

16.10: Musica per piano. 0 18.40: Dischi. 0 18.55: Conferenza. 0 19.40: Segnale orario. 0 19.41: Concerto (Marce militari di diversi paesi - 13 pezzi). 0 21.40: Informazioni. 0 21.55: Diffusione di una rivista. 0 23.10: Dischi. 0 23.40: Fine dell'emissione.

**HUIZEN - Kw. 6,5.**  
(fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071)

16.40: Dischi. 0 17.41: Conversazione. 0 17.55: Dischi. 0 18.10: Notizie. 0 18.20: Dischi. 0 18.55: Conversazione. 0 19.25: Dischi. 0 19.41: Concerto orchestrale (8 numeri di musica brillante). 0 21.10 (circa): Notizie. 0 22.40: Dischi.

## POLONIA

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.**

16: Comunicato economico. 0 16.20: Emissione per i fanciulli. 0 16.35: Musica riprodotta. 0 17.35: «Il giardinere slesiano», conversazione. 0 18: Vedi Varsavia. 0 19: Quarto d'ora letterario. 0 19.15: Comunicati diversi. 0 19.25: Conversazione. 0 19.50: Vedi Varsavia. 0 22: Lettura. 0 22.15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie della sera - Concerto.

**VARSAVIA - m. 4411 - Kw. 12.**

16.15: L'angolo artistico. 0 16.30: Dischi di grammofono. 0 17.10: «Varsavia-Bucarest a volo d'uccello», conferenza musicale. 0 17.35: Conferenza turistica e topografica. 0 18: Concerto orchestrale. 0 19: Diversi. 0 19.20: Borsa agricola. 0 19.35: Radio-giornale. 0 19.50: Verdi: *Aida*, opera in quattro atti (dischi). 0 22.20: Letture. 0 22.15: Comunicati diversi.

## ROMANIA

**BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.**

17: Musica leggera e rumena. 0 18.30: Conferenza. 0 18.45: Informazioni e l'ora esatta. 0 19: Dischi di grammofono. 0 19.40: Radio-Università. 0 20: Sera polacca.

## SPAGNA

**BARCELONA - m. 348 Kw. 8.**

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 0 19: Concertino del Trio Iberia. - Notizie. 0 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori. 0 22.5: (Orchestra Fernandez: *Galarrza*, paso double. 0 22.10: Concertino per trio. 0 22.45: Lettura. 0 23: Notizie. 0 23.5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Ciaikovski: *Ouverture in miniatura*; 2. Due canzoni per coro a quattro voci; 3. Massenet: *Meditazione dalla Thais*; 4. Weber: *Barcarola* (violino); 5. Due canzoni per coro; 6. Delibes: *Sylvia*, balletto. 0 24: Dischi scelti. 0 1: Fine.

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 0 21.25: Notizie di stampa. 0 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione dell'opera di Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (dischi). 0 24: Campane - Quotazioni di Borsa - Selezione degli avvenimenti del giorno - Ultime notizia. 0 1.30: Fine.

**RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 269 - Kw. 10.**

Quotazioni di borsa. 0 20.22: Audizioni di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa.

## SVEZIA

**STOCKOLMA - metri 435 Kw. 60.**

17: Dischi di grammofono. 0 18: L'ora dei fanciulli. 0 18.30: Storie di Lea (Josefina Wettergrund) in memoria del suo centesimo annuale di nascita (2 settembre 1830). 0 19: Cabaret (canzonette e musica per sassofono. 0 19.45: Conferenza. 0 20.15: Concerto di un'orchestra ungherese all'Esposizione. 0 21: Attualità. 0 21.40: Rassegna letteraria. 0 22.10: Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore*. 0 22.10: Fina.

## SVIZZERA

**BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.**

16: Concerto orchestrale. 0 16.45: Conversazione di gastronomia. 0 17: Continuazione del concerto. 0 19.58: Segnale orario - Meteorologia. 0 20: Conferenza su «régistrés» o di films. 0 20.30: Concerto di musica da ballo. 0 21: Anton Hanlick: *Variété*, recita sulla vita degli artisti. 0 21.45: Orchestra. 0 22: Notizie - Meteorologia. 0 22.15: Musica leggera dell'Orchestra comunale di Berna.

**ZURICO - m. 489 - Kw. 0,6.**

16: Concerto orchestrale da un albergo. 0 17.15: Per i giovani dagli 8 ai 13 anni. 0 17.45: Meteorologia. 0 19.33: Conferenza economica sugli Stati Uniti. 0 20: Concerto dell'Orchestra della stazione: Suites e musica di balletto. 0 20.30 (circa): Musica popolare e *tieder* campestri. 0 21.20 (circa): Concerto dell'orchestra della stazione. 0 22: Meteorologia - Notizie dell'ultima ora.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 580 - Kw. 20.**

16: L'ora del fanciulli. 0 17: Lettura. 0 17.30: Concerto orchestrale da un caffè: Musica leggera e da ballo. 0 18.35: Corriere per i radioamatori. 0 19.15: Concerto di musica riprodotta. 0 20.15: Lettura. 0 20.35: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese - Frammenti di opere - Quindi concerto di un'orchestra tzigana da un hotel.

Officina Scientifica  
Radio  
REIN  
GIULIO

Via Tre Alberghi, 28

Tel. 86-498 - MILANO

Non semper  
idem

Gli apparecchi O.S.R.  
non sono i migliori del  
mondo, essi eccellono  
però tra gli apparecchi  
della loro classe



# MERCOLEDÌ

3

**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo di domani

Lasagne alla napoletana.  
 Filetti di tacchino con piselli Cirio.  
 Prosciutto cotto salsa al marasla.  
 Bavarese al cioccolato.

## ITALIA

A partire dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

- MILANO** TORINO  
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
 1 MI 1 TO
- GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,2  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse. Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».  
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Adam: *Si j'etais roi*, sinfonia; 2. Mascheroni: *Neretide*, valzer; 3. Kalman: *La Duchessa di Chicago*, fantasia; 4. Bossi: *Marenma*, intermezzo; 5. Chabrier: *Espana*, rapsodia; 6. Montanari: *Danza di schiava*; 7. Tironi: *Notturno*; 8. Fiorini: *Il carnevale di Venezia*; 9. Carosio: *Mattinata*; 10. Satta: *Touring Club Italiano*, marcia.  
 13,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17: Cantuccio del bambino.  
 17-17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari e Enit.  
 19,20-19,30: Dopolavoro.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 2. Padrevsky: *Duo Lied*; 3. Puccini: *La rondine*, fantasia; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40 (MILANO): G. Ardaù: Organizzazione scientifica del lavoro - (TORINO): Comunicazioni varie - (GENOVA) R. Zezzos: Vagabondaggi cittadini.  
 20,40-24: Selezione d'operetta - Musica di varietà.  
 Nel primo Intervallo: Conversazione di Lucio Ridentì.  
 Nel secondo Intervallo: Carlo Veneziani: « A spiarlo calato ».  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.

## RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809  
 Apparecchi Auremma  
 a 3 valvole alimentati  
 con presa stradale  
 completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

### BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.  
 12,30: Segnale orario.  
 12,30-13,30: Musica varia.  
 16,30: Musica riprodotta.  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Vienna: *Pietro e Pina*, canzone; 2. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, ouverture; 3. Rusconi: *Cantastorie*; 4. Verdi: *Falstaff*, fantasia (Ricordi); 5. Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta; 6. Valente: *E tu non torni...*, hesitation.  
 17,55: Notizie.  
 19,45: Musica varia.  
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21: Sestetto dell'EIAR: 1. Lullon: *Puppetta gala*, pasodoble (Ricordi); 2. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 3. Sciamarella: *Destino*, tango (Ricordi); 4. Verdi: *Traviata*, fantasia; 5. Manno: *Notturno romano*; 6. Tenore Bru-

17-17,50 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.  
 17,30-19:

### Concerto vocale e strumentale

Parte prima:  
 1. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture (orchestra); 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Saper vorreste » (soprano B. Citarella, con accomp. orch.); 3. Mancinelli: *Cleopatra*, andante-barcarola (orchestra); 4. Catalani: *Loreley*, « Amor, celeste ebbrezza » (soprano B. Citarella, con accomp. orch.); 5. Grieg: *Peer Gynt*, suite (orchestra); 6. Leoncavallo: *I Pagliacci*, aria di Nedda (soprano B. Citarella, con accomp. orch.); 7. Siede: *Festa notturna*, suite (orchestra).  
 Parte seconda:  
 8. Nicholls: *Mio ideale*, fox-trot; 9. Gilbert: *Io sono perfettamente*

- Grunfeld: *Sérénade mignonne* (violoncellista Tito Rosati).
- Moszkowski: *Guitarre* (violoncellista Tito Rosati).
- Berlioz: *La dannazione di Faust*: a) Danza delle stifi, b) Marcia ungherese (orch.).
- Wagner: *La Walkiria*, addio di Wotan e incantesimo del fuoco (orchestra).
- Rivista delle riviste.
- Zandonai: *Conchita*, interludio (orchestra).
- Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo*: a) Alborada; b) Variazioni; c) Ripresa dell'Alborada; d) Scena e canto gitano; e) Fandango asturiano e finale (orchestra),  
 Ultime notizie.

## ESTERO

### ALGERIA

ALCERI - m. 364 - Kw. 12.  
 19: « Sugli schermi d'Algeri », cronaca del cinema. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radio-giornale. 19,30: Un quarto d'ora di canti italiani. 19,45: Qualche a solo d'istrumento. 21,30: « Fra gli ultimi libri appar- ».  
 21,45: Concerto di musica

## CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.  
 17: Concerto orchestrale: Musica popolare. 18: E. Lalo: *Sinfonia spagnola*. 18,50: Conferenza su « Teatro ». 19,5: Per i fanciulli. 19,20: Dischi. 19,30: Vedi Praga. 19,45: Serata di solisti (canto, violoncello e pianoforte): 1. Haydn: *Adagio*; 2. Beethoven: *La speranza*; 3. J. S. Bach: *Allemande*. 20: V. Moravsky: *Buca d'Ostrava*. 21: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.  
 17: Vedi Praga. 18: Dischi. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Informazioni e due brevi conferenze. 19,5: La nostra nonna. 19,30: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.  
 17,10: Per i fanciulli - Canzonne - Musica - Breve recita. 18,15: Emmissione agricola - « La frutta », conferenza - Informazioni agricole. 19,30: Vedi Praga. 20: Vedi Moravsky Ostrava. 21: Vedi Praga. 22,15: Notizie locali - Emmissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.  
 17: Vedi Praga. 18: Dischi di grammofono. 18,10: Vedi Praga. 18,20: « Il più lungo tunnel in Cecoslovacchia », conferenza. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Orchestra della stazione: Mezz'ora di valzer. 20: Musica popolare. 21: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6  
 16,40: Per l'istruzione pubblica. 16,50: « La causa della crisi economica », conferenza. 17: Marlonette. 18: Emmissione agricola. 18,10: « Le imposte », conferenza. 18,20: Informazioni in tedesco. 19,30: Informazioni. 19,35: Canzoni americane. 20: Conferenza sulla Lusazia. 20,10: Musica da camera. 20,40: Canzoni popolari. 21: Musica popolare. 22: Meteorologia - Notizie - Sport. 22,15: Informazioni - Programma di domani.

## FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni agricole. 20,30: Radio-concerto dedicato a Bach, Beethoven e Brahms: 1. Bach: *Corale, fughetta e sarabanda*; 2. Id.: *Arioso* per violoncello; 3. Id.: *Aria* per violino; 4. Id.: *Fantasia su fuga in maggiore*; 5. Beethoven: *Filo* dell'istrumento. Audran: *Rapsodia in si minore* per piano; 7. Id.: *Prima sinfonia*; 8. Due Danze ungheresi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto di musica strumentale. 16,55: Informazioni e Borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corso. 19: Conferenza scientifica. 19,30: Lettura letteraria: « Il fanciullo », prima conferenza: « Il fanciullo nelle opere di Kipling ». 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: Audran: *La mascotte* (con artisti dell'Opéra). 20: Negli intervalli: alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del setta; alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 8.  
 18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Duetti e trii. 18,50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Canzoni spagnole. 19,15: Informazioni. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: Musica militare. 20: Borse diverse. 20,15: Operette diverse. 20,55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta - Concerto orchestrale dal Gran Caffè des Américains: 1. Mezzacapo: *Spirito ucraino*, marcia; 2. Weber: *Dobin des Bois*, ouverture; 3. Gilbert: *Fantasia sulla Costa Suisanna*; 4. Waldteufel: *Nido d'amore*, valzer; 5. Donizetti: Selezione della *Favorita*. 22,15: Il giornale parlato.

ROMA NAPOLI  
 m. 441 - Kw. 60 m. 331,4 - Kw. 1,5  
 1 RO 1 NA

Stazione ROMA onde corte  
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.  
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
 13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Billi: *Un saluto a Mascagni*, marcia; 2. Szulc: *Elegia*; 3. Angelo: *Serenata alle nuvole*; 4. Sagarina: *Scene orientate*, intermezzo; 5. Braga: *La serenata*; 6. Lehár: *Frasquita*, pot-pourri; 7. Mascheroni: *Carcere*, melodia; 8. Carri: *Visioni fuggenti*, intermezzo; 9. Beccucci: *Amor costante*, gavotta; 10. Bolognesi: *Serenata*.  
 16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

soddisfatto, fox-trot; 10. Lanzetta: *Volta... gira*, valzer; 11. Simonetti: *Canto vagabondo*, tango; 12. Mascheroni: *Storia d'un sogno*, valzer; 13. Billi: *Oh! Suzy*, one-step.  
 Fra la prima e la seconda parte: Radiosport.  
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.  
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario. 21,5

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario. 21,5

classica orchestrale: 1. Schubert: *Fierrabas*, ouv.; 2. Haendel: *Aria di Serse*; 3. Debussy: *Fantoci*; 4. Id.: *La vostra anima è un paesaggio*; 5. Faure: *Rose di Spagna*; 6. Korsakov: *Sheherazade*; 7. Massenet: *Erodiade* (« La prigione »); 8. Dvorak: *Danza slava*; 9. Albeniz: *Malgueña*; 10. Debussy: *Le campane*; 11. Mozart: *Tito*, ouv. - Durante l'emissione: L'ora esatta - Ultime informazioni del giorno.

### Concerto sinfonico

- Spontini: *La vestale*, ouvert.
- Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico: a) *I pini di Villa Borghese*; b) *Pini presso una cataomba*; c) *I pini dell'Aventino*; d) *I pini della villa Appia* (I quattro episodi si susseguono senza interruzione).
- Todd: « Il mondo per traverso », buonumore a onde corte.
- Perosi: *Elegia* (violoncellista Tito Rosati).

## AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

Dalle 17,50 alle 20: Cinque brevi conferenze. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Richard Kühnelt legge sue composizioni. 20,45: Concerto di violino e piano (5 pezzi). 21,45: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

## BELGIO

BRUXELLES - metri 808 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. 18: Lezione di storia del Belgio. 18,15: Conferenza sulla canzone moderna. 18,30: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante). 19,30: Gior-

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

# ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-038  
 Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

## Mercoledì 3 Settembre

nale parlato dell'Africa del Nord. • Ripresa del concerto. 6. Morcier: *Un mattino dei maglianti*, fantasia originale; 7. Chaminade: *La Morena*, capriccio spagnolo; 8. Lorenco: *Marchia nuziale d'una bambola*. • Trasmissione d'immagini.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.8.**

16: Composizioni di Otto Raastedt, organista del Duomo di Copenhagen (quartetto e piano). • 17:30: «I fanciulli prodigi», conferenza. • 17:55: Conferenza sociale. • 18:20 (solo per la città di Brema): Meteorologia. • 19 (Kiel): «J. G. Humann, il mago del Nord», conferenza. • 19:50: Quotazioni di Borsa. • 19:55: Previsioni meteorologiche. • 20: Concerto musicale. • 21: Concerto musicale letterario. • 21:55: Misticismo: 1. Schubert: *Vatzer* in la diesis maggiore; 2. Goethe: *Le madri* (dizionario); 3. Il mistero dell'uomo e della donna; 4. Il mistero di Dio; 5. Il mistero dell'arte; 6. Il mistero della morte; 7. Il mistero dell'amore; 8. Wagner: *Faust*, ouverture. • 22:30: Attualità. • 22:50: Concerto di musica varia.

**BERLINO I - metri 419 - Kw. 1.8.**

16,5: «Nel centenario del museo di Berlino», conferenza. • 16,30 (da Koehnberg): Selezione di opere: 1. Wagner: Introduzione del primo atto del *Maestri cantori*; 2. Goldmark: Intermezzo del secondo atto della *Regina di Saba*; 3. D'Albert: *Tiefand*; 4. Mussorgsky: Intermezzo da *Kovanci*; 5. Verdi: Preludio al quarto atto della *Traviata*; 6. Puccini: Intermezzo della *Manon Lescaut*; 7. Kienzl: Introduzione al secondo atto di *Kuhreig*; 8. Mascagni: Intermezzo della *Avvoluta rusticana*; 9. Bizet: Tre frammenti della *Carmen*; 10. Offenbach: Intermezzo del *Racconti d'Hofmann*; • 17:40: Programma della giornata. • 18 (da Koehnberg): Conferenza musicale. • 18:30: Conferenza. • 18:55: Condizioni dei mercati locali. • 19: Concerto orchestrale. Musica leggera. • 20: «Personalità creatrici: Il problema del Genio», conferenza. • 20:30: Commedia musicale di Hans Brendel: *Sonno e Noia*. • 20:45: Previsioni meteorologiche. • Notizie varie. • Notizie sportive e fino alle 0:30: Musica da ballo.

**BRESLAVIA - metri 358 - Kw. 1.8.**

16: Lettura. • 16:15: Franz Schubert: *Lieder*, per soprano e piano. • 16:45: Rassegna di libri. • 17: Musica da camera (violino, violoncello e pianoforte). • 17:30: Conferenza per i genitori. • 18: Conferenza economica. • 18:25: «Il problema orientale», conferenza. • 18:45: Immagini dell'Alta Slesia. • 19: Previsioni meteorologiche. • 19:55: Hassegni di dischi di nuova edizione. • 20:30: Concerto vocale di Austin Ezen con accompagnamento di piano. • 21: Un'allegria radio-suita (orchestra della stazione). • 21:15: Cinque numeri di musica da ballo. • 21:45: *Ballata*. • 22:10: Bollettini diversi. • 22:40: «A nuove métel», poema e musica attuale sotto forma di discussione. • 23:10: Fine dell'emissione.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.8.**

16: Vedi Stoccarda. • 17:45: Conferenza. • 18:30: Segnale orario. • Eventuali cambiamenti di programma. • 18:35: Vedi Stoccarda. • 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • 19:55: Vedi Stoccarda. • 20:30: Concerto sinfonico: Musica di Dvorak, Mozart, Ciaikovski. • 21:55: Stoccarda. • 21:30: Vedi Stoccarda. • 22:15: Notizie varie. • Notizie sportive. • Previsioni meteorologiche.

**LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1.8.**

16,5: Ultime pubblicazioni. • 16,25: Notizie sui nuovi scavi romani. • 16,45: Racconti di vagabondi. • 17:10: Conferenza politica. • 17:40: Concerto orchestrale. • 18:15: Reissiger: *Ouverture*; 2. Nevin: *Un giorno a Venezia*, suite romantica; 3. Schibert: *Scherzo e adagio*; 4. Sibelius: *Pianissimo*, racconto sinfonico; 5. Ciaikovski: *Racconto concertato*. • 18:30-18:50: Conferenza politica. • 19:15-19:40: L'ora dei lavoratori. • 19:40-20: Conferenza sociale. • «Il giovane L. Kioventù in Ungheria». • 20: Serata dedicata a Joseph Plaut: Concerto orchestrale. • Segnalazioni: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica da ballo.

**LIPSA - m. 289 - Kw. 1.8.**

16,30: Concerto orchestrale. • 17:55: Questioni agricole locali. • Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • 18: Musica prussiana. • 18:30: Lezione di italiano. • 18:50: Un quarto d'ora di attualità. • 19: Conferenza politica. • 19:30: «Il lieno tedesco», dizione e inusica. • 21:30: Concerto di cetra: Opere di Iltaustein: 1. *Incanto d'autunno*, canto senza parole; 2. *Letizia della vita*, ouverture op. 17; 3. *L'ora*, pezzo caratteristico; 4. *Austria mia*. • 22: Previsioni meteorologiche. • Segnale orario. • Notizie di stampa. • Notizie sportive. • 22:30: Ballate allegre: 1. Ugo Wolf: a) *Il pastore*, b) *L'addio del marinaio*; 2. K. Loewe: a) *Conte Eberstein*, b) *Fiocolla tappa*; 3. Mussorgsky: *L'arco*. • 23: Musica riprodotta.

**MONACO DI BAVIERA - m. 893 - Kw. 1.9.**

16,10: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • Ultime notizie. • 16,16-17:25: Trasmissione di Norimberga di un concerto orchestrale. • 16,25: L'ora dei fanciulli. • 18:25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • Ultime notizie di stampa. • 18:45: Concerto vocale: 1. Snaab: *Tre antichi canti cinesi*; 2. A. Heiss: *Canti giapponesi*; 3. *Canti nostalgici russi*. • 19:55: Conferenza letteraria. • 19:45: Conferenza tecnica. • 20:15: Concerto orchestrale e vocale del Liedo-trio. Musica varia: Canzoni spagnuole. • 21:45: «La lotta per il Polo Sud», conferenza. • 22:30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • Notizie sportive. • 22:45: Musica da ballo.

**STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.**

16: Concerto orchestrale e vocale (soprano). • 17:45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. • 18:55: Conferenza: «La parte della donna nella commercializzazione». • 18:35: Conferenza: «Tre grandi concositori di uomini». • 19: Segnale orario. • 19:55: Conferenza coloniale. • 20:30: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: *Quarta sinfonia* in la minore; 2. Sibelius: *Atta*, musica sinfonica per piccola orchestra; 3. Mozart: *Concerto per violini in la maggiore*; 4. Dvorak: *Carnevale*, ouverture per grande orchestra, op. 92. • 21: Comedia di R. Bissius. • 21:30: Concerto vocale: *Lirica francese*; 1. Debussy: *Tre canzoni di B. Lytis*; 2. Ravel: *Sospiri*; 3. Honegger: *Canzone*; 4. Milhaud: *Poema ebraico*. • 22:15: Ultime notizie. • Fine della trasmissione.

## INGHILTERRA

**DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 2.5.**

17,15: L'ora del fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18:15: Notizie. • Bollettini. • 18:40: Concerto vocale ed orchestrale. Pezzi di opere con accompagnamento di piano. • L'orchestra della stazione. (*Maritana, Hansel e Gretel, Andrea Chénier, Faust, Sansone e Dalia, I gioielli della Madonna, Eugenio Onegin, Mignon, La Gioconda*). • 20: Vedi Londra I. • 21:45: Notizie. • Bollettini. • 22: Notizie locali. • 22:55: Musica da ballo. • 23:30: Vedi Londra I.

**LONDRA I - m. 356 - Kw. 3.0.**

17,15: Musica da ballo. • 18:15: Notizie. • Bollettini diversi. • 18:40: Vedi Daventry. • 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall, e diretto da Sir Henry Wood), dedicato a Brahms: 1. *Ouverture tragica*; 2. *Concerto per pianoforte in si bemolle*; 3. *Due canzoni*, per voce e orchestra; 4. *Sinfonia n. 3*, in fa. • 21:45: Notizie e bollettini. • 22:55: Vedi Daventry. • 23:30: Concerto orchestrale da un caffè.

**LONDRA II - m. 281 - Kw. 3.0.**

16: Concerto di una banda militare. • 17: Dischi. • 17:15: L'ora del fanciulli. • 18: Bollettino del Ministero dell'agricoltura. • 18:15: Notizie e bollettini. • 18:40: Brahms: a) *Trio in do*, op. 87, per piano (finale, allegro); b) *Trio in re*, bemolle, piano, op. 40 (andante, scherzo, allegro). • 19:45: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Mendelssohn: *Ouverture di Ruy Blas*; 2. Due arie per baritono; 3. Tre arie per soprano; 4. Granados: *Tre danze spagnole*; 5. Tre arie per baritono; 6. Quattro arie per soprano; 7. Svendsen: *Carnevale di artisti norvegesi*. • 20:45: Diversioni da Manchester (Serata variata illustrata aspetti vari della vita nel Nord). • 21:45: Notizie e bollettini. • 22: Conferenza. • 22:15: Quotazioni dello Stock Exchange di Nuova

York e di Londra. • 22:25: Concerto dell'orchestra della stazione. • 22:55: *Stessa*; Ouverture del *Pi-pistrello*; 2. Peter Warlock: *Copriol, suite*; 3. Grainger: a) *Galo, ma pensoso*, b) *Aria dalla Contea Derry*, c) *Mally sulla spiaggia*. • 23 (Solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.**

17,5: L'ora del fanciulli. • 17:30: Concerto del quartetto della stazione (quattro numeri di musica varia). • 19:30: Lettura. • 20: Concerto vocale (lieder di Tosti ed altri). • 20:30: Concerto del quartetto dell'istituzione da Amburgo a Costantinopoli: 1. Nie-mann: *Porti di Amburgo*; 2. Nie-mann: *Chiara di luna in Amburgo*; 3. Clairpentier: «Parigi di notte» (dall'opera *Luisa*); 4. Traviglia: *Venezia misteriosa*, suite; 5. Quartetto di Beethoven: *Gauvin Costantinopoli*. • 21:30: Segnale orario e notizie del giorno. • 21:45: Lieder nazionali. • 22:15: Arte nazionali sui dischi.

**LUBIANA - m. 878 - Kw. 3.**

18,30: Concerto della Radio-orchestra. • 19,30: Ora letteraria. • 20: Trasmissione da Praga. • 22: Meteorologia. • Notizie - Programma di domani.

## LUSSEMBURGO

**LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.**

20: Concerto orchestrale. • 20:30: Concerto di gala eseguito dagli artisti del Conservatorio del Lussemburgo. • 21:30: Musica da ballo. • 22: Trasmissione di immagini. • Inno nazionale.

## NORVEGIA

**OSLO - m. 493 - Kw. 6.0.**

17: Concerto orchestrale. • 18: Breve conversazione per le ragazze. • 18:40: Lezione di francese. • 19:15: Meteorologia. • Notizie. • 19:30: Un'intervista. • 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bach: *Preludio e fuga in la minore*; 2. Mozart: *Bine Kleine Nachtmusik*; 3. Mendelssohn: *Suite di Sogno d'una notte d'estate*; 4. Ciaikovski: *Suite dello Schiaccianoci*; 5. Lehmann: *Melodia della suite Colweh Castle*. • 21:35: Meteorologia. • Notizie. • Chiacchierata. • 22:10: Serata per i norvegesi all'estero. • 22:40: Musica da ballo (dischi). • 24: Fine.

## OLANDA

**HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6.0.**

16,10: Per i fanciulli. • 16,55: Concerto orchestrale. • 18:40: Chiacchierata letteraria. • 19:40: Introduzione al concerto. • 19:55: Concerto dal Kursaal di Scheveningen - Nell'intermezzo: Declamazione. • Dopo il concerto: Note - Declamazione. • 22:50: (circa): Dischi.

**HUIZEN - Kw. 6.5.**

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071) • 16,40: Per i fanciulli. • 17:40: Dischi. • Dorse. • 18:20: Conversazione. • 18:50: Dischi. • 19:35: Conversazione. • 19:10: Conferenza. • 19:40: Conferenza, col concorso musicale dell'orchestra «So-li Deco Gloria» (13 numeri di musica religiosa e varia). • 21:55: Notizie. • 22:5: Dischi.

## POLONIA

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.**

16: Comunicato economico. • 16,20: Musica riprodotta. • 17:35: Conferenza sulla letteratura slesiana. • 18: Audizione popolare. • 19: Quarto d'ora letterario. • 19:30: 15: Comunicati diversi. • 19:30: Conferenza. • 20: Segnalazioni. • Bollettino sportivo. • 20:15: Concerto da Versavia. • 20:55: Quarto d'ora letterario. • 21:10: Concerto di solisti. • 22: Lettura. • 22:15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese). • Ultime notizie. • 23: Lettura. • 23:10: Concerto di pianoforte. • 23:15: Conversazione. • 23:45: Notiziario particolare. • 20: Segnale orario - Radio-ignolare. • 20:15: Concerto strumentale e vocale: 1.

J. S. Bach: *Sonata in mi maggiore*, per violino; 2. Id.: *Arie per basso*. • 20:55: Quarto d'ora letterario. • 21:10: Ripresa del concerto; 3. a) Zarycki: *Romanza*, op. 16; b) Saint-Saëns: *Rondò capriccioso* (violino); 4. a) Blynnarski: *Berceuse*; b) Galli: *Amore nascosto*; c) Moniusko: *Aria dell'opera Il castello stregato*, per basso; 5. a) Chopin: *Nocturno in mi minore*; b) Elgar: *La capriciosa* (violino). • 22: Lettura. • 22:15: Comunicati diversi. • 23: Musica da ballo.

## ROMANIA

**BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.**

17: Concerto dell'orchestra della stazione. • 18:30: Conferenza. • 18:45: Informazioni e l'ora esatta. • 19: Dischi di grammofono. • 19:40: Radio-Università. • 20: A solo di chitarra. • 20:45: Concerto vocale. • 21:15: Concerto dell'orchestra della stazione. • 21:45: Informazioni. • 22: Trasmissione di musica da Jazz da un Caffè.

## SPAGNA

**BARCELONA - m. 349 Kw. 8.**

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Concerto del Trio Iberia. • Notizie. • 22: Quotazioni di monete e valori. • 22:5: Sardane eseguite dalla «Cobla Barcelona». • 23: Notizie. • 23:5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Saint-Saëns: *Gavotte*, balletto (sestetto); 2. Saint-Saëns: *Duetto per contralto e baritono dal secondo atto di Sansone e Dalia*; 3. Wagner: *Preludio del terzo atto del Lohengrin*; 4. Wagner: *Duetto dell'atto secondo del Lohengrin*; 5. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*; 6. Mozart: *Duetto nel Don Giovanni*. • 24: Dischi scelti. • 1: Fine.

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

20: Campana. Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. • 21:25: Notizie di stampa. • 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto del Setoleto della stazione: 1. Mozart: *Ouv. del Don Giovanni*; 2. Dvořák: *Suite* (op. 98); 3. Leba: *Fantasia ungherese* (N. 2). • Concerto vocale (soprano) - Canzoni flamminghe. • 1: Campana - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. • 1:30: Fine della trasmissione.

**RADIO CATALANA (Barcelona) - m. 288 - Kw. 10.**

Quotazioni di borsa. • 20:22: Audizioni di dischi scelti. • Negli intervalli: Notizie di stampa.

## SVEZIA

**STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 6.0.**

17: Dischi di grammofono. • 18: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: *Fantasia in fa minore* (organo); 2. Handel: *Sonata in sol minore* (violino ed organo); 3. Due canzoni; 4. Liszt: *Preludio e fuga* (organo). • 18:40: Agricoltura. • 19: Conferenza sulle danze popolari con audizione di dischi. •

19,30: Concerto orchestrale: 1. Sousa: *King Cotton*, marcia; 2. Paulton: *Pol-pourri dal Paese del dollaro*; 3. Finck: tre danze da *Hallo, America*; 4. MacDowell: *Romanza* per violoncello ed orchestra; 5. Dvorak: *largo della sinfonia Dal nuovo mondo*; 6. Thurban: *Americana*, suite; 7. Id.: *Chin Chin*, blues; 8. Inno nazionale. • 20:45: Conferenza coloniale. • 21:40: Musica da ballo antica dall'Esposizione. • 22:30: Musica da ballo moderna (dischi).

## SVIZZERA

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.29**

16,30: Segnale orario e meteorologia. • 20:32: Serata variata. Possibile allargare spazio di autori diversi. • 22: Bollettini diversi. • 22:10: Concerto orchestrale dal Metropole.

**BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.**

16: Concerto orchestrale. • 17:45: L'ora del fanciulli. • 18:15: Dischi di grammofono (musica leggera). • 19:59: Segnale orario - Meteorologia. • 20: Musica da camera per strumenti a liato (flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto); Composizione di Haydn e Mozart. • 20:30: Vedi Basilea. • 22: Notizie - Meteorologia. • 22:15: Concerto dell'Orchestra comunale di Berna.

**GINEVRA - m. 780 - Kw. 0.23.**

20:30: Informazioni. • 20:35: «Storielle fantastiche». • 21: Per piano: 1. Balakiref: *Islamey*; 2. Gershwin: *Rapsodia fa blu*. • 21:25: Musica riprodotta. • 22:10: Notizie.

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.**

16,30: «Un'ora con Giovanni Sebastiano Bach», conferenza con audizione di musica per organo. • 20:2: Chiacchierata agricola. • 20:30: Concerto di balalaica e piano: 1. Mozart: *Fantasia* (piano); 2. a) Alahieff: *L'usignuolo*, b) Brahms: *Danza ungherese* (balalaica e piano); 3. a) Chopin: *Naturale*, b) Brahms: *Muzurka* n. 2 (piano); 4. *Non mi tentare senza ragione* (balalaica e piano); 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 6 (piano); 6. *Ricordi di Mosca* (Sara-fan Houge, per balalaica e piano. • 21:30: Canzone con accompagnamento di piano. • 22:3: Giornale parlato. • 22:15: Musica da ballo da un hôtel. • 22:55: Fine dell'emissione.

**ZURICO - m. 489 - Kw. 0.6.**

16: Concerto orchestrale da un allargato. • 17:15: Dischi (*lieder tedeschi e danze*). • 17:45: Meteorologia. • 17:50: Lettura per i giovani più maturi. • 18:30: Conferenza sul teatro russo per i piccoli. • 19: Ora letteraria. • 20:3: Musica per orchestra e pezzi per fagotto con accompagnamento di piano. • 21: Concerto vocale con accompagnamento di orchestra: Melodie di opere. • 22: Meteorologia - Ultime notizie della sera.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.**

16,10: Lettura. • 17: Lettura. • 17:30: Concerto di un'orchestra tzigana. • 18:15: Lettura. • 19:15: Concerto orchestrale: Frammenti del balletto di *Nalla di Delibes*. • 20:30: Rappresentazione dallo Studio - Quindi concerto di un'orchestra tzigana da un caffè.

Il vostro Apparecchio manca di

**SELETTIVITA'**

e non elimina la locale?

NON ESITATE A MUNIRVI DEL  
FILTRO SCHERMATO

**"POLAR,"**

CHE ESCLUDE

CHIEDETE PREZZI GARANZIE REFERENZE

AGENZIA ITALIANA POLAR

MILANO  
Via Eustacchi, 26

ROMA-NAPOLI in 4 GRADI  
MILANO-TORINO in 3 GRADI  
GENOVA in 2 GRADI

# GIOVEDÌ

4

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.**

**22,30:** Notizie.  
**22,30:** Segnale orario.  
**22,30-13,30:** Musica riprodotta.  
**18,30:** Dischi «La voce del padrone».  
**17,15:** Giochetti radiofonici.  
**17,45:** Il quarto d'ora dei bambini (dischi «La voce del padrone»)  
**18:** Notizie.  
**19,45:** Musica riprodotta.  
**20,45:** Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
**21:** Segnale orario.  
**21,8:** M. Ciampelli: Conversazione musicale.

### Concerto di musica varia

1. Quartetto a plectro del Dopolavoro ferroviario: a) Pelati: *Dames Biennotes*, marcia; b) Sartori: *Fior di prato*, valzer;

che des muletters, marcia; 2. De Sena: *Gli occhi neri*, valzer; 3. Magliani: *Carmela bella*, canzonetta; 4. Calotta: *Serenata a Senay*, intermezzo; 5. Nardella: *Carull, Carull*, canzonetta; 6. Barbieri: *Canti e colori italiani*, pezzo caratteristico; 7. Falvo: *Uccchie c'arraggiunate*, canzonetta; 8. Brancucci: *Canto elegiaco*; 9. Nardella: *Minuetto e gavotta*; 10. Nardella: *Na vota sola*, canzonetta; 11. Calotta: *Serenata amara*; 12. Translateur: *Pezzo caratteristico*.

**18,45-17,30 (ROMA):** Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

**17-17,30 (NAPOLI):** Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

**17,30-19:** Concerto vocale e strumentale: 1. Cherubini: *Medea*, ouverture (Sesteto EIAR); 2. Schumann: *L'Idalgò* (soprano Giulia Bècchi); 3. Brahms: *Domenica*

CESE. Esecuzione dell'opera lirica in 4 atti:

## Carmen

musica di G. Bizet (Sonzogno).  
Esecutori:

*Carmen* ..... T. Ferroni  
*Micaela* ..... G. Caputo  
*Frascuilla* ..... S. Bertì  
*Mercedes* ..... L. Castellazzi  
*Don José* ..... F. Caselli  
*Escamillo* ..... G. Castello  
*Il Remendado* ..... G. Salvatore  
*Il Dancaïro* ..... A. Pellegrino  
*Morales e Zuriga* A. De Petris  
 Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Alberto Paoletti.  
 Negli Intervalli: Mario Corsi: «Il diritto di Fischlare» - Rivista teatrale e cinematografica.

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 864 - Kw. 12.**  
**GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 1930**  
**19:** Dischi. **19,15:** Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. **19,20:** Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radiogiornale. **19,30:** Qualche valzer. **19,45:** Dischi. **21,30:** Un one-step - Un valzer - Un tango - Due fox. **21,45:** Un quarto d'ora di canti di operette. **22:** *La foca*, commedia gaia in un atto. **22,30:** Alcuni canti e monologhi gai. **23:** Un quarto d'ora di musica viennese. **23,15:** Un quarto d'ora di canti spagnuoli. **23,30:** Orchestra varia.

### BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

(dallo studio) - Seguirà: Concerto orchestrale di musica brillante a da ballo.

### BELGIO

**BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.**  
**17:** Concerto del trio della stazione. **18:** Corso di storia del Belgio. **18,15:** Corso di dizione. **18,30:** Musica riprodotta. **19,30:** Giornale parlato. **20,15:** Dischi. **20,30:** Concerto da Liège in occasione del Festival internazionale: 1. Andrea Volkmar: *Pezzo per orchestra*; 2. Bern. Wagenaar: *Piccola sinfonia*; 3. William Walton: *Concerto per violino ed orchestra*. - Nell'intervallo: Cronaca della settimana. **20,45:** Veretti: *Sinfonia italiana*. **21:** Florent Schmitt: *Ronda burlesca*; 6. A. Mossoloff: *Colata di ferro*. - **Quindi:** Ultime notizie della sera.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**

**20,15:** Concerto orchestrale con solista di fisarmonica: 1. Mozart: *Overture dell'Idomeneo*; 2. Eilenberg: *In riva alla Neva*, valzer; 3. Friml: *Fantasia su Rose-Marie*; 4. Suppè: *Poeta e contadino*; 5. Verdi: *La Traviata*; 6. Widor: *Serenata*; 7. Kietelbey: *Nel giardino di un monastero*. - Intermezzo: Conferenza religiosa. - **8:** Adam: *Se fossi re, fantasia*; 9. Blockx: *Milenka*, serenata; 10. a) Damaré: *Il merlo bianco*; b) Herold: *Overture di Zampa* (fisarmonica); 11. Ackermans: *Suite sahariana*; 12. K. Mity: *De Vlaamsche Lecuw*.

### CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

**16,30:** Dischi. **17:** Veda Praga. **18:** Orchestra della stazione: Concerto per 1 fanciulli. **19,10:** «I proverbi slovacchi», conversazione. **19,30:** Veda Praga. **19,35:** Orchestra della stazione: Musica da ballo. **20,15:** Veda Praga. **22,55:** Programma di domani.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

**16,30:** Per le signore - Due brevi conferenze. **17:** Veda Praga. **18:** Dischi. **18,10:** «La città del lavoro», conferenza. **18,20:** Dischi di gramofono. **18,30:** (in tedesco): Informazioni - Racconti - Musica. **19,15:** Emissione per 1 fanciulli. **19,30:** Veda Praga. **19,35:** Canzoni della Fiorata. **20:** Conferenza. **20,15:** Veda Praga. **22,55:** Programma di domani.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

**17,10:** Dischi. **17,30:** Veda Praga. **19,35:** «L'alcolismo nei nostri villaggi», conferenza - Recitazione popolare. **20,15:** Veda Praga. **22,55:** Notizie locali - Emissioni in ungherese - Programma di domani.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 283 - Kw. 10.**

**17:** Veda Praga. **18:** Per 1 fanciulli (in tedesco). **18,15:** «Fotografie per tutti», conferenza. **19,30:** Veda Praga. **22,55:** Programma di domani.

**PRAGA - m. 466 - Kw. 8**

**16,40:** L'arte di fotografare in autunno. **16,50:** «Di nuovo a casa», conversazione per 1 fanciulli. **17:** Concerto dell'orchestra della stazione: Musica varia e brillante. **18:** Emissione agricola. **18,10:** Ricordi d'un vecchio operaio. **18,20:** (in tedesco): Notizie - Celebrazione di Goethe: Scene di *Götz von Berlichingen*. **19,30:** Informazioni. **19,35:** Notizie sulla Fiera di Praga. **19,45:** Concerto di violino e piano: 1. Veracini: *Sonata*, op. 8; 2. Franck: *Andantino quieto*, op. 6; 3. Kolar: *Scherzo indiano*, op. 15; 4. Rachmaninoff: *Danza tzigana*. **20,15:** Recita dallo studio: F. Svoboda: *Il cottoletto lanciato*, commedia in quattro atti. **22:** Meteorologia - Notizie - Sport - **22,15:** Informazioni - Programma di domani. **23:** Segnale orario - Campana.

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani  
 Frittata alla napoletana.  
 Fritto di carciofi Cirio  
 a pesce misto.  
 Insalata rossa  
 e sottaceti Cirio.  
 Cannoli alla siciliana.

## ITALIA

A partire dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
 1 MI 1 TO  
**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,2  
 1 GE

**8,15-8,30:** Giornale radio.  
**11,15-12,15:** Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».  
**12,15-13,45:** Musica leggera: 1. Nicolai: *Le ulisse comari di Windsor*, sinfonia (Ricordi); 2. Becucci: *Coeur de papillon*, valse; 3. Schubert-Berthé: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 4. Mascheroni: *Nisa* (baritono Dino Bosio); 5. Becce: *Suite italiana*; 6. Papanti: *Fiorcetta* (baritono Bosio); 7. Billi: *Canto del ruscello*, intermezzo; 8. Scassola: *Dolce primavera*, intermezzo; 9. Frontini: *Danse des nègres*; 10. Sousa: *Imperial Edward*, marcia.

**12,50-13:** Giornale radio.  
**13,45:** Quotazioni di chiusura delle Borse.

**16,25-16,35:** Giornale radio.  
**18,35-17 (MILANO):** Cantuccio dei bambini - (TORINO): Radiogiorno giornalino - (GENOVA): La palestra dei piccoli.

**17-17,50:** Musica riprodotta.  
**17,50-18,10:** Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.

**19,20-19,30:** Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

**19,30-20,15:** Musica varia: 1. Petrella: *Jone*, sinfonia; 2. Verdi: *Franco*, fantasia; 3. Tschalkovsky: *Suite lirica*; 4. Poldini: *Mariocettes*, finale.

**20,15-20,30:** Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**20,30-20,40:** G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.

**20,40:** Trasmissione dell'opera

### Loreley

di Catalani (prop. Ricordi)  
 Esecutori: Lucini, Nerina Ferrarini, Arturo Ferrara, Nazzeno Bertinelli, Angelo Masini Pieralli - Direttore d'orchestra M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: «Libri nuovi».

Nel secondo intervallo: C. Ambrogetti: «Spiò di guerra».

**23:** Giornale radio.  
**23,55:** Bollettino economico.  
 Dalla fine dell'opera sino alle **24:** Musica ritrasmessa.

c) Sartori: *Carezze marine*, fantasia.

2. Massimo Sparer, concertista di cetra: a) Umlauf: *Fantasia*; b) Kleibel: *Gavotta*; c) Rubinstein: *Metodia*.

3. Quartetto a plectro: a) Bertoldi: *Chittiva*, tango; b) Bolzoni: *Semplicità campestre*, marziale; c) Del Prete: *Profumo di Stresa*, fox.

**22:** Un'ora di musica da ballo, riprodotta con dischi «La voce del padrone».  
**23:** Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5  
 1 RO 1 NA

**Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO**

**8,15-8,30 (ROMA):** Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

**11,15 (ROMA):** Giornale radio.

**13,15-13,30 (ROMA):** Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

**13,30-14,30 (ROMA):** Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi di varietà e canzoni).

**13,30-14,30 (NAPOLI):** Concerto di musica leggera: 1. Rosés: *Mar-*

(soprano Giulia Bècchi); 4. Respighi: *Tema con variazioni* (violoncellista Walter Sommer); 5. Grieg: *Poema erotico* (Sesteto EIAR); 6. Sibelius: *Musetta*, dal balletto: *Re Cristiano* (Sesteto EIAR);

7. Fausto Maria Martini: *Novella*;

8. Alceo Toni: *La mamma* (tenore Sandro Lori); 9. Mortari: *La piccola strega* (tenore Sandro Lori); 10. Gurlew: *L'uccellino volo* (tenore Sandro Lori); 11. Magrini: *Pierrot* (violoncellista Walter Sommer); 12. Franck: *Notturmo* (soprano Giulia Bècchi); 13. Alvarez: *La manilla* (soprano Giulia Bècchi); 14. Lubbe: *Hallo, America!*, mosaico di danze americane (Sesteto EIAR).

**19:** Rassegna delle novità filateliche.

**20,30-21 (NAPOLI):** Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

**20,15-21 (ROMA):** Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

**21,55:** SERATA D'OPERA FRAN-



ROMA-NAPOLI - Giovedì 4 Settembre - «Carmen».

### AUSTRIA

**VIENNA - m. 616 - Kw. 10.**

**17,10:** Flabe per grandi e piccoli. **17,40:** Notiziario turistico. **18:** Conferenza sul veneziano ed i loro proverbi. **18,30:** «Dal repertorio dell'anfiteatro di Carnuntum», conferenza. **19:** Conferenza sulla natura. **19,30:** Conferenza turistica. **20:** Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. **20,5:** Carl Ditters von Dittersdorf: *Dottore e Jarmata*, opera comica in due atti

### RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079



# VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

# Giovedì 4 Settembre

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 13.**

16,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Italia-concerto offerto da una ditta privata.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

16,15: Ultra-smissione di un concerto dato al Conservatorio americano di Fontainebleau (musica da camera). 17,45: Informazioni e Borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza. 19,1: ritorno da Bayreuth. 19,30: Letture letterarie: Madame Tullien. 20: Dalia parrucchia incipriata al berretto rosso. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Serge Basset: *L'atbergo rosso*, fado-romba. 2. Negli intervalli: alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del set; alle 21,15: Ultima notizia della sera e l'ora esatta. 21,30: 2. Pezzi per violoncello; 3. Melodie per soprano; 4. A. Housset: *Quintetto* (quartetto ed arpa).

**TOLOSA - m. 386,6 - Kw. 3.**

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Mandolini. 18,50: Minicuto e il commercio di Parigi. 19: Cori. 19,15: Informazioni. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: Ascoli diversi. 20: Borse varie. 20,15: Melodie. 20,35: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta. Concerto di musica riprodotta: brani di opera - Fisarmonica. 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,6.**

16,15 (Kiel): Concerto vocale o strumentale: 1. Gluck: *Ouverture dell'Alceste*; 2. Id.: *Aria di Illegia* («Condannato a morte»); 3. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*; 4. Id.: *Serenata del Don Giovanni*; 5. Id.: *Minicuto e il natale della Sinfonia in re magg.* 17: Trasmissione da Hannover (per tutte le stazioni): Grotteschi. Concerto: 1. Zetterstrom: *n) Quint' il suo nome*; b) *Un capello*; 2. Dufort: *Rhapsodie*; 3. Zetterstrom: *Telemann*; 4. Gabriel: *Natic*; a) *Borde de Bach*; b) *Houzuks*. 17,35: Letture di viaggi. 18,5 (solo per la città di Iirena): Meteorologia. 18,10 (solo per la città di Broma): Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza. 19: Conferenza. 19,25: «Da che cosa si riconosce la tubercolosi», conferenza medica. 19,50: Quotazioni di Borsa. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto di musica di Sigfrido Wagner. 1. *Prezzo per flauto e piccola orchestra*; 2. *Settima scena del Racconto delle fate*; 3. *Per violino*; 4. *Scherzo per grande orchestra*. 21: *Commedia in tre atti di H. Bosendorf*. 22,30: Attualità. 22,50: Concerto di musica varia. Fino alle 0,30: Musica da ballo.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.**

16,3: Selezione di operette antiche e moderne. 17,30: L'ora della gioventù. 17,50: Racconti della settimana. 18,15: Concerto vocale. 18,35: Conferenza politica. 19: Inesocito sui mercati locali. 19,3: Concerto corale. 19,30: Concerto orchestrale di musica leggera (dischi). 20: Di che si parla? 20,30: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: *Concerto per violino e orchestra*, op. 35; 2. Bloch: *Sinfonia in do diesis minore*. - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive - fino alle ore 0,30: Musica da ballo.

**BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1,8.**

16,15: Concerto di musica leggera (dischi). 16,45: Rassegna di libri. 17: Continuazione del concerto di dischi. 17,30: Moderni poemi austriaci. 18: Conferenza sui denti. 18,15: Conferenza sulle poste tedesche. 18,35: Conferenza politica. 19: Previsioni meteorologiche. Quindi, concerto di musica russa dell'orchestra della stazione (Mussorgski, Glazunov, Greclaninof, ecc.). 20: Conferenza sociale. 20,30: Hans Franck legge sue composizioni. 21: *Meloder per basso e piano* di Nick,

Arndt, Kann, ecc. 21,45: Uno sgurrito alle novità. 22,10: Bollettini diversi. 22,35: Conferenza. 23: Fine dell'emissione.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,6.**

16: Concerto. 17,45: Notizie agricole locali. 17,55: Notizie per i soci del Tannus Club. 18,5: Problemi del giorno. 18,30: Segnale orario - Eventuali variazioni di programma. 18,35: Conferenza politica. 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 19,5: Lezione di lingua francese. 19,30: Vedi Stoccarda. 20,30: Vedi Stoccarda. 21,30: Vedi Stoccarda. 22,45: Notizie sportive - Notizie varie di stampa.

**LANGENBERG - metri 472 - Kw. 13.**

16: Conferenza: «Un uomo atende la sua morte» (da un romanzo). 16,35: Ultimi libri apparsi. 17,5-17,30: Conferenza: «Un viaggio sul Mediterraneo». 17,30-18,30: Concerto orchestrale: Undici pezzi di musica varia riprodotta. 18,30-18,50: Conferenza letteraria: «Scrittori viventi». 19,15: Conferenza agricola su questioni del giorno. 19,40: Conferenza locale. 20: Concerto orchestrale: 1. Corelli: *Concerto in sol minore*; 2. Waltershausen: *Partita su canti liturgici*. Intermezzo-Commedia di L. Oscar. 3. Respighi: *Concerto gregoriano*, per violino e orchestra; 4. Wetzel: *Artisti, leggenda*. 21: Ultimo notizie

Notizie sulla vita intellettuale - Notizie sportive - fino alle 24: Musica da ballo.

**LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,6.**

10,30: Concerto orchestrale. 18: Conferenza sull'asma. 18,30: Previsioni meteorologiche - Segnale orario. 18,25: Lezione di spagnolo. 19: Conferenza sociale. 19,30: Musica militare austriaca: 1. Krahl: *Murcia*; 2. Steinbeck: *Ouverture del Re del villaggio*; 3. Bloch: *Fantasia sulle opere di J. Strauss*; 4. Lehar: *Poi-pourri dell'operetta La vedova allegra*; 5. Trauslatur: *Vita viennese, valzer*; 6. Siczinsky: *Pienna, città dai miei sogni*; 7. Jurek: *Marcia del maestro del reggimento*; 8. Strauss: *Marcia di Radetzky*; 20,30: Conferenza: «A Wildgans parla sull'Austria». 21: Concerto orchestrale: 1. H. Fuchs: *Sinfonia*; 2. Mozart: *Sinfonia*; 3. Ast: *Poema sinfonico*; 4. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*. 22,15: Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie di stampa - Notizie sportive.

**MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,6.**

16,30: Mozart: *Quartetto d'archi in sol bemolle maggiore*. 16,55: «L'agguazione ai nostri giorni», conferenza. 17,25: Trasmissione di musica varia. 18,25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultima notizia di stampa - Sport. 19,15: Trasmissione da Norimberga. Conferenza nel 1500 anniversario della morte di Agostino. 20: Concerto orchestrale - *Un giorno nella luce*, scene di Griun e Gans. 22,20: Ora lieta: 1. Moliner: *Marcia*; 2. Kissler: *Fanciulli dell'epoca*, valzer; 3. Polka; 4. Her-

mes: *Insellina solitaria*, lied; 5. Floiow: *Ricordi di Indra*; 6. *Pio-tettura ungherese*; 7. Lorenz: *Accordami*; 8. Selezione del *Guglielmo Tell*, della *Traviata*, della *Mignon*, ecc. 9. Galoppo. 10. *Uppala*; *Kwita*; *Abburdo*. 22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa

**STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,6.**

16: Concerto orchestrale - Musica classica e da ballo antica. 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport. 18,5: Conferenza su questioni economiche locali. 19,35: Conferenza sociale. 19,5: Lezione di francese. 19,30: Concerto di strumenti a fiato: Dodici pezzi. 20,30: Concerto orchestrale. Nel paese dei crisantemi: 1. Weingartner: a) *Giappone*, b) *Venite ancora una volta*, c) *Orme nitte ancora una volta*, d) *Prima luna*; 2. Weingartner: *Signora Laga*; 3. Weingartner: a) *Sul lago azzurro*, b) *Brezza estiva*, c) *Verso casa*. 4. Poesie: *Il mio nome*; *Il Mikado*; *Kibino*; *Ricordi*; *Narhira*; *Primavera*; *Tomonori*; *Cio che rimane nel tabagondaggio*; *Sakino*; *Campane*. 5. Dal racconti dei vecchi di Kyau-Hakusa; 6. Weingartner: a) *Ballo di fanciulle*, b) *Uranee*, c) *Chiario di luna*. 21,30: Selezione di opere teatrali: 1. Suppé: *Ouverture del Poeta e contadino*; 2. Strauss: *Valzer nel Sanguine viennese*; 3. Offenbach: *Ouverture del Fidanamento al chiaro della lanterna*; 4. Strauss: *Valzer da Sogno di un valzer*; 5. Id.: *Ouverture dell'Arca di primavera*; 6. Lehar: *Ballo della sirena della Vedova allegra*; 7.

Fall: *Valzer-Intermezzo da Donna intelligente*; 8. Lehar: *Marcia dei briganti da Dimbo principe*. 22,45: Ultima notizia. 23: Musica riprodotta (dischi): Dieci pezzi (mezz'ora di schlager).

## INGHILTERRA

**DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.**

17,15: L'ora del fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19,15: Notizie - Bollettini diversi. 19,40: Musica leggera. 19: Vedi Londra I. 21: Notizie - Bollettini. 21,15: Notizie locali. 21,20.

**LONDRA I - m. 366 - Kw. 30.**

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Concerto vocale per soprano e piano (Handel, Schuber, Guller). 19: *Madame Tullien*; *Sel numeri di variolà*. 20,30: Conferenza. 21: Notizie e bollettini. 21,15: Notizie regionali. 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Il matrimonio di Capelsolo*; 2. Bizet: *Suite dalla Carmen*; 3. German: *Graciosa, valzer*; 4. Foulds: *Suite celtica*; 5. Elgar: *Due pezzi*; 6. Verdi: *Balletto dei Vespri siciliani*.

**LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.**

15,45: Concerto vocale. 16,15: Musica leggera. 17,15: L'ora dei fanciulli. 17,30: Lettura da David Copperfield di Dickens. 18,15: Notizie e bollettini. 18,35: Prezzi dei mercati. 18,40: Brahms: *Trio in mi bemolle*, op. 40, per piano. 19: *Nuovi romanzi*. 19,30: Concerto d'organo. 20: *Primerade*. Concerto (dalla Queen's Hall a sotto la direzione di Sir Henry Wood): Compositore inglese: 1. Beriers: *Fuua in do minore*; 2. Ethel Smyth: *Due Melodie per archi*; 3. Ethel Smyth: *Ode anacronistica* (barltono ed orchestra diretta dall'autore); 4. Elgar: *Concerto per violoncello in mi minore*; 5. Constant Lambert: *Il Rio grande* (pianoforte); 6. Elgar: *Variazioni su un tema originale «Enigma»*. 21,45: Notizie e bollettini. 22: Conferenza. 22,15 (Solo su metri 1554,4): Quotazioni dello Stock Exchange di Londra e New-York. 22,25: Musica da ballo. 24: Trasmissione d'immagini (solo su m. 1554,4).

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,6.**

17,5: Lettura. 17,30: Concerto dell'orchestra da jazz della stazione. 19,30: Conferenza sul Malta. 20: Programma della stazione e notizie del giorno. 22,15: Concerto del quartetto della stazione: 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 2. Due arie per soprano; 3. Suk: *Elegia*; 4. *Lieder* per soprano; 5. Schillings: *Vell, intermezzo*; 6. Lehar: *Oro ed argento, valzer*.

**LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.**

18,30: Concerto della radio-orchestra. 19,30: Per i fanciulli. 20,20: Letture umoristiche. 20,30: Serata Jugoslava: Trasmissione da Helgrad. 21,5: Trasmissione da Zagabria. 21,55: Musica per strumenti a fiato. 23: Programma di domani.

## LUSSEMBURGO

**LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.**

20: Frammenti di opere. 20,45: Grande orchestra. 21: Melodie. 21,15: A soli: 1. Mozart: *Concerto in sol per piano*; 2. Sarasate: *Mananza andalusia* (violino); 3. Chopin: *Mazurka*. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

## NORVEGIA

**OSLO - m. 493 - Kw. 60.**

16,45: Concerto orchestrale. 17,45: «Da Marsiglia e Miarul», conferenza. 18,15: Musica classica (dischi). 18,30: Lettura. 18,45: Servizio divino. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Segnale orario - Mezz'ora di agricoltura. 20,30: Concerto vocale e pianistico: 1. Grieg: *Sonata in mi minore* (op. 7); 2. Schumann: *Tro Lied* (basso); 3. Schuber: *Impromptu in mi bemolle maggiore*; 4. Liszt: *Consolazione* (in re bemolle maggiore); 5. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*; 6. Canto. 21,35: Meteorologia - Notizie - Conferenza su attualità. 22,30: Conferenza (in francese) sulla Provenza e cantil provenzali per soprano.

# RAVALICO

VALVOLE SCHERMATE ELETTRICO  
DIFFUSORE DINAMICO



**R 85**

9 valvole  
4 schermate  
Push-pull di potenza  
Unico comando  
Antenna nell'apparecchio  
Tutto elettrico  
Prese per: Pick-up  
Televisione e onde corte

**Lire 2950**

NUOVO CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

## RADIO-RAVALICO

TRIESTE - Via M. Imbriani, 16 - TRIESTE

Giovedì 4 Settembre

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

16,40: Concerto di un coro di fanciulli. 17,10: Diffusione di un concerto da un teatro. 18,25: Dischi. 18,55: Conferenza. 19,40: Segnale orario. 19,41: Concerto dell'orchestra della stazione. 20,40: Dischi. 21,10: Leo Fall: Il contadino allegro, operetta (dallo studio). 22,25: Informazioni. 22,40: Dischi. 23,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(Fine alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Concerto vocale e strumentale. 18,10: Cambi. 18,20: Dischi. 18,25: Lezione di taglio. 18,40: Concerto d'organo. 19,40: Conferenza e concerto orchestrale (8 numeri di musica varia). 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Bollettino economico. 16,35: Dischi. 17,35: Conferenza. 18: Vedi Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Comunicati diversi. 19,30: Risposte agli ascoltatori polacchi - Segnale orario. 20: Lettura. 20,15: Vedi Varsavia. 21,30: Quarto d'ora letterario da Cracovia. 22: Vedi Varsavia.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi di grammofono. 17,10: Comunicati di una Associazione post-bellica. 17,35: Rassegna di libri. 18: Concerto popolare di musica da camera (violoncello, oboe e piano). 19: Diversi. 18,20: Dischi di grammofono. 19,45: Borsa agricola. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20,15: Concerto vocale e strumentale della sera. 21,30: Audizione letteraria. 22: Lettura. 22,15: Comunicati diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica leggera e rumena. 18,30: Conferenza. 18,45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Dischi di grammofono. 20: Concerto orchestrale sinfonico per l'orchestra della stazione. 20,30: Conferenza. 20,45: Concerto vocale. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 21,45: Informazioni. 22: Trasmissione di musica da jazz da un Caffè.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Emissione per fanciulli. 19,30: Concerto del Trio Iberia: 1. Delmas: Serenata; 2. Kalman: Selezione della Principessa della Ciarda; 3. Monton: Preghiera gentile; 4. Volart: Sono granatina, paso doble. 20: Notizie di stampa. 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori. 22,5: Radio-orchestra: 1. Barhirolli: Adio, marcia; 2. Leusen: Heather Bells, valzer. 22,15: Canzonette spagnole. 22,45: Dizione e recitazione. 23: Notizie di stampa. 23,5: Danze (orchestra e dischi). 1: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 3.

18,25: Cambi di monete estere - Notizie - Indice di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto vocale - Intermezzo: Conferenza medica - Musica spagnola: 1. Arbos: Notte d'arabia; 2. Granados: Tre Danze; 3. Granados: Goyescas, intermezzo; 4. Albeniz: Triana. 21,25: Ultime notizie. 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto all'aperto della banda municipale. 1: Campane - Cronaca riassunta degli avvenimenti della giornata - Ultime notizie - Musica da ballo. 1,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Quotazioni di borsa. 20,22: Audizioni di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 635 - Kw. 60.

17: Servizio divino. 17,30: Programmi per i giovani. 18: Musica riprodotta. 18,40: Conversazione di politica estera. 19: «I canti popolari svedesi», conferenza con audizione di dischi. 19,45: Concerto orchestrale: 1. Massenet: ouverture di Fedra; 2. Due arie per soprano (Santone e Dalila di Saint-Saens, Giovanna d'Arco di Ciaikovski); 3. Riccardo Strauss: Le ore del giorno, suite; 4. W. Landré: Notturno; 5. Due arie per soprano; 6. Cesare Cul: Cantabile; 7. Uvertura alla danza. 20,30: Conversazione allegra. 21,40: Conferenza. 22,10: Musica leggera. 23: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,20

20,30: Segnale orario e meteorologia. 20,32: Conferenza sulla «Storia e letteratura nel periodo vittoriano in Inghilterra». 21: Vedi Berna. 22: Bollettini diversi. 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,3.

16: Concerto dell'Orchestra comunale. 17,45: Conversazione per i fanciulli (in francese). 18,15: Dischi di grammofono (musica classica). 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza. 20,30: Concerto (dell'Orchestra comunale rinforzata) dedicato a R. Wagner. 22: Notizie - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. 20,35: Tango cantati. 20,50: Musica variata per Quintetto della stazione: 1. Kublan: Ouverture di Eiverhög; 2. Massenet: Balletto dell'Erodade; 3. Jensen: Fermati, ora dorata; 4. Boledieu: Selezione della Dama bianca; 5. Lehár: La mazurka blu, valzer; 6. Hahn: a) L'ora deliziosa, b) In sordina; 7. Zeller: Selezione del Venditore di uccelli. 22,10: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Il quarto d'ora delle elingnore. 16,45: Musica leggera (dischi). 17: Musica da ballo da un hotel. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,25: «Le onde extra corie e l'istinto degli animali», conferenza sulle nuove teorie di Lakhovsky. 20,30: Concerto della Filarmonica Italiana - Prima parte: 1. Blankenburg: Vento la luce; 2. Rossini: L'italiana in Algeri, ouvert. 3. Waldteufel: Pomone, valzer. 21: Intermezzo umoristico. 21,20: La Filarmonica Italiana - Ripresa del concerto - Seconda parte: 1. Debussy: Serenata, solo di corno inglese; 2. Delibes: Le Roi d'amour, suite; 4. Blankenburg: I gladiatori, marcia. 22: Giornale parlato. 22,15: Musica da ballo da un hotel. 22,35: Fine dell'emissione.

UNGHERIA

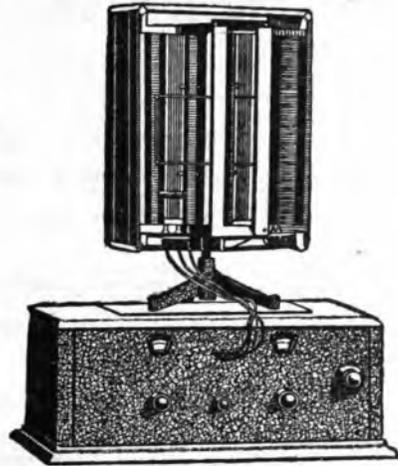
BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio - Arie ungheresi (dischi). - Conferenza. 17,20: Lettura. 18: Concerto di una banda militare. 19: Lezione di stenografia. 19,30: Lezione di lingua inglese. 20: Concerto vocale e pianistico: 1. Beethoven: Sonata patetica; 2. Due arie per soprano: 3. a) Bartok: Le soir; b) Donnany: Rapsodia in fa minore; 4. a) Greclaninof: Berceuse; b) D'Albert: Amore e psiche; 5. Liszt: Fuochi folletti; 6. Due arie per soprano. 21: Arie ungheresi con accompagnamento di orchestra tzigana. 22,10: Conferenza in tedesco sulla riforma costituzionale in Ungheria - Quindi concerto di un'orchestra tzigana da un caffè.



D'ESTATE le ONDE CORTISSIME da 12 a 80 mt. perchè non risentono i disturbi atmosferici COL RADIONE W S 6 ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte altoparlante. Superretrodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Elts, Vienna Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Ledovico Fischer, Trieste (15)

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AGGDS LOEWE

L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo popolarissimo



Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee.

LIRE 930 compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

# LAMPAD E PERFETTE NUOVA COSTRUZIONE GARANZIA ASSOLUTA

La produzione delle lampade **CE CO** è fortemente aumentata.  
I nuovi potenti impianti portando migl iorie tecniche indiscutibili  
permettono una nuova riduzione di prezzo

Le lampade **CE CO** Vi permetteranno di risparmiare denaro aumentando nel medesimo tempo la sensibilità  
e la purezza del Vostro Apparecchio Radio.

Provate e confrontate i **NUOVI PREZZI !!! - TASSE COMPRES E**

TIPO DELLA LAMPADA	PREZZO DELLA CONCORRENZA	PREZZO D'ORIGINE	NUOVO PREZZO TASSA COMPRESA	RISPARMIO
224	96	80	64	32
227	66	50	46	20
245	86	70	58	22
280	70	60	48	22

La lampada **CE CO** è preferita dal Governo americano  
Scientificamente perfetta.

Ogni nuova lampada **CE CO** porterà la presente etichetta  
di controllo.



Le lampade **CE CO** sono costruite con licenza dei brevetti  
R.C.A. The General Electric Company - Westinghouse Electric  
Manufacturing.

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

**VIGNATI MENOTTI**

Via Sacchi, 9 MILANO - Viale Porro, 1 LAVENO



# VENERDI



**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo di domani

Crema di sedani Cirio con pasta reale. Scaloppine di vitello. Carciofi caldi con salsa di alici. Torta con ciliegie al maraschino Cirio.

## ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radiomattatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

- MILANO TORINO**  
 m. 500.8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
 1 MI 1 TO
- GENOVA**  
 m. 380.7 - Kw. 1.2  
 1 GE

8.15-8.30: Giornale radio.  
 11.15-12.15: Quotazioni di apertura della Borsa.  
 Trasmissione di dischi • La voce del padrone •  
 12.15-13.45: Musica leggera: 1. Billi: *Pittin Luce*, marcia (Ricordi); 2. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 3. Desenzani: *Canta così*, valzer; 4. Monti: *Natale di Pierrot*, fantasia (Ricordi); 5. Rizzoli: *Serenata alle stelle*, intermezzo; 6. May: *Due occhi azzurri*, fox-trot; 7. De Michel: *Suite*; 8. Friml: *Chansonette*, fox-trot; 9. Saborido: *Caras y caretas*, tango (Ricordi); 10. Solazzi: *La sabotiera*, one-step.  
 12.50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16.25-16.35: Giornale radio.  
 16.35-17: Cantuccio dei bambini.  
 17-17.50: Musica riprodotta.  
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicazioni Consorzi agrari e dell'Enit.  
 19.30-19.30: Dopolavoro.  
 19.30-20.15: Musica varia: 1. Alfred: *L'armata dispersa*, marcia; 2. Desenzani: *Canzone rustica*, intermezzo; 3. Del Bello: *Solitudine*, valzer; 4. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia (Ricordi); 5. De Lo Hoyos: *Dos ojos negros*, tango (Ricordi); 6. Monral: *E oggi che mi metto*, fox-trot.  
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: Segnale orario.  
 20.30-20.40: Notiziario teatrale.  
 20.40:

**Concerto sinfonico**  
 diretto dal M<sup>o</sup> Arrigo Pedrollo

Parte prima:

- Cimarosa: *Le astuzie femminili*, sinfonia;
- Dvorak: *Dal nuovo mondo*, sinfonia (adagio, allegro, largo, scherzo, allegro con fuoco);

Mario Ferrigni: *Da vicino e da lontano*.

Parte seconda?  
 1. Beethoven: *Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra* (solista Carlo Vidusso); Novella d'avventura.

Parte terza:

- Martucci: *La canzone dei ricordi* (soprano Clelia Zotti);
- Gluck-Motti: *Suite di ballo*, a) Introduzione; b) Minuetto; c) Musetta, d) Siciliana;
- Bellini: *Norma*, sinfonia.

23:55: Bollettino economico. Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.



Il basso Riccardo Kuderski canterà lunedì 1 settembre a Radio-Belmas

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.2.**

12.20: Notizie.  
 12.30: Segnale orario.  
 12.30-13.30: Musica varia.  
 16.30: Musica riprodotta.  
 21: Sestetto dell'EIAR:  
 c) *Addio garconiere*, valzer;  
 d) *Allegra*; *Preludio sinfonico* (Ricordi); 3. *Waghaller: Intermezzo fiorentino*; 4. *Adam: Il pasticcione di Longjumeau*, fantasia; 5. *Agar: Zuluka*, fantasia russa; 6. *Baracchi: Pitiquet*, canzone one-step.  
 17.55: Notizie.  
 19.45: Musica varia.  
 20.45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21: Sestetto dell'EIAR:  
 1. Puccini: *Edgar*, preludio atto terzo (Ricordi).  
 2. Pirelli: *Madrigale a Nanetta* (Ricordi).  
 3. Pick-Mangiagalli: *Danza delle apparizioni e barcarola da Casanova a Venezia* (Ricordi).  
 4. Messerlini: *Sumatra*, java (Ricordi).  
 5. Murgli: *Nichette Litas*, fantasia (Ricordi).  
 6. Violinista prof. Murolo Guarducci: a) *Bruch: Adagio del Concerto in sol minore*; b) *Schubert-Kreisler: Balletto da Rosamunda*; c) *D'Ambrosio: Serenata*.  
 7. Radio-varieta'.  
 Sestetto dell'EIAR:  
 8. Morasca: *Villa Igta* (Ricordo di Palormo).  
 9. Verdi: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia.  
 10. Bellman: *Cantoni svedesi*.  
 4. Culotta: *Clown*, intermezzo grottesco.  
 23: Notizio.

**ROMA** m. 441 - Kw. 50  
**I RO**

**NAPOLI** m. 3314 - Kw. 15  
**I NA**

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11.15 (ROMA): Giornale radio.  
 13.15-13.30 (ROMA): Borsa - Notizie - (Napoli): Borsa - Notizie.  
 13.30-14.30: Concerto di musica leggera: 1. Bertelli: *Salve, marcia*; 2. Ranzato: *Passione*, valzer; 3. Graziani: *Serenata araba*; 4. Montanari: *Convegni d'amore*; 5. Bion: *Scene della spiaggia*: «Pra le dune»; 6. Strauss: *Sogno di un valzer*, pot-pourri; 7. Ellenberg: *Profumi di rose*, gavotta; 8. Cucchià: *Pastorale*; 9. Frontini: *Amore infranto*; 10. Ranzato: *Liberty*, marcia.  
 16.45-17.30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo.



Soprano Lucia Lancia, protagonista nella «Lina Miller» di Verdi trasmessa dalle stazioni 6 MI e 1 TO.

Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 17-17.30 (NAPOLI): Conversazione con la signora - Bollettino meteorologico - Segnale orario.  
 17.30-19:

**Concerto orchestrale e musica da ballo**

Parte prima:

- Foulds: *Keltic*, suite.
- De Nardis: *Scene abruzzesi*, 2<sup>a</sup> suite; a) *Processione del Venerdì Santo*; b) *San Clemente a Casauria*; c) *Serenata agli sposi*; d) *Festa tragica*.
- Grleg: *Danze sinfoniche n. 1 e 2*.
- Rossini: *La gazza ladra*, sinf.

Parte seconda: Musica da ballo:

- Nicholls: a) *Nella vecchia Venezia*, fox-trot; b) *Piccolo nido di sogno*, fox-trot.
- Gay: *Tondicleyo*, valzer.
- May: *Lucce del mio cuore*, valzer.
- Mascheroni: *Miss*, one-step.

Tra la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> parte: Radiosport  
 20.30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.  
 20.15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20.30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.  
 21:55: SERATA D'OPERETTA. Esecuzione dell'opera in 3 atti  
**La regina del fongrafo**  
 musica di Léon Bard.  
 Negli intervalli: «Il Radio-travaso» - «L'eco del mondo», rivista d'attualità di G. Alterocca.  
 Ultimo notizie.

## ESTERO

**ALGERIA**

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**

12: Un'ora di musica orientale. O 19: Dischi. O 19.15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. O 19.20: Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radiogiornale. O 19.30: Qualche valzer. O 19.40: Orchestra variata. O 21.30: Conferenza agricola. O 21.45: Concerto strumentale dell'orchestra della stazione: 1. Jeanton: *Sempre, marcia*; 2. Lohall: *Ricordati*, valzer; 3. Casadessus: *Preludio di operetta*; 4. Masse: *Le nozze di Jeannette*, ouverture; 5. Bayer: *Elegia*; 6. Philipps: *Jacotte*; 7. Lehar: *Lo Zarevich*, fantasia; 8. Pillhar: *Alta maniera di Lullu*; 9. Goumes: *Il Curany*, ouverture; 10. Schiffl: *Intermezzo*; 11. Delibes: *Silvia*, balletto; 12. Morisson: *Nel languore della sera*; 13. Delmas: *Corteo del Serdar*; 14. Cambier: *Funny Cats*; 15. Konigsberger:



La soprano Maria Reising-Schiller di Vinez canterà lunedì 1 settembre a Radio-Belmas

16. Guerrero: *Raphaello*.  
 17. Jeanton: *Hinglis*, fox. - Durante l'emissione: Ora esatta - Ultime notizie della sera.

**AUSTRIA**

**VIENNA - m. 816 - Kw. 15.**

16.30: Accademia (canto, musica per oboe, per piano, ecc.). O 17.45: Conferenza d'igiene. O Dalle 18 alle 20: Cinque brevi conferenze.  
 O 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. O 20.5: Serata di musica viennese vecchia e nuova. O 22.30: Musica di un'orchestra di zingari (da Budapest).

**BELGIO**

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica leggera). O 18: Corso di storia della lingua dei libri commerciali. O 18.30: Dischi. O 19.30: Giornale parlato. O 20.15: Dischi. O 20.30: Concerto orchestrale del Conservatorio Reale di musica di Liegi. - Quindi: Ultime notizie della sera.

**EMISSIONE FIAMMINGA**  
 (m. 338,2)

20.15: Concerto orchestrale organizzato da un club socialista.

**CECOSLOVACCHIA**

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

17: Veda Praga. O 18: Emissione in ungherese - Conferenza - Recitazione - Musica. O 19: Concerto di pianoforte: Niemann: *Amburgo*, ciclo di 13 composizioni caratteristiche. O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Dischi. O 20: Veda Praga. O 21: Veda Moravska Ostrava.

va. O 2: Veda Praga. O 22.15: Dischi. O 22.55: Programma di domani.

**BRNO - m. 352 - Kw. 2,5.**

16.15: Programma di domani. O 17: Veda Praga. O 18: Dischi di grammofono. O 18.10: Veda Praga. O 19.5: La nostra nonna. O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Sport. O 20: Veda Praga. O 21: Recita dallo studio: *Kilcera: Il venditore di uccelli*, commedia in un atto. O 21.40: Veda Praga. O 22.15: Dischi di grammofono. O 22.55: Veda Praga - Programma di domani.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17.10: Concerto di solisti - Musica e canto. O 19.10: Emissione in ungherese - Conferenza sulla «Democrazia e le nuove scuole per le minoranze». O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Informazioni - Sport d'inverno. O 19.45: Le escursioni di domenica. O 20: Segnale orario - Campane. O 20.5: Concerto orchestrale: 1. Kuhlau: *Gli otto anni*, ouverture; 2. Ciaikovski: *Azzurro*, suite; 3. D'Alberti: *La piena*. O 21.5: Concerto d'organo. O 22: Veda Praga. O 22.15: Musica riprodotta. O 22.55: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17: Veda Praga. O 18: «La nostra industria», conferenza. O 18.10: «La grafologia al servizio della scuola», conferenza. O 18.20: Sport. O 19.30: Veda Praga. O 10.35: Concerto orchestrale. O 20: Veda Praga. O 21: Serata popolare. O 22: Veda Praga. O 22.15: Dischi di grammofono. O 22.55: Programma di domani.

**PRACA - m. 486 - Kw. 8**

16.40: «L'impiegato privato e l'assicurazione contro gli infortuni», conferenza. O 16.50: Emissione per i fanciulli. O 17: Musica da camera (piano e violino). O 18: Emissione in tedesco. O 18.10: Per gli operai. O 21.45: Compositi popolari per violoncello. «Saint-Saens: *Il cigno*; 2. Moskovski: *Chitarra*; 3. Schumann: *Canto di sera*; 4. Herbert: *Serenata*; 5. Schubert: *Hercule*; 6. Popper: *La rocca*. O 20: Meteorologia - Informazioni - Sport. O 22.15: Dischi. O 23: Segnale orario.

**FRANCIA**

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1498 - Kw. 12.**

18.45: giornale parlato. O 20.10: Previsioni meteorologiche. O 20.20: Concerto: 1. *Saverio: L'accoppiatore del villaggio*; 2. *D. Scarlatti: Deriva*; 3. *Laquita: Il cacciatore*; 4. *Debussy: Ungherese e Massenet*; 5. *Oberkamp: I racconti di Hoffmann*; 6. *Bini: Campane a sera*; 7. *Ciaikovski: dan Eugeneus Oneyne* (1<sup>o</sup>); 8. *Chopin: Mazurka*; 9. *Stano: Nel bosco*; 10. *Franzini: Assisi*; *Carulli: L. Strauss: Voci di primavera*, giu. valzer.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15.45: Radio-concerto orchestrale (sette numeri di musica leggera). O 16.30: Informazioni e Borsa diverse. O 18.30: Borsa americana. O 18.35: Notiziario agricolo e risultati di corso. O 19: Conferenza comune. O 19.30: Letture letterarie: «La prima assoluzione del Marchese Bianco (186)», di Alessandro Dummas padre. O 19.45: Informazioni economiche e sociali. O 20: Conferenza musicale con audizione di dischi: «Ricordi personali di Cesar Franck». O 20.30: Notiziario sportivo. O 21.5: Radio-concerto di Gounod: *Filemone e Bauci* (1<sup>o</sup>); *Artisti dell'opera*. O Nell'intervallo, alle 21.15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

**TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8.**

18: Musica da ballo. O 18.15: Trasmissione d'immagini. O 18.25: Melodie. O 18.50: Borsa di commercio di Parigi. O 19: Violoncello. O 19.15: Informazioni di stampa. O 19.20: Trasmissione di immagini. O 19.40: Orchestra sinfonica. O 20: Borse diverse. O 20.15: Canzonette. O 20.30: Concerto di solisti. O 20.50: Cronaca della moda. O 21: L'ora esatta - Concerto dell'orchestra del Grand Café des A-

**A RATE** ed a contanti  
**RADIOAPPARECCHI**  
 di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radioteleoni Italiana MUZZANA (PRULI)

**ADRIMAN** Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI

**RIDUTTORI TRASFORMATORI IMPEDENZE (self)**  
 di tensione da 20 watt per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza, industrie varie a 2 kv. di ogni tipo

Listini gratuiti Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc. Listini gratuiti

Venerdì 5 Settembre

méricains: 1. Fucik: Entrata dei gladiatori, marcia; 2. Ratzigade: Tutti pazzi, ouverture; 3. Grieg: Peer Gynt, suite d'orchestra; 4. Waldteufel: Acclamazioni, gran valzer; 5. Rossini: Selezione del Guglielmo Tell; 6. Lecocq: Il giornale parlato dell'Africa del Nord; 7. Ripresa del concerto; 8. Lecocq: Il cuore e la mano, fantasia; 9. Menichetti: Semplice galanteria, intermezzo; 8. Gouire: Le pingoin, one-step.

GERMANIA

AMBURCO - m. 873 - Kw. 1,8. 16.15: Lieder umoristici. 17.55 (solo per la città di Breme): Meteorologia. 18 (solo per la città di Breme): Concerto orchestrale. 19.15: Conferenza finanziaria. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Conferenza. 19.30: Conferenza. 19.50: Quotazioni di Borsa. 19.55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto orchestrale. 20.30: Il Bendix: Il dottor Wespe, commedia umoristica. 22.10: Attualità. 22.30: Musica zingaresca trasmessa da Budapest.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5. 16.5: L'ora della gioventù. 16.30: Concerto orchestrale. Musica di D. Overture del Nabucco; 2. Fantasia sulla Traviata; 3. Tre danze dell'opera Macbeth; 4. Fantasia sull'Aida; 5. Ouverture della Battaglia di Legnano; 6. Fantasia sul Sigolotto. 17.30: Ultimi libri apparsi. 17.40: Programma del giorno. 18.5: Concerto per pianoforte. 1. Mendelssohn-Liszt: Sulle ali del canto; 2. Liszt: Canto d'amore; 3. Chopin: Fantasia in fa minore. 18.30: « Emigrazione », conferenza. 18.55: Informazioni sui mercati locali. 19: Programma della prossima settimana. 19.30: « A che cosa possono servirci le biografie », conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Weinberger: Ouverture del Gioco delle bambole; 2. Albeniz: Autunno, valzer; 3. Rimsky-Korsakoff: Fantasia Fiocchi di neve; 4. Suk: a) Un poco triste; b) Intermezzo di ballo popolare; 5. Schubert: Valzer militare; 6. Rebikov: Marcia dall'Albero di Natale; 7. De Falla: Due balli dalla Vita breve; 8. Brahms: Rondò alla zingaresca. 21: Spirito e satira della musica (orchestra, coro e solisti); 2. Scherzi musicali (3 pezzi); 3. Il prolecco (3 pezzi); 4. La caricatura (5 pezzi). - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie del giorno - Notizie sportive e fino alle 0.30: Trasmissione da Budapest: Musica zingaresca.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5. 16.15: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. 16.45: Rassegna di libri. 17: Continuazione del concerto. 17.30: Conferenza. 18.10: Rassegna delle riviste. 18.35: Conferenza. 19: Previsioni meteorologiche - Quindici concerti della Filarmónica slesiana. 21.40: Bollettini diversi. 22.30 (da Budapest): Musica di un'orchestra di tzigani. 24: Fine dell'emissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestrale. 17.45: Notizie agricole locali. 18.5: Rassegna di libri e film. 18.30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Eventuali cambiamenti nel programma. 18.35: Vedi Stoccarda. 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 19.5: Vedi Stoccarda. 19.30: Vedi Stoccarda. 20.45: Vedi Stoccarda. 21.45: Vedi Stoccarda. 22.30: Notizie sportive. Notizie di stampa. 23: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 473 - Kw. 1,5. 16.5: « Nuovi scavi a Roma », conferenza archeologica. 16.25: Conferenza: « L'astronomia in Cina ». 16.45: Trasmissione per i giovani. 17.30: Concerto orchestrale e vale: Musica varia (sei pezzi). 18.30: Conferenza sociale. 19.15: Conferenza: « I libri del commercio ». 19.40: Conferenza politico-sociale. 20: Trasmissione da Kongsjwsterhausen.

Concerto orchestrale (danze e marce): 1. Schulerer: Mata militare; 2. Grieg: Gioite; 3. Mozart: Affetto; 4. Beethoven: Balli popolari; 5. Mozart: Danza militare turca; 6. Weber: Invito alla danza; 7. Svedsen: Polonaise festiva; 8. Liadov: Mazurka; 9. Laner: 1. Valzer; 2. Schönbrunn; 10. Str.: Fuochi d'artificio, polka; 11. Weber: Pot-pourri del Re del valzer; di Strauss; 12. Blon: Moto perpetuo, marcia; 13. Albeniz: Tango; 14. Padilla: Parigi, one-step; 15. Joh. Strauss-Benatzky: « Un bacio, che si sogna », boston dall'opera Casanova; 16. Zimmer: La musica vienna, pot-pourri; 17. Kulman: Paesi di bimbi, valzer; 18. Kuhn: Schindarata, canto di marcia. 19: Ultime notizie - Informazioni sulla vita letteraria - Notizie sportive. 22.30.24: Musica zingaresca da Budapest.

LIPSA - m. 289 - Kw. 1,0. 16.30: Concerto orchestrale - Musica varia (6 pezzi). 17.55: Quotazioni agricole. 18: Esperanto: « El literaturo vaj movado ». 18.20: Previsioni meteorologiche - Segnale orario. 18.25: Lezione di lingua inglese. 19: Conferenza: « Offesa al galateo ». 19.25: Problemi commerciali del giorno. 19.40: Concerto orchestrale: 1. Strauss: Pot-pourri dell'opera Riquette; 2. Strauss: « Sono fidanzato con mio marito » dall'opera Il valoroso soldato; 3. Kalmann: Pot-pourri dell'opera Le Duchesse di Chicago; 4. Kalmann: « Ingresso di Silvia », dall'opera La Principessa della Carda; 5. Lehar: Pot-pourri dell'opera Il Conte di Lussemburgo; 6. Lehar: a) « Quando vedo brillare le stelle », dall'opera Finimonte solt; b) « Uno dovrà venire », dall'opera Zarevic; c) « Canto nostalgico di Lisa », dall'opera Il paese del sorriso; 7. Lehar: Marcia dei « briganti », dall'opera Il bimbo principe. 20: Commedia di Ungheri. 21.40: Collegium musicum. 22.30: Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie sportive e varie; e fino alle 24: Musica zingaresca (da Budapest).

MONACO DI BAVIERA - m. 883 - Kw. 1,5. 16.25: Concerto di musica da camera. 16.55: Lettura. 17.25-18.25: Trasmissione da Norimberga di un concerto orchestrale. 18.25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive. 18.45: Ultimo notizie di stampa. 18.45: Concerto orchestrale: Musica varia. 19.15: « Ultimi libri apparsi », conferenza letteraria. 19.30: « Lo spirito di divertirsi », conferenza di Ungheri. 19.45: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: « Fioritura della Bella Metusina; 2. Fibich: Di sera; 3. Ast: Sinfonia; 4. Dvorak: L'acquaiuolo; 5. Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor. 22.30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCARDA - metri 380 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestrale. 17.45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 18.35: Conferenza. 18.35: Conferenza medica: « L'efficienza dei raggi solari nella medicina ». 19: Segnale orario. 19.5: Conferenza: « Schönbrunn e l'esposizione Maria Teresa ». 19.30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: Marcia fiorentina; 2. Strauss: Rose del Sud; 3. Curtis: Ricordo di Sorrento; 4. Mraczek: a) Valzer; b) Minuetto; c) Giro tondo; 5. Buda: Idillio; 6. Ganglbarger: Trilli; 7. Millöcker: Le sette rondini; 8. Leo Fall: Pot-pourri dall'opera Il contadino fedele. 20.45: E. Sander: La colpa di Jonathan Uradford, commedia. 21.45: Beethoven: Sinfonia VI (pastorale), in fa maggiore, op. 68. 22.30: Ultimo notizie - Notizie sportive. 23.24: Musica da ballo.

INGHILTERRA DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 2,5. 17.15: L'ora del fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.5: Notizie - Bollettini. 18.40: Concerto vocale ed orchestrale. 19.30: Concerto d'organo da una chiesa. 20: Vedi Londra I. 21.45: Notizie - Bollettini. 22: Notizie locali. 22.5: Musica da ballo. 23.30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 17.15: Musica da ballo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Concerto vocale e bandistico (contrabbasso); 19.15: Musica da ballo; 20: Concerto orchestrale (contrabbasso); 21: Musica da ballo; 22: Concerto orchestrale (contrabbasso); 23: Musica da ballo; 24: Concerto orchestrale (contrabbasso).

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 16: Musica leggera. 17.15: L'ora del fanciulli. 18: Consigli pel giardino. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: (Per i tiri): Trio in si bemolle, op. 8 (allegro, scherzo). 19 e 19.25: Due brevi conferenze. 19.45: Concerto pianistico: 1. Chopin: a) Tre Mazurke, n. 17, 38 e 24; b) Scherzo in si bemolle minore; 2. Marczak: Danza polacca; 3. Vila Lohos: Anima brasiliana, valzer. J. Strauss: Milte e una notte, valzer. 20.15: Vaudeville (sei numeri di varietà). 21.45: Notizie e bollettini diversi. 22: Conferenza. 22.15: Coleridge - Taylor: Stock Exchange di New-York e Londra. 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Weber: Scherzo (Sonata n. 2); 2. Bizet: Giochi infantili, suite; 3. Debussy: Sarabande; 4. Paderevski: Minuetto in sol; 5. Coleridge - Taylor: Piccola suite di concerto. 23 (Solo su m. 1554.4): Musica da ballo. 24: Televisione (visione m. 356,3, suoni m. 261,3).

JUGOSLAVIA BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5. 17.5: Lettura. 17.30: Arie nazionali per cornamus. 19.30: Recitazione. 20: Concerto di musica da camera per il quartetto della stazione: 1. Ippolitov-Ivanof: Quartetto per violino, piano, viola e violoncello; 2. Rubinstein: Sonata in re maggiore per violoncello e piano. 21: Lieder nazionali con accompagnamento di chitarra. 21.45: Segnale orario e notizie del giorno. 22: Concerto del quartetto della stazione: 1. Ravel: Fantasia su Eugenio Onegin; 2. Saint-Saens: Duetto dell'opera Sansone e Dattila; 3. Fantasia su motivi di Wagner. 22.45: Concerto orchestrale da un ristorante.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3. 18.30: Concerto della Radio orchestra. 19.30: Per il signore. 20: Concerto d'organo. 21: Concerto vocale. 22: Meteorologia - Informazioni - Programma di domani.

LUSSEMBURGO LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Orchestra sinfonica. 21: Frammenti di opere. 21.15: Armoniche. 1. Barrelli: Speranza perduta; Danare; Il merito bianco, polka; 3. Supp: Cavalleria leggera. 21.30: Musica da ballo. 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA OSLO - m. 493 - Kw. 60. 16.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 17.40: Arie popolari per fisarmonica. 18.40: Lezione di francese. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Lezione di inglese. 20: Segnale orario - Puccini: Tosca (dischi). 21.35: Meteorologia - Notizie - Conferenze - Attualità. 22.20: Tosca (continuazione).

OLANDA HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5. 16.25: Per i fanciulli. 17.25: Concerto orchestrale. 18.30: Comunicati. 18.45: Ripresa del concerto. 19.41: Concerto (violoncello e piano). 19.25: Concerto per fisarmonica. 20: Continuazione del concerto. 21.40: Informazioni. 21.50: Chiacchierata. 22.10: Dischi. 22.40 (circa): Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,6. (Una alla 17.40 m. 289, dopo m. 1871) 17.10: Concerto d'organo. 18.10: Dischi. 18.40: Conversazione. 19.10: Chiacchierata. 19.40: Concerto vocale e strumentale - Conferenza. (Tredici numeri di musica ed arie religiose e varie). 21.40 (circa): Informazioni. 22.10: Dischi.

POLONIA KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16: Bollettino economico. 16.20: Quarto d'ora per i fanciulli. 16.35: Musica riprodotta. 17.35: Conferenza. 18: Concerto popolare (undici numeri di musica brillante e da ballo). 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Comunicati diversi. 19.30: Intermezzo musicale - Segnale orario. 20: Comunicato per i giovani. 20.5: Bollettino sportivo. 20.15: Vedi Varsavia. 22: Lettura. 22.15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori esteri (in francese).

VARSAVIA - m. 1511 - Kw. 12. 17.30: Dischi di grammofono. 17.10: Comunicato dell'Associazione degli amatori delle emissioni ad alta tensione. 18.40: (Per i tiri): Concerto di trovare il moto perpetuo. 18: Concerto orchestrale: Musica da ballo e leggera (12 numeri). 19: Diversi. 19.20: Dischi di grammofono. 19.45: Borsa agricola. 20: Segnale orario. 21: Dischi di grammofono. 21.45: Concerto sinfonico dedicato a composizioni russe: 1. Kalinnikof: Sinfonia in sol minore; 2. Ciaikovski: Concerto per violino; 3. Rimski-Korsakoff: Capriccio spagnolo. 22: Lettura. 22.15: Comunicati diversi.

ROMANIA BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 17: Musica leggera e rumena. 18.30: Conferenza. 18.45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Dischi di grammofono. 19.40: Radio-Università. 20: Recita di un lavoro teatrale. 20.30: Dischi di grammofono. 21.45: Informazioni.

SPAGNA BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Numero nove di « Radiofemina », rivista per le signore. 19.30: Concertino del Trio Iberia: 1. Esteve: Alla tua inferriata, serenata; 2. Verdi: Selezione della Traviata; 3. Palan: Festa giapponese, capriccio; 4. Peraltia Falcon: Aromi spagnoli, pasodoble. Notizie di stampa. 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori. 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Siedes: Balletta primavera, marcia; 2. Palan: Linda multiguita, java; 3. Rosillo: Le delizie di Capua, one step; 4. Schertzingar: Nessuno se ne serve, fox; 5. A. de Tague: A Cipro, aria di balletto; 6. G. Marie: Domenica di maggio. 23: Notizie di stampa. 23.15: Manuel Linares Ritvas: « Como bul-tras », commedia in due atti. 0.30: Dischi scelti. 1: Fine.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16.30: Il quarto d'ora delle signore. 16.45: Musica leggera (dischi). 17: Musica da ballo da un hotel. 20: Segnale orario e meteorologia. 20.2: Lezione d'inglese. 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione (dieci numeri di musica popolare). 21: Giornale parlato. 22.15: Musica da ballo da un hotel. 22.35: Fine dell'emissione.

BUDAPEST - m. 860 - Kw. 20. 16: L'ora del fanciulli. 17: Lettura. 17.30: Concerto di musica riprodotta. 18.30: Lettura. 19: Concerto orchestrale: Musica leggera (otto numeri). 20.30: Lettura. 21: Concerto di un'orchestra tzigana.

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 16.25: Cambi di monete estere - Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21.25: Notizie. 23: Campana - Segnale orario - Concerto sinfonico (dischi): 1. Beethoven: Ouverture di Leonora; 2. Wagner: Morte d'Isotta da Tristan e Isolde. 3. Brahms: Seconda sinfonia (in re); 4. Stravinski: Frammenti del balletto Pulcinella; 5. Ravel: Il valzer. 24: Campana - Gli avvenimenti del giorno - Ultimo notizie - Cenni sul programma della settimana ventura - Musica da ballo. 1.30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. Quotazioni di borsa. 20.22: Audizioni di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60. 17: Musica leggera. 18: L'ora del fanciulli. 18.20: Racconti e musica per fisarmonica. 19: Dischi di grammofono. 19.30: « L'Oceano ed i suoi abitanti », conferenza. 20: Concerto di una orchestra ungherese dall'Esposizione. 21: Dischi di grammofono. 21.45: « I nostri castelli del medio evo », confer. 22.15: Brahms: Sonata in fa minore per due pianoforti.

SVIZZERA BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,20. 20.30: Vedi Zurigo. 21.35: Concerto di musica strumentale. 22: Bollettini diversi. 22.10: Concerto di musica richiesta dal Metropolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto dell'Orchestra comunale. 19.58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza letteraria. 20.30: Concerto orchestrale da un Kursaal. 20: Cornelius: Duetto per tenore e baritone. 21.25: Concerto dell'Orchestra comunale. 22: Notizie - Meteorologia. 22.15: Bollettino turistico - Cinque minuti di esperanto (anticipazioni sul programma della settimana ventura). 22.25 (circa).

UNGERIA BUDAPEST - m. 860 - Kw. 20. 16: L'ora del fanciulli. 17: Lettura. 17.30: Concerto di musica riprodotta. 18.30: Lettura. 19: Concerto orchestrale: Musica leggera (otto numeri). 20.30: Lettura. 21: Concerto di un'orchestra tzigana.

FRANCIA (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. Via (Prov. di ...) Città abbonato al Radiocoviere col N. ... e con scadenza al ... chiede che la rivista gli sia inviata stabilmente inre che al suicidato indirizzo, provvisoriamente a: All'uopo allega L. 1. - In francobolli per la nuova targhetta di spedizione

La richiesta di cambiamento di indirizzo che pervenisse all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocoviere e che viene spedita nella massima classe; le altre hanno corso con la spedizione ordinaria.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

# SABATO

# 6

**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo di domani

Uova alla maionese.  
 Spaghetti al burro con salsa Super-Cirio.  
 Pesce bollito.  
 Ficcioni arrosto.  
 Insalata.  
 Pasta frolla alla confettura di amarene.

- C. A. Bianchi: Conferenza;  
 6. Canò: *Sonata in quattro tempi* (prima esecuzione).  
 7. Soprano Nera D'Argo: Bianchini: a) *Redentor in fiamme*; b) *Serenata*; c) *La catarigote*;  
 8. Grieg: *Sonata in do minore* per pianoforte e violino (esecutori: V. Ranzato e Beraldi);  
 9. Baritone Sandor de Svet: *Cantoni ungheresi*;  
 10. Santoliquido: *Preliudo in la bemolle minore*;  
 11. Chopin: *Studi*, op. 25, n. 1 e 2 (pianista Elva Bonzagni);  
 12. Sarasate: *Zingaresca per cello* (solista A. Ranzato).  
 13. Giornale radio.  
 14.55: Bollettino economico. Dalla fine del concerto variato alle 24: Musica ritrasmessa.

- M. Negri: *Bilanceto d'amore*, canzone (Sonzogno).  
 15.45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.  
 16.45: Notizia.

**ROMA** m. 441 - Kw. 50  
**NAPOLI** m. 2314 - Kw. 15  
**I RO** I NA

Stazione ROMA onde corte m. 50 - Kw. 15 - I RO  
 8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11.15 (ROMA): Giornale radio.  
 12.15-13.30 (ROMA): Notizie (NAPOLI): Notizie.

- tesca, b) In giardino, c) Fanciulla che si abbiglia per le nozze (Sestetto EIAR);  
 7. Rivista di varietà;  
 8. Moussorgski: *Ove sei, piccola stella?* (tenore G. Del Signore); 9. Wolf-Ferrari: *Rispetto* (tenore G. Del Signore); 10. Théodore Botrel: *Chansons bretonne* (tenore G. Del Signore); 11. Turina: *Estudiantina* (Sestetto EIAR); 12. Ponchielli: *Arloso dall'opera: Il figliuol prodigo* (baritono G. Castello); 13. Verdi: *Falstaff*, « Quando ero paggio... » (baritono G. Castello); 14. Sokolow: *Le rossignol s'est tu* (soprano M. Ferrario); 15. Dell'Acqua: *La rondinella* (soprano M. Ferrario); 16. Mascagni: *I Ranzau*, preludio sinfonico (Sestetto EIAR).  
 20.15-20.20 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.  
 20.20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20.30) - Bollettino meteorologico - Notizia - Stogliando i giornali - Segnale orario.  
 20.30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca

10. Bellini: *F' arrivato l'ambasciatore*, duetto del treno (soprano Mattioli e baritono Schottler).  
 11. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.  
 Parte seconda:  
 12. Lehár: *La vedova allegra*, introduzione atto 2° e canzone della Villa (soprano Mattioli).  
 13. Mario: *'B femmene* (cantante Sivoli).  
 14. Staffelli: *Dodici grite...* (cantante Sivoli).  
 15. Finamore: *Do - re - mi - fa*, duetto (baritono Schottler e soprano Serrao).  
 16. Billi: *Serenata veneziana* (orchestra).  
 17. Costa: *Il re di che Maxim*, duetto comico atto 1° (baritono Schottler e soprano Mattioli).  
 18. Alex: *Madrid*, one-step (orchestra).  
 Parte terza:  
 23.24: Jazz dell'EIAR (cantante mister Empton).  
 Tra la 1ª e la 2ª parte. Radio-sport.  
 23.55: Ultimo notizia.

## ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti pressumibilmente si trovano in casa.

**MILANO** m. 500.8 - Kw. 7  
 1 MI  
**TORINO** m. 291 - Kw. 7  
 1 TO  
**GENOVA** m. 380.7 - Kw. 12  
 1 GE

- 8.15-8.30: Giornale radio.  
 11.15-12.15: Quotazione di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».  
 12.15-13.45: Musica leggera: 1. Tironi: *Maxima*, marcia; 2. Bucalossi: *Dolce far niente*, valzer; 3. Lehár: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Popy: *Suite orientale*; 6. Canzone italiana; 7. Gaudenzi: *Hamaca ondulada*, danza; 8. Desenzani: *Mirella*, gavotta; 9. Lack: *L'aveau du bat*, valzer; 10. Scansola: *Sempre amigos*, passo doppio.  
 12.50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16.25-16.35: Giornale radio.  
 16.35-16.45: Cantuccio del bambino.  
 16.45-17.50 (MILANO-TORINO): Il salotto della signora e musica riprodotta. Comunicati Consorzi agrari.  
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.  
 19.20-19.30: Dopolavoro.  
 19.30-20.15: Musica varia: 1. Usglio: *Le donne curiose*, sinfonia; 2. Paderewsky: *Melodia sul Canto del viaggiatore*; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 4. Mancinelli: *Cleopatra*, marcia trionfale.  
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: Segnale orario.  
 20.30-20.40: Dalle riviste.  
 20.40-21.15: Commedia.  
 21.15:

- Concerto variato**  
 1. Soprano Nera D'Argo: Tosti: a) *Nonna sorridente*; b) *Altro a parlare di morte*, altro a morire; c) *Sibilla: La girometta*;  
 2. Trio Ranzato: *Orefice*, trio;



ROMA-NAPOLI — Sabato 6 settembre - Serata operettistica: « La vedova allegra ».  
 Donia — E' stata una delusione per me lo sposare la « Vedova allegra ». Non fa che farmi gli elogi del mio predecessore...  
 — Ed io che ho sposato una nubile sto peggio... Non fa che vantarmi il mio successore...

**BOLZANO (1 BZ) - m. 403 - Kw. 0,2.**

- 12.20: Notizie.  
 12.30: Segnale orario.  
 12.30-13.30: Musica varia.  
 16.30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Mannoni: *Sporting Club*, marcia; 2. Cortopassi: *Glovinca*, ardente, ouverture; 3. Oshelt: *Noite araba*; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 5. Armandola: *Al circo*, suite; 6. Waldteufel: *Amore e primavera*.  
 19.45: Musica varia.  
 20.45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21: Sestetto dell'EIAR:  
 1. Bordetas: *Atma española*, pasodoble (Ricordi).  
 2. Keler-Bela: *Ouverture spagnola*.  
 3. Toranzo: *Regncilma*, tango (Ricordi).  
 4. Tosti: *Non l'amo più*, melodia.  
 5. Massenet: *Weiher*, fantasia.  
 6. Soprano Maria Fiorenza: a) *Rovascenga (Orlando)*; b) *Toni: La mamma*; c) *Guarneri: Caro, caro il mio bambino*.  
 Sestetto dell'EIAR:  
 7. Catalani: *Dejanice*, ballabile delle Etere (Ricordi).  
 8. Cerrri: *Longuore*.  
 9. Urbach: *Melodie di Schubert*.

- 13.30-14.30: Concerto di musica leggera: 1. Cerrri: *Vita i nostri alpini*, marcia; 2. Gillet: *Minuetto Luigi XV*; 3. Falvo: *Tarantelluccia*, canzonetta; 4. Pietri: *Canto d'amore*, intermezzo; 5. Lama: *Tu sei la nuvola*, canzonetta; 6. Cucina: *La vergine rossa*, pot-pourri; 7. Mario: *Fantasia all'ombra*, canzonetta; 8. Criscuolo: *Pasta notturna*; 9. Chapuis: *Je-Sa-Eo*, intermezzo; 10. Tagliavanti: *Napule canta*, canzonetta; 11. Montanaro: *L'abbandono*, intermezzo; 12. Barthelemy: *Tarantella napoletana*.  
 16.45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.  
 17-17.15 (ROMA): Lucio D'Ambrò: « La vita letteraria ed artistica ».  
 17.15-17.30 (ROMA): Battuta allegre, sentenze - Segnale orario.  
 17-17.30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Estrazioni del R. Lotto.  
 17.30-19 (ROMA): Concerto di musica internazionale: 1. Meyerbeer: *La stella del Nord*, ouverture (Sestetto EIAR); 2. Grieg: *Danzanti alle montagne natali* (baritono G. Castello); 3. Pedrell: *Stravensese*, dalla trilogia *I Pirenei* (baritono G. Castello); 4. Rimski-Korsakov: *Berceuse*, dall'opera: *La Psokotiana* (soprano M. Ferrario); 5. Ekki Melartin: *Ritorno*; 6. Korngold: *Intermezzi per la commedia shakespeariana: Molto rumore per nulla*: a) *Marcia grot-*

del Porto e Idroporto - Segnale orario.

### Gran concerto variato

- Parte prima:  
 1. Tuban: *Americana*, suite (orchestra).  
 2. Mario: *Casa di bambola* (cantante Sivoli).  
 3. Bossi: *Sirene* (cantante Sivoli).  
 4. Pianquette: *De campagne di Corneville*, canzone del marinaio (tenore Pacifico).  
 5. C. A. Franco: *Demontello*, pezzo caratteristico (orchestra).  
 6. Mario: *Giorgio se ne va* (baritono Schottler).  
 7. Tagliavanti: *Canzone d'a fellucia* (baritono Schottler).  
 8. Costa: *Il re di che Maxim*, duetto del viaggio - Parigi-Montecarlo (soprano Mattioli e tenore Pacifico).  
 9. Staffelli: *La Mastova*, valzer (orchestra).

## ESTERO

### ALGERIA

- ALCERI - m. 364 - Kw. 12.**  
 19: Dischi. 19.15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19.20: Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radio-giornale. 19.30: Una mezz'ora di musica e di canti spagnoli. 21.30: Un quarto d'ora di saxofono. 20.45: Un quarto d'ora di musica da ballo. 22: Una mezz'ora dedicata a « coloro che non udite più sulla scena ». 22.30: Qualche pot-pourri di opere (musica e canto). 23: Gran orchestra. 23.30: Alcuni canti regionali. 23.45: Tanghi e fox.

### AUSTRIA

- VIENNA - m. 516 - Kw. 10.**  
 17.10: Fiaba recitata e cantata. 17.40: Musica di Mozart per pianoforte. 18.10 alle 20: Breve conferenze. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20.5: Emil Rosenow: *Kater Lampe*, commedia in quattro atti. Seguirà: Concerto orchestrale di musica viennese moderna.

### BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**

- 17: Dischi. 18: Conferenza sull'assedio e la ritirata di Anversa nel 1914. 18.15: Conferenza su Rubens e Jordaens. 18.30: Dischi. 19.30: Giornale parlato. 20: 20.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Allier: *Alle Tullerica*, marcia; 2. Strauss: *Fantasia su Marletta*; 3. Fevrier: *Agnesse*, dama galante; 4. Candermeuten: *Al paese del lino*; 5. Fétras: *Volò di valzer*. 20.55: Cronaca delle attualità. 21: Concerto sinfonico del Kursaal di Ostenda. Quindi: Ultime notizie della sera. - Comunicata esperantista.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**  
 Non vi sono trasmissioni.

### CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.**  
 16.30: Dischi. 17: *Vedi Moravská Osta*. 18: *Marione*. 19: Conferenza per i licealisti.

**STYLOGRAPH**  
 la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità, arte, teatro, moda, letteratura, sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STYLOGRAFICA DI GRAN MARCA a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

Sabato 6 Settembre

19,20: Musica riprodotta. 19,30: Vedi Praga. 22,30: Vedi Brno. 21,10: Vedi Praga. 22,30: Programma di domani. 22,30: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16,30: Scacchi. 17: Vedi Moravia Ostrava. 18: Dischi di grammofono. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Dischi di grammofono. 18,30: (in tedesco): Informazioni e musica. 19,15: Programma di ciulli. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Sport. 19,45: L'esposizione europea di quest'anno: Liegi. 20: Musica popolare: 1. Auber: I gioielli della corona, ouverture; 2. Verdi: Fantasia sull'Aida; 3. Sarasate: Nonna andalusa; 4. J. Strauss: Capliostro, valzer; 5. Neuhals: Jacques Bonhomme, balletto; 6. Strausler: Mock Morris; 7. Armandola: Marcia. 30,10: Vedi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,25: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metr. 263 - Kw. 10.

17: Orchestra di jazz della stazione: Musica moderna inglese: balli. 18: Dischi. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Conferenza sulle librerie americane. 19,30: Vedi Praga. 20,2: Vedi Brno. 21,10: Vedi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,25: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Il programma dei teatri di Praga per la prossima stagione: Musica. 17: Emissioni agricole. 18,10: La storia della rivoluzione operaia nel 1870. 18,20: (in tedesco): Informazioni - Racconti - Recitazione. 19,30: Informazioni. 19,35: Canzoni popolari. 20: Musica per chitarra. 20,30: Vedi Brno. 21,10: Musica popolare. 22: Meteorologia - Informazioni - Sport. 22,20: Programma di domani. 22,25: Musica popolare. 22,30: Trasmissione dal Caffè Praga.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

19,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Serata radio-teatrale di lettura: I. G. Courteline: Bouabouche, commedia in due atti; 2. Conan Doyle: Qualche avventura di Sherlock Holmes.

RADIO-PARIGI - metr. 1724 - Kw. 12.

15,45: Musica da ballo. 16,55: Notizie. 18,30: Diritto americano. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza sulla « Fabbricazione ed il commercio delle calzature ». 19,10: « Gli antichi porti di Parigi », conferenza. 19,30: Letture letterarie: « Il fanciullo ». « Gavroche », di Victor Hugo. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie: Madame Tallien: « Una storia d'amore che non lo è ». 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del setto. 20,45: Radio-concerto: 1. Colline: Nel sole. 2. Albeniz: Tango. 3. Granados: Fanciulla spagnuola; c) Cartier-Kressler: La caccia; 3. Tre arie per soprano. 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. 21,30: Radio-concerto: 4. Dizione; 5. Tre pezzi per quartetto d'archi.

TOLOSA - m. 386,5 - Kw. 8.

19: Musica da ballo. 19,15: Trasmissione d'immagini. 19,25: Orchestra argentina. 19,30: Borsa di commercio di Parigi. 19,45: Melodie. 19,55: Informazioni di stampa. 20,10: Trasmissione di immagini. 20,15: Orchestra viennese. 20,20: Borse diverse. 20,25: Assoli di violino e piano. Musica militare. 20,35: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta. Concerto di musica riprodotta (Brani di operette - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche). 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16: Trasmissione da Brama (Concerto dato a bordo della nave « Europa »). 17,30: Sulla via del genio musicale. 18,15: (solo per la città di Brana): Meteorologia. 18,20: (solo per la città di Brama):

BRESLAVIA - metr. 828 - Kw. 1,6.

10,15: Concerto orchestrale da un caffè. 16,45: Rassegna di libri. 17: Continuazione del concerto. 17,30: Rassegna del cinema esportato. 18: Dieci minuti di Inghilterra. 18,10: Conferenza politica. 18,35: Previsioni meteorologiche. 19: Quindici: Concerto di musica riprodotta (Jack Hilton e Paul Whiteman). 19: Rassegna della conferenza della settimana. 19,30: Continuazione del concerto di musica riprodotta. 20,30: Concerto di musica per strumenti a fiato (da Berlino). 21: Vedi Berlino. 22,10: Bollettini diversi. 22,25-0,30: Musica da ballo (da Berlino).

FRANCOFORTE - metr. 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. 17,45: Notizie locali. 18,5: Conferenza politica. 19,30: Segnale orario - Eventuali cambiamenti nel programma. 20: Come può passare le ferie l'operaio. 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30: Conferenza musicale, con esempi musicali: « Gli strumenti nell'orchestra ». 20,15: Karl Millöcker: Il castello desiderato, operetta in 5 quadri, di Alais Berla. 22,30: Ultime notizie di stampa - Notizie sportive - Previsioni meteorologiche. 23,0,30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metr. 472 - Kw. 1,5.

16,5: Pellegrini e viaggiatori. 16,55: Scrittori viventi: Franz Herwig legge brani di un suo romanzo. 16,50: Conferenza. 17,10: L'ora delle signore. 17,30,18,30: Concerto orchestrale e vocale (tenore e mandolino): Musica variata. 18,30: Conferenza di diritto sociale. 18,50: Comunicazioni radiofoniche. 19,15: L'ora dei lavoratori. 19,40-20: Conferenza: « Il centro della cultura sul Reno ». 20,20: Serata allegria. Seguiranno: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica da ballo e leggera. 24,1-30: I maestri del jazz: Tre dici pezzi di musica riprodotta.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,6.

16: Musica di Oskar Strauss. 17,30: Informazioni per i radioamatori. 18,20: Previsioni meteorologiche - Segnale orario. 18,25: Conferenza letteraria: « Proverbi e proverbi ». 18,45: A. Dandistel: « La casa senza tetto », lettura. 19: Musica riprodotta (dischi) (18 pezzi). 21: Vedi Berlino. 22,15: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Notizie sportive e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto. 17,45: L'ora della gioventù. 18,25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa - Sport. 18,25: Notizie sui mercati locali. 18,45: Dieci minuti per radio-principianti. 19: « La chiesa dei sapienti », conferenza. 19,30: Musica ungherese. 20,45: Concerto di musica brillante e da ballo (nove pezzi). 22,10: Racconti umoristici. 22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa - Notizie sportive. 22,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - metr. 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto orchestrale. Sedici numeri. 17,45: Segnale orario. 18,5: Conferenza: « Il mistero dell'espansione ». 18,35: L'ora dei lavoratori. 19: Segnale orario. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30: Conferenza musicale: « Gli strumenti per orchestra (con esempi) ». 20,15: K. Millöcker: Il castello desiderato, operetta in 5 quadri. 22,30: Ultime notizie. 23-0,30: Musica da ballo - Fine della trasmissione.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 26.

16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,45: Notizie - Bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Concerto di una Banda militare e di un

core a quattro voci. 20: Quattro numeri di varietà. 20,30: Vedi Londra I. 21: Notizie - Bollettini diversi. 21,15: Notizie locali. 21,20: Concerto dedicato a musica di Cowen: 1. Adagio di Una sera d'estate nel fiordo; 2. Filarmonica della Sinfonia n. 3 in do minore (la Scandinava); 3. Concerto per pianoforte in bemolle minore; 4. Sogno; 5. Alla spagnuola; 6. Seconda serie di Danze inglesi; 22,30: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

16,45: Vedi Daventry. 17,15: Concerto orchestrale da una sala da ballo. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Concerto vocale e strumentale (soprano, baritono ed il Victor Olof Sextet). 20: Vedi Daventry. 20,30: Conferenza. 21: Notizie e bollettini diversi. 21,15: Notizie regionali. 21,20: Vedi Daventry.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (contralto, tenore e l'orchestra della stazione): Musica ed arie di German Handel, Mendelssohn, Beethoven, Mendelssohn, ecc.). 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Intermzzo musicale. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Brahms: Trio in si bemolle, op. 8, per piano (adagio, allegro). 19: Versi umoristici. 19,20: I lavori della settimana nel giardino. 20: « Promenade Concert » (dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood): Concerto di Ouverture di Le Roi d'Ys; 2. Ciaikovski: Aria per contralto ed orchestra in Giovanna d'Arco; 3. Prokofiev: Concerto per pianoforte in do; 4. Coleridge-Taylor: Aria per tenore ed orchestra in Hiawatha; 5. Rimski-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica. 21,40: Notizie e bollettini diversi. 21,55: Conferenza. 22,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metr. 431 - Kw. 2,5.

18,30: L'ora dei fanciulli. 17,5: Concerto del quartetto della stazione: Musica varia (quattro numeri). 17,30: Concerto di un coro di fanciulli. 18: Trasmissione di un concerto dal Caffè Mosca. 19,30: L'ora dell'igiene. 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Belgrado. In

CADIGIA JEDO FLOR

Sono tre nuovi prodotti della UNICA che daranno il titolo a tre nuovi ballabili

CADIGIA

"bonbon" delizioso diventerà un langa

JEDO

caramezza finissima diventerà un valzer

FLOR

"lofee" inglese diventerà un fox-trot

NORME PER IL CONCORSO

25.000 lire di premi

- 1° - Al concorso può prendere parte chiunque con un o più composizioni e purché inedite.
2° - I manoscritti dovranno essere inviati all'Esar...
3° - Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale sia il miglior langa...
4° - Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni...
5° - La composizione premiata diventerà esecutivamente e trasmessa dal giorno 15 ottobre al 30 novembre 1930...
6° - Non è obbligatorio fornire il testo poetico...
7° - Gli autori concorrenti che rannovereranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300...
8° - La scelta delle cartoline di votazione sarà eseguita sotto la vigilanza di un regio Notaro.

MOTORINO

"PAILLARD"

ad induzione

L. 450 -

completo di piatto

lusso ed accessori

"PAILLARD"

nuovo tipo con

volume control

L. 320 -

Sconto ai rivenditori e grossisti per quantitalivi

DARLING RADIO

di ETTORE SENALDI

Via T. d'Azio, 44 - Tel. 25-001 MILANO (118)

Sabato 6 Settembre

una pausa (verso le 21,30): Segnale orario e notizia del giorno. Quindi trasmissione di un concerto di balalaiche dal ristorante Uccello Blu.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti di opere. - In seguito: Lo stesso programma di lunedì.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.  
16,30: Concerto orchestrale. ○

17,30: L'angolo dei fanciulli. ○  
18,30: Musica nazionale su strumenti nazionali. ○ 19: Conferenza. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: «Una visita a Bitterfeld», conferenza. ○ 20: Segnale orario - Rivista trasmessa da un «cabaret». - In un intervallo: meteorologia - Notizie e conversazione d'attualità. ○ 23,30: Musica da ballo (dischi). ○ 4,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,8.  
18,25: Conversazione. ○ 17,10: Dischi. ○ 17,25: Conversazione. ○

18,5: Per i fanciulli. ○ 19,5: Chiacchierata. ○ 19,40: Notizie. ○ 19,55: Concerto orchestrale. ○ 21,40: Informazioni. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,8.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)  
16,40: Dischi. ○ 17,41: Conversazione. ○ 17,55: Dischi. ○ 18,35: Rassegna giornalistica. ○ 18,55: Dischi. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,41: Concerto orchestrale e declamazione (12 numeri di musica varia). ○ 21,10: Notizie. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.  
16: Bollettino economico. ○ 16,30: Dischi. ○ 17: Audizione per i fanciulli e per i giovani. ○ 17,30: Risposte per i più piccoli. ○ 18: Servizio divino da Ostro Brama a Vilna. ○ 19: Quarto d'ora lettera-

rio. ○ 19,15: Comunicati diversi. ○ 19,30: Conferenza - Segnale orario. ○ 20: Intermzzo musicale. ○ 20,15: Musica leggera. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultimo notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,20: Dischi di grammofono. ○ 16,35: Consulenza tecnica. ○ 17: Audizione per i fanciulli e per i giovani. ○ 18: Trasmissione di servizio divino da Vilna. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi di grammofono. ○ 19,30: Lettura. ○ 19,45: Comunicati agricoli. ○ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ○ 20,15: Musica leggera. 1. a) Fr. Kork; Ouverture di Feliz der Kater; b) S. Travaglia; Venezia misteriosa, suite veneziana (orchestra); 2. a) Grossmann; Clarda dell'opera Il fantasma del Volvoda; b) Fantasia su temi ucraini; 3. Canto; 4. a) Dworakowski; Polacca; b)

Sgambati; Pot-pouri su Pagantini (orchestra); 5. a) Palzer popolare (trotte); b) Gusk; Polka di concerto (sismarmonici); 6. Canto; 7. a) Siede; Intermzzo grazioso; b) Schootmeyer; Marcia (orchestra). ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Comunicati diversi. ○ 23: Musica da ballo e leggera da un ristorante.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Informazioni e l'ora esata. ○ 19: Dischi di grammofono. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Serata dedicata alla trasmissione di un'opera. ○ 22: Informazioni. ○ 22,10: Trasmissione di musica da jazz da un Caffè.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia. - Notizie di stampa. ○ 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Notiziario agricolo. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Kockert; Primi fiori di primavera; 2. Dufosse; Herceuse; 3. Tarelli; Valtor; 4. H. Dixon; Fox-trott; 5. Carbonell; Giochi infantili, onestep; 6. A. d'Ambrosio; Aria di ballo; 7. Fernandez; I suoi occhi belli. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Vedi Madrid.

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090  
ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

S.A. ZENITH MONZA

Filiale di Milano:

- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21-155 -



2.000 FONOGRAFI dati gratis

e titolo di propaganda ai primi 2000 lettori del

RADIOCORRIERE

che troveranno la soluzione esatta della questione sottindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni.

Bisogna rimpiazzare i punti con delle lettere la maniera di ottenere i nomi di tre grandi città italiane

M.L.O  
N.O.I  
T.O.N.O

Indirizzare la risposta:

Fonografi PALMA 99, boulevard Auguste-Bianqui PARIGI (Francia)

Aggiungere alla vostra risposta una busta con affrancata, che porti il vostro indirizzo.

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI



## Sabato 6 Settembre

## MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Notizie di stampa - Indice di conferenze. **20:** Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto corale - Conferenza letteraria (nell'intervallo) - Concerto violinistico: 1. Bach: *Pezzo in sol minore*; 2. Haydn: *Minnuetto*; 3. Beethoven: *Romanza in fa*; 4. Grieg: *Alla Primavera*. **5:** Elgar: *Cappriccioso*; 6. Cui: *Orientale*; 7. Sarasate: *Introduzione e tarantella*. **21,25:** Notizie di stampa. **23:** Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione musicale di due zarzuelas. **1:** Campane - Gli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. **1,30:** Fine.

## RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Quotazioni di Borsa. **20,22:** Audizioni di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa.

## SVEZIA

## STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

16: Musica leggera. **17:** L'ora dei fanciulli. **17,30:** «Una sartoria a Parigi», conferenza. **18:** Dischi di grammofono. **18,45:** Concerto pianistico, canzoni e lettura. **19,45:** Carl Behr: *Il razzo nella luna*, radio-recita. **21,40:** Musica da ballo. **24:** Fine della trasmissione.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario e meteorologia. **20,32:** Conferenza sull'«Etica naturale». **21:** Serata popolare (concerto di fisarmonica). **22:** Bollettini diversi. **22,10-23:** Musica da ballo.

## BERNA - m. 408 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'Orchestra comunale. **17,45:** L'ora dei giovani. **18,15:** Dischi di grammofono (musica leggera). **19,58:** Segnale orario - Meteorologia. **20:** Ora popolare: Dizione di prose in dialetto - *Lieder* per coro e concerto di cetra. **21,20:** Concerto dell'Orchestra comunale. **22:** Notizie - Meteorologia. **22,15:** Concerto dell'orchestra di un kursaal. **22,45-24:** Musica da ballo.

## GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. **20,35:** Conferenza. **20,50:** Musica leggera per Quintetto della stazione; 1. Lecocq: *Quverture della Piccola sposa*; 2. Waldteufel: *Dolores*, valzer; 3. Pesse: *Les roses du bel age*, intermezzo; 4. Lecocq: *Selezione del Giorno e la notte*; 5. Delibes: *Sylvia*, musica di balletto;

6. Danze. **22,10:** Notizie. **22,20:** Musica da ballo (dischi). **23:** Fine della trasmissione.

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Musica riprodotta. **17:** Musica da ballo da un hôtel. **20:** Segnale orario e meteorologia. **20,2:** «Il pesce e le sue infinite possibilità culinarie» conversazione. **20,30:** Monogli e fredde. **21:** Vedi Berna. **22:** Giornale parlato. **22,10:** Musica da ballo da un hôtel. **23:** Fine dell'emissione.

## ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'Orchestra del Carlton hôtel. **17,15:** Musica per fisarmonica. **17,45:** Meteorologia. **17,50:** Dischi (musica per violoncello). **18,30:** «L'impiegata d'ufficio considerata come massai», conferenza. **18,45:** Quindici minuti di esperanto: Corso ripetitivo. **19:** Campane del Duomo di Zurigo. **19,15:** Segnale orario - Meteorologia. **19,18:** «La salute delle signore», conferenza. **19,30:** Conferenza turistica su Pontresina. **20:** Vedi Vienna. **22:** Meteorologia - Ultime notizie della sera. **22,10:** Dischi (danze).

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Lettura. **17:** Conferenza. **17,30:** Concerto. **18,30:** Corriere per i radio-amatori. **19,30:** Rappresentazione dallo Studio - Quinto concerto di un'orchestra Lziana da un hôtel.

## MULTIGLOBE

il nuovo

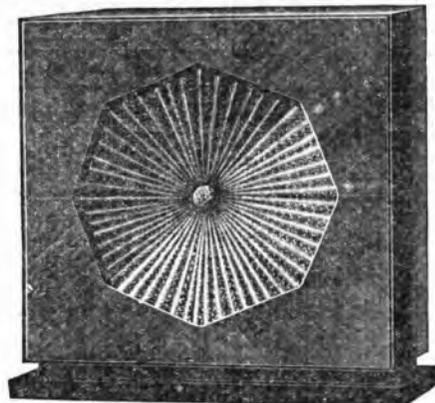
ALTOPARLANTE BILANCIATO A 4 POLI

PREZZO  
SENZA  
CONCORRENZA

COSTRUZIONE:

Parte anteriore in  
noce con rosetta  
conica in seta  
artificiale

larghezza ca. 40 cm.  
altezza ca. 39,5 cm.  
spessore ca. 15,5 cm.



L'altoparlante viene fornito con  
cordone e spina normali V.D.E.

## RADIOFON COMP. M. B. H.

FABBRICA SPECIALE PER ALTOPARLANTI

BERLIN Sw. 68, ZIMMERSTRASSE 68

Indirizzo telegraf: RADIOGLOBE Berlin - Telef: Dönhoff 16-22-16-23

PILE E BATTERIE

Galvanophor  
per tutte le applicazioniMEZZANZANICA & WIRTH  
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

Riceviamo giornalmente  
alcuni reclami di abbonati  
alle radioaudizioni i quali  
ritengono di dover ricevere il

## RADIOCORRIERE

avendo versato le Lire 75  
per la licenza-abbonamento  
obbligatoria per i detentori  
di apparecchi radio-riceventi

Ricordiamo che nell'im-  
porto di L. 75 non è com-  
preso l'abbonamento al no-  
stro settimanale.

Tale abbonamento costa

Lire 36 per l'Italia e colonie e  
viene ridotto a sole Lire 30

appunto per i detentori della  
suddetta licenza per le radio-  
audizioni.

## TELEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE  
di prezzo modesto, di qualità  
ottima, che ovunque si rivela  
superiore a tanti decantati  
apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 103

SIEMENS Società Anonima

— Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken —

MILANO

Via Lazzarotto, 3

DOMENICA

7



Trasmissioni in esperanto

SABATO 6 SETTEMBRE 1930
18: Braslavia: Conferenza di M. Poller: « Il mio viaggio in Inghilterra ».

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19 (ROMA): Concerto variato e musica da ballo: 1. Mallari: Le campane dell'eremitaggio, ouverture (Sesteto EIAR); 2. Thomas: Mignon, intermezzo-gavotta (Sesteto EIAR); 3. Canzoni moderne, interpretate da Wanda Santofiore.

DOMENICA 31 AGOSTO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare.
LUNEDI' 1 SETTEMBRE 1930
19,45: Lilla P.T.T. Nord: Lezione.
20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.
23,15: Algeri: « Gli spagnuoli e i portoghesi in Algeria », confer.

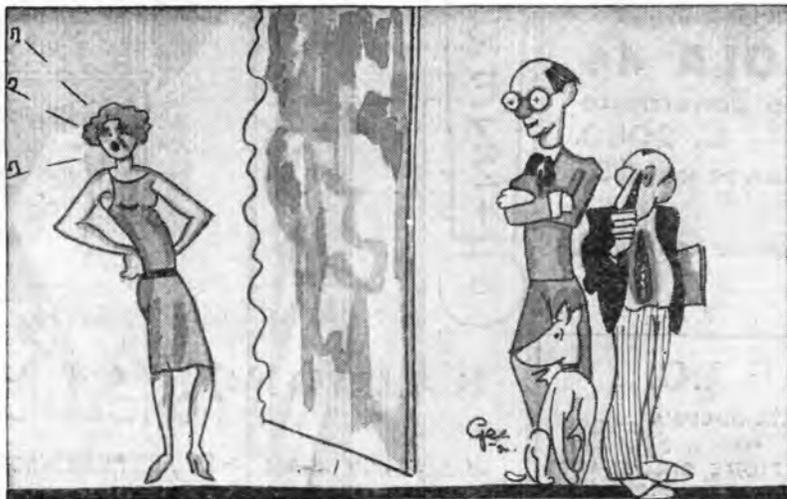
10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone (musica sacra) ».
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo Sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45-14: Le campane del convento di Gries.

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Tappiccio in brodo con fegatini.
Bollito di tacchino, con giardiniera all'aceto Cirio.
Flan di spinaci Cirio.
Fagottini sfogliati con confettura.

ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti pressantemente si trovano in casa.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,2
1 GE



MILANO-TORINO — Domenica 7 settembre - e Eva s.
— Chissà perché mai l'avrà intitolata « Eva »?...
— Oh! Bella!! Perché la protagonista è... la « primadonna »...

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti - (TORINO): Don Giocondo Fino - (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.
10,45-11,15: Musica religiosa (trasmissione di dischi « La voce del padrone »).
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Suppè: Un giorno a Vienna, ouverture; 2. Carando: Nell'azzurro infinito, melodia; 3. Kalman: Il capo degli izigani, valzer; 4. Tarenghi: Celebre serenata; 5. Lecocq: La figlia di madama Angot, fantasia; 6. Fuchs: Valzer viennese; 7. Ullig: Alcova rosa, fox-trot; 8. Massenot: Le cid, balletto; 9. Schubert: Rosamunda, extracte; 10. Flecter: Signorina chic, intermezzo; 11. Nucci: Valzer d'amore; 12. Lotter: La mia piccola Biliken, two step.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo giornalino.
16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Nucci: Primavera, marcia; 2. Taylor: Demandes et réponses, intermezzo; 3. Translature: Cosa sognano i fiori, valzer; 4. Dellibes: Lakmé, fantasia; 5. Schmidt: Poupée de té dansante, intermezzo; 6. Stlesu: Un peu d'amour, melodia; 7. May: Donna cara, fox-trot.
20,15-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'operetta:

Eva
di Franz Lehár
diretta dal M° C. Gallino
allestita dal cav. R. Massucci.
Nel primo intervallo: Conversazione.
Nel secondo intervallo: Notiziario cinematografico.
23: Giornale radio.
Dal termine dell'operetta sino alle 24: Trasmissione di musica riprodotta.

16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. De Michell: A zozzo, intermezzo; 2. Flotow: Marta, ouverture; 3. Toselli: Vorrei morire, melodia; 4. Franchetti: Germania, fantasia (Ricordi); 5. Fetrás: Canzoni boeme; 6. Scassola: Notti parigine, valzer.
17,55: Notizie.
19,30: Musica varia.
20,30: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45: Cenni illustrativi sull'opera.

21: Trasmissione dal Teatro Civico dell'opera
MADAME BUTTERFLY
Tragedia giapponese di Illica e Giacosa
Musica di G. PUCCINI

Esecutori:
Emma Lattuada... Butterfly
Gina Pedroni... Suzuki
Sabino Sabef... Pinkerton
Filippo Santagostino Sharpless
M° concertat. e dirett. d'orchestra:
Giovanni Fratini

Negli Intervalli: Brevi conversazioni.
ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
1 RO 1 NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO
10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa, eseguita con dischi grammo-fonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci varii di sport e spettacoli.
13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture; 2. Waldteufel: Estudiantina, valzer; 3. Bizet: Ariadana, suite; 4. Ricciardi: Serenata portoghese; 5. Lualdi: Nostalgia del Nord, intermezzo; 6. Avitabile: Nel Marocco; 7. Lualdi: Malinconia del tramonto, impressione; 8. Ricciardi: Festa in montagna.

4. UN CANDELIERE, scene comiche in un atto, di Clemente Caragiucl.

Personaggi:
Madama Lucenay G. Scotto
Il signor Lucenay E. Plermei
Luclano Wilson G. Cecchini
5. Cusclnà: La fidanzata di Milla, selezione (Sesteto EIAR); 6. Duetti comici (soprano W. Santofiore e tenore G. Berberini); 7. Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,5: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione dell'opera in 3 atti:

Lodoletta
musica di Pietro Mascagni (prop. Sonzogno).
Esecutori:
Lodoletta... V. Brunetti
Flammen... A. Sernicchi
Gianetto... L. Bernardi
Franz... A. Pellegrino
Maud... A. Masi
La pascia... L. Castellazzi
La Vanard... M. Rovani
Babbo Antonio... A. Antonelli
Voce interna... G. Salvatori

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M° R. Santarelli.
Negli Intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».
Ultime notizie.

MARTEDI' 2 SETTEMBRE 1930
21,30: Algeri: « L'esperanto, la vostra bestia nera », conferenza in francese.

TORINO: Il corso sarà ripreso nel corrente mese.

IX Esercizio.
(da tradurre e da inviare per la correzione a « Esperanto », Casella postale, 166 - Torino).

L'ARRIVO.
— Chu ni estas jam en Como?
— Ne ankoraŭ. Tiu-chi estas la lasta stacidomo kiun ni renkontas: la venonta estas la nia.

— Bone! Ĉar mi estas lomete laca. Sed mi opinias ke en Como mi trovas bonan liton por dormi senebrne dum du aŭ tri horoj.

— Vi certe trovos ĝin se vi jam skribis al Kongreso Komitato La arangoj, tiu-chi jaron, estas tre bonaj kaj la kongresanoj dum ilia restado en la urbo de la Kongreso me mankos je io.

— Mi tute kredas. Ni jam legis la programon kaj renarkis ke la akcepto oficiala sukcesos en la Urba Domo, kaj la amuziĝoj estas bone elektitaj. Dedaŭrinde mi tute ne scias la Italian lingvon kaj ne poros tial ĝhuj kompletie la vidindajhojn de la urbo kaj ĝhujaj proksimaĵojn. En mia lingvo, la estona, ne estas ĝhujlibroj pri Italio kaj mi, krom la patra, konas nur esperanton.

— Tio ne gravas. Vi trovos en Como specialan ĝhujlibron pri Como kaj la Lago de Lombardio verkita kompletie en esperanto.

— Chu ver? Donu al mi kelkajn detalojn.
— Jes. Kun Pieruro. Sed ni jam alvenis. Pri tio ni parolos poste. Porstoj! Venu ĉi-tie. Prenu, ni petas, miajn valizojn!

AVVERTENZA.
Chi non ha ancora ricevuto la traduzione corretta di ritorno è pregato di aspettare ancora qualche giorno, dato il grande numero di traduzioni pervenute.

GIOVEDI' 4 SETTEMBRE 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.

22,40: Kovno: Conferenza sulla vita economica lituana.
VENERDI' 5 SETTEMBRE 1930
18: Lipsta: El literaturo kaj movado.

20,22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.
22,15: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

BIANCA DE MAJ - « La casa venduta ». In-16, pp. 908 - Milano, Treves, L. 12.

Mentre la letteratura femminile, per il consueto, va alla ricerca di temi eroici e passionali, piaciono alla De Maj le umili tragedie della vita quotidiana, non illuminate da sprazzi violenti di fiamma.

L'azione si svolge durante la grande guerra, e narra il crollo di una pia fiorita ditta, quella dei Freiler, fondata a Milano da un tirolese sposo a una lombarda. Heita e spensierata ereditura. Tra i due figli, eredi della ditta dopo la morte del padre, Otto ha il tedesco chiuso, freddo lavoratore, austero; Federico invece tiene della rivincita milanese della madre, Anna, la moglie di Federico è donna forte e operosa, talvolta dura, serena all'apparenza ma con nel cuore un'ardente passionalità. Federico, con la sua leggerezza e col secondare pietosamente i capricci materni, è stato il primo fattore della rovina dell'azienda.

Viene la guerra e mentre l'uomana tragedia si svolge, Federico, Anna e Otto venuto da Rovereto dove viveva nella casa paterna, combinate anche essi la loro lotta disperata e oscura per sfuggire alla catastrofe inesorabile. Ma ogni sforzo è vano e per far fronte ai creditori bisogna vendere tutto, persino la casa e i mobili di famiglia. La vecchia madre, schiantata dal brusco risveglio, se ne va col figlio maggiore, e Federico ed Anna, naufraghi per il mondo con la disperata volontà di rifarsi una nuova vita.

LUIGI CHIARELLI, « Chimere », commedia in tre atti. - Milano, Treves, edit., 1930, L. 12.

L'argomento di « Chimere » è assai semplice, ci toccherbbe forse dire addirittura conosciuto. Claudio e Marina, sposi illustri di essere felici, ossia di amarsi completamente, perfettamente, secondo le più dolci leggi della dedizione, del sacrificio, della fedeltà. Ma ad un tratto Claudio, che è uno speculatore di Borsa, patisce un tremendo attacco di fortuna. La vita pratica, economica fa il suo ingresso nel mondo del due, e tutto va in aria: si rivela la pochezza di quella passione che essi stimavano profonda ed indistruttibile: ciascuno dei due si avvede che l'altro non è quale era creduto.

F. PICCO, « Molliere » (Collezione « Le Vite », diretta da G. Lipparini). In-16, pp. VIII-210 - Firenze, Le Monnier, 1930, L. 10

La bibliografia molliereana non registra molti nomi di studiosi italiani; a parte edizioni di commedie su tradotte delle quali ora i programmi raccomandando la lettura nelle nostre scuole medie, si hanno brevi saggi di carattere particolare, o cenni non rilevanti contenuti in opere d'insieme.

Il libro è diviso in tre parti: il primo « Ipp. 1-42 », « l'artista » (pp. 69-88), « l'opera » (pp. 89-127). Divisione che ha del convenzionale in quanto è così assoluta, perché noi vorremmo piuttosto essere accompagnati da Picco, guida consapevole, a sentir l'artista nell'opera sua, e l'uomo nell'artista, ma che consente al Picco di dare il necessario rilievo, nel profilo dell'« artista », alla sua attività di attore e di capocomico, che è parallela a quella del poeta, e in essa si riflette così impudicamente e così impudicamente la spiega e anche gli consente di isolare l'esposizione della « vicenda umana » del Molliere dalle pagine del libro in cui la preoccupazione critica prevale, e di darle, così, grazie alle qualità di narratore brioso e garbato che egli palesa, una vivacità di tono e un interesse che altrimenti non avrebbe.

I Sigg. teorizzatori sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione.



R.C.A. VICTOR COMP. INC.

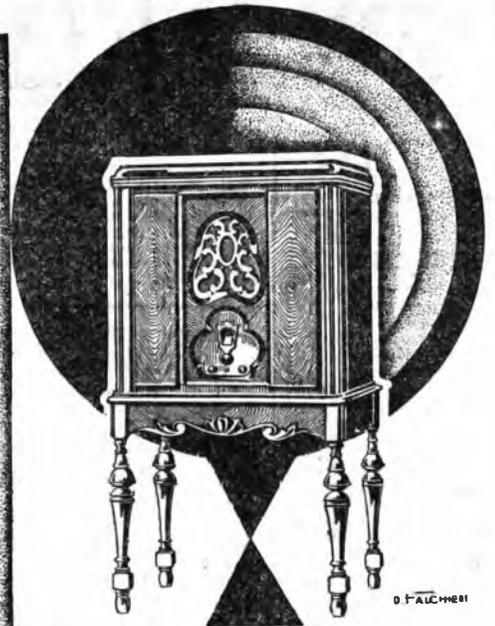


**RADIOLA 44**

a valvole schermate  
L. 2060.  
ALTOPARLANTE 106 L. 950.  
ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

"S.I.R.A.C."

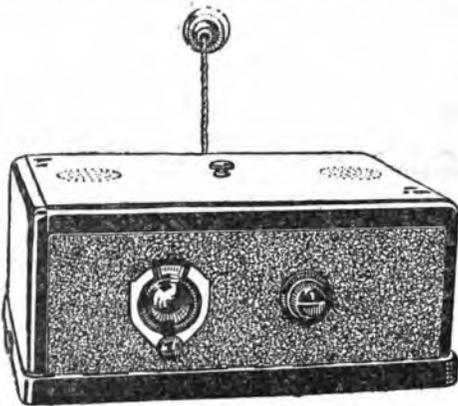
SOCIETÀ ITALIANA  
PER  
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE  
Piazza L.V. Berlaroli 1 - MILANO - Telef. 82-188 - 83-922



**ERLA**  
FONORADIO MODELLO 33

APPARECCHIO RADIO RICEVENTE 8 VALVOLE  
3 VALVOLE SCHERMATE - AMPLIFICAZIONE TERMOJONICA  
POTENTE PER RIPRODUZIONI FONOGRAFICHE  
SELETTIVITÀ ECCEZIONALE - POTENZA INSUPERATA

CRESA SOCIETÀ ANONIMA - VIA SARAGOZZA 7  
UFF. VENDITA - BOLOGNA - VIA CALZOLEBBE 2 MODENA



**SITI 40 B**  
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

**TELEFONIA**

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA



**SITI 70**  
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



**SITIFON 70**  
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO

**SITI**

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO  
VIA G. PASCOLI, 14 MILANO



# FRONACHE E TELEFONICHE

## RADIOFONICHE

### TORINO

Nel concerto varlo e sinfonico venne eseguita la *Suite-Ballet* di Grétry istrumentata con rara perizia tecnica e con profonda conoscenza della tecnica orchestrale dal famoso direttore d'orchestra tedesco MUI. In essa si succedono, in contrasto di carattere, tre graziosissime forme di danze essenzialmente francesi. La prima, « Tambourin », è inessuta di gaiezza e leggiadria finemente spiritose; la seconda « gavotta »; finalmente la « Gigue » finale ha una vivacità di ritmo e di accenti sonori che chiudono brillantemente la riuscita *Suite*. Di essa fu data una chiara esecuzione. Seguiva il preludio dell'opera *Re Manfredi* di Reincke, composizione a torto troppo dimenticata nei concerti e la cui deca ambientazione melodica e armonica, assolutamente romantica, risente dell'influenza dell'arte wagneriana, ad essa assai prossima. Paginea questa è lo scherzo del quartetto *Le Moulin*, di Raff, eseguito con orchestra di archi. La signora Paola Della Torre, coadiuvata dal tenore Goffi, cantò la scena finale dell'atto primo della *Traviata*, famosa per le difficoltà vocali che la informano e la bellissima aria « Pace, mio Dio » dell'opera *Forza del destino*, pagina questa che sempre più attesta la magnifica e potente eloquenza melodica verdiana, che si ispira alle più profonde ed espressive verità del sentimento umano.

Il concerto si chiuse colla *ouverture « Prometeo »* di Beethoven.

Nella medesima sera il maestro Renato Russo, giovane pianista, suonò con proprietà e precisione una sonata del compositore spagnolo Turina, uno studio di Baccini e la originale « Umoresca » di Zanella.

Pure la cantatrice Paola Della Torre eseguì alcune pagine popolari assai gustose, tolte dal repertorio delle canzoni siciliane, abruzzesi e veneziane.

Domenica 24 si ebbe, a richiesta, una replica della operetta *Piccirotto Nero*. Frattanto si propone la ripresa d'una vecchia operetta, assai famosa un tempo: *Dall'ago al milione*, che certo sarà bene accolta da quella parte di radioascoltatori che in essa ritroveranno molti ricordi dei giorni passati.

### MILANO

La *Luisa Miller*, del nostro grande Verdi non appare più spesso, anzi non appare più nei cartelloni dei nostri teatri, non ostante le sue molte bellezze e il successo trionfale arrisate alla sua prima apparizione. Opportunamente, quindi, la nostra *Eiar* l'ha compresa nei suoi programmi, facendola ascoltare al suo vasto pubblico in una edizione veramente degna e interessante, dovuta alla cura con cui l'ha concepita e diretta il nostro maestro Tansini.

Ellittissima protagonista è stata la soprano signorina Luisa Lucini, che ha cantato tutta la sua parte con ricchezza di suoni e con profonda sensibilità. La brava protagonista è stata ottimamente assistita dal tenore pav. Giuseppe Costa che cantò con bell'accento e con anima la nota e celebre romanza: « Quando le sere al placido... », del baritone Bertinelli, dalla mezzo soprano signora Montecino e dai bassi Masini Pieralli e Ivato.

Interessantissimo, come sempre, il concerto sinfonico del venerdì il cui *clou* fu costituito

dal *Concerto* per violoncello del Block: *Schelomo*, eseguito, con accompagnamento della grande orchestra, dal valente violoncellista prof. Antonio Valise, dell'«Eiar», che, ancora una volta, ha avuto campo di porre in mostra le superbe risorse della sua tecnica meravigliosa e del suo ricco e squisito temperamento di artista.

Nel concerto di musica da camera, avremo una nuova esibizione del giovane pianista Carlo Vidusso in una *Toccata* di Renzo Bossi, nel *Re Olaf* di Picket-Mangiagalli, in una deliziosa *Colombina* del Cicogna e in *Due studi da concerto* di Liszt. La parte vocale fu rappresentata quella sera dalle signorine soprano Della Samoitoff e soprano Franca Del Prato e dal tenore Cola, che cantarono, la prima « Cieli azzurri » dell'*Aida* e varie canzoni folkloristiche russe, la seconda diverse romanze da camera e un'aria del *Werther* di Massenet; e il Cola lo due romanze della *Traviata* e del *Rigoletto*.

Della parte non musicale, dobbiamo segnalare la graziosissima conversazione del duo Biancolli-Falconi, che, abbandonando una volta tanto il microfono del nostro auditorio, se ne andarono a chiacchierare al Circolo Krone fra i leoni, le pantere, gli elefanti e le foche; la conversazione, ahimè, d'addio di Carlo Veneziani che si è congedato dai suoi ascoltatori per andare a svolgere la sua nuova attività di direttore della Compagnia drammatica che s'intitola al suo nome; la piacevole *causerie* di Mario Ferrigni e le due commedie di sabato e di domenica della nostra *Stabile*.

Presentemente, si trasmette l'*Mrs.*, diretta dal maestro Pedrollo e di cui sarà detto prossimamente.

Fervono, frattanto, le prove della *Lorley* di Catalani, cui seguirà la sempre giovane *Traviata*.

### BOLZANO

All'aerostadio di S. Giacomo fervono i preparativi che debbono rendere facile l'atterraggio di tutti i partecipanti al Giro Aereo d'Italia nel loro passaggio da Bolzano.

Tra i preparativi tecnici sono compresi anche quelli che stanno compiendo gli operatori dell'«Eiar» di Bolzano in collaborazione con quelli della Soc. Telefonica Veneta per una adatta disposizione delle linee telefoniche di collegamento che consentiranno all'ascoltatore radiofonico di seguire ogni particolare che avverrà il 29 corrente sul cielo di Bolzano e nel suo campo di aviazione.

Tra le altre accoglienze che Bolzano prepara agli insigni congressisti della XIX Riunione promossa dalla Soc. Italia per il Progresso delle Scienze, vi sarà una serata d'opera di gala al Teatro Municipale, serata che sarà radiodiffusa dalla nostra stazione.

La stagione lirica autumnale, che, come abbiamo già comunicato, avrà luogo al Civico, si presenta sotto i migliori auspici poiché l'impresa organizzatrice, diretta dal cav. E. Barbacini, ha scelto un indovinatissimo cartellone, chiamando ottimi elementi per le esecuzioni. Maestro direttore concertatore è Giovanni Frattini. Uno sguardo fra gli esecutori ci fa sapere che nel *Trovatore* avremo come interpreti: Gino Lulli (Il Conte di Luna), Zawaska Stani (Leonora), Masetti Bassi Anna (Azucena), Giuseppe Taccani (Manrico) in *Madama Butterfly*; Emma Lattuada (Butterfly), Gina Pedroni Suzuki, Filippo Santarostino (Pian-

kerton), Sabat Sabino (Sharpless).

Nel *Mefistofele* Andrea Mongelli (Mefistofele), Alessandro Rota (Faust), Isabella Eserbano (Margherita), Gina Pedroni (Martha).

La soprano Maria Reining-Schiller di Vienna ha aderito al nostro invito per una serata che in collaborazione col basso Riccardo Kederle si svolgerà lunedì I programmi della nostra orchestra saranno così completati da brani del « *Simon Boccanegra* » (Verdi) del *Promessi sposi* (Ponchielli), della *Manon Lescaut* (Puccini) del *Trovatore* (Verdi) ecc. ecc.

Degne di speciale attenzione, fra gli altri programmi della settimana, le esecuzioni della signorina Fogaroli (nel cui programma figura un'aria di Tenaglia Antonio Francesco, compositore fiorentino del secolo XVII) del tenore B. Fassetta e del basso Plebani che canterà, oltre a brani teatrali, musica di Apolloni Giuseppe (Vicenza 1822-1889).

Il virtuoso suonatore di oboe, signor Massimo Sparer, che conta ormai numerosi ammiratori, è veramente encomiabile nelle sue intenzioni artistiche che tendono a « nobilitare » il suo strumento essenzialmente adatto a musiche popolari. Di fatto il repertorio classico lo attrae ogni tanto e, come tempo fa abbiamo ad udire con certo compiacimento una ingegnosa riduzione di un notturno di Chopin, vediamo oggi in programma, con altrettanto compiacimento, una melodia di Rubinstein.

Domenica sera avremo la prima radiodiffusione d'opera in collegamento col Teatro Civico con *Madama Butterfly* di cui abbiamo già dato particolari sul complesso esecutore.

### ROMA

Puccini e Mascagni si sono trovati congiunti nell'ultima serata italiana allestita dalla Stazione di Roma. La *Cavalleria Rusticana* è stata preceduta, anziché dal *Pagliacci* di Leoncavallo — come di regola avviene nei teatri lirici — dal *Tabarro* di Puccini e l'accoppiamento è apparso riuscitissimo. Gli alti pregi delle due opere sono stati ancora una volta ampiamente riconosciuti e pertanto il successo della serata è risultato oltremodo notevole.

Nel *Tabarro* l'arte fobole del baritone Castello, lo slancio passionale del canto di Ofelia Parisini, la dignità d'espressione e la robustezza di voce del tenore Vincenzo Tanlongo hanno in particolare modo avvincente l'attenzione degli ascoltatori. L'opera pucciniana era eseguita direttamente dal maestro Riccardo Santarelli, il quale ha altresì confidato un'interpretazione brillante e ardente alla *Cavalleria Rusticana*, superiormente eseguita dal tenore Franco Caselli, dalle signorine Parisini e Ferroni e dal baritono Luigi Bernardi.

Nel corso della settimana, la stazione di Roma ha trasmesso soltanto I concerti del pomeriggio, essendo quelli serali temporaneamente affidati alla stazione di Napoli.

Di speciale rilievo è risultata l'audizione di mercoledì 20 agosto, dedicata alla musica italiana antica: la bellissima Sinfonia N. 6 per archi e cembalo di Giuseppe Torelli (1698) e tre brani della spiritosa commedia musicale, *Il filosofo di campagna* di Baldassare Galuppi del 1700 (1706 - 1785) hanno guadagnato speciali consensi ammirativi. Le musiche di Vincenzo Galilei e Simone Molinaro (secolo XVI) squisitamente trascritte dal Respighi, sono piaciute,

come sempre, per la freschezza delle idee e la vivacità ritmica.

Segnaliamo, in rapida corsa, le ottime accoglienze ottenute dalla nuova *sonata italiana per violino e pianoforte* di Mario Bruchetini, giovane compositore che ha ingegno fertile e mano pronta. Il primo tempo di questa sonata è un eccellente brano di musica: aggiungiamo che la violinista Nella Ranieri e il pianista Ileno Josi ne hanno messo in piena luce le grazie melodiche e formali. Rinunciamo a fare una arida e prolissa rassegna di tante e tante musiche eseguite negli ultimi concerti; dalla *Suite algerina* di Saint Saëns agli strani e buffoneschi *Tre piccoli pezzi* di Erik Satie — ispirati dal *Garçantua* e dal *Pantagruel* di Rabelais — dalla pittoresca *Suite rustica* di Paolo Gilson alla *Peptia Jimenez* di Albeniz ed alle *Figurine di carnevale* di Riccardo Picket-Mangiagalli, troppo ci sarebbe da citare...

Per il prossimo settembre si sta preparando la *Linda di Chamounix* la quale si alternerà con le *Furie di Arlecchino* di Lualdi la *Lodoletta* di Mascagni, il *Barbiere di Siviglia*, il *Mefistofele* e la *Traviata* (quest'ultima interpretata da Lea Umbarelo-Mulle): il 17 settembre si terrà la grande *Serata Belga* con l'esecuzione di celebrate musiche di Grétry, Tinel, Gilson, Franck ed altri. Di Edgar Tinel verrà eseguito un magistrale brano dell'oratorio *Franciscus*: il Franck sarà rappresentato da alcuni lavori splendidi e non troppo noti, quali la 4. *Beatitude*, i *Canti a due voci femminili* il *Cacciatore Maldetto*, le *Danze dell'opera Hulda* ed un frammento del poema sinfonico vocale *Psyché*. Il programma, oltre alla esecuzione delle accennate musiche, comprenderà un'importante conferenza di Fausto Maria Martini sul geniale poeta-filosofo e drammaturgo belga Maurizio Maeterlinck.

### NAPOLI

Due serate di pieno godimento artistico ha potuto offrire, il 25 ed il 31 agosto, la stazione di Napoli ai suoi ascoltatori con la trasmissione delle opere liriche *Turandot* tre atti di Puccini e *Pescatori di perle*, tre atti di Bizet.

Dell'opera a cui il Maestro, troppo presto scomparso, diede i suoi ultimi fremiti d'ispirazione infondendole un'inesauribile vitalità che la fa ascendere verso l'accesso bagliore dell'immortalità non occorre intralciare lungamente il lettore.

Il nostro auditorio ne ha trasmesso un'esecuzione del tutto pregevole per l'italianità dell'orchestra ed il complesso degli artisti i quali hanno cantato in modo veramente encomiabile. Degni di speciale elogio: il tenore Ferrero per la sua estesa e ben limbrata voce ed il soprano Hisor per il canto armonioso e carezzevole.

Nell'opera *Pescatori di perle* di Bizet il tenore comm. Aristodemo Giordani vi ha cantato inimitabilmente rinnovando nella parte di Nadir. Il successo sempre ottenuto in quest'opera.

Hanno degnamente contribuito all'ottima esecuzione gli artisti soprane signora Pina Bruno (Leila), il baritone Raff. Aulicino (Zurga), il basso Schuller (Mourabad); e l'orchestra diretta, come sempre con singolare fervore dal maestro Marucci Enrico.

Negli altri giorni della settimana sono stati trasmessi concerti sinfonici con l'esecuzione dell'ouverture *Prociola* di Weber, la processione del *Grail* del

*Parsifal* di Wagner; la sinfonia del *Vespro siciliano* di Verdi, l'ouverture del *Prometeo* di Beethoven, la *sinfonia in sol minore* in 4 tempi di Mozart; l'*Inno al sole* di Rimsky Korsakow. Ed ancora le più popolari romanze ed i brani più piacevoli di operette antiche e moderne, in cui hanno cantato gli artisti Scholler Pacifico e soprano Mattioli, brani di musica varia e leggera, concerti vocali e musica da camera con il Radio Quintetto che ha suonato composizioni di Mozart, Paderewsky, Wan Westerhout, Frontini, Tartarini, Cimarosa, Chopin, Tarditi, concerti vocali teatrali con le romanze di opere: *Adriana Lecowurc*, *Aida*, *Giocanda*, *Favorita*, cantate dagli artisti tenore Rotondo e mezzo soprano Testa; la romanza in fa maggiore di Beethoven eseguita con valentia e sentimento dal primo violino prof. Calveri ed il gran duetto di concerto per violino e contrabbasso del celebre violoncellista e direttore di orchestra Bottesini, eseguito mirabilmente dal prof. Calveri e prof. Gamberini.

Infine: una scintillante dizione del poeta Murolo, la brillante commedia di Bayard *Atutati che il ciel t'aiuta*, recitata dalla compagnia drammatica, hanno chiuso i programmi settimanali delle trasmissioni.

Fra quelli della ventura settimana v'è rimarchevole fra ogni altro l'esecuzione la sera del 2 settembre del gran *Concerto di musica teatrale* dedicato a Giuseppe Verdi, ed il concerto orchestrale del giorno 5 con l'ouverture della *Gazza ladra* di Rossini, le danze sinfoniche 1 e 2 di Grieg, una suite di Foulds, la seconda suite del De Nardis di Scene *abruzzesi* e, nella musica del Radio quintetto, un pezzo caratteristico di Longo *Le Forgeroni* e due pezzi di Alessandro Lualdi *Nostalga del nord*, *Intermezzo*, e *Malinconico del tramonto* impressioni.

### NORME PER GLI ABBONATI

L'«Eiar», desiderando evitare ai propri abbonati il disturbo di ricevere saltuariamente cartoline che richiedono notizie sulla loro licenza abbonamento, rivolge a tutti i radioamatori viva preghiera di tener presente i seguenti avvertimenti:

1) - Quando si contrae l'abbonamento: controllare che l'impianto che rilascia la relativa licenza, trascriva su tutte e tre le parti del modulo apposito, per esteso ed in modo ben chiaro e leggibile, il nome e cognome e paternità dell'utente, la data di decorrenza e l'indicazione dell'ufficio che rilascia il documento.

2) - Quando si rinnova l'abbonamento portare con sé ed esibire sempre la licenza scaduta.

3) - In caso di cambiamento di abitazione o di domicilio, gli abbonati che hanno licenza a pagamento globale (L. 75) dovranno comunicare sollecitamente il nuovo indirizzo all'«Eiar».

Per gli abbonati con pagamento a rate mensili (L. 725) la suddetta comunicazione dev'essere fatta all'Ufficio Postale che provvede alle esazioni delle quote.

Solo così l'«Eiar» potrà essere in grado di avere sempre la sue registrazioni esatte ed aggiornate e non sarà più costretta a sollecitare i dati che le necessitano dai suoi abbonati.

RADIOMARELLI

# IL BRACCIO A DIAFRAMMA ELETTRICO MARELLI

PICK - UP

Che cosa è il braccio  
a diaframma elettrico?

BREVEMENTE PUÒ ESSERE DEFINITO COSÌ

Un dispositivo elettromagnetico atto  
a trasformare le vibrazioni impresse  
all'ago del diaframma dai solchi del  
disco fonografico in impulsi elettrici  
da inviare all'amplificatore di potenza  
e all'altoparlante

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA  
S.A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI, 8

MAGNETI  
MARELLI

# La valvola termoionica

Radunare ed ordinare le nozioni oggi note sulla valvola termoionica equivale ad imporsi la fatica di scrivere un voluminoso trattato di radiotecnica.

Un ponderoso capolavoro amitto da... frontate ramificazioni volate alla specialità, con evidente deformazione — come oggi si dice — professionale. Lo scrivente si è proposto di redarre delle note pratiche.

Sulla valvola vertono i problemi più importanti e delicati della radiotecnica: la perfetta conoscenza della valvola è la strada più sicura di accesso alla scienza delle comunicazioni senza filo. Chi si accinge

che hanno gli americani: de Forest è dunque americano — è diventato titolare di una fabbrica di valvole.

Comprendibilmente la lampada a due elettrodi ha una anzianità maggiore di quella a tre. Infatti l'audion di de Forest è la modificazione (1906) del diodo di Fleming: ai due elettrodi *anodo* e *catodo* è stato aggiunto l'elettrodo di controllo o *griglia*.

Con l'audion si può dire che si iniziò la radio moderna. Successivamente si sono avute altre... aggiunte di elettrodi, e si hanno perciò lampade a quattro ed a cinque elettrodi; ma non bisogna credere che l'aggiunta di un elettrodo costitui-

una serie di fenomeni che al profondo non verrebbe in mente di pensare. Abbiamo voluto richiamare l'attenzione su questo fatto per dare un'idea dei vasti ricorsi scientifici a cui la valvola moderna deve la sua attuale perfezione e dovrà i suoi sviluppi avvenire.

Sui principi fondamentali di funzionamento della valvola termoionica cercheremo d'intenderci brevemente.

Posti due elettrodi in un tubo a vuoto e realizzata la condizione che quello del due che è a potenziale inferiore (interessa che esista tra i due elettrodi una differenza di potenziale) sia sufficientemente riscaldato, si stabilirà una corrente elettrica nel senso elettrodo a potenziale superiore — elettrodo a potenziale inferiore.

L'intensità di questa corrente dipende, a parità di altri fattori, dalla differenza di potenziale dei due elettrodi, astrazione fatta dei limiti di saturazione del catodo. Il fenomeno si spiega con il fatto che tutti i corpi riscaldati hanno il potere di emettere, in varia misura a seconda della natura stessa del corpo e della temperatura a cui questa viene sottoposto, delle cariche negative che sono attratte dal punto a maggior potenziale. Delle cariche negative che procedono in un determinato senso, cospirano al passaggio di una corrente in senso contrario.

Il corpo emittente si chiama *catodo*, l'elettrodo positivo, o per meglio dire che funziona quando è positivo rispetto al catodo, si chiama *anodo*.

Il fenomeno termoionico si verifica colla differenza di potenziale esterna tra anodo e catodo.

In generale l'anodo è una placca e il catodo è un filamento. Esiste una sorgente locale a bassa tensione per riscaldare il catodo. Non è il caso di insistere sul fatto che questa sorgente a bassa tensione non prenda parte al fenomeno termoionico. Se il filamento si potesse riscaldare con altri mezzi, ciò sarebbe indifferente: basta che il filamento o catodo abbia la temperatura adatta a funzionare.

E' importante notare che l'emissione elettronica se da un lato favorisce il passaggio della corrente dalla placca al filamento, nel senso filamento-placca non può sussistere nessuna corrente.

Questo si chiama *fenomeno catotore* che conferisce alla valvola il potere di rettificare le correnti alternative.

La prima figura mostra un diodo cioè una valvola a due soli elettrodi

la funzionamento di raddrizzatore.

Si ha un filamento e o catodo riscaldato da una batteria, una placca *a*. Agli estremi placca filamento fa capo un generatore manofase che dà una tensione alternativa variabile in continuità secondo la classica sinusoidale (diagramma indicato con il numero 1).

Il circuito, però, non può essere se di una corrente sinusoidale poiché quando la tensione in *a* è positiva rispetto a *c* la corrente passa regolarmente, quando invece è positiva in *c* rispetto ad *a* non potrà passar più alcuna corrente.

Sicché a misurare la corrente si avrebbe un diagramma come quello del diagramma indicato con il N. 2, cioè nessuna corrente in senso negativo, e delle semionde positive.

Il triodo comprende tre elettrodi, cioè uno in più dello elettrodo di controllo: la *griglia*.

Quando la placca ha una tensione costante positiva nel riguardi del catodo si stabilisce una corrente costante.

Se tra il catodo e l'anodo si interpone uno schermo a maglie più o meno larghe il flusso termoionico ne subisce una influenza. Questo schermo, cioè la *griglia* può avere, nel riguardi del catodo a cui va direttamente od indirettamente colle-

gata con un circuito esterno, un potenziale zero, positivo o negativo.

E' inoltre importante notare che partendo da una corrente nota di placca che si ottiene con *griglia* a zero, quando la *griglia* diviene positiva la corrente aumenta, quando diviene negativa, diminuisce.

Ciò secondo una continuità stabilita da una curva caratteristica.

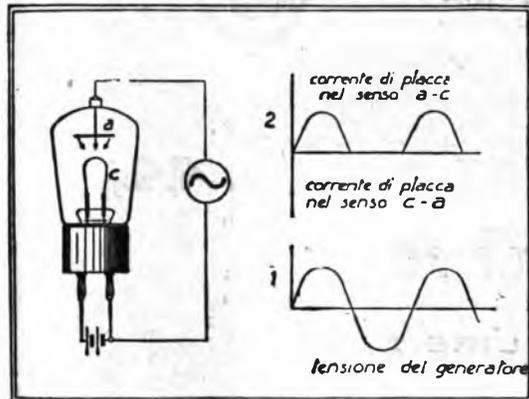
La figura seconda mostra una valvola a tre elettrodi con il collegamento dei suoi circuiti esterni. La placca *p* è collegata attraverso il milliamperometro alla sorgente positiva anodica di un centinaio di volta, il filamento è alimentato da una batteria a bassa tensione, la *griglia g* può, con l'uso di un potenziometro, diventare positiva o negativa nel riguardi del filamento *F. P.*

Se, partendo dal filamento *F. P.* si segnano in ascissa un certo numero di valori del potenziale di *griglia*, e si riportano in ordinata i valori della corrente letti sullo strumento su *A*, si ottiene una curva come quella indicata dalla figura.

L'asse delle ordinate rappresenta il valore della corrente di placca con *griglia* a zero, questo valore dieci correnti di riposo.

Quando la *griglia* da zero passa nei valori positivi si ha una corrente di *griglia* (che in diagramma è rappresentata dalla curva più alta).

C. B. ANGELETTI.



a parlare della valvola — sostituzione e funzionamento — corre il rischio di cadere in un *areademio* parlar di scienza con particolare riguardo alla fisica, alla chimica ed alla matematica. Cercheremo di difenderci da questo pericolo anche per un riguardo al giornale che concede ospitalità a queste note.

La premessa vuole dunque stabilire che lo sviluppo della radio è legato a quello della valvola termoionica, oltre al già espresso concetto della necessità della perfetta conoscenza della valvola per comprendere lo spirito che informa la radiotecnica moderna.

Circa la storia della valvola parliamo dalla convinzione che non saranno molti i lettori che non avranno mai sentito parlare di Fleming e della sua valvola a due elettrodi, e di Lee de Forest, inventore dell'audion o valvola a tre elettrodi.

Tanto più che quest'ultimo — con quella fine sensibilità del *business*

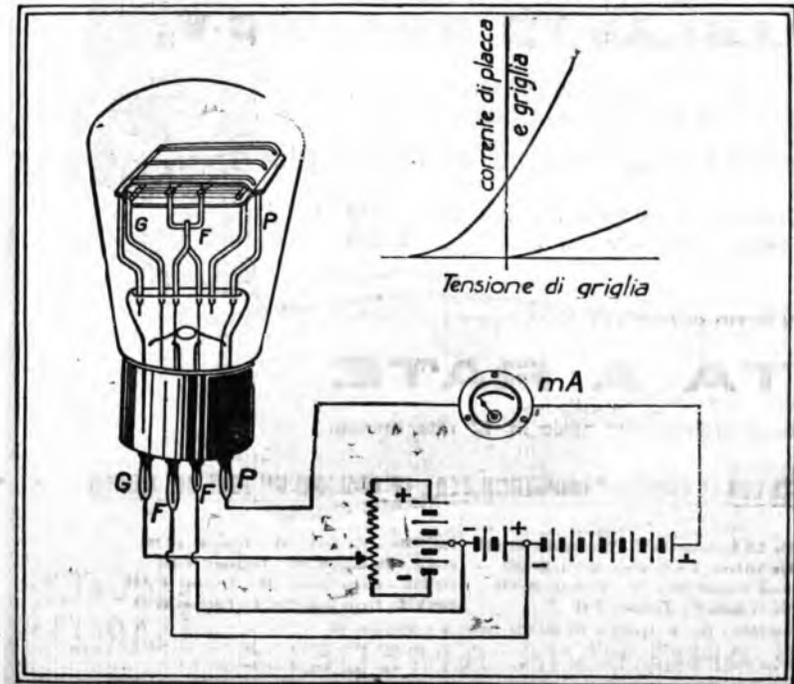
sa sempre una pietra miliare del progresso della radio o semplice mente della valvola.

Il caso della valvola schermata, tuttavia, propende a tale teoria, poiché non si può negare che l'uso della valvola schermata (un elettrodo in più) abbia avuto la sua grande influenza nella tecnica degli apparati, specialmente ricevitori.

Fleming e de Forest, uomini di grandi benemeritezze hanno avuto, poi, altri successori nello studio e nel perfezionamento della valvola, specie dal punto di vista costruttivo; e la evoluzione scientifica di quel microcosmo che è la valvola termoionica è strettamente legata alla evoluzione tecnica della sua fabbricazione.

Quindi la storia della valvola è, dopo i primi passi, una fredda analisi delle cognizioni che ne hanno ispirato lo sviluppo.

Tra queste cognizioni ha una notevole importanza tutto ciò che riguarda la chimica del vuoto, cioè



# Il festival di Venezia

Il programma escogitato dal M<sup>o</sup> Adriano Lualdi si compone di sette concerti, quattro sinfonici e tre di musica da camera. Il concerto inaugurale che si terrà la sera del 7 settembre nel Teatro « La Fenice » sarà diretto dal maestro Antonino Volto.

Il concerto in un concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra tenuto nello studio di Milano. Antonino Volto è uno dei nostri più giovani e quotati direttori d'orchestra. Nato a Piacenza il 30 ottobre 1896, non ancora ventenne si diplomava nel Conservatorio di San Pietro in Molella di Napoli, avendo a maestro di pianoforte il valentissimo concertista Alessandro Luongo.

Il concerto inaugurale che gli dirigerà alla *Fenice* è composto di sei numeri: tre di autori italiani e tre di stranieri. Del primo fa parte il concerto per orchestra del maestro Bianchi che vinse il premio di 5000 lire nel concorso Bandito dal Comune di Venezia. Le altre due opere d'italiani sono la *Sinfonia italiana* del Veretti (nuovissima) e *In memoria di un giovane artista* del Sinigaglia. Gli altri numeri sono: *Quartetto* del Walton (prima esecuzione in Italia), *Danze delle suite* a *Capello e Tricorno* del De Falla e un brano tra i più significativi dell'*Amore delle tre incantazioni* del Prokofiev.

Ci siamo accostati, l'altro ieri, al maestro con la speranza di riuscire a strappargli qualche indiscrezione sulle musiche nuove che verranno da lui esibite nella prossima rassegna internazionale di Venezia.

« Le sarò grato — ci ha risposto — se vorrà dispensarmi dal rispondere. Mi sembra che il pubblico che verrà a sentirsi e a giudicare abbia il diritto di trovar libera la strada della propria sensibilità. Qualunque giudizio preventivo, a parte che potrebbe anche non avere alcun valore, influirebbe sullo spirito degli ascoltatori che di fronte a composizioni di squisita interiorità non deve essere in alcun modo influenzato. Nessuna indiscrezione, dunque. Questo, piuttosto, mi piace dirle: che nella preparazione delle musiche ho avuto l'onore di portare al pubblico la sera del 7 settembre a Venezia stato ponendo tutto il mio impegno e tutta la mia conoscenza d'artista: ometto che mi è reso agevole dalla valentia della vostra orchestra disciplinatissima, pronta e sensibile. Mancano ancora alcuni giorni a quello dell'esecuzione e ho quindi innanzi a me ancora un certo numero di prove. Ma, fin d'ora, sento già di poterli assicurare una buona esecuzione.

« Se lo dice Lei che ha la fama d'essere un eterno incontentabile...

« E' perché... si è incontentabile che qualche volta ci è concesso... di essere contenti.

E col geniale bisbetico, il giovane e valorosissimo maestro, con una stretta di mano cordiale, ma che tagliava netto, ci ha fatto capire che non gli avremmo strappato di bocca una parola di più.

Il maestro Antonino Volto che aprirà, come suoi darsi, il fuoco, dirigendo il concerto inaugurale e con-



Maestro Antonino Volto

maestro Bernardino Molinari. Gli altri tre concerti di musica da camera saranno diretti, due dal maestro Scrafin e uno dal Volto. Oltre i due grandiosi complessi costituiti dall'orchestra dell'*Augusteum* e dall'orchestra dell'*Eiar*, parteciperanno a questa eccezionale sagra dell'Arte il Trio di Pesaro, il Quartetto Roth, il Quartetto veneziano e il Quintetto napoletano che eseguiranno le musiche da camera. Fra le cantatrici sono i nomi della Ilde Brunazzi, così ben conosciuta dai nostri radioascoltatori, della Mafalda Favaro, della Madeleine Grey e della Maria Rota Rinaldi; e fra i pianisti i nomi di Alfredo Casella, vice presidente del Comitato esecutivo, del Volto che oltre ad essere il magnifico direttore d'orchestra che tutti sanno è pianista di eccezionali qualità, dell'Aide-righi, dell'Agosti, del Denza e del Firkusni. Tra i singoli esecutori è compreso il nome d'un violinista, Paul Hindemith che eseguirà, nel terzo concerto di musica da camera sotto la direzione di Tullio Scrafin, un suo concerto per viola e orchestra da camera mai eseguito in Italia.

# COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L.40.000.000

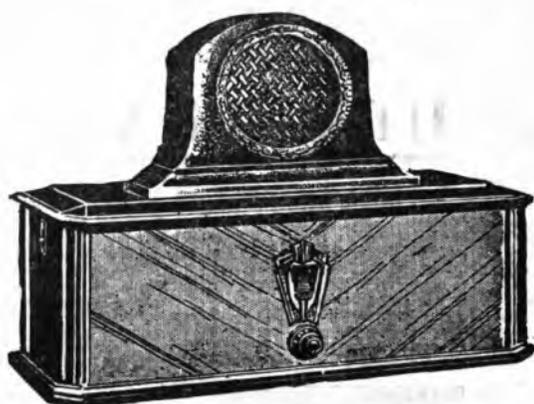
SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

**R C A VICTOR COMPANY, INC**



## "RADIOLA RCA 44,"

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO  
STADIO RIVELATORE

CON VALVOLE SCHERMATE: UNA  
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

## "ALTOPARLANTE 100-A,"

Celebre diffusore Lire 350

## "RADIOLA RCA 60,"

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE  
"SUPERETERODINA," CON 9 VALVOLE  
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



## "ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE

VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"

DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile . . . . . Lire **770**  
Senza mobile . . . . . " **500**

(Nel prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

## VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

**GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA," SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA," LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO**

**Uffici di Vendita:**

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-30

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656

FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-280

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737

PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Rossa, 443 - Telefono: 14-793

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003

TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-89

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

CARICA ACCUMULATORI (prescrizioni per la)

(Continuazione)

Dopo tutto quanto abbiamo detto non occorrono che altre poche prescrizioni... (Continuazione)

Abbiamo già detto dell'aumento progressivo della tensione di un elemento sotto carica. Già prima di raggiungere il limite massimo il liquido di ciascun elemento comincia a bollire...

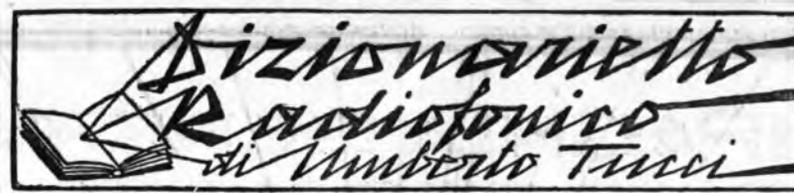
Arrivati ai limiti già detti, sia come tensione che come densità dell'acido, si avrà una viva ebollizione del liquido che assumerà una tinta lattiginosa. Dopo qualche ora di ebollizione la carica si può considerare terminata e nessun vantaggio si ritrarrebbe dal continuare.

Se, durante la carica, la tensione di qualche elemento non aumenta progressivamente come quella degli altri, che significa che esso si è stabilito qualche fortuito corto circuito fra piastre di segno diverso o per la caduta casuale di un corpo estraneo od anche per qualche pezzetto di materia attiva che, staccato da qualche piastra, vi sia rimasto incastrato.

Un accumulatore, appena completata la carica, a circuito aperto, segna una tensione di volta 2,2, a quella si aggancia ancorando dopo un breve periodo di riposo fino a volta 2,05 circa. Non appena si inizia la scarica la tensione subito scende a volta 1,95 e, per circa 1/4 della scarica, deprime lentamente. Nel ultimo periodo, infine, si abbassa più rapidamente e sino a raggiungere il limite di volta 1,76 circa.

CARICA ELETTRICA.

Per restare nel campo puramente pratico imposto al presente lavoro ci limitiamo a dire che, per carica elettrica, si intende la



P. Lata N. 21

quantità distribuita sulla superficie di un conduttore elettrizzato o sulle armature di un condensatore carico. Essa è un alquanto di massa o quantità di elettricità e, per tale significato, viene usata spesso nel linguaggio tecnico.

L'unità di carica, cioè la quantità di elettricità, corrisponde, nel sistema elettrostatico C.G.S. (vedi), a quella che, nell'aria, esercita l'unità di forza sopra una carica uguale di elettricità esistente alla distanza di 1 cm. Si abbiano, per es., due cariche elettriche uguali, ognuna di valore q e poste alla distanza L. Se F è la forza che si esercita fra di esse si avrà che:

L x V F = q.

Il potenziale di un punto dipende dalle masse elettriche che formano il campo in cui si trova questo punto dalla distanza esistente fra il punto e la massa suddetta. E' logico, quindi, che quando al conduttore che si trovi per quel punto si dà una certa carica elettrica (supponiamo di segno positivo) nel mentre che tutti gli altri corpi conduttori esistenti nello stesso campo sono in diretto contatto con la terra, si avrà che ciascuno di questi conduttori assumerà una carica elettrica di segno contrario e di uguale valore, aumentando la carica che avrà il potenziale del conduttore, nelle condizioni dette sopra, aumenterà proporzionalmente alla quantità di elettricità di cui è stato caricato il conduttore. Cosicché, per un potenziale uguale ad 1, si avrà che la carica elettrica è uguale alla capacità (vedi).

Alla voce relativa è stata già sviluppata la definizione generale della capacità che è: la quantità di elettricità di cui deve essere caricato un conduttore affinché al elevi di un'unità il potenziale mentre qualsiasi altro conduttore vicino rimane a potenziale costante.

Per carica di un conduttore o di un condensatore si intende quel numero di elettricità accumulata sulle armature o sul conduttore che è uguale al prodotto della capacità C, misurata in Farad, per la tensione in Volt. E poiché la carica Q, va misurata in Coulomb (vedi) si ha la formula C x V = Q.

Poiché sovente si parla, si discute e si legge di cariche elettriche positive, o di cariche elettriche negative giova chiarire che queste definizioni hanno un valore relativo che non ad indicano solamente che un dato conduttore, oppure una armatura di un condensatore è stata collegata con un polo positivo o negativo di una sorgente di elettricità, ciò vale a dire che il conduttore o l'armatura è sotto una tensione elettrica positiva oppure negativa. Occorre considerare che, in generale, una qualsiasi armatura non è caricata positivamente che in rapporto ad un'altra armatura negativa reciprocamente. E, secondo la moderna teoria elettronica (vedi), attualmente si presume che un afflusso di elettroni su di un conduttore generi ciò che, praticamente, diciamo «una carica elettrica negativa», una «carica elettrica positiva» non sarebbe altro, in sostanza, che l'assenza di questo afflusso di elettroni sul conduttore in questione. Ma non essendo questo il sede adatta allo sviluppo di questo argomento, ci limiteremo a dire che, eventualmente, abbia interesse ad approfondirlo alla voce elettrone.

CARICA RESIDUA.

E' quella minima quantità di carica elettrica che rimane su di un condensatore (non a dielettrico ad aria) anche dopo che esso è stato scaricato. Si dove al Franklin l'osservazione di questo fenomeno e la dimostrazione che esso è dovuto ad una, diciamo così, «carica elettrica residua» attraverso il dielettrico il quale, sotto l'influenza della carica, perde in parte la sua proprietà isolante.

Sarà noto, infatti, che dopo scaricato un condensatore di forte capacità (che non sia a dielettrico ad aria) se si ricarica spontaneamente, ma ad una tensione assai più debole di quella normale

di carica e, quindi, esso può essere nuovamente scaricato. Questo fenomeno, quindi, può essere anche chiamato, più regolarmente, col nome di «assorbimento dielettrico», cioè l'attitudine di un dielettrico qualsiasi a ritenere, immagazzinata in sé, una piccola parte della carica elettrica data al condensatore, parte di carica che si disperde lentamente dopo di aver effettuato la scarica normale.

CARICA SPAZIALE.

E' un fenomeno secondario che ha luogo in ogni vuoto o triodo in regolare funzionamento. Lo sostanza trattasi di un campo elettrico, conseguenza di una carica elettrica vera e propria che si sviluppa spontaneamente ed in opposizione a quello che ordinariamente si stabilisce in conseguenza della tensione filamento-placca. E' conseguenza, quindi, del flusso elettronico emesso dal filamento ed attrito verso la placca. Questo campo elettrico che si stabilisce come conseguenza della «carica spaziale», sviluppandosi, come abbiamo già detto, in opposizione a quello provocato dal flusso elettronico, tende a rimandare gli elettroni verso il filamento, cioè verso il loro punto di partenza.

La carica spaziale, quindi, ha per effetto di creare un ostacolo al libero afflusso di elettroni dal filamento alla placca ed ha la sua origine dagli elettroni precedentemente emessi. Questi ultimi, per la nota repulsione di elettroni fra di loro, costituiscono un ostacolo al sopravvenire di altri elettroni sulla placca.

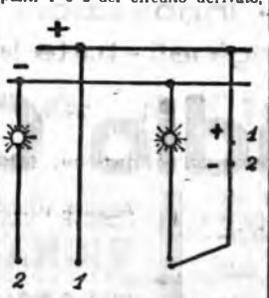
CARTA.

La carta, non umida, è un ottimo isolante elettrico e viene usata largamente dato il suo modesto costo, la grande diversità di tipi e la facilità di procurarsela. Onde impedire l'assorbimento di umidità, ed anche per aumentarne le sue proprietà isolanti la si spalma o la si imbeve di paraffina o gomma lacca. Come è noto la carta paraffinata, entra, ordinariamente, nella costruzione di piccoli condensatori fissi.

CARTA POLARE.

La carta speciale, detta carta di Vuke, alla fenolftaleina, viene fornita in strisciole di qualche centimetro di larghezza. Essa conserva il suo colore bianco ma è stata imbevuta in una soluzione di un composto sodico o potassico neutro la si usa bigliandola leggermente ed appoggiando su di essa, a qualche millimetro di distanza l'uno dall'altro, i due punti di un circuito interrotto di cui si vuol conoscere la polarità, od anche per assodare se in un circuito sotto corrente passa corrente continua oppure alternata. Il passaggio della corrente elettrica da un punto all'altro della carta e, quindi, attraverso il composto di cui è imbevuta e che opportunamente abbiamo inumidito in precedenza mette in libertà degli alcali, i quali si rivelano poiché la carta ha già assorbita della fenolftaleina, cioè un composto organico che ha la proprietà di assumere una tinta rossa se viene messo in contatto con degli alcali.

Cosicché, appoggiando i due punti 1 e 2 del circuito derivato,



di cui la fig. 1 (in cui abbiamo inserito una lampadina allo scopo di evitare, per un fortuito contatto dei punti stessi fra di loro, la formazione di un corto circuito), a qualche millimetro di distanza su di una striscia inumidita di carta polare noteremo

che, dopo qualche secondo, uno dei due punti avrà lasciato sulla carta un marcato segno rosso. Il polo corrispondente è il negativo e, logicamente, la corrente in esame è continua. Se, invece, entrambi i punti lasceranno sulla carta lo stesso segno rosso si deve affermare che la corrente è alternata e, quindi, non adatta alla carica degli accumulatori (vedi carica accumulatori).

Forse non è male chiarire che, anche nel caso di un circuito regolarmente chiuso, come è indicato graficamente con la parte a destra della stessa figura 1, interrompendo ad un punto qualsiasi il circuito stesso ed ottenendo, quindi, anche in questo caso i due punti 1 e 2, essi, portati sulla carta polare, saranno rispettivamente indicati come polo positivo il primo e come polo negativo il secondo sempre che trattisi di corrente continua (vedere alla voce continua).

Per preparare da se stessi una carta sensibile (carta polare) servendosi della comune carta da filtro (carta bibula), che si immerge in una soluzione concentrata di ioduro potassico. Munendo le due estremità dei conduttori (punti 1 e 2) in esperimenti di prova appendici di ferro e ardicendo queste sulla carta così preparata, il filo corrispondente al polo positivo traccerà sulla carta un segno netto e deciso.

CATIONE.

Quando si fa passare una corrente elettrica continua attraverso una sostanza buona conduttrice dell'elettricità (generalmente attraverso una soluzione liquida contenente sostanze conduttrici, si ha il cosiddetto fenomeno dell'elettrolisi (vedi) cioè la decomposizione delle suddette sostanze. In ogni caso prende il nome di elettrolito la sostanza che, in tal modo, viene scomposta ed elettroni i due punti terminali del circuito elettrico che porta la corrente attraverso l'elettrolito.

I corpi semplici ottenuti a mezzo degli elettrolisi si chiamano ioni. Fra questi, quello che va a depositarsi sul polo negativo, chiamasi appunto «cations». L'altro, cioè quello che si dirige sul polo positivo, si distingue col nome di anioni. Così, per esempio, scomponendo dell'acqua, l'elemento della corrente elettrica (vedi elettrolisi) il catione sarà l'idrogeno, che è possibile raccogliere in una provetta capovolta messa sopra l'elettrodo corrispondente.

CATODO.

Generalizzando è lo stesso che elettrodo negativo. E' noto che il voltmetro è un apparecchio semplicissimo che serve per scomporre l'acqua nei suoi due elementi (idrogeno ed ossigeno) servendosi della corrente elettrica. A tale scopo il bicchiere di vetro formante, in sostanza, il voltmetro porta salati, nella sua parte inferiore, due fili di platino od elettrodi che attraversano completamente la superficie del recipiente. Alle estremità esterne di questi elettrodi si collegano i due poli di una sorgente di corrente continua (vedi elettrolisi), più propriamente quello collegato col polo positivo si chiama anodo e quello collegato col polo negativo catodo. Nella scomposizione dell'acqua, all'elettrodo collegato col polo negativo si raccoglie l'idrogeno.

Abbiamo già detto che l'uso di catodo è generico. Così abbiamo che, in un arco voltico funzionante a corrente continua, esso rappresenta il carbone a cui è collegato il polo negativo della corrente. In una pila esso, sia essa a secco o a liquido, è un recipiente cilindrico od un cilindro senza fondo, di zinco, e corrisponde al polo negativo della pila stessa. In un triodo, o valvola, il catodo è il filamento della valvola stessa, filamento da cui ha luogo, come è noto, l'efflusso di elettroni attraverso la griglia, vanno alla placca (anodo).

CATODO FREDDO.

Si dicono valvole a catodo freddo (freddo sempre relativamente, si intende) quelle, oramai molto diffuse, in cui il riscaldamento del filamento ha luogo ad una temperatura più bassa di quella solita per cui, anche in regolare funzionamento, il filamento, che non è affatto incandescente, non è visibile attraverso l'ampolla, dato che esso è coperto da una temperatura corrispondente al rosso cupo.

CAUCIÙ.

Detto anche caoutchouc, è del carburo d'idrogeno allo stato naturale, il quale trovasi nel succo lattiginoso di alcune piante specie equatoriali. E' solubile nell'etero, nel petrolio, nel solfuro di carbonio e negli oli essenziali.

Come è noto è un prodotto d'importanza massima nella vita civile moderna e si può ben affermare che, in ogni parte, per i tanti piccoli, medi e grandi usi ed applicazioni, non vi sia popolo civile che ne possa fare a meno. Ma, purtroppo, su di esso vi è un monopolio inglese (o quasi) ed è nota l'esistenza di una guerra spietata fra l'Inghilterra e l'America, che tenta di togliere alla prima tale monopolio, od almeno parteciparvi. Ma ciò è argomento di economia politica ed esce fuori del campo della nostra trattazione.

Il cauciù viene sottoposto a due differenti lavorazioni ottenendone, a seconda dei casi, due differenti sostanze aventi caratteri di proprietà e, quindi, uso differente. Entrambi i prodotti, però, risultano dei buoni isolanti elettrici. La vulcanizzazione consiste nell'intrivir, alla temperatura di circa 130-150° C. per 24 ore, in un bagno di zolfo ottenendo, così, la comune gomma che oramai è di uso poiremmo dire universale grazie all'automobilismo, oltre alle altre svariate applicazioni accessorie. Così la vediamo alcune volte usata anche in elettrotecnica dato che è un buon isolante.

Essa attacca il rame per lo zolfo che contiene, cosicché non si usa giammai in diretto contatto con questo metallo. A sua volta è attaccata dagli olii, per cui è superfluo dire che, in un'automobile, non è esagerato pensare che si può fare tutta l'assegnatura su quell'unico lettore che ci ha seguito fino a questo punto) che bisogna evitare ad ogni modo che un copertone od una gomma della sua automobile sia messa, in permanenza, in contatto con olii, fossero anche quelli minerali.

Aggiungendo al cauciù il 50 per cento circa di zolfo e portando il tutto ad una temperatura di 175-200° si ottiene l'ebanite, di conformazione dura e resistente tal come l'avorio, ed avente una tinta simile al legno d'ebano (e da ciò il suo nome). E' una sostanza che si lascia facilmente lavorare e lucidare, epperò consuma gli strumenti che la lavorano per effetto della solforazione che provoca su di essi. L'ebanite è assai usata in elettrotecnica come isolante e maggiori notizie su questa sostanza il lettore le troverà sotto la voce spettna.

CAVALLO VAPORE.

Unità di potenza meccanica, introdotta nell'uso da Giacomo Watt. Essa corrisponde al lavoro di 75 Kgm (chilogrammi) fatto in un minuto secondo. Cosicché, dato che 1 Kgm. fanno ottundici da prodotto per Kg. per i metri, per sollevare 75 Kg. all'altezza di 1 m. in 1" occorre una potenza di 1 HP (cavallo-vapore). Similmente per sollevare Kg. 37,5 all'altezza di 2 m. in 1", oppure 150 Kg. all'altezza di mezzo metro in 1" occorre sempre una potenza di 1 HP.

Nel suoi rapporti con l'elettrotecnica, ed è a tutti evidente l'esistenza di stretti e numerosi rapporti fra la meccanica e l'elettrotecnica dato che, consumando dell'energia meccanica, riusciamo a produrre dell'energia elettrica e viceversa, 1 HP corrisponde a 0,736 kW (kilowatt) circa. Ed è noto che 1 kW corrisponde al prodotto di V. (volta) per A. (ampère) diviso mille, cioè tensione per intensità diviso mille. Reciprocamente, quindi, 1 kW corrisponde a HP 1,36 circa.

E' facile, quindi, eseguire dei calcoli relativi ai suddetti rapporti dato che gli HP si trasformano in kW dividendoli per 1,36 oppure moltiplicandoli per 0,736 mentre che i kilowatt si trasformano in HP moltiplicandoli per 1,36 oppure dividendoli per 0,736, ciò che è lo stesso.

Ug. U. TUCCH



Nuova Linea - Innovazioni Tecniche  
Apparecchi originali - tutte le garanzie

## La Radio Crosley

permetterà a tutti di  
avere il miglior ap-  
parecchio radio ad  
un prezzo di asso-  
luta concorrenza.

Agente Generale per l'Italia

**VIGNATI -- MENOTTI**

MILANO - Via Sacchi, 9

LAVENO - Viale Porro, 1



In vacanza!

(continuazione)

Nina Bellista mi manda da Fabrizio questa gustosa risposta: « Sono anch'io in vacanza e fino al dicembre prossimo come d'altronde lo sono altri 42 milioni d'italiani ecc. meno! Ragione per cui non un mezzo chilogramma ma ben 21 milioni di chilogrammi di caramelle mi aspettano in premio. Caro Baffo, temo che tu ti sia trovata una... gatta da pelare questa volta... »

Ei eccoli la documentazione: Tutti gli italiani, per effetto della proposta Brianti, sono, per tre mesi almeno, in vacanza... navelli! Al tempo un camion di caramelle... A titolo di campione le ne uscirò mezzo chilogramma. La vacanza che tu dici comprende i fabbricanti di caramelle e non vorrai oh-ess! lavorino e proprio per lei!

Sentite in qual modo si gusta le vacanze la cara Voltiana: « Ho speso tutti, dico tutti i miei risparmi per comperarmi un apparecchio radio. E, con sacrifici e stenti non lievi, sono pienamente riuscita nel mio intento. Pertanto quest'anno, niente vacanze! Tuttavia mi sento immensamente lieta e felice. Ho un apparecchio a 4 valvole, che non darei in cambio nemmeno se mi venissero offerte tutte le vacanze di questo mondo. Mi sento felice, sai, caro Baffo di gallo, anche se non mi manderà le caramelle. Non sono né golosa né gelosa. Io un apparecchio a quattro valvole in funzione, un tuo sorriso e il mondo è in mio potere! Con dolcezza inculca il saluto e spero in una tua... non amara risposta... ». Ho finito il giro fannullone di Torino. Meglio così: il lavoro addolcisce i caratteri. Sì, bravo Giro: è proprio così! Ed è anche così il lavoro delle caldaie e delle macchine che si addolciscono i caratteri delle caramelle! Buona fortuna, amico. Non occorre dire che sei premiato.

Una storia marina in sei quadretti ingenui ma graziosi m'invia Pianta Angiolina, la quale si gode il mare coltissimo di Montegleone, Montefiore, Tu, Angiolina, devi essere una cara fanciullina e saprai apprezzare in bontà di certe caramelle... « Ce ne do un taglietto alla mia bagiolata » mi scrive, carissimo Giuseppe Righetti. Mi, ahimè, il taglio in due dopo due pugni mi protegge dal tuo. Non ti meritresti niente per il tuo indirizzo. Ma ho un cuorino tutto zucchero e ribes. Io, Sei di Milano... il 50 per 100 c'è! Io aggrungo un Burrini e così, in modo più spiccio del tuo, ci dà un tag.

Caramellato è pure il carissimo ragazzino ciclistissimo Angioletto Gaiardi, di Piacenza, il quale prova una tale piacenza nell'andare in elicotto da salvarsi per una gomma dal correre nel letto del Po. Così almeno appare dalla fotografia.

Piccola Livornese. Sei proprio una birichina! Perché non firmi? Santa Caramella! Come faccio a raccapezzarmi? Per fortuna trovo dallo scritto che sei una piccola livornese. E già qualche cosa, però, per inviarti le caramelle, occorre di più. Pensa quante piccole livornesi dovrai soddisfare. E non eredere di darmi noia scrivendomi. La tua giornata « in vacanza » è movimentata. Urli appena sveglia per la colazione; al mare rovesci l'acqua sui tuoi amici ragazzi al sole; Urli sassolini sui capelli delle signore; fai giochi di prestigio con quello del babbo ritruendolo in istato pistoso.

Ha! prannelato d'inchostro il cagnino cagnolo di una signora. Sull'imbrunire in prigioni una manciata di formiche e le scariche nel letto della cameriera; attacchi un cernambello sotto il letto del fratello così che, mentre egli si rigira, sminin e d'incin... (Baffo, piccola mia che non credo tutto quello che mi racconti). Poi cogli tutti gli orologi a sveglia che sono in casa e li accendi in modo che dalle 22 in poi suonino, via via, ogni 10 minuti e di nascosto nella stanza del babbo e della mamma una qui, là, altro là... Succede il putiferio, tutti gridano, urtano, e alzano a dar la caccia alla sveglia... Sentì: se tu facessi la terza parte di quello che mi con-

ti, ofedo che anche tu saresti soggetta a delle suonerie, non da sveglia. Ma qualcosa ne farai e la mamma, pietosa, ti difende esclamando: « Lasciala stare: è in vacanza! ».

Ha ragione la mamma! Hanno ragione le mamme: siete tutti in vacanza!

E quando sarete in là, in là, negli anni, pensando alla vostra fanciullezza, alla giovinezza lontana, confonderete e mal di scuola e mesi di libertà, in un unico periodo di tempo sereno e felice: la vacanza dell'esistenza. Dura, cara! ragazzi, così come dura quella che godevi ora. E quando ti ripenserete, sentirete una dolcezza amara, mentre ora, per virtù delle caramelle, non sentite che una dolcezza... dolcè!

Ho finito. Tutti voi che foste ricordati in queste tre puntate di In vacanza? riceverete mezzo chilo della finissima caramelle: faranno gra-

ta la bocca dall'Alpi all'Etna. E' proprio così. Ed anche alle Piramidi, perché un concorrente, l'avvocato Carlo Morpurgo è di laggiù.

Per evitare disperazioni e disperazioni, prego i qui trascritti di mandarmi l'indirizzo preciso, dicendomi fino a quando durerà la residenza estiva (per quelli fuori casa) perché l'arrivo del pacco non abbia a subire inconvenienti. E sarà bene, se la partenza è prossima, dirmi quando fate conto di rientrare nelle domestiche pareti. Dunque si odisse l'indirizzo a: Capitani Tempesta - Mariuccia Pandini - Emilio De Giovanni - Avvocato Carlo Morpurgo - Zaffirino Romano - Alma Sacca - Gatto spedito - Banguisario - « Cigno gentile » - « Mangione della Malga » (povero caramelle!) - Monsiello Piccolo - Piccola Livornese - Nirello Falco.

Degli altri premiati ho l'indirizzo sicuro. Sono così 40 pacchi di caramelle Barattì e Milano che pigliano l'aire... buon pro' vi facciano!

Sentenza interrotta

Ci vuol altro per mettere in un broglio i miei lettori! Tale è la bravura dei concorrenti, che se anche avessi dato i tre spazzati della lapide dalla parte murata, cioè liberata d'ogni residuo d'iscrizione, sarebbero tutto lo stesso, se non questa un'altra sentenza.

Vedete, ad esempio, come me l'ha rostechiata Topolino bigio di Cen-

ova! E' un topolino dalla calligrafia di topolino, ma fa niente! La sentenza non è quella che si doveva tentare. Ad ogni modo è sempre bello. Pare che una nave di pirati l'abbia rubata ad un sarcofago romano, nel quale c'era un indiano primo dei timpani degli orchi. Ecco così la sentenza datami dal topolino:



Fra i solutori si distingue Esio Quaranta, il quale, avendo molta pazienza e costanza, ha saputo vincere la difficile prova di compilare in rosso le parti mancanti, con una diligenza e precisione da calligrafo. Anche altri hanno fatto come Esio, ma nessuno l'eguaglia nella perfe-

zione del lavoro. Lo ripeto qui ma, fortatamente, anche le parti rosse vengono nere.

Chi si stacca da ogni altro solutore è Fagiolo Borlotto il quale, per andarmi a fagiolo, vedete un po' voi in che modo si presenta! E' tentate: quando lo spirito non man-

PAZIENZA AVERE COSTANZA VINCE DIFFICIL PROVA

es anche una rapa può scrivere di serbatolo per quanto ce n'è in eccesso!

Ecco il nome o lo pseudonimo dei premiati, con preghiera dell'indirizzo e del nome autentico per il fa-

giolo che si nasconde al... profani, così pure per Hg:

Esio Quaranta - « Fagiolo Borlotto » - Maria Dotto - Make - Carlo Duilio Capuano - Aurora Sciarra - Hg.



E le Onde Corte???

Si volti il foglio e si vedrà l'imbroglione



A che gioco giochiamo?

Pagina mia, aiutami! Si gioca a quello delle combinazioni! I poveri nove numeri subirono le disposizioni più svariate. S'indovina subito se chi risponde appartiene al sesso gentile o a quello che... non lo è. Nel primo caso il n. 7, per rendere più preziosa la casa, è messo tra i primissimi. I maschi invece lo cacciano, generalmente in coda.

Dallo spoglio mi risulta che i giochi preferiti sono soprattutto quelli all'aperto; poi la chimica fisica ottica divertente, i giochi di società, quelli meccanici e via via per terminare con i giochi con i dadi, le pedine e le carte.

Gatto dilettato mi scrive: « Il passatempo migliore che tu puoi offrirmi è quello del n. 10. Tu dirai: Ma se non l'ho messo! Appunto! Credi pure: la grande maggioranza dei lettori preferisce le barzellette che tu, Baffo, dissemmi nella pagina e la comicità di aereo risposte in Onde corte. I giochi, di qualunque natura siano, non interessano più del 5 per cento dei lettori della tua pagina e se tu dai, ad esempio, un giochetto meccanico o oibliche interesserei il 0,05 dei tuoi assidui perché il sesso femminile non sa che farsene, i piccolini pure. E così? E così ascolta il mio consiglio, che è sturamentoso quello del 75 per cento. Concorri sì, tue divagazioni sì, trovate sì, onde corte sì, e sì, anche quelle note di gentilezza che sbucano qua e là, come fiori tra l'erbe del prato. Il mio giudizio, caro Baffo, è disinteressato perché resta fuori caramelle e fuori libri. Ma si fa forza della maggioranza ».

Che Gatto stivalato abbia ragione (a parte la troppa cortesia di parole a mio riguardo) me lo proverebbe la constatazione delle risposte ricevute.

Sono esse in numero assai inferiore a quelle dei concorsi settima-

nali, il che mi ha stupito, dato che non c'era difficoltà alcuna ed i 24 premi promessi in caramelle e magliedolibri.

La morale della tavola, si è che continuerò a fare a mio talento, e siccome talento ne ho pochino pochino, siete indulgenti: chiudete talora un occhio su questa pagina o magari due, come fa l'intelligentissimo gattone Fik delle intelligentissime Pastine, il quale gattone vi dorme i suoi più placidi sonni.

Siate almeno svegli voi, colpiti dal premio: Ada Clivio - Mario Belli - Ugo Remo - Rino Borghi - Rita Guy - Passero solitario - Luisa Lelli - Rosa Figazzolo - Gattina grigia - Studianiente - Mariuccia Linuzzi - Medina Frignoni.

A questi 12 primi nominati verrà addebitata la lingua e graziosissime addicenze con le squisite rinomate caramelle Barattì e Milano, specialità torinese, concentrata in mezzo chilogramma per ogni premiato.

Invece ai seguenti 12 e precisamente a:

Paolo d'Errario - Roberto Rovetta - Lorenzo Talamanna - Adonato n. 112.518 Babbio (Piacenza) - Balma Giorgio - Digi - Lecci Alberto - Maffucini Giacinto - Gaati Cesare - Dott. Giovanni Lazarini - Paolo Dalmaizi - Annibale Valcrossa, sarà ricercato lo spirito ed educata la mente con uno dei volumi della preziosa collezione della Casa Editrice G. B. Paravia e C., Torino.

E poi dite che non vi voglio bene! Sono pregati di precise indicazioni: Passero solitario, Gattina grigia, Studianiente (ma suchiasai), n. 112.518.

E con questo, ringrazio i miei assidui con l'augurio che venga presto il giorno (e verrà: questione di attendere) nel quale ad ogni mio fedele, possa regolare una carta d'Italia con l'automobile per consultarla, una villa per ricoverare questa, un parco per farle ombra ed una rendita di mezzo milione per le piccole spese.



Aldo Berga d'anni 11 e 1/2

Baffo di gatto prepara le onde corte

Il Direttore del Radiocorriere... sbava piú di me, povero baffo di gatto. Mi ha concessa questa pagina per ammalare le « Onde corte » rimaste in « pane » per mancanza di... benzina. Risponderò qua e là due risposte allo stesso. E' il risultato di due « panacce ». Perché a preparare le « onde » poi s'infingono contro lo scoglio dello spazio. Nemmeno in una lettera pagina sono riuscito a passare tutto il fondo. Ed è, intanto, giunta una nuova valanga di lettere... non so chi lo sal scriverà, scrivete liberamente. Il portaletere è gemello di Caruzza...

Arsene Lupin... Anche questo ci roleva il gatto con l'arsenzolo. Se tu preferisci il gatto, non ti faccio i miei complimenti. E poi, dovetti dirlo prima. Se tu sei un macchietista di prima forza, perché stai modestamente in « luce »? Il tuo nome è Eugenio... che l'animale da lei preferito è « forse meglio del gatto ». Per esempio, tu, Arsene Lupin, non è varo? ... Passina al dente... Hai messo il dente del giudizio? Speriamo non si tratti di quello universale, ma solo particolare. Tu chiedi: « Dici che metterò giudizi? ». Una risposta immediata non posso dartela. Se continui a scrivermi, il dente non avrà altro compimento morale e materiale che di favorire la macchinazione di un risparmio di « Filk ». Dalle fotografie vedo però che va ne risparmi... « Gattina bianca... il piacere d'essere annoverata tra le mie « più affezionate clienti » dipende da te. I miei magazzini sono forniti di tutte le novità della stagione cartolina, cartolina, sopra-billi, stufe per uso esterno. Per uso interno, ci sono consetti, affetti, difetti, rispetti, anche per « Gattina bianca ». « Catta stivalata... Mi informo, riferirò a te, di conseguenza, ne caprai meno di prima. Grazie cortesi parole.

Abbonato 114475... Il piatto d'un abbonato 114475 ha in sé qualcosa di tragico. Spero che la visione che ti presentò « Bafo » in preda ad un pesce, non ti abbia fatto versare un numero di lacrime eguale a quello del tuo abbonamento; diversamente avresti brodo da far cuocere le famose castagne della tua terra. Ti ringrazio intenerito, tanto più che il mio corruccio mi dice piano: bada che quelle devono essere lacrime di sennù. Se così è, non più brodo, ma prelossissime perle - « Rendinita... Quel giochetto che dici, prova a mandarlo. E salutami, stando tu alla larga. L' Aquilotto... ». « Carie Spineglie... La tua calligrafia mi dice che sei un caro amico che quindi devo tenermi salutato per la prima volta, continuo... « Guglielmo Ballarè... Niente « sgonfiato »: carissimo, invariato. Riguardo al tuo giochetto, vedrò più avanti, come che non sarebbe capito dagli acuti.

Laura Stendi... Lusingatissimo. Aspetti a scrivermi quando piove e così fanno altre. E poi salta fuori un egregio giovanotto a dire ad una certa « Fianna »: « Ma quando scrivi a Bafo di gatto, piove sempre ». Sia a vedere che la colpa è di Bafo, per amor di Radio, lascia in pace quei gatti della mensa e non mandarmi nessun baffo autentico. I gatti lo prima li tolleravo; ma dopo il crimine d'essermi appropriato d'un baffo, li ho in orrore! Il tuo giovinello è indovinato perfino da me: « Qual è quel verbo che si coniuga tanto volentieri prima della villeggiatura e così a malincuore dopo? ». Ma, Laura! E chi non indovina che è il « verbo » « Addio »? Dimmi: occorre esser più di Bafo, o Veipe azzurra... Finalmente trovo una che ascolta un mio consiglio: il « Topolino giapponese... si è mutato in « Voipe azzurra ». Mi chiedi se le volpi azzurre e le volpi argentate sono la stessa cosa. Ma no! La prima dicevo azzurra, perché la sua pelliccia è candida come l'argento. La seconda chiamasi argentata per la colorazione dei peli pendenti al blu. Tu, ad esempio, sei una volpe azzurra. Se conservi il pelo ed il viso di piovra, ventrai che assumerà una colorazione argentea.

Zulu Radiemano... Lifo che i tuoi parenti siano rimasti incolumi. Le « caravelle » piglieranno la via di Trieste un'altra volta. — Alberto Lecci... Bravo. Alla sentenza occorre aggiungere « prudenza tassativa ». Tu, infatti, risolto il gatto, aspettisti ad invadere dopo serio esame, il segreto per riuscire nei giochi e nella vita è tutto qui! — Sao, Angelo Cassani... Il « Radiocorriere » ricevuto in più, lo passi a qualche famiglia... bisogna. Ho notato l'errore all'ultimo spedizione. Grazie ed ossequi. — Antonietta Le Verde... Ma guarda un po': stete dunque due sorelle! Antonietta e Maria-Antonietta. E tutte due turbotte e

curiosetto... Val d'Aosta, piovera a Milano, piovera ad Ormai! Mi risulta che quest'anno da le rane hanno adottate l'impermeabile. — Erenella... Soa calamitato! Altro, infatti, certi cuorini d'oro. Sta tranquilla circa la nostra bella famiglia che sempre più s'allarga. C'è ancora dieci milioni di posti vacanti. — Mariuccia del Cervè... Ti saluto affettuosamente insieme a... Pietro Micca. A proposito: c'era una certa Mina che voleva esplodere ogni tanto una lettera. Ha bagnato le polveri.

Meridiana... Ti ricordo sempre... Piccola Carletti... Quando ricevo i tuoi paroloni, mi rallegro. Il mio autografo ti ha fatto felice? Sta tranquilla, bimba cara: il primo libro che riceverai da me in prelo avrà una dedica per la mia Piccetta. E quelle tali fotografie? Rosalia, Cligio... Conosci un certo Giuseppe Triunfo? Se sì, salutalo! — Giuseppa Tulinca... Conosci una certa Rosalia Lilligiot? Se sì, salutala! — Angiola Sole... O Solo mio! Tutte le spiagge s'invocano tutti gli « Hòlo » montani ti desiderano. Presentati, Angiola bello. E l'unico modo, quest'anno, per vedere il sole... — Flavia Tramentini... Perché sei così lontana? Dovresti stabilirti in Alba: anche a meodori si potrebbero vedere Tramonti ed unirti a chi ti legge, se il mare è sempre quella. I tuoi scritti, ormai, li conosco in mezzo a mille. Per la fortuna de' miei occhi, a scriver così, non ci sei che tu. Ma continua pure, ché ormai le mie pupille ci han fatto la cattiva idea. — Iria... Certo avevo accorto della tua assenza. Per quanto uso a leggere di tutti i colori, mancava il tuo arcobaleno! — Giovanni Biragagna... Corbezzoli quale sussurro: « Mi permetto partecipare al concorso ». Del resto, a quel che leggo, sei un bel letterato. Napoleone al passaggio del Rubicone. Alia tua domanda: rispondi: sì. Con tanto di « h », però. — Mammola... Troppo modesta: ti celi sotto una cartolina. Scegli almeno una lettera! — Cecilia e Gabriella... « A fagiolo mi andrebbe una bella lettera di quattro mani. Ed invece mi vedo suonato!

Mera Lucan... Sei una grande e cara scricchiolante, tu. Non capisco come trovi tempo a dormire, ranoocchietta zanzarinata! — Passero solitario... Danque, aveva ragione il mio zio. Passato. Ed anche tu mi dici: « mentre ti scrivo piove che l'altra volta ». Sta a vedere che me ne fate colpa! Hai riso per la mia risposta a « Fianna », sul poco che dico meno, ecc? « Fianna » mi fa una minaccia, ma povera. Quella di vendicarsi scrivandomi in versi. Framo e tremo davanti all'incubo! — Fianna acquatica... « Già: è proprio di te che parlo. Tu mi chiedi: « Credi all'amicizia di un uomo e di una donna? ». Il fatto di amicizia sono un grande credenzino: credo all'amicizia tra uomini; a quella tra donna e uomo, tra inquilino e padrone di casa, tra vicina, tra debitori e creditori, tra l'inquilino del se piano e quello del 5°; credo perfino all'amicizia tra donne: ma su quella tra donna e l'uomo, occorre distinguere in che stagione avviene: se di primavera, darà fiori ed anche spine. Occorre l'autunno per avere buoni frutti. Riguardo alla tristezza del distacco, hai ragione: l'addio è sempre malinconico: « Partir, c'est un peu mourir » come diceva quel tale che lasciava il carcere per andarsela al patibolo! — Maria Piccolpassa... Rispetto gli uccellini delle gabbie e quelli liberi. Quindi la tua minaccia è fuori concorso. — Eremelinda Cortese... Mi vai a fagliolino: di quelli dell'occhio. Quindi non perdersi di vista! — Itala Stella... Non uno pseudonimo. Vuoi che al tuo indirizzo ti « musicò » perché il numero delle amicizie aumenti? Lo sai che il mio desiderio è di ricevere mille lettere ogni giorno! Il Direttore ha scommesso una gassosa « con sei bicchieri » che non ci arrivi! e siccome per ora sono lungi da tale numero, ti mostro un modo, accipiente la bugia per sentire se c'è profumo di amicizia novella. La tua è una di queste ed il profumo è di « non ti scordar di me » ad onta che te abbia molti da fare.

Luisella... Era pur una tua dolce amica la nostra Vittoria. Ecco dunque il nostro affetto fatto più intimo per la nostalgia del Soave Fiore di Lassa. Mi dici che anche « Nonno Radie » è inconsolabile, dal mio dolore, immagina il Suo! — Tina ed Adde Samma... Ho qui la vostra cara fotografia, quale di sciatisti e l'altra che mi



Papalina vuole che studi.

presentata Tina in mezzo alle zianze. Sorrido e dico: se attendo altre. Ricordatemi alla mamma. — Livia Raso... Ma no non sarà il « primo e l'ultimo » premio che avrai. Vedi, intanto, che ti sei guadagnata le caramelle! — Tassolina bianca... Cara la mia bambinina! hai sempre delle parole tanto gentili. E sbuca fuori una sorellina mamma che mi vuol bene e... scrive delle bellissime poesie ed in una m'ha fatto entrare di strafarò! Ho bella visto che occorre averla sotto l'occhio, questa poesia di Emilia. Allora darò il mio giudizio tenero. — Flavia Tramentini... E « Le quattro Pastine » mi fanno sapere che te sei avacci a gatto come il loro « Filk »: la mangrestri, non in salmi, ma di bacì. Però ti perdono: non ti vogliono bene ugualmente, rispettando la tua idea.

Poesista al terreno... Lo pseudonimo proprio non mi va: tieni la poetessa e mandami il torrone. Quanto al resto della tua dinamica lettera, ti dirò che ti compiangio dall'uno del cuore. La tua infelicità è internazionale perché comprende l'inglese, il tedesco, il francese, lo spagnolo e l'italiano. Quello che aggrava la tua pena è che questa confusione di lingue, questo... (torrone di Dabell, devi comprenderlo per tu. Lo credo che invadi « Capitan Fracassa » che è poi « Capitan Tempesta ». Ma già tu... fracassi tutto: anche la tempesta! — Capitan Tempesta... Sei da queste parti, eh? Sta tranquilla: il tuo nome lo serbo chiuso in cor e nemmeno se mi minacciassero per farli studiare il greco e la storia. I traditori! — Giuliana e Gabriella Messida... Grazie del ricordo marino. E se andate in « questa » Repubblica, salutate per me U. Titano. — Ubaldo Zannardi... Ti piacerà sapere il mio nome? Sono l'anonimo del castello, perché è ormai diroccato ed io sono su quella strada...

Mera Lucan... Non sono un dormiglione come te; dubiti ch'io faccia un sonnello mentre mi scrivi. E tu, per essere desta, occorre mi abbia scritto verso la 18... « Fatec ». Lascia i saluti distinti per quelli senza distinzione, se chi ti manda con gli altri vani tutti da chi mi vuol bene. — Aus. Carlo Mergure... Auguro di tutto cuore che quel musicale Emilio raggiunga l'Idol suo in quell'Isola. Così non si sentirà più isolato. — Carletina Stretti... Se la mamma non mi tradisce e da una parte anche se sono in piedi, non giocarai più di questi scherzi, Piccola Italiana! — Abbonato 3776 Pietola... « Mia madre e mio fratello dicono seriamente che in un lampo solo ho rivelato tutto il mio ingegno... ». Mi faccio i complimenti per aver scritto questo temporale. Non so ancora dirti se la frase mi piace quanto piace a te. E' così sublimi! E' curioso che neppure Dante si fosse accorto che gli dice (prima del suo lampo) l'Idol. — Dr. Achille Aguzzi, girovago... Trovi sempre tempo a tutto, mi sembra quello di farli schiacciare dalle automobili. Ma ora che anche questa emozione hai provato, nessun bis per carità! Intanto schiacci ma sotto il peso della tua erudizione radio-musicale.

Cleopatra Liati... Benvenuti! L'« Ilustrissima direzione » di Bafo di gatto

è: pedoni a sinistra! Altre direzioni la non ha. Quella del « Radiocorriere » se ne infischia di me, perché i grandi gentili si riconoscono e si apprezzano dopo morti: proprio come le sardelle, le bocacce ed altri animali che tralascio, perché queste sono onde corte. — Marisa... Va bene: non ti confonderò con la confusione dell'operaia. Ma tu cerchi di confondere me. Un concorso di letteratura su questa pagina? Giama! non fai. — Enre Giardina... Hai forti gentili, caro amico! — Grande Genia... Che hai piccini? Vedrò se mi riesce pubblicarli in uno dei prossimi numeri. Invidio la tua età: i mesi. Può sperare di vedere la fine del « Dizionario » del prof. Umberto Tucci. — Antilla bianca... Tu che divori la mia pagina, oggi fai doppia indagine.

Giorgio Izzi... Ricambio intanto i saluti. Digi... Finalmente ritornata all'ortica. E pensi già alle tue porcelline. Rosa, Lilla ed azzurra, la caria, le parole non variano di affettuosità. — Giuseppina Casti... Certo, sono contento di fare amicizia con una radio-nipote di Nonno Radie. Questo tu tanto cortese di volermi nipote. Un nipote più vecchio del nonno! Miracoli della Radio e dell'affabilità! — Maria Elisa Federa, Remale e Rema, radiotti... Ora che mi avete raggiunto, spero sarete anche buffoloni. Friedal... Senti una grande simpatia per Capitan Tempesta, tanto più che studi greco e latino. Capitan Tempesta ha promosso molte simpatia, a cominciare dalla mia e speriamo che tutto questo valga per un'altra meritissima promozione. Mi congratulo, Friedal, che il terremoto ti abbia usato riguardi ed auguro sul par quello di non tornare mai più. — Radice... Lo sono pur io nel raccogliere un nuovo amico così affettuoso. — Alia Trastulli... Poiché poi si tratta d'un'amicizia gentile, che per la prima mi dice: « Oggi è una bellissima giornata piena di sole e di luce » esclamo: Oh, finalmente! ecco chi mi ricorda anche quando non piove! — Giuseppina Pastena... Per uso esterno sono in piedi, assicurati: sei seduto. Ed ho in una montagna di lettere a tenermi sveglio. — Cede di tepe... Non manchi mai tu e mi giungi di lontano. Quando tornerai in Italia, potrei ondarciarti un po' più a lungo, essendomi più vicina e ti « stimolero » meno.

Passera solitaria... Perché, se si piace tanto scrivermi, temi d'importunarmi? Chiuso mi scriva a un amico caro che viene a trovarmi, e quando poi si tratta d'un'amicizia gentile, che per la prima mi dice: « Oggi è una bellissima giornata piena di sole e di luce » esclamo: Oh, finalmente! ecco chi mi ricorda anche quando non piove! — Giuseppina Pastena... Per uso esterno sono in piedi, assicurati: sei seduto. Ed ho in una montagna di lettere a tenermi sveglio. — Cede di tepe... Non manchi mai tu e mi giungi di lontano. Quando tornerai in Italia, potrei ondarciarti un po' più a lungo, essendomi più vicina e ti « stimolero » meno.

Passera solitaria... Perché, se si piace tanto scrivermi, temi d'importunarmi? Chiuso mi scriva a un amico caro che viene a trovarmi, e quando poi si tratta d'un'amicizia gentile, che per la prima mi dice: « Oggi è una bellissima giornata piena di sole e di luce » esclamo: Oh, finalmente! ecco chi mi ricorda anche quando non piove! — Giuseppina Pastena... Per uso esterno sono in piedi, assicurati: sei seduto. Ed ho in una montagna di lettere a tenermi sveglio. — Cede di tepe... Non manchi mai tu e mi giungi di lontano. Quando tornerai in Italia, potrei ondarciarti un po' più a lungo, essendomi più vicina e ti « stimolero » meno.

Gatte torace... Lusingatissimo che tu ti dica mio allievo. Per fortuna le tue unghie te le tieni a Malta e fin qui non ci arrivi! — Ma... Massima economia di firma: l'Inchiostro è monetato! — Paola Mennet... Se ti permetto che mi mandi un baffo! Mandamene due, bambina cara! Così potrai restituire per farti vedere che nell'andata e ritorno conserva la sua freschezza di sentimento.



CONCORSO A PREMI

Che cosa succede?

Proprio non lo so. Certo qualcosa di curioso... Volete dirlo? Ma siate brevi, e soprattutto, briosi. Le vostre fantasie possono sbrigliarsi, e voi, poi, ricordatevi che non vi accoglierò se non in caso di... disperazione!

Avete i fatali 15 giorni per inviare — occorre dirlo! — a Bafo di gatto,

Bandre Strenhwanger... Sed un ragazzo... faggiolabile (che: mi val a fagiolo). Ma perché chiedi a me una pseudonimo? Non sai trovarlo? Appassionato del montagna quale sei, ad essa ispirati. Almeno così sono quasi certo non mi diventerai anche tu felleo domestico. — Itala Stella... Se U dal la filosofia, ti dirò che ti trovi proprio in un caso disperatissimo. — Rina Spina... Avete voluto ricordarmi dal Rifugio Damiano Chiozza sull'Altissimo del Monte Baldo, Grande del pensiero gentile. Ma la firma sono facile e poi tanta. Se questi corredi leggono, si abbiano il mio grazie a Flavia ed lila il bacio affettuoso. — Alberto Russa... Sempre più sveglio anche russando sulle note musicali. Ti ricambio l'amore con quello che non hanno le sole. Fa conto che sia un « te » con i biscotti — Margherita Mennet... Grazie della bella veduta panoramica del Lago d'Orta. Quante bellezze ha l'Italia! E c'è, fra noi, chi va a cercarle altrove e le non sa ignorare. Se l'Italia fosse... all'estero certi italiani andrebbero a cercarla! — Ella Melsati... Quale diligente solerità! Se il premio verrà non sarà quello: non c'è dall'Editore, cioè nel suo catalogo non quale si scelgono i libri. Prudenzialmente: Contemplazioni della... vita. Saluti.

Mera di Genova... Hai scritto « Tu che sei un Baffetto avrai già capito che Lila è qui vicina... ». Poi scritta la lettera osservi che volevi scrivere « Tu che sei un Baffetto intelligente ». Vedi che la penna ha più giudizio di lei! Non posso ricambiarti gli spruzzi marini che con quelli del terriccio del boschi nel quale è situato il mio gabinetto di scrittura. Credo dovermi limitare a ricambiarti i saluti affermanti. Ma nessuno mi cava dal baffo che la « Lila » mi corra un mistero. — Valeria Schermata... Veramente sei un « valvole » ma fa niente! Non c'è da diventar né rosso né... Rossetti per questo. Senti amico mio: se lo il 31 maggio 1931 mi ricordo che ti scade l'abbonamento mangerò quel giorno un gatto crudo e caino e vestito! Ricordamelo tu una settimana prima ed io ti farò avere la ricreata della rinnovazione fino al 1931. E se, prima d'allora, ti vinci un altro abbonamento, continueremo la catena fino alla fine del secolo. Tu sei un accoltore locale ed il premio ti... premia. E' però indubitato che con questo sistema applicato a larghe falde il radiodispiratismo sparirebbe...

Gatte torace... Lusingatissimo che tu ti dica mio allievo. Per fortuna le tue unghie te le tieni a Malta e fin qui non ci arrivi! — Ma... Massima economia di firma: l'Inchiostro è monetato! — Paola Mennet... Se ti permetto che mi mandi un baffo! Mandamene due, bambina cara! Così potrai restituire per farti vedere che nell'andata e ritorno conserva la sua freschezza di sentimento.

Bandre Strenhwanger... Sed un ragazzo... faggiolabile (che: mi val a fagiolo). Ma perché chiedi a me una pseudonimo? Non sai trovarlo? Appassionato del montagna quale sei, ad essa ispirati. Almeno così sono quasi certo non mi diventerai anche tu felleo domestico. — Itala Stella... Se U dal la filosofia, ti dirò che ti trovi proprio in un caso disperatissimo. — Rina Spina... Avete voluto ricordarmi dal Rifugio Damiano Chiozza sull'Altissimo del Monte Baldo, Grande del pensiero gentile. Ma la firma sono facile e poi tanta. Se questi corredi leggono, si abbiano il mio grazie a Flavia ed lila il bacio affettuoso. — Alberto Russa... Sempre più sveglio anche russando sulle note musicali. Ti ricambio l'amore con quello che non hanno le sole. Fa conto che sia un « te » con i biscotti — Margherita Mennet... Grazie della bella veduta panoramica del Lago d'Orta. Quante bellezze ha l'Italia! E c'è, fra noi, chi va a cercarle altrove e le non sa ignorare. Se l'Italia fosse... all'estero certi italiani andrebbero a cercarla! — Ella Melsati... Quale diligente solerità! Se il premio verrà non sarà quello: non c'è dall'Editore, cioè nel suo catalogo non quale si scelgono i libri. Prudenzialmente: Contemplazioni della... vita. Saluti.

# LA PAOLA AI LETTORI

## AVVERTENZE

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quelli che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

LIC. ABSON. M 28.924 - Bellavista.

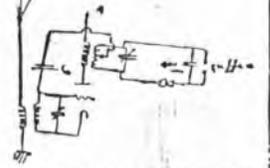
Pregho esaminare l'unito schema e rispondermi sull'apposita rubrica del *RadioCavaliere* nel seguente ordine:

1. Si ritiene in via di massima uno schema adottabile?
2. Darebbe la possibilità di sentire la locale e qualche altra potenza sia pure italiana?
3. Esclude la locale?
4. Vanno bene i trasformatori così come descritti in calce allo schema?
5. E' sufficiente la galena (tengo un'Arcontin) o risponderebbe meglio il carbonumidum?
6. Sia bene così inserita la cuffia?
7. I tre estremi A. B. C. con che batteria di alimentazione (la più economica e pratica) è meglio siano collegati?
8. Qual valvola economica mi si consiglia?
9. Tra antenna e L1 si consiglia un condensatore fisso?

E' da notare che mi trovo in una buona zona di ascolto, tanto da un commissario e volgere un apparecchio a galena sento in cuffia - fortissima la locale e in lontananza Roma; quest'ultima anzi, non sempre però, mi disturba la nitida ricezione della locale.

Qualora tale schema non si ritenesse approvabile, precherò indicarmi altri di pari economia e possibilmente con adozione dello stesso materiale che già possiedo.

1. Lo schema va corretto come segue:



2. La galena è ottima ed in genere rende più del carbonumidum perché questo richiede un potenziale di polarizzazione e del conseguente retaggio.

3. Non esclude la locale; occorre un filtro.
4. I trasformatori vanno bene.
5. B.C. ad una piletta tascabile da 4 Volt. Aggiungo però un resistore da 30 ohm in serie, per regolare l'accensione, e tenga più bassa possibile l'accensione. Collegli il meno della piletta (sintacco) col morsetto C.
6. A. B. una olandina di 40 Volt circa 18 pilette da 4 Volt. Collegli il polo positivo ad A.
7. Acquisti una valvola qualsiasi del tipo Philips A 409.

**FONTANA - Salsomaggiore.**

Vorrei mi spedisse il numero arretrato nel quale si parla dei filtri per eliminare la stazione interferente. Vorrei inoltre sapere come si possono eliminare tutti gli scricchiolii e le scariche che con la Radiola 33 si odono nelle trasmissioni estere. L'audizione locale è pura. Che antenna consiglia?

1. Troverà in questi numeri ripetuto il filtro.
2. Non è per ora possibile eliminare i disturbi, quali ella descrive, che sono dovuti a condizioni meteorologiche.

**LICENZA A. - Moncalvo.**

Possiedo un neutrodina 8 valvole che funziona in modo perfetto: se volessi mettere all'ultima

valvola RF una B 443 Philips, collegando lo schermo al positivo della comune batteria di pile, otterrei maggior forza dell'attuale? non perdere in purezza?

Ella otterrà certo maggior volume. In quanto alla purezza, nulla si può dire, poiché tutto dipende se le costanti del suo circuito, come stanno, si addicono alle caratteristiche del periodo.

**ABSON. 2920.**

Possessori di un apparecchio Crosley-Gembrox a 7 valvole, abbiamo notato che per ricevere Vienna, Monaco, Budapest (lunghezza d'onda da 500 a 600) bisogna staccare la presa di terra. Cioè ricevere con la sola antenna (esterna 30 metri) oppure inserire la presa di terra sul morsetto antenna (senza antenna). Da che cosa può dipendere questo?

Detto apparecchio è adatto a ricevere col quadro? Volendo costruire un apparecchio a tre valvole a cui abbinavo una tensione anodica di 160 Volt, quale metodo di alimentazione è più economico? In caso di alimentazione per mezzo della corrente d'illuminazione sono sufficienti i 160 volt in alternata che possiamo usufruire? Non avviene nessuna perdita di tensione con detti alimentatori a corrente?

1. Dipende dalle condizioni di risonanza della presa di terra.
2. No, detto apparecchio non serve col telato.
3. Certamente l'alimentazione in alternata è in ultima analisi più economica.
4. Quasi nessuna tensione è adatta, poiché, dovendo necessariamente servirsi di un trasformatore, questo può essere calcolato e costruito per qualsiasi tensione.

Le perdite di tensione vengono sempre compensate.

**MANTINO - Torino.**

L'apparecchio da me adottato è il ben noto, e da voi stessi consigliato, circuito neutralizzato a cinque valvole dell'ing. Banili, e di cui allego lo schema.

L'antenna di cui usufruisco ha le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 35 circa unitaria. Sarò ben grato a cotesto rispettabile Ente se vorrà, in caso lo ritenga opportuno, suggerirmi qualche eventuale modifica riguardando all'alta frequenza.

Come circuito a neutrodina è ottimo. E' difficile il montaggio, come per tutte le neutrodine. Occorrerebbe racchiudere ciascun stadio in apposita cassetta o scomparto schermato, come usasi fare nei ricevitori moderni.

Non, nelle trasmissioni, ed serviamo di circuiti neutralizzati, per la purezza della ricezione.

**ABSON. 48.985 - Caviglioglio.**

Ho avuto tempo fa da un mio amico un apparecchio ultradina, costruito secondo lo schema pubblicato sul *RadioCavaliere* del 26-2-38, schema di cui allego copia, dal comm. ing. Sacchi. Di tutte le qualità in esso promesse dall'autore, ho riscontrato solo la selettività e la purezza dei suoni, mentre la sensibilità è tale che non sono capace di udire nessuna stazione altro che in cuffia e non in altoparlante (mi Milano che mi è di questo schema stesso, e neppure la Olanda di Rothen).

Oltre a ciò, qualche volta mentre ricevo come quasi sempre con una impedenza meravigliosa (in cuffia), ad un tratto le voci ed i suoni cominciano a diventare rauchi e questa noiosa raucedine aumenta tanto da non farmi distinguere più nulla.

Controllando l'apparecchio con lo schema da cui deriva, ho notato che esiste qualche divario e che non tutti i pezzi che lo compongono sono corrispondenti a quelli consigliati che ho trascritti sullo schema stesso.

Vi trascrivo qui le differenze esistenti pregandovi dirmi se qualcuno di esse fosse la causa dei difetti che lamento specialmente per ciò che riguarda la sensibilità.

Concludendo, vi sarei gratissimo se mi voleste dire nella vostra Pagina dei lettori o della vostra pregiata rivista:

1. perché sento a volte in modo confuso causa la raucedine di cui sopra ho fatto cenno;
2. se la sensibilità che mi im-

pedisce di usare l'altoparlante è dovuta ad alcuna delle cause di cui sopra;

3. se, eliminate le cause suddette, l'apparecchio può farmi udire tutte le stazioni italiane;
4. se le connessioni delle lame fisse e mobili dei due condensatori variabili vanno bene;
5. se infine posso ricevere di ritorno lo schema inviati con le correzioni che credete di fare;
6. se è necessario per udire tutte le stazioni italiane in altoparlante, anettere un secondo stadio di RF e come si collega al resto dello schema.

Abbiamo controllato l'esattezza del suo schema e nulla si può obiettare. La mancanza di sensibilità può derivare da varie cause:

1. esaurimento parziale di qualche valvola;
2. qualche trasformatore di media frequenza non ben accordato;
3. perdite per montaggio non buono.

Non consiglieremmo provare a sostituire una valvola per volta e, successivamente, con una nuova.

La A 410 non è la più indicata come detrice; sono più raccomandabili o una A 409 oppure una A 415.

Qualora ella si decidesse a cambiare le valvole della frequenza intermedia, provi le A 435 che in genere danno risultati superiori.

In quanto alle varianti da lei indicate nella sua lettera, non hanno alcuna importanza per il difetto che ella lamenta.

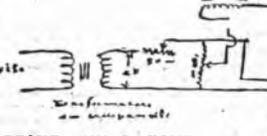
In quanto alla voce, che talvolta avviene per brevi periodi vacua, con ogni probabilità ella deve attribuirlo o a circuiti reattivi posti nelle vicinanze o a effetti di propagazione.

Il collegamento del condensatore è corretto. Certamente, per ricevere in altoparlante, in genere, occorre due basse frequenze.

**ABSON. 57.910 - Torino.**

Desidererei costruire un amplificatore ad una valvola doppia griglia per galena, ma, invece di adoperare l'accumulatore per la accensione, vorrei accendere la lampada direttamente in alternata per mezzo di un trasformatore, adoperando però sempre per anodica la pile a secco Gridrail appunto sapere a mezzo rubrica « Lettori Interrogati » se potessero fornirmi detto schema e quale valvola sarebbe più adatta per lo scopo.

Ecco lo schema:



**ORESTE ANNARATONE - Frascarolo.**

Possiedo un apparecchio radio a quattro valvole costruito in Francia dalla ditta Inovat, ma che non funziona avendo alcune valvole esaurite.

Volendolo far funzionare, pregherei codesta spet. Direzione di indicarmi a mezzo *RadioCavaliere* quale tipo di valvole potrei applicare. Detto apparecchio funziona con accumulatore e batteria anodica a 80 Volt.

Un amico mio avrebbe indicato per avere una buona ricezione le seguenti valvole Philips: A 442; A 409; A 409; B 443; andrebbero bene?

Tale apparecchio quando fu acquistato era munito di valvole Metal, le prime tre a bassa potenzialità e la quarta ad alta potenzialità. Ora lo provai con le seguenti valvole: A 410; A 410; A 409; e la quarta Metal (sua primitiva) e funziona discretamente.

L'apparecchio funziona con diffusore a cassetta, ma siccome durante le trasmissioni talvolta produce un fischio che specialmente si verifica quando il pezzo musicale o il canto tocca le note più alte, desidererei sapere se è possibile distogliere tale fischio eliminandomi possibilmente la causa che lo produce.

Per far funzionare tale apparecchio ho costruito un'antenna esterna bifilare della lunghezza di 45 metri e 15 di altezza. Va bene così?

1. Poiché l'apparecchio non è costruito per valvole schermate, l'u-

so della Philips A 442 è inutile, se non addirittura dannoso.

2. Non consiglieremmo le Philips A 409 per l'alta frequenza, la A 415 per la detrice e la B 409 per la bassa frequenza.

3. Il fischio è probabilmente dovuto ai trasformatori di bassa, nel qual caso provi ad inserire fra i due estremi del secondario dei trasformatori di bassa una resistenza possibilmente variabile intorno ai 100.000 ohm.

4. Sia bene l'aereo.

**ARGENTINA - Giolosa Marea.**

Possiedo un apparecchio e Supercomplex con quattro, batteria anodica 90 Volt e accumulatore Henssemberger 4 Volt. Detto apparecchio mi fu venduto dalla Società Superpila di Firenze.

Ha funzionato discretamente, ricevendo in forte altoparlante « Glawor Concert », le principali stazioni italiane ed estere. Da circa un mese constatò che girando la manopola di sinistra, quella che sintonizza la stazione, si sentono dei rumori come di scariche elettriche. Ancora più, girando detta manopola, oltre ai detti rumori, i suoni o le parole cessano istantaneamente per ricomparire, per poi nuovamente cessare e ricomparire, quando invece trovata la stazione, con la manopola di destra, girando gradatamente la manopola di sinistra l'audizione si amplifica fino ad arrivare al suo punto massimo per poi scomparire gradatamente e cioè man mano che il punto massimo si allontana.

Ho puliti per bene i due condensatori, che sono di forma cilindrica, ma i rumori non sono cessati.

1. Ci pare evidente che si tratti di un falso contatto nel condensatore di sinistra. Verifichi i collegamenti, verifichi che le lamelle non si tocchino, verifichi che non vi sia polvere tra le lamelle, verifichi che il movimento della manopola sia regolare.

2. La selettività non dipende dalle valvole ma dal ricevitore. Può aumentare il volume adottando valvole di grande potenza, usando tensioni anodiche assai alte, adatte ai tipi di valvola scelta.

3. Il periodo è assai più potente, però è difficile che le impedenze dei circuiti del suo ricevitore si adattino a tale valvola, per cui otterrà una voce tendente verso l'acuto.

4. Perché non collega semplicemente l'aereo con uno dei morsetti del telato?

**UN ABBONATO - Rio Marina.**

Possiedo un apparecchio « Far » ad otto valvole (a telato) alimentato da accumulatore 4 Volt e da batteria anodica a 120 Volt.

Vi enumero le osservazioni fatte nelle audizioni, di cui non riesco a capire le ragioni.

La stazione di Torino è fortemente evanescente, anzi lo è particolarmente ed è coperta da due stazioni, Tolosa e Francoforte. Ma la stazione di Genova che prima sintonizzavo a 43°, ora si sintonizza di giorno a 43° e di sera a 44°.

La stazione di Roma la sento benissimo ma qualche volta si verifica distorsione di voce. Milano è evanescente.

Sarei grato se volessero farmi conoscere le ragioni di tali fenomeni.

Anziché una domanda. Il mio altoparlante è un « Wirt ». Dopo circa cinque mesi di uso divenne muto. La Casa che me l'aveva venduto mi disse che era fulminata la bobina. Ne ebbi in cambio uno nuovo. Dopo sei mesi anche questo divenne muto per la stessa ragione. So che un mio amico che possiede un apparecchio uguale al mio ha avuto lo stesso fenomeno.

Da che cosa dipende? E' un difetto dell'altoparlante ovvero esso non si adatta ad apparecchi come il mio?

Se applicassi al mio apparecchio un aereo potrei diminuire le evanescenti? Ed in caso positivo di che lunghezza dovrebbe essere?

Le osservazioni da lei fatte sulla sua ricezione sono tipiche di evanescenza prodotta da fenomeni di propagazione.

Come già è stato spiegato in altra parte di questa rubrica, una stazione trasmittente emette due onde, una terrestre ed una spaziale. Quella terrestre si propaga con leggi ben note, e in genere costante, e percorre la superficie della terra.

L'onda spaziale è emessa in direzione obliqua verso il cielo. Ad una distanza di parecchi chilometri di altezza incontra una specie di scoria impenetrabile, e viene riflessa e ritratta verso la terra, raggiungendola a distanza anche grande dalla stazione trasmittente.

E' cosa comunissima in radio trovare delle zone mute e quindi, a distanza maggiore, trovare della zone dove la ricezione è fortissima.

L'onda spaziale viene quasi interamente assorbita dalla luce diurna, per cui di giorno la ricezione avviene quasi interamente per mezzo dell'onda terrestre.

Di notte invece, mentre nelle vicinanze predomina l'onda terrestre, nelle lontananze predomina invece l'onda spaziale, vi sono quindi delle zone dove le due onde si eguagliano. In ogni punto la ricezione è dovuta alla sovrapposizione delle due onde.

Poiché le due onde percorrono cammini e quindi distanze diverse, nel punto di ricezione il più delle volte non combinano, cioè, detti in termini tecnici, non sono in fase, per cui interferiscono, ossia possono sommarsi o sottrarsi aritmeticamente, e producono alla ricezione un rinforzo od una diminuzione di suoni.

Il cambiamento tra giorno e notte nella sintonia di Genova è spiegato dall'intensità di Tolosa, che influisce sul suo ricevitore.

Per quanto riguarda il suo altoparlante, è evidente che non è sufficientemente, largamente calcolato e costruito per funzionare sulla sua valvola di uscita. Det tutto è una cosa che accade assai sovente.

Applicando un aereo al suo ricevitore, ne aumenta la capacità di rendere percettibili onde che lo investono con energia assai minore. Nel riguardi della evanescenza in genere non migliora di molto la ricezione.

**RICEVITORIA POSTELEGRAFONICA - Popolo.**

Possiedo un S.I.T.I. Doglio a quattro valvole delle quali la prima A. F. è una Telefunken RE 07, la seconda è una Telefunken RE 144, la terza prima B. F. Philips A 425 e l'ultima è un pentodo Philips B 443.

Da qualche giorno sento dei crepitii come se ci fossero scariche elettriche continue. E' alimentato da un alimentatore Henssemberger 58 amp-ora e da 4 V. alimentatore Philips V 372, valvola N. 373. Ho sostituito l'alimentatore con una batteria di pile a secco senza riuscire ad eliminare l'inconveniente.

Prego notare che detti disturbi li sento anche staccando antenna e terra dall'apparecchio. Le valvole sono tutte nuove eccetto la A 425.

A che cosa si attribuiranno detti disturbi?

Dato che un giorno la prima valvola A. F. è stata messa fuori uso da un corto circuito di griglia e filamento, può essersi bruciato il trasformatore A. F., oppure un'altra parte dell'apparecchio?

1. Verifichi la continuità degli avvolgimenti del trasformatore di B. F.
2. Verifichi l'accumulatore.
3. Verifichi le varie valvole.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via del Quartier, 1



**LA VALVOLA MIGLIORE**

VALVOLA DIATRON  
COSTRUITA DALLA  
DIAMOND VACUUM  
PRODUCTS C.<sup>o</sup>

DIRITTO ESCLUSIVO D'IMPOR-  
TAZIONE E VENDITA PER  
L'ITALIA E COLONIE

**CRESA**  
Soc. An. - MODENA - Via Saragazza 7

D. FAZZI - MIANI

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate  
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

NUOVI

NUOVI

SOCIETÀ ITALIANA  
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE  
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-188 - 85-832

UFFICI:

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 2  
Telefono 24-504Via XX Settembre, 42  
Telefono 83-844Via Giuseppe Verdi, 18  
Telefono 28-729Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA"  
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655

## Comunicato

La Soc. S. A. R. A. (Anonima Radio Audizioni) offre direttamente al pubblico i migliori Radioricevitori elettrici e Radio-Grammofoni delle più grandi marche Americane a prezzi straordinariamente inferiori a quelli finora praticato sul mercato. È la prima volta che al pubblico è dato di acquistare a prezzi inverosimilmente modesti degli ottimi apparecchi radio di gran classe, per far conoscere i quali le rispettive Case Fabbricanti hanno speso milioni di dollari in pubblicità. Gli apparecchi vengono spediti nel loro imballaggio originale e rappresentano gli ultimi tipi lanciati sul mercato mondiale.

### Alcuni tipi offerti:

**Radiola R. C. A.** (tutti i tipi)  
**Metrodyne -- Sterling**  
**Steinite -- Sonora -- Earl**  
**Peerles Courier -- Watt**  
**National -- Buckingham** etc.

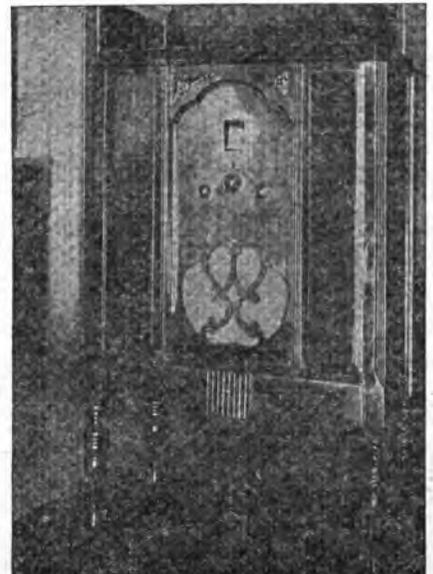
**Amplificatori per famiglie e per cinematografi**  
**Valvole Americane a prezzi ribassati**

**Protizzate della straordinaria occasione!!** Scrivetecei oggi stesso

Soc. S. A. R. A. - Anonima Radio Audizioni

Deposito ed officina riparazione: **Via 2° Trivio Arenaccia - NAPOLI**

Direzione ed Uffici: **Via Agostino De Prellis, 89-91-93 - NAPOLI - Tel. 28-406**



STEINITE 105 B - Il nuovissimo tipo Superschermato



## RADIO GRAMMOFONO

(Modello R. E. 45: L. 6650)

### “La Voce del Padrone”

il meraviglioso “Grammofono”, ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

### I RADIO-GRAMMOFONI e RADIO-RICEVITORI “La Voce del Padrone”

segnano il trionfo della Radio e vi faranno conoscere il massimo godimento spirituale che la scienza può offrirvi.

NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA  
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUON  
SELETTIVITÀ ASSOLUTA - RENDIMENTO PERFETTO



### “La Voce del Padrone”

*la marca che conosce tutte le vittorie!*

Audizioni gratuite presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi - Cataloghi gratis

Società Anonima Nazionale del “GRAMMOFONO”

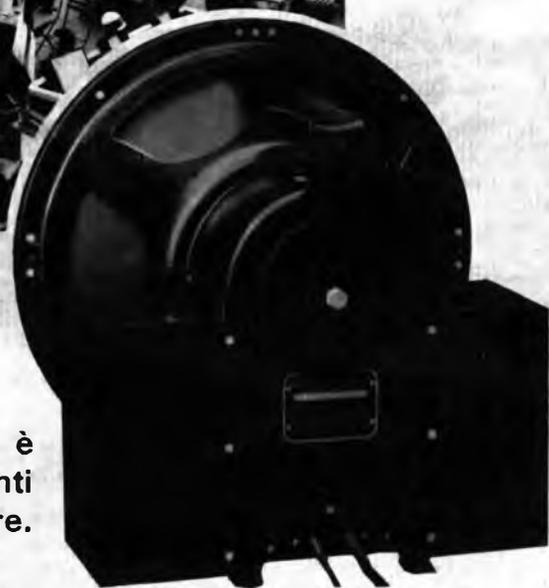
MILANO - Galleria Vittorio-Emauele N. 39 (lato Tommaso Grossi)  
NAPOLI - Via Roma 266-267-268-269, Piazza Funicolare Centrale  
ROMA - Via Tritone 89 (unico) - TORINO - Via Pietro Micca 1

OAKLAND  
California

# THE MAGNAVOX COMPANY

CHICAGO  
Illinois

... La limpida voce di un  
altoparlante Magnavox  
porta le note di un com-  
pleto jazz-band



## MASTODON

L'ultimo modello lanciato dalla MAGNAVOX è  
l'altoparlante più adatto per i grandi impianti  
all'aperto che sostituiscono le vere orchestre.



Società Anonima  
*Industriale Commerciale Lombarda*  
1889-1939  
**ALCIS** 1939-1945  
Via Cavour, 11 - Edige - Milano - Telefono 75417-75418-75443  
Concessionaria Esclusiva